PONTIFICIA UNIVERSITÀ DELLA SANTA CROCE

Guida accademica 2009 2010

PONTIFICIA UNIVERSITÀ DELLA SANTA CROCE

Anno Accademico 2009-2010

Piazza di Sant'Apollinare 49. I-00186 ROMA
Tel. 06681641 Fax 0668164400
http: www.pusc.it - e-mail: santacroce@pusc.it

La Pontificia Università della Santa Croce è un'istituzione universitaria di studi ecclesiastici costituita dalle facoltà di Teologia, Diritto Canonico, Filosofia e Comunicazione Sociale Istituzionale, complete dei tre cicli del curriculum universitario, e dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare.

Essa è aperta a tutti coloro che sono in possesso dei requisiti per l'immatricolazione e rilascia titoli accademici – baccellierato, licenza e dottorato – con piena validità canonica.

La Pontificia Università della Santa Croce risponde al desiderio di san Josemaría Escrivá, fondatore dell'Opus Dei, di promuovere a Roma un centro di studi universitari che svolgesse un ampio e profondo lavoro di ricerca e di formazione nelle scienze ecclesiastiche, cooperando, secondo la sua peculiare funzione, alla missione evangelizzatrice della Chiesa in tutto il mondo.

In attesa che maturassero le condizioni necessarie all'attuazione di questo progetto, egli lo preparò con orazione e lavoro costanti, promuovendo la necessaria formazione al più alto livello accademico dei futuri docenti.

Il suo primo successore, il Servo di Dio S.E.R. Mons. Alvaro del Portillo, lo tradusse in pratica, ottenendo le necessarie approvazioni della Santa Sede e dando inizio all'attività accademica nell'anno 1984-85.

La Pontificia Università della Santa Croce, eretta dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica con Decreto del 9 gennaio 1990, è affidata alla Prelatura della Santa Croce e Opus Dei: il suo Gran Cancelliere è il Prelato dell'Opus Dei.

GRAN CANCELLIERE
S.E.R. Mons. Javier Echevarría,
Prelato dell'Opus Dei

VICE GRAN CANCELLIERE
Prof. Mons. Fernando Ocáriz

RETTORE MAGNIFICO
Rev. Prof. Luis Romera

VICERETTORE
Rev. Prof. Héctor Franceschi

VICERETTORE ACCADEMICO
Rev. Prof. Francisco Fernández Labastida

DECANO DELLA FACOLTÀ DI TEOLOGIA
Rev. Prof. Angel Rodríguez Luño

DECANO DELLA FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO
Rev. Prof. Luis Navarro

DECANO DELLA FACOLTÀ DI FILOSOFIA
Rev. Prof. Rafael Martínez

DECANO DELLA FACOLTÀ DI
COMUNICAZIONE SOCIALE ISTITUZIONALE
Prof. Dott. Diego Contreras

DIRETTORE DELL'ISSR ALL'APOLLINARE
Rev. Prof. Marco Porta

SEGRETARIO GENERALE
Rev. Manuel Miedes

DIRETTORE DI PROMOZIONE E SVILUPPO
Dott. Joaquín Gómez-Blanes

AMMINISTRATORE
Dott. Alejandro Ayxelà

DIRETTORE DELLA BIBLIOTECA
Dott. Juan Diego Ramírez

La presente pubblicazione ha carattere informativo. L'Università si riserva il diritto di introdurre modifiche, anche ad anno accademico già iniziato. I dati in essa contenuti sono quelli noti al 31.7.2009; eventuali aggiornamenti saranno disponibili in http://www.pusc.it

I. NORME GENERALI

1. AMMISSIONE, IMMATRICOLAZIONE E ISCRIZIONE

1.1. Ammissione

a) L'ammissione è requisito indispensabile per l'immatricolazione a una delle quattro facoltà della Pontificia Università della Santa Croce.
b) L'ammissione s'intende concessa soltanto per il ciclo di studi per il quale si è fatta domanda. Essa deve essere quindi nuovamente richiesta per accedere ad altri cicli; in questo caso non dovrà essere presentata la documentazione già in possesso della Segreteria accademica dell'Università.
c) L'ammissione viene concessa in base ai dati del *curriculum* di studi e ai risultati delle prove di ammissione eventualmente ritenute necessarie dalle autorità accademiche competenti; per l'ammissione al terzo ciclo verrà valutato in modo particolare l'esito complessivo degli studi compiuti nel ciclo di Licenza.
d) L'ammissione decade nel caso in cui non venga formalizzata l'immatricolazione per l'anno accademico nel quale fu concessa.
e) I ministri sacri, i candidati agli ordini sacri, i membri di Istituti di vita consacrata e i membri di Società di vita apostolica si impegnano ad osservare le norme sull'abito ecclesiastico e gli aspetti disciplinari vigenti per i chierici e i religiosi residenti in Roma.
f) Soltanto dopo l'immatricolazione lo studente ha diritto a frequentare i corsi previsti dal piano di studi. Tale diritto si perde in seguito all'interruzione ingiustificata degli studi e nei casi determinati dalle norme di disciplina accademica.

1.2. Documenti richiesti per l'ammissione

a) Coloro che desiderano essere ammessi devono presentare:
   - domanda d'ammissione, su modulo fornito dalla Segreteria accademica;
   - originale o copia autenticata del certificato degli studi realizzati, da cui risultino chiaramente il centro docente presso il quale sono stati compiuti, la durata degli stessi, le discipline frequentate e le votazioni riportate;

- i ministri sacri, i candidati agli ordini sacri, i membri degli Istituti di vita consacrata e i membri di Società di vita apostolica devono consegnare l'autorizzazione scritta del proprio Ordinario o del legittimo Superiore a svolgere gli studi ai quali chiedono di essere ammessi;
- gli studenti laici italiani o provenienti da paesi aderenti al Trattato di Schengen devono presentare un attestato di buona condotta morale rilasciato dal proprio parroco o da un'altra autorità ecclesiastica indicata dal Rettorato;
- gli studenti laici provenienti da Paesi non aderenti al Trattato di Schengen devono inviare una lettera di presentazione del Vescovo della loro diocesi, con la firma del Vescovo autenticata dal Nunzio Apostolico; devono inviare anche una dichiarazione di responsabilità o "presa in carico", riguardante il pagamento di vitto e alloggio e spese mediche rilasciata da un privato o da una istituzione: tale dichiarazione deve recare il nulla osta del vescovo della diocesi di appartenenza del privato o dell'istituzione che la rilascia. Lo studente può anche presentare una dichiarazione di auto-mantenimento sulla quale deve essere apposto il visto del vescovo della sua diocesi (anche in questo caso la firma del vescovo deve essere autenticata dal Nunzio Apostolico).

b) Detti documenti possono anche essere fatti pervenire per posta alla Segreteria accademica dell'Università, che, però, non si assume la responsabilità di eventuali ritardi o smarrimenti dovuti a cause estranee ad essa.

c) Le autorità accademiche, qualora lo ritengano opportuno, potranno richiedere la presentazione di documentazione supplementare, o indicare eventuali prove di ammissione.

d) Con la dovuta tempestività verrà comunicato all'interessato l'esito della sua domanda d'ammissione.

1.3. Riconoscimento di studi precedentemente svolti

Lo studente che desideri chiedere il riconoscimento degli studi realizzati presso altri centri deve presentare unitamente alla domanda di ammissione una richiesta indirizzata al Rettore dell'Università, corredata del certificato dettagliato di tali studi (materie e voti ottenuti) nonché dei relativi programmi svolti.

1.4. Immatricolazione

a) Le domande d'immatricolazione si consegnano presso gli Uffici della Segreteria accademica dell'Università. All'atto dell'immatricolazione lo studente dovrà esibire un documento di identità o il passaporto.

b) Documenti da presentare:
   - domanda d'immatricolazione su modulo fornito dalla Segreteria accademica;
   - attestazione del versamento delle tasse accademiche;
   - i candidati al sacerdozio e i ministri sacri, attestato di alloggio presso gli appositi collegi o convitti, ovvero, in mancanza di esso, il corrispondente rescritto annuale di extracollegialità rilasciato dal Vicariato di Roma;
   - i sacerdoti devono presentare, inoltre, il documento che conferisce loro la facoltà di ascoltare abitualmente confessioni (cfr. C.I.C., 969 e 973);
   - gli studenti provenienti da altre università o facoltà ecclesiastiche romane devono presentare anche il nulla osta al trasferimento, rilasciato dal Segretario Generale dell'istituzione di provenienza.

c) Periodo di immatricolazione:
   - le domande di immatricolazione ai corsi ordinari si ricevono in Segreteria accademica dall'1 settembre al 5 ottobre;
   - le domande d'immatricolazione presentate dopo il 5 ottobre saranno accolte a giudizio del Rettore, previo pagamento della relativa indennità di mora;
   - nei casi in cui sia ammessa l'immatricolazione all'inizio del 2° semestre dell'anno accademico, le date indicate nei due commi precedenti vengono posticipate di quattro mesi.

d) Gli studenti di lingua madre non italiana dovranno dimostrare una conoscenza sufficiente dell'italiano.

1.5. Iscrizione agli anni successivi

a) Per iscriversi agli anni successivi del ciclo di studi cui lo studente è stato ammesso, è necessario presentare domanda d'iscrizione su modulo fornito dalla Segreteria accademica e consegnare l'attestazione del versamento delle tasse accademiche. I candidati al sacerdozio e i ministri sacri dovranno presentare attestato di alloggio presso gli appositi collegi, o il rescritto annuale di extracollegialità.

b) Le iscrizioni si ricevono nel medesimo periodo in cui si ricevono le immatricolazioni (cfr. p. 7 § 1.4.c.).
c) L'iscrizione degli studenti al ciclo di Dottorato si considera valida fino alla discussione della tesi; questa peraltro dovrà realizzarsi non oltre lo scadere del quinto anno dalla data di approvazione del tema. Trascorso tale periodo lo studente che non avesse ancora discusso la tesi, dovrà chiederne il rinnovo di anno in anno; questo potrà essere concesso dalla Facoltà competente e lo studente è tenuto al pagamento della tassa prevista.

2. STUDENTI

a) Sono ordinari gli studenti che frequentano regolarmente i corsi e accedono ai gradi accademici.
b) Sono fuori corso gli studenti che, al termine della regolare durata del ciclo di studi, non avendo ottenuto gli attestati di frequenza relativi ai corsi previsti, o che, pur avendoli ottenuti, non hanno ancora superato i relativi esami, tornano ad iscriversi per frequentare soltanto quegli insegnamenti per i quali devono ottenere l'attestato di frequenza, oppure per sostenere gli esami mancanti.
Coloro che, pur avendo completato gli esami del proprio corso di studi, prevedano di non poter sostenere l'esame di grado entro la sessione di febbraio – ultima dell'a.a. precedente – dovranno presentare cautelativamente, entro la normale scadenza stabilita (cfr. p. 7 § 1.4.c.), domanda di iscrizione in qualità di studenti fuori corso. Lo studente ha l'obbligo di regolarizzare la domanda, con il pagamento della relativa tassa entro il 28 febbraio, nel caso in cui non abbia sostenuto la prova di grado nella sessione di febbraio.
c) Sono uditori gli studenti ammessi a svolgere un piano personale di studio o di ricerca – concordato con il Coordinatore degli Studi – nel quadro dei programmi attuati dall'Università. L'iter, la documentazione e le scadenze per l'ammissione degli uditori sono le stesse degli studenti ordinari. Le autorità accademiche accerteranno caso per caso l'idoneità del candidato a frequentare i corsi, non essendo indispensabile, per questa categoria di studenti, il possesso dei titoli di norma richiesti per l'ammissione come studente ordinario. Gli uditori, pertanto, non possono accedere ai gradi accademici. Su richiesta può essere rilasciato loro un attestato di frequenza oppure di frequenza e profitto.

3. FREQUENZA, ESAMI E TITOLI

3.1. Frequenza

a) Per le quattro Facoltà la frequenza ai corsi è obbligatoria. Durante la stesura della tesi dottorale gli studenti del terzo ciclo sono tenuti a mantenere frequenti contatti con il relatore.
b) Lo studente che accumula assenze per più di un terzo delle lezioni di un insegnamento perde il diritto a sostenere l'esame relativo.
c) I corsi cominciano di norma nella seconda settimana di ottobre e terminano a fine maggio. Le lezioni si sospendono durante i periodi natalizio e pasquale, e nella prima quindicina di febbraio per consentire lo svolgimento delle sessioni di esame del primo semestre.

3.2. Esami

a) Le tre sessioni di esami si tengono alla fine del primo semestre (nella prima metà di febbraio: sessione invernale), alla fine del secondo semestre (nel mese di giugno: sessione estiva) e prima dell'inizio del nuovo anno accademico (a fine settembre-inizio ottobre: sessione autunnale). A tali sessioni sono ammessi automaticamente gli studenti che risultano iscritti ai relativi corsi e li hanno regolarmente frequentati.
b) Lo studente che non si presentasse ad un esame senza giustificati e comprovati motivi si considera come se avesse sostenuto l'esame con esito negativo. Lo studente ha diritto a ripetere l'esame di una stessa disciplina non più di quattro volte. Alla quarta volta esso verrà sostenuto davanti ad una Commissione convocata *ad hoc*.
c) Lo studente che non supera un esame non potrà presentarsi di nuovo nella stessa sessione: dovrà sostenerlo nella sessione successiva
d) Lo studente che alla fine della sessione autunnale non avrà superato il 75% degli esami a cui si era iscritto non sarà ammesso all'anno successivo.
e) I giudizi vengono espressi con le seguenti qualifiche, che possono anche essere specificate da voti numerici:

Summa cum laude	(da 9.6 a 10)
Magna cum laude	(da 8.6 a 9.5)
Cum laude	(da 7.6 a 8.5)
Bene probatus	(da 6.6 a 7.5)
Probatus	(da 6 a 6.5)
Non probatus	(inferiore a 6)

3.3. Titoli

a) La Facoltà di Teologia rilascia i titoli di Baccellierato, di Licenza specializzata e di Dottorato in Teologia, una volta conclusi gli studi previsti e superate le corrispondenti prove di grado.
b) La Facoltà di Diritto Canonico conferisce i titoli di Licenza e di Dottorato in Diritto Canonico, una volta conclusi gli studi previsti e superate le corrispondenti prove di grado.
c) La Facoltà di Filosofia rilascia i titoli di Baccellierato, di Licenza e di Dottorato in Filosofia, una volta conclusi gli studi previsti e superate le corrispondenti prove di grado.
d) La Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale conferisce i titoli di Licenza e di Dottorato in Comunicazione Sociale Istituzionale, una volta conclusi gli studi previsti e superate le corrispondenti prove di grado.
e) Per poter ottenere il titolo di Dottore, nei quattro casi, è necessaria la pubblicazione della tesi di dottorato o, almeno, della sua parte principale. Per la stesura del testo definitivo, lo studente deve tener conto delle osservazioni fatte dalla Commissione esaminatrice e presentare due copie del testo per ottenere dalla Facoltà *líimprimi potest* per la pubblicazione.
f) I criteri sulle caratteristiche formali della pubblicazione saranno forniti dalla Segreteria accademica.
g) Il diploma di Dottorato viene rilasciato solo dopo che sia stato depositato in Segreteria accademica il numero di copie della tesi pubblicata previsto da ogni facoltà.

3.4. Riconoscimento dei titoli di studio in Italia

«I titoli accademici di baccalaureato e di licenza [in Teologia e Sacra Scrittura] [...], sono riconosciuti, a richiesta degli interessati, rispettivamente come diploma universitario e come laurea con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica [...]» (Decreto del Presidente della Repubblica del 2 febbraio 1994, n. 175, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 62 del 16 marzo 1994).

4. CALENDARIO ACCADEMICO 2009-2010

Settembre 2009

1	*Mar*	Apertura iscrizioni
2	*Mer*	
3	*Gio*	Inizio corso italiano
4	*Ven*	pla: termine consegna tesi Laurea
5	*Sab*	
6	*Dom*	
7	*Lun*	
8	*Mar*	tla - pla: termine iscrizioni esame Baccellierato
9	*Mer*	tla: termine consegna tesi Laurea
10	*Gio*	
11	*Ven*	esi: termine consegna tesi Laurea
12	*Sab*	
13	*Dom*	
14	*Lun*	Inizio sessione esami
15	*Mar*	
16	*Mer*	
17	*Gio*	tla: prova grado Baccellierato
18	*Ven*	
19	*Sab*	
20	*Dom*	
21	*Lun*	pla - esi: discussione tesi Laurea
22	*Mar*	tla: discussione tesi Laurea
23	*Mer*	esi: prova grado Laurea - dar: termine iscrizione corsi Laurea
24	*Gio*	pla: prova grado Laurea
25	*Ven*	
26	*Sab*	
27	*Dom*	
28	*Lun*	pla: prova grado Baccellierato
29	*Mar*	
30	*Mer*	Termine corso italiano

Ottobre 2009

1	*Gio*	th: corso-colloquio idoneità alla Licenza - th – dir: prova di grado Licenza
2	*Ven*	Chiusura iscriz. a fine sessione esami
3	*Sab*	
4	*Domen*	
5	*Lun*	Inaugurazione dell'Anno accademico
6	*Mar*	Lezioni
7	*Mer*	Lezioni
8	*Gio*	Lezioni
9	*Ven*	Lezioni
10	*Sab*	
11	*Domen*	
12	*Lun*	Lezioni
13	*Mar*	Lezioni
14	*Mer*	Lezioni
15	*Gio*	Lezioni
16	*Ven*	Lezioni
17	*Sab*	
18	*Domen*	
19	*Lun*	Lezioni
20	*Mar*	Lezioni - Termine richiesta consulta studi precedenti
21	*Mer*	Lezioni - pb – dir: elezioni rappresentanza studentesca
22	*Gio*	Lezioni - th: elezioni rappresentanza studentesca
23	*Ven*	Lezioni
24	*Sab*	
25	*Domen*	
26	*Lun*	Lezioni
27	*Mar*	Lezioni
28	*Mer*	Lezioni - mi: elezioni rappresentanza studentesca
29	*Gio*	Lezioni - pb: Giunta di Facoltà
30	*Ven*	Lezioni - sam: termine presentaz. domanda riduzione tasse 1° semestre
31	*Sab*	

Novembre 2009

1 *Dom.* Tutti i Santi
2 *Lun.* Lezioni
3 *Mar* Lezioni - dal: Giunta di Facoltà.
4 *Mer* Lezioni
5 *Gio* Lezioni
6 *Ven* Lezioni
7 *Sab*
8 *Dom.*
9 *Lun.* Lezioni - fin: Giunta di Facoltà.
10 *Mar* Lezioni
11 *Mer* Lezioni
12 *Gio* Lezioni
13 *Ven* Lezioni
14 *Sab*
15 *Dom.*
16 *Lun.* Lezioni
17 *Mer* Lezioni
18 *Mer* Lezioni
19 *Gio* Lezioni - pla: Consiglio di Facoltà.
20 *Ven* Lezioni
21 *Sab*
22 *Dom.* Cristo Re
23 *Lun.* Lezioni - fin: Consiglio di Facoltà
24 *Mer* Lezioni
25 *Mer* Lezioni - pla: celebraz. accad. festa di S. Caterina d'Alessandria
26 *Gio* Lezioni - dal: Consiglio di Facoltà
27 *Ven* Lezioni
28 *Sab*
29 *Dom.*
30 *Lun.* Lezioni - fin: termine presentazione tesi lauree Lincoln

Dicembre 2009

1	*Mar*	Lezioni • ore: Consiglio di Facoltà
2	*Mer*	Lezioni
3	*Gio*	Lezioni
4	*Ven*	Lezioni • 6h – 6m: termine presentazione tesi tesi Dottorato
5	*Sab*	
6	*Dom*	
7	*Lun*	Lezioni
8	*Mar*	Immacolata Concezione
9	*Mer*	Lezioni
10	*Gio*	Lezioni
11	*Ven*	Lezioni
12	*Sab*	
13	*Dom*	
14	*Lun*	Lezioni
15	*Mar*	Lezioni
16	*Mer*	Lezioni
17	*Gio*	Lezioni
18	*Ven*	Lezioni
19	*Sab*	
20	*Dom*	
21	*Lun*	Inizio vacanze
22	*Mar*	
23	*Mer*	
24	*Gio*	*
25	*Ven*	Natale del Signore
26	*Sab*	Santo Stefano *
27	*Dom*	
28	*Lun*	
29	*Mer*	
30	*Mer*	
31	*Gio*	*

* *Chiusura dell'Ufficio e della Biblioteca*

Gennaio 2010

1	*Ven*	**SS. Madre di Dio**
2	*Sab*	
3	*Dom*	
4	*Lun*	
5	*Mar*	
6	*Mer*	**Epifania del Signore**
7	*Gio*	Lezioni
8	*Ven*	Lezioni - dlc: termine consegna tesi Licenza
9	*Sab*	
10	*Dom*	
11	*Lun*	Lezioni
12	*Mar*	Lezioni
13	*Mer*	Lezioni
14	*Gio*	Lezioni - dlc: termine scelta corsi Licenza
15	*Ven*	Lezioni - dlc: termine iscrizione esame Baccalaureato - plc: termine consegna tesi Licenza - mic: termine consegna tema tesi Licenza - dlc: celebraz. acc. festa di S.Raimondo di Penyafort
16	*Sab*	
17	*Dom*	
18	*Lun*	Lezioni
19	*Mar*	Lezioni - dlc: celebraz. accademica festa di S.Tommaso d'Aquino
20	*Mer*	Lezioni
21	*Gio*	Lezioni
22	*Ven*	Lezioni - plc: termine presentazione tema tesi Dottorato
23	*Sab*	
24	*Dom*	
25	*Lun*	Inizio sessione esami - Termine 2ª rata iscriz.
26	*Mar*	
27	*Mer*	
28	*Gio*	
29	*Ven*	
30	*Sab*	
31	*Dom*	

Febbraio 2010

1 *Lun.*		
2 *Mar*		
3 *Mer*		
4 *Gio*		
5 *Ven*		
6 *Sab*		
7 *Dom.*		
8 *Lun.*		
9 *Mar*		
10 *Mer*		
11 *Gio*		
12 *Ven*	Fine sessione esami	
13 *Sab*		
14 *Dom.*		
15 *Lun.*	Lezioni	
16 *Mar*	Lezioni - dal termine iscrizione esame Licenza	
17 *Mer*	Lezioni	
18 *Gio*	Lezioni	
19 *Ven*	Lezioni - dal prova grado Licenza	
20 *Sab*		
21 *Dom.*		
22 *Lun.*	Lezioni	Convegno della Facoltà di Filosofia
23 *Mar*	Lezioni	
24 *Mer*	Lezioni	
25 *Gio*	Lezioni	
26 *Ven*	Lezioni - ult. termine presentaz. domande riduz. tasse 2° semestre	
27 *Sab*		
28 *Dom.*		

Marzo 2010

1 *Lun*	Lezioni	
2 *Mar*	Lezioni	
3 *Mer*	Lezioni	
4 *Gio*	Lezioni	Convegno della Facoltà di Teologia
5 *Ven*	Lezioni	
6 *Sab*		
7 *Dom*		
8 *Lun*	Lezioni	
9 *Mar*	Lezioni	
10 *Mer*	Lezioni	
11 *Gio*	Lezioni	
12 *Ven*	Lezioni	
13 *Sab*		
14 *Dom*		
15 *Lun*	Lezioni	
16 *Mar*	Lezioni	
17 *Mer*	Lezioni	
18 *Gio*	Lezioni	
19 *Ven*	S. Giuseppe	
20 *Sab*		
21 *Dom*		
22 *Lun*	Lezioni	
23 *Mar*	Lezioni	
24 *Mer*	Lezioni	
25 *Gio*	Lezioni	
26 *Ven*	Lezioni	
27 *Sab*		
28 *Dom*	Domenica delle Palme	
29 *Lun*	Inizio vacanze	
30 *Mar*		
31 *Mer*		

Aprile 2010

1 *Gio*	*	
2 *Ven*	*	
3 *Sab*	*	
4 *Dom*	**Pasqua di Resurrezione**	
5 *Lun*	**Lunedì dell'Angelo** *	
6 *Mar*		
7 *Mer*		
8 *Gio*		
9 *Ven*		
10 *Sab*		
11 *Dom*		
12 *Lun*	**Lezioni**	
13 *Mar*	**Lezioni**	
14 *Mer*	**Lezioni**	
15 *Gio*	**Lezioni - ple: Giunta di Facoltà**	Convegno della Facoltà di Diritto Canonico
16 *Ven*	**Lezioni**	
17 *Sab*		
18 *Dom*		
19 *Lun*	**Lezioni**	
20 *Mar*	**Lezioni**	
21 *Mer*	**Lezioni**	
22 *Gio*	**Lezioni - plc: Consiglio di Facoltà**	
23 *Ven*	**Lezioni**	
24 *Sab*		
25 *Dom*		
26 *Lun*	**Lezioni - tlc: Consiglio di Facoltà**	Convegno della Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale
27 *Mer*	**Lezioni**	
28 *Mer*	**Lezioni**	
29 *Gio*	**Lezioni - aul: celebrazione accademica festa di S. Caterina da Siena - slc: Consiglio di Facoltà**	
30 *Ven*	**Lezioni - west: termine presentazione domande borse studio 2010-11**	

* *Chiesa dell'Ambrosiana e delle Biblioteche*

Maggio 2010

1 *Sab* Festività civile *

2 *Dom*

3 *Lun* Lezioni - th: Giunta di Facoltà

4 *Mar* Lezioni

5 *Mer* Lezioni

6 *Gio* Lezioni - dr: Giunta di Facoltà

7 *Ven* Lezioni

8 *Sab*

9 *Dom*

10 *Lun* Lezioni - rei: Consiglio di Facoltà

11 *Mar* Lezioni

12 *Mer* Lezioni

13 *Gio* Anniversario del Signore

14 *Ven* Lezioni

15 *Sab*

16 *Dom*

17 *Lun* Lezioni

18 *Mar* Lezioni

19 *Mer* Lezioni

20 *Gio* Lezioni

21 *Ven* Lezioni - th: termine consegna tesi Dottorato

- th: consegna diplomi Ciclo I

- plc: termine consegna tesi Laurea

22 *Sab*

23 *Dom* Pentecoste

24 *Lun* Lezioni - th: termine consegna tesi Laurea

- dr: termine consegna tesi Dottorato

25 *Mar* Lezioni

26 *Mer* Lezioni

27 *Gio* Lezioni

28 *Ven* Fine delle Lezioni - th – plc: termine iscrizione corsi Baccellierato

- rei: termine consegna tesi Laurea

29 *Sab*

30 *Dom* SS. Trinità

31 *Lun* Inizio sessione esami

* *Chiusura dell'Ajuliceum e della Biblioteca*

Giugno 2010

1	*Mer*	
2	*Mer*	**Festività civile ***
3	*Gio*	**Corpus Domini**
4	*Ven*	
5	*Sab*	
6	*Dom*	
7	*Lun*	
8	*Mar*	
9	*Mer*	
10	*Gio*	
11	*Ven*	
12	*Sab*	
13	*Dom*	
14	*Lun*	dal: termine iscrizioni esame Licenza
15	*Mar*	
16	*Mer*	
17	*Gio*	th - pth – emil: discussione tesi Licenza
18	*Ven*	th - pth – emil: discussione tesi Licenza
19	*Sab*	
20	*Dom*	
21	*Lun*	th: prova grado Baccalaureato - emil: prova grado Licenza
22	*Mar*	dia - emil: prova grado Licenza
23	*Mer*	th - pth: prova grado Licenza - emil: consegna diplomi Licenza
24	*Gio*	th: prova grado Licenza - pth: prova grado Baccalaureato
25	*Ven*	Fine sessione esami - pth: termine presentazione tesi tesi Licenza
26	*Sab*	
27	*Dom*	
28	*Lun*	
29	*Mar*	**SS. Pietro e Paolo ***
30	*Mer*	

** Chiusura dell'Apollinare e della Biblioteca*

Settembre 2010

1 *Mer*	Apertura iscrizioni	
2 *Gio*	Inizio corso italiano	
3 *Ven*	ph: termine consegna tesi Licenza	
4 *Sab*		
5 *Dom*		
6 *Lun*		esi: seminario "The Church up Close"
7 *Mar*	th: termine iscrizioni corsi Baccalaureato	
8 *Mer*	th: termine consegna tesi Licenza	
9 *Gio*		
10 *Ven*	ph: termine iscrizioni corsi Baccalaureato	
11 *Sab*		
12 *Dom*		
13 *Lun*	Inizio sessione esami - esi: termine consegna tesi Licenza	
14 *Mar*		
15 *Mer*		
16 *Gio*		
17 *Ven*		
18 *Sab*		
19 *Dom*		
20 *Lun*	ph: discussione tesi Licenza	dc: corso di aggiornamento
21 *Mar*		
22 *Mer*	- th: prova grado Baccalaureato	
	- esi: discussione tesi Licenza	
23 *Gio*	- ph: prova grado Licenza	
	- dc: termine iscrizione esame Licenza	
24 *Ven*	- th: discussione tesi Licenza	
	- esi: prova grado Licenza	
25 *Sab*		
26 *Dom*		
27 *Lun*	ph: prova grado Baccalaureato	
28 *Mar*		
29 *Mer*		
30 *Gio*	Termine corso italiano - th - dc: prova grado Licenza	

5. ALTRE INFORMAZIONI

5.1. Orario delle lezioni

Le lezioni si svolgono tutti i giorni dal lunedì al venerdì, all'interno dei seguenti orari, secondo i programmi approvati da ogni Facoltà:

	mattino		*pomeriggio*
1ª ora:	8.45 - 9.30	5ª ora:	15.45 - 16.30
2ª ora:	9.45 - 10.30	6ª ora:	16.35 - 17.20
3ª ora:	10.45 - 11.30	7ª ora:	17.25 - 18.10
4ª ora:	11.45 - 12.30		

5.2. Segreteria accademica

La Segreteria accademica si trova nel Palazzo dell'Apollinare ed è aperta agli studenti nei seguenti orari:

mattino	*pomeriggio*
dal **lunedì** al **venerdì**	dal **martedì** al **giovedì**
dalle ore 9.30 alle 13.00	dalle 15.00 alle 16.30

La Segreteria accademica è chiusa nel mese di agosto.

Le informazioni inerenti la vita accademica (orari delle lezioni, date degli esami, notizie di attività, eventuali variazioni, ecc.) vengono affisse nelle bacheche delle facoltà e della segreteria accademica. Lo studente è tenuto a prenderne regolarmente visione.

Responsabile della Segreteria Accademica è il dott. Sergio Destito.

Addetti alle Facoltà:

sig. Giuseppe Matteucci - *Teologia* II e III ciclo

dott. Nicola Romano - *Teologia* I ciclo

sig. Egidio Lombardi - *Filosofia*

sig. Massimiliano Rosati - *Diritto Canonico* e *Comunicazione Sociale Istituzionale*

5.3. Ufficio Risorse Didattiche

L'Ufficio Risorse Didattiche ha il compito di fornire materiale didattico on-line, consulenza ai professori su questioni didattiche, nonché materiale, tutorials, archivio di immagini, insegnamento di nuove tecnologie e altre informazioni che si troveranno in rete a disposizione dei docenti della nostra Università.

L'Ufficio Risorse Didattiche sviluppa 4 aree di ricerca:

Area di Metodologia educativa

Sussidi scritti e on line sulle Scienze dell'educazione | Consulting sulla programmazione curriculare delle materie di insegnamento | Tecniche didattiche nell'aula: uso del metodo del caso, seminario, discussione, ecc. | Tecniche di oratoria | Tecniche di valutazione | Suggerimenti su possibili corsi/seminari di libera configurazione

Area di Tecnologia e risorse didattiche

Nuove tecnologie applicate all'insegnamento | Sussidi didattici in Power point | Data base di materiale grafico on line | Collaborazione con la facoltà di Comunicazione per l'uso di nuove tecnologie applicate all'insegnamento (video didattici, programmi TV, etc) | Collaborazione e consulenza all'ISSRA | Realizzazione di webs, blogs e wikis per i professori | Disegno di pagine web educative

Area di Metodologia dello studio

Corsi per gli studenti su questioni di metodologia dello studio | Consulting per gli studenti sul progresso nel lavoro di ricerca

Area di Innovazione educativa

ECTS (European Credit Transfer System) | Adattamento normativo e didattico al processo di Bologna | Consulting di web pubblica delle materie

La piattaforma educativa *e-Learning project* basata su Moodle fa capo alle attività di e-Learning gestite dal Dipartimento delle Risorse Didattiche, che ha tra i suoi compiti quello di predisporre una serie di prodotti didattici a supporto dell'insegnamento.

http://didattica.pusc.it

direttore dell'Ufficio Risorse Didattiche: Don Oscar Maixé [maixe@pusc.it]

5.4. Cappella Universitaria

La cappella istituita presso la Pontificia Università della Santa Croce promuove attività di formazione spirituale. Gli studenti che lo desiderino possono liberamente giovarsi dell'assistenza fornita dalla cappella, rivolgendosi direttamente al cappellano, mons. Pedro Huidobro.

5.5. Ufficio Consulenza Studenti

L'Ufficio Consulenza Studenti assiste gli studenti e in particolar modo fornisce informazioni su possibili aiuti economici allo studio.

Ogni anno l'Ufficio gestisce **borse di studio** e diverse richieste di agevolazione per il pagamento delle tasse accademiche, rese possibili grazie alla generosità di persone di tutto il mondo, che aiutano anche con piccoli contributi. Questi aiuti sono destinati agli studenti che si trovano in condizioni economiche particolarmente disagiate, e che sono considerati meritevoli in virtù del loro rendimento accademico.

Borse di Studio

L'Ufficio Consulenza Studenti accoglie le domande, studia l'idoneità e propone i borsisti alle Fondazioni, Associazioni, ecc, che erogano le borse nella misura resa possibile dai donativi ricevuti.

Il sostegno economico, concesso annualmente, aiuta lo studente permettendogli il pagamento delle tasse accademiche e contribuendo parzialmente alle spese di vitto e alloggio.

Può richiedere una borsa di studio ogni sacerdote o seminarista ammesso a una delle Facoltà, compilando un apposito modulo che deve essere consegnato entro e non oltre il mese di aprile dell'anno precedente. Le borse sono di norma concesse per un solo ciclo di studi (baccalaureato, licenza o dottorato) e la richiesta deve essere rinnovata ogni anno entro la data sopra specificata. La prima richiesta deve essere accompagnata da una lettera di presentazione del proprio Vescovo che confermi le difficoltà della Diocesi a provvedere al sostentamento del candidato.

Le domande sono esaminate dalla Commissione per l'aiuto allo Studio che dopo aver sentito la disponibilità delle diverse istituzioni ad erogare aiuti, determina la quantità di risorse a disposizione del Fondo borse. L'esito – positivo o negativo – si comunica al Vescovo della Diocesi tramite lettera, e se possibile anche direttamente allo studente nel corso di un breve colloquio al quale può essere convocato.

Il rinnovo della borsa per un ciclo di studi già iniziato è condizionato al superamento degli esami con soddisfacente profitto e nei tempi previsti. Per mantenere la borsa di studio nel passaggio dal primo ciclo al secondo si richiede anche il voto medio minimo di 8,6. Per il Dottorato, invece, condizione per richiedere la borsa di studi è avere conseguito la licenza con il voto minimo di 9,6.

Riduzione delle tasse accademiche

La riduzione delle tasse accademiche si riferisce esclusivamente alle tasse di immatricolazione ed iscrizione e a quelle per gli esami relativi ai gradi accademici. Si intendono quindi escluse le tasse per il rilascio di diversi tipi di documenti e certificati. Gli studenti che hanno borsa di studio non possono chiedere anche una riduzione delle tasse.

Tutti gli studenti che ritengono di essere in condizioni economiche di disagio possono presentare domanda di riduzione attraverso la compilazione di un modulo, corredato, se viene richiesto, da adeguata documentazione comprovante tali condizioni. Il modulo deve essere presentato per il 1° semestre entro e non oltre il 31 ottobre, per il 2° semestre entro e non oltre il 28 febbraio.

Possono chiedere l'agevolazione delle tasse accademiche solo coloro che hanno mantenuto una media accademica pari o superiore a 8,0. In ogni caso, l'aiuto è condizionato alla disponibilità di fondi destinati a questa finalità. Per coloro che non abbiano ancora fatto nessun esame, l'Ufficio Consulenza Studenti si consulterà con la Facoltà dello studente per valutare l'eventuale concessione della riduzione. In questi casi, l'aiuto del secondo semestre potrebbe essere condizionato dal buon profitto accademico del primo.

La valutazione delle istanze spetta ad una Commissione, che tiene conto oltre che della media accademica, delle condizioni economiche del richiedente e/o dell'appartenenza dello studente a diocesi o ordini e congregazioni religiose particolarmente bisognose.

Lo studente è informato dell'esito positivo o negativo della sua richiesta entro il 20 novembre (per il primo semestre) e il 20 marzo (per il secondo semestre).

Pagamento posticipato delle tasse accademiche

Qualora lo studente abbia bisogno di una semplice dilazione dei tempi previsti per il pagamento delle tasse accademiche gli può essere concesso un posticipo dei termini. La richiesta deve essere presentata entro il 31 ottobre.

Concorso letterario dell'Ufficio Consulenza Studenti

Con la finalità di aiutare gli studenti particolarmente dotati di talento letterario e di sensibilità per i lavori sociali, l'UCS indice di norma ogni anno un concorso letterario. Vi partecipano gli studenti che desiderano condividere le loro esperienze di servizio agli altri. I premi e i criteri di partecipazione sono comunicati a tempo opportuno dall'UCS.

L'Ufficio Consulenza Studenti (ucs@pusc.it) riceve nei seguenti orari:

dal **lunedì** al **venerdì**	**martedì** e **govedì**
dalle 10.30 alle 12.45	dalle 15.30 alle 17.00

Direttore: dott. Cristian Mendoza.
Segretario: sig. Daniele Cherubini.

5.6. Ufficio ex-studenti

Questo Ufficio opera in modo che gli ex-studenti della Pontificia Università della Santa Croce si mantengano in contatto con l'Università e fra di loro, scambiando notizie, idee, informazioni su corsi, eventi, congressi e ogni altra iniziativa di comune interesse. Inoltre cerca di fornire una ricca rete di contatti permanenti, che rappresenta un importante patrimonio per l'Università.

Il responsabile è il Rev. dott. Oscar Maixé

5.7. Altri uffici

Segreteria Generale
Segretario Generale Aggiunto: dott. Ambrogio Piras
sig.ra Luisa De Ritis
sig.ra Caroline Jourdanne

Promozione & Sviluppo
Direttore Aggiunto: dott. Pablo Rodríguez

Segreteria dei Comitati Direttivi delle Facoltà
Segretario: dott. Sergio Destito
sig. Marco Munafò
dott. Domenico Sorgini
sig.ra Gabriella Marte

Ufficio Amministrativo
Direttore: dott. Filippo Guglielminetti

sig. Pietro Giorgio
sig. Alessandro Ramírez
sig.ra Luisa Giorgetti

Direzione del Personale
Direttore: ing. Luigi Dieli
dott.ssa Cinzia Mancini

Servizi Informatici
Direttore: ing. Salvatore Toribio
sig. Fabio Agostini
sig. Massimo Cuccu

Servizi Tecnici
Direttore: arch. Leonardo Nieves
sig. Antonio Bortoluz
sig. Fabrizio Viselli
sig. Pietro Mazzarini
sig. Luciano Enei
sig. Gianni Proietti
sig. Claudio Nuovo
sig. Paolo De Flora

Ufficio Comunicazione

Direttore: dott. Joaquín Gómez-Blanes
dott. Giovanni Tridente

5.8. Alloggio

a) L'alloggio degli studenti ministri sacri, candidati agli ordini sacri, membri d'Istituti di vita consacrata e membri di Società di vita apostolica, dovrà essere conforme alle norme ecclesiastiche vigenti in Roma ed essere conosciuto dalle Autorità accademiche dell'Università.
b) I candidati diocesani agli ordini sacri, studenti della Pontificia Università della Santa Croce, possono essere ospitati presso il Collegio Ecclesiastico Internazionale *Sedes Sapientiae*, eretto dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica il 9 gennaio 1991 ed affidato a sacerdoti della Prelatura dell'Opus Dei. Il Collegio ha sede in via dei Genovesi 30, 00153 Roma; tel. 06/58333756; fax: 06/58333772. Il Rettore è mons. Juan Carlos Domínguez.

5.9. Corsi di lingue

Durante l'anno accademico si svolgono nella sede del Palazzo dell'Apollinare alcuni corsi di lingue moderne:

a) Corso intensivo di italiano: viene tenuto in collaborazione con la Società Dante Alighieri; si svolge nel mese di settembre, fino ai primi giorni di ottobre, con orario 9.00-12.30 dal lunedì al venerdì.
b) Corso di italiano (di approfondimento): il corso intensivo prosegue nei mesi di ottobre e novembre con un corso di approfondimento, di 4 ore settimanali pomeridiane.
c) Corso di inglese: da ottobre a maggio viene tenuto un corso di 3 ore settimanali pomeridiane, per un totale di 90 ore.

5.10. Servizi informatici

Posta elettronica: è a disposizione degli studenti un servizio di posta elettronica, per spedire, ricevere e stampare messaggi, sia nella sede dell'Apollinare, sia in quella della Biblioteca. È previsto un rimborso spese per il servizio.

Aula Informatica: si trova nel Palazzo dell'Apollinare; quando non vi si svolgono attività accademiche può essere utilizzata dagli studenti per lavori personali (di edizione e stampa di testi, base di dati, foglio di calcolo, posta elettronica e navigazione Internet, consultazione della Biblioteca, ecc.); per usufruire del servizio, è necessario versare la relativa quota di iscrizione.

Consultazione catalogo Biblioteca: è possibile consultare il catalogo della Biblioteca della Pontificia Università della Santa Croce, e delle altre Biblioteche della rete Urbe, dai vari terminali messi a disposizione degli utenti, sia nella Biblioteca, sia nella Sala di lettura dell'Apollinare, sia tramite internet.

5.11. Edizioni Università della Santa Croce

La Pontificia Università della Santa Croce si avvale per le proprie pubblicazioni della collaborazione della Edusc s.r.l. - Edizioni Università della Santa Croce (info@edusc.it).

Direttore editoriale: dott. Andrea Zanni.

6. TASSE ACCADEMICHE

6.1. Immatricolazione e iscrizione

a) Facoltà di *Teologia*, *Diritto Canonico* e *Filosofia*.

Tassa di iscrizione:		
- Primo ciclo:	€	1.850,00
- Secondo ciclo (Licenza):	€	2.150,00
- Terzo ciclo (Dottorato):	€	3.000,00
- Fuori corso: iscrizione	€	260,00
per ogni credito ECTS	€	50,00
- Uditori (per ogni credito ECTS)	€	50,00

b) Facoltà di *Comunicazione Sociale Istituzionale*.

Tasse di iscrizione:		
- Primo ciclo	€	2.650,00
- Secondo ciclo	€	2.650,00
- Terzo ciclo (Dottorato)	€	3.000,00
- Fuori corso: iscrizione	€	260,00
per ogni credito ECTS	€	50,00
- Uditori (per ogni credito ECTS)	€	50,00

c) Master in *Storia della Chiesa*	€	1.600,00

La tassa è annuale per il primo e secondo ciclo e per il Master in Storia della Chiesa; essa può essere versata in un'unica soluzione, oppure – per chi avesse difficoltà – in due rate uguali, la prima all'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione e la seconda entro il 25 gennaio.

Non è possibile perfezionare l'immatricolazione o l'iscrizione senza aver prima eseguito il versamento delle tasse, ad eccezione degli alunni per i quali provvedono i rispettivi Collegi o Seminari.

Nel caso dei borsisti – o situazioni simili – e di richieste di posticipo del pagamento, l'Ufficio Consulenza Studenti rilascerà allo studente un documento giustificativo da consegnare presso la Segreteria Accademica.

Non è ammesso iscriversi all'anno successivo o sostenere esami se non si è in regola con il pagamento delle rate precedenti.

6.2. Altre tasse

- Indennità di mora:		
fino a 15 giorni	€	10,00

fino a 30 giorni	€	25,00
oltre 30 giorni	€	50,00
È tenuto a pagarla lo studente che non rispetta le scadenze indicate per il pagamento dell'iscrizione e le altre scadenze indicate nel calendario accademico.		
- Modifiche piano degli studi	€	50,00

6.3. Esami per i gradi accademici

- Baccellierato	€	150,00
- Licenza:		
- Facoltà di *Teologia*, *Diritto Canonico* e *Filosofia*	€	450,00
- Facoltà di *Comunicazione Sociale Istituzionale*	€	300,00
- Dottorato:		
- alla presentazione del tema della tesi	€	1050,00
- alla consegna della tesi in Segreteria accademica	€	1250,00
* rinnovo annuale del tema della tesi (dopo i primi 5 anni)	€	260,00

6.4. Rilascio documenti

a) Diplomi:	€	75,00
b) Certificati:	€	15,00
- Diritto di urgenza (entro 2 giorni)	€	5,00
c) Duplicato della tessera personale	€	15,00
d) Tessera semestrale per l'accesso alla Biblioteca:		
- studenti atenei URBE	€	30,00
- studenti esterni	€	60,00
- tessera settimanale studenti URBE	€	5,00
- tessera settimanale	€	10,00

I versamenti relativi alle tasse accademiche possono essere effettuati secondo una delle seguenti modalità:

a) conto corrente postale n° 33287004 (i moduli sono disponibili presso la Segreteria accademica) intestato a Pontificia Università della Santa Croce, Piazza Sant'Apollinare n.49 - 00186 Roma;

b) bonifico bancario sul conto corrente Unicredit Banca di Roma S.p.A., IBAN: IT69U0300205249000003221053, BIC SWIFT: BROMITR1EA0, intestato alla Pontificia Università della Santa Croce.

Soltanto in casi eccezionali e motivati sarà ammessa la restituzione totale o parziale dei versamenti effettuati.

II. FACOLTÀ DI TEOLOGIA

COMITATO DIRETTIVO

Decano:	Prof. Mons. Angel Rodríguez Luño
Vicedecano:	Rev. Prof. Philip Goyret
Coordinatore degli studi:	Rev. Prof. Laurent Touze
Segretario:	Dott. Sergio Destito

DOCENTI

Stabili
Belda Manuel
Bosch Vicente
Chacón Alfonso
Colom Enrique
De Salis Amaral Miguel
Ducay Antonio
Estrada Bernardo
Galván José María
García Ibáñez Angel
Goyret Philip
Grohe Johannes
Leal Jerónimo
Martínez Ferrer Luis
Maspero Giulio
Miralles Antonio
O'Callaghan Paul
Riestra José Antonio
Rodríguez Luño Angel
Sanz Santiago
Schlag Martin
Tábet Michelangelo
Tanzella-Nitti Giuseppe
Touze Laurent
Wielockx Robert

Incaricati
Agulles Pau
Areitio Juan Ramón
Arroyo Juan Marcos
De Virgilio Giuseppe
Díaz Dorronsoro Rafael
Diéguez Julio
Fabbri Marco Valerio
González Eusebio
Granados Alvaro
Jódar Carlos
Lameri Angelo
López Díaz Javier
Mira Manuel
Nin Manel
Ossandón Juan Carlos
Pioppi Carlo
Porras Antonio
Reale Vito
Requena Federico
Requena Pablo
Río María del Pilar
Rossi Espagnet Carla
Silvestre Juan José
Torres Eduardo
Vial Wenceslao

Visitanti
Aranda Antonio
Carrasco de Paula Ignacio
Illanes José Luis
Manicardi Ermenegildo
Sodi Manlio
Viviani Giulio

Assistenti
Álvarez Elena
Aybar Gabriela
Boquiren Randifer
López-Hermida María Paz
Mas Silvia
Rego Juan

Ricercatori
Benincasa Francesca

INCARICHI FACOLTÀ DI TEOLOGIA 2009-10

Dipartimento di Teologia Dogmatica
Direttore: José Antonio Riestra
Vicedirettore: Antonio Ducay
Segretario: Rafael Díaz Dorronsoro

Dipartimento di Teologia Morale
Direttore: Angel Rodríguez Luño
Vicedirettore: Enrique Colom
Segretario: Pablo Requena

Dipartimento di Teologia Spirituale
Coordinatore: Paul O'Callaghan
Vicedirettore: Vicente Bosch
Segretario: Juan Marcos Arroyo

Dipartimento di Sacra Scrittura
Direttore: Michelangelo Tábet
Vicedirettore: Carlos Jódar
Segretario: Eusebio González

Dipartimento di Storia della Chiesa
Coordinatore: Philip Goyret
Vicedirettore: Jerónimo Leal
Segretario: Manuel Mira

Istituto di Liturgia
Direttore: Antonio Miralles
Vicedirettore: Juan José Silvestre
Segretario: Juan Rego

Coordinatori di corso del I Ciclo
1º anno: Giulio Maspero
2º anno: Manuel Mira
3º anno: Angel García Ibáñez

Coordinatori specializzandi del II Ciclo
Teologia Dogmatica: Rafael Díaz Dorronsoro
Teologia Morale: Pablo Requena
Teologia Spirituale: Vicente Bosch
Teologia Liturgica: Juan José Silvestre
Teologia Biblica: Carlos Jódar
Storia della Chiesa: Jerónimo Leal

La Facoltà di Teologia della Pontificia Università della Santa Croce, nel legittimo pluralismo degli orientamenti teologici e nella fedeltà al Magistero ecclesiastico, si propone di approfondire l'intelligenza della fede del mistero di Cristo e della Chiesa, offrendo un'esposizione della dottrina cattolica che aiuti a cercare le soluzioni ai problemi umani alla luce della Rivelazione. In tal modo essa intende formare esperti di umanità versati nella scienza della fede, ricercatori appassionati della verità che, grazie ad una profonda unità di vita fra ricerca teologica e mistero vissuto, sappiano comprendere sempre meglio le ragioni della propria fede e cooperare, mediante il loro peculiare ministero ecclesiale, alla missione della Chiesa di proclamare il Vangelo.

Il lavoro accademico dei docenti della Facoltà si struttura in base a cinque Dipartimenti: Teologia dogmatica, Teologia morale, Teologia spirituale, Sacra Scrittura e Storia della Chiesa.

Inoltre all'interno della Facoltà di Teologia è stato eretto l'Istituto di Liturgia, con la finalità di approfondire ed esporre sistematicamente con metodo scientifico le questioni riguardanti la liturgia della Chiesa nei suoi diversi aspetti, teologico, storico, spirituale, pastorale e giuridico. L'Istituto di Liturgia cura l'organizzazione dei corsi di Licenza e di Dottorato nella specializzazione in Teologia Liturgica e gli insegnamenti di Liturgia nel primo ciclo.

Il curriculum degli studi è diviso in tre cicli:

a. il primo ciclo, istituzionale, si protrae per un triennio, al termine del quale si può conseguire il titolo accademico di Baccellierato in Teologia;

b. il secondo ciclo, di specializzazione, ha la durata di due anni, al termine del quale si può conseguire il titolo accademico di Licenza specializzata in Teologia dogmatica, Teologia morale, Teologia spirituale, Teologia liturgica, Teologia biblica e in Storia della Chiesa;

c. il terzo ciclo, di perfezionamento della formazione scientifica specialmente attraverso l'elaborazione della dissertazione dottorale, al termine del quale si può conseguire il titolo accademico di Dottorato in Teologia con le stesse specializzazioni del ciclo di Licenza.

1. PRIMO CICLO (ISTITUZIONALE)

Il corso degli studi del primo ciclo ha lo scopo di presentare un'organica esposizione di tutta la dottrina cattolica, insieme con l'introduzione al metodo della ricerca scientifica. Ha la durata di tre anni accademici divisi in semestri e prevede, alla fine, il superamento della relativa prova di grado.

1.1. Condizioni di ammissione agli studi del primo ciclo

Possono essere ammessi ai corsi del primo ciclo gli studenti che abbiano conseguito il titolo richiesto per l'ammissione all'università nel Paese di provenienza e, inoltre, abbiano sostenuto con profitto l'esame di Baccellierato in Filosofia, oppure, avendo compiuto regolarmente il biennio istituzionale filosofico presso un centro docente non universitario approvato dall'autorità ecclesiastica, dimostrino l'idoneità agli studi teologici universitari del primo ciclo.

1.2. Piano di studi

PRIMO ANNO. 1° SEMESTRE (20 ORE SETTIMANALI)

		ORE[1]	ECTS[2]
5A13	Introduzione alla Sacra Scrittura (J.C. Ossandón)	3	(4)
LAP1	Latino progredito I (D. Nardini)	3	(4)
5D12	Introduzione alla Teologia (M. de Salis)	2	(3)
5D24	Teologia fondamentale I (G. Tanzella-Nitti)	4	(6)
5E15	Teologia dogmatica: il mistero di Dio Uno e Trino (G. Maspero)	5	(7)
5M13	Storia della Chiesa: età antica e medioevo (A. Chacón)	3	(4)

[1] Ore di lezione settimanali.
[2] Nella colonna di destra si segnalano gli ECTS (*European Credit Transfer System*); ogni credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

Primo anno. 2º semestre (20 ore settimanali)

LAP2	Latino progredito II (D. Nardini)	3 (4)
EBIN	Introduzione all'ebraico (F. Serafini)	2 (3)[1]
6B13	Esegesi dell'Antico Testamento: il Pentateuco e gli altri libri storici (M. Tábet)	3 (4)
6D32	Teologia fondamentale II (G. Tanzella-Nitti)	2 (3)
6F13	Teologia dogmatica: la creazione (S. Sanz)	3 (4)
6G13	Teologia morale fondamentale I (A. Rodríguez Luño e P. Agulles)	3 (4)
6N14	Patrologia (J. Leal)	4 (6)

Secondo anno. 1º semestre (20 ore settimanali)

GRE2	Greco elementare II (D. Alfano)	3 (4)[1]
7B23	Esegesi dell'Antico Testamento: libri profetici (C. Jódar)	3 (4)
7E24	Teologia dogmatica: Cristologia (J.A. Riestra)	4 (6)
7G23	Teologia morale fondamentale II (A. Rodríguez Luño e P. Agulles)	3 (4)
7H13	Teologia morale speciale: virtù teologali, prudenza e religione (J.M. Galván)	3 (4)
7K22	Teologia dogmatica: ecclesiologia ed ecumenismo I (P. Goyret)	2 (3)
7P12	Diritto canonico I (J. Canosa e J.A. Araña)	2 (3)

Secondo anno. 2º semestre (20 ore settimanali)

8C13	Esegesi del Nuovo Testamento: vangeli sinottici e atti degli apostoli (B. Estrada)	3 (4)
8E33	Teologia dogmatica: soteriologia (A. Ducay)	3 (4)
8J12	Teologia sacramentaria: i sacramenti in generale (A. Miralles e R. Díaz Dorronsoro)	2 (3)
8J23	Liturgia I (J.J. Silvestre)	3 (4)
8K12	Teologia dogmatica: ecclesiologia ed ecumenismo II (P. Goyret)	2 (3)
8L12	Teologia sacramentaria: battesimo, confermazione e ordine (P. Goyret e M.P. Río)	2 (3)

[1] Cfr. 2.2.5.b

8M23	Storia della Chiesa: età moderna e contemporanea (L. Martínez Ferrer e C. Pioppi)	3 (4)
8M31	Archeologia cristiana (S. Burrafato)	1 (2)
	Seminario	1 (2)

Terzo anno. 1º semestre (20 ore settimanali)

9C23	Esegesi del Nuovo Testamento: le lettere paoline e altre lettere (E. González)	3 (4)
9E44	Teologia dogmatica: antropologia teologica (P. O'Callaghan)	4 (6)
9F22	Teologia dogmatica: mariologia (A. Ducay)	2 (3)
9H23	Teologia morale speciale: morale della vita, della famiglia e della sessualità (E. Colom e P. Requena)	3 (4)
9J32	Liturgia II (J.J. Silvestre)	2 (3)
9L22	Teologia sacramentaria: Sacra Eucaristia (A. García Ibáñez)	2 (3)
9L33	Teologia sacramentaria: matrimonio (R. Díaz Dorronsoro)	3 (4)
	Seminario	1 (2)

Terzo anno. 2º semestre (20 ore settimanali)

0B32	Esegesi dell'Antico Testamento: libri sapienziali (M.Tábet)	2 (3)
0C32	Esegesi del Nuovo Testamento: scritti giovannei (M.V. Fabbri)	2 (3)
0F32	Teologia dogmatica: escatologia (S. Sanz)	2 (3)
0H33	Teologia morale speciale: morale sociale e dottrina sociale della Chiesa (M. Schlag e A. Porras)	3 (4)
0I13	Teologia spirituale (J.M. Arroyo)	3 (4)
0K23	Teologia pastorale (A. Granados)	3 (4)
0L43	Teologia sacramentaria: penitenza e unzione degli infermi (A. García Ibáñez)	3 (4)
0P22	Diritto canonico II (P. Gefaell)	2 (3)

1.3. Prova di grado di Baccellierato

a) Il grado accademico di Baccellierato in Teologia è conferito agli studenti che abbiano frequentato le discipline previste per il primo ciclo e ne abbiano superato gli esami e, inoltre, abbiano sostenuto con profitto l'esame di Baccellierato sul contenuto complessivo delle suddette discipline.
b) Il termine per iscriversi alla prova di grado di Baccellierato nell'a.a. 2009-10 scade:
   - il 15 gennaio per la sessione invernale;
   - il 28 maggio per la sessione estiva;
   - il 7 settembre per la sessione autunnale.

   Al momento dell'iscrizione lo studente dovrà pagare la tassa prevista.
c) La valutazione finale per il grado di Baccellierato è costituita per 17/18 dalla media dei voti delle materie e per 1/18 dal voto della prova finale di grado (10 crediti ECTS).

1.4. Descrizione dei corsi del primo ciclo

PRIMO ANNO. 1º SEMESTRE

5A13 INTRODUZIONE ALLA SACRA SCRITTURA

La parola nella Rivelazione e nella comunicazione. La Parola di Dio nella Storia. Oralità e scrittura.

La scrittura nell'Antica Alleanza. Gesù e la Scrittura. Scrittura e Tradizione.

Il canone e il testo biblico. Concetto di canone biblico. Storia del canone. Il canone dell'Antico e del Nuovo Testamento. Il testo dell'Antico e del Nuovo Testamento. Nozioni di critica testuale.

La natura della Sacra Scrittura. Il concetto d'ispirazione nella storia e nella riflessione teologica. Analogia fra la Sacra Scrittura e il mistero del Verbo incarnato.

L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa. Bibbia e verità. Introduzione all'esegesi e all'ermeneutica biblica. La Sacra Scrittura nella vita della Chiesa.

Mer 3ª-4ª/Ven 3ª Prof. J.C. Ossandón

LAP1 LATINO PROGREDITO I

La sintassi del verbo: nozioni preliminari; uso dei tempi nel modo indicativo; uso dei modi nelle proposizioni indipendenti; le forme nominali del verbo.

Esercitazioni: commento grammaticale e sintattico di brani tratti dalla versione latina della Sacra Scrittura.

Mar 3ª-4ª/Gio 2ª Prof.ssa D. Nardini

5D12 INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA

Oggetto e soggetto della teologia; centralità del mistero di Dio per la teologia cristiana. La teologia, opera congiunta della fede e della ragione: la fede; la ragione; il linguaggio. Fonti della teologia: la Sacra Scrittura, la Tradizione, il Magistero; altre fonti: l'esperienza credente, la storia del vissuto cristiano. La teologia come scienza e il metodo teologico: la teologia come scienza; la struttura del metodo teologico: momento positivo e momento speculativo; filosofia e teologia; le discipline teologiche. Nozioni teologiche principali. Breve cospetto della storia della teologia.

Lun 3ª-4ª Prof. M. de Salis

5D24 TEOLOGIA FONDAMENTALE I

Introduzione generale al trattato di Teologia Fondamentale: finalità, oggetto e breve profilo storico.

Teologia della Rivelazione. Religione, mistero di Dio e Rivelazione. Introduzione alla nozione di Rivelazione (Antico e Nuovo Testamento, Padri della Chiesa, teologia medievale). Natura e forme della Rivelazione nell'insegnamento del Magistero della Chiesa fino al Concilio Vaticano II. La natura e le caratteristiche della Rivelazione secondo la costituzione dogmatica *Dei Verbum*. La Rivelazione che Dio fa di sé stesso e del mistero del suo amore salvifico: la tradizione e l'esperienza religiose del popolo di Israele. L'incarnazione del Verbo in Cristo ed il suo mistero pasquale, compimento e pienezza della Rivelazione. Lo Spirito Santo e la sua missione nella Chiesa nell'economia della Rivelazione trinitaria.

La Fede, dono di Dio e risposta dell'uomo. Riflessione antropologico-teologica sulla fede. La fede nella Sacra Scrittura. La fede secondo il Magistero della Chiesa. La valenza cristologica e la valenza ecclesiale della fede.

La trasmissione della Rivelazione nella Chiesa. Il rapporto fra Rivelazione e Chiesa. La Chiesa custode della Rivelazione e soggetto della sua trasmissione: la nozione di Tradizione ed i suoi rapporti con la Sacra Scrittura. Rivelazione e Magistero: indefettibilità della Chiesa e infallibilità del Magistero. Immutabilità e sviluppo del dogma: il rapporto delle formulazioni dogmatiche con la filosofia ed il linguaggio.

Mar 1ª-2ª/Mer 1ª-2ª Prof. G. Tanzella-Nitti

5E15 TEOLOGIA DOGMATICA: IL MISTERO DI DIO UNO E TRINO

Introduzione generale: dall'eros all'agape, il desiderio di Dio tra religione e filosofia.

Il mistero di Dio nella Sacra Scrittura: il Dio unico e trascendente nell'Antico Testamento; gli attributi del Dio dell'Alleanza; Dio nel Nuovo Testamento; la rivelazione del Mistero Trinitario; la rivelazione di Dio Spirito Santo; espressioni trinitarie del Nuovo Testamento.

Il Mistero di Dio nella Tradizione della Chiesa: l'epoca prenicea; le eresie antitrinitarie; da Nicea a Costantinopoli; la teologia trinitaria latina; la fine dell'epoca patristica; la dottrina su Dio nella storia della teologia; il dogma trinitario nel Magistero della Chiesa; le questioni su Dio negli ultimi secoli.

Presentazione sistematica del Mistero di Dio: la natura e gli attributi divini; il mistero della vita intima di Dio; le processioni divine; il Padre, Principio senza principio; la processione del Figlio; la processione dello Spirito Santo; la teologia delle Relazioni divine; la teologia delle Persone divine; nozioni ed appropriazioni; la *perichoresis o circumincessio*; le Persone divine nella storia della salvezza; l'inabitazione della Trinità nell'anima del giusto.

Conclusione: Maria e la Trinità.

Lun 1ª-2ª/Gio 1ª/Ven 1ª-2ª Prof. G. Maspero

5M13 STORIA DELLA CHIESA: ETÀ ANTICA E MEDIOEVO

Nascita e primi anni del cristianesimo. La Chiesa nei secoli I-III. Persecuzioni e propagazione. La Chiesa dopo l'editto di Milano. I primi Concili ecumenici. Controversie dottrinali.

La Chiesa nel medioevo. La conversione dei popoli germanici e slavi. I Pontefici Romani. I popoli cristiani dell'Occidente. I popoli cristiani dell'Oriente; la separazione dalla Chiesa Romana.

La società feudale. Rapporti fra Chiesa e Impero. Evoluzione dell'insegnamento delle scienze ecclesiastiche: la rinascita del secolo XII. La teologia dei secoli XIII e XIV.

Gio 3ª-4ª/Ven 4ª Prof. A. Chacón

Primo anno. 2º semestre

LAP2 LATINO PROGREDITO II

La sintassi del periodo: unione delle proposizioni; *consecutio temporum* nelle proposizioni dipendenti; vari tipi di proposizioni dipendenti.

Esercitazioni: commento grammaticale e sintattico di brani tratti da testi del Magistero.

Mar 1ª/Gio 3ª-4ª Prof.ssa D. Nardini

EBIN INTRODUZIONE ALL'EBRAICO [1]

Fonetica: l'alfabeto, principali segni fonetici dei masoreti.

Morfologia: l'articolo, i pronomi, i nomi, le preposizioni. Lo stato assoluto e costrutto.

Il verbo: coniugazione del verbo forte al qal. I verbi deboli al qal. Cenni alle altre forme verbali.

Indicazioni semplici di base sul valore sintattico dei diversi "modi" del verbo ebraico.

Lun 3ª-4ª Prof. F. Serafini

6B13 ESEGESI DELL'ANTICO TESTAMENTO: IL PENTATEUCO E GLI ALTRI LIBRI STORICI

La storia della salvezza consegnata nei libri dell'Antico Testamento. Il contesto storico e geografico del popolo d'Israele ed i principali momenti della sua storia.

Il Pentateuco. Teorie riguardanti la sua composizione. Configurazione storica. Caratteristiche letterarie.

Schema e contenuto teologico dei singoli libri.

---

[1] Cfr. 2.2.5.b

Analisi della storia primitiva (*Gn* 1-11). Brani fondamentali della storia patriarcale riguardanti le promesse divine e l'alleanza con Dio. La vocazione di Mosè. L'esodo dall'Egitto. L'alleanza del Sinai. Il corpo legale di Israele. Avvenimenti centrali nel racconto del libro dei Numeri. Il Deuteronomio: la figura di Mosè; il tema dell'elezione d'Israele; il codice deuteronomico.

Composizione e forma letteraria, struttura, scopo, contenuto religioso e aspetti dottrinali degli altri libri storici dell'Antico Testamento.

Analisi della conquista e divisione della terra promessa; della missione dei Giudici; dell'istituzione della monarchia in Israele; del regno di Davide e di Salomone; della caduta dei regni e della restaurazione politico-religiosa del popolo dopo l'esilio babilonese.

Il messianismo nel Pentateuco e nei libri storici.

Mar 2ª/Mer 3ª-4ª Prof. M. Tábet

6D32 TEOLOGIA FONDAMENTALE II

La credibilità della Rivelazione. La dimensione apologetica della teologia fondamentale: sguardo d'insieme. I motivi di credibilità del cristianesimo: comprensione teologica della credibilità e insegnamento del Magistero. La auto-testimonianza di Dio nel Primo Testamento: la credibilità della parola divina fra promessa e compimento. La persona di Gesù di Nazaret, centro della credibilità della Rivelazione cristiana. Le testimonianze storiche su Gesù di Nazaret. La psicologia di Gesù. I *segni* di Gesù: l'appello a credere motivato dalle opere e dai miracoli. La verità della resurrezione di Gesù Cristo, fra fede e storia. La ragione di fronte alle testimonianze della resurrezione di Gesù Cristo trasmesse dal Nuovo Testamento. La Chiesa, testimone della carità di Gesù Cristo e della sua resurrezione, nell'economia dei motivi di credibilità della Rivelazione. La trattazione classica delle *viae historica*, *notarum* ed *empirica*: l'evoluzione della loro comprensione in epoca contemporanea. La continuità fra l'evento cristiano e la trasmissione del suo messaggio salvifico nella Chiesa cattolica. La testimonianza, categoria costitutiva e motivo di credibilità della Rivelazione.

La rivelazione cristiana in rapporto con le religioni. La singolarità della Rivelazione giudeo-cristiana ed i suoi tratti caratteristici in rapporto alle tradizioni extrabibliche. Unicità ed originalità della mediazione del Cristo in un contesto interreligioso. Il documento della CTI, *Il cristianesimo e le religioni* (1996). I punti di riferimento dottrinali del documento

della CDF, *Dominus Iesus* (2000). Approfondimento filosofico-teologico sulla natura della religione in rapporto all'evento cristiano.

Mer 1ª-2ª Prof. G. Tanzella-Nitti

6F13 TEOLOGIA DOGMATICA: LA CREAZIONE

Il concetto cristiano di creazione e il suo ruolo nella cultura odierna. L'accesso teologico al mistero del Creatore e della creazione. Creazione, metafisica e salvezza.

La dottrina della creazione nella Sacra Scrittura: la Genesi; i libri profetici. Lo sviluppo del dogma della creazione: platonismo, spiritualismo, gnosticismo, panteismo. La creazione nella letteratura sapienziale, Giovanni e Paolo; la razionalità della creazione e il suo senso cristologico; il mondo creato per mezzo di Cristo e in vista di Lui. La libertà divina nella creazione del mondo e la sua finalità, la "gloria di Dio". La creazione: frutto dell'amore trinitario.

La conservazione del creato nell'essere. Creazione, tempo ed eternità. La Provvidenza divina in Cristo e l'autonomia del creato; il deismo. Il cosmo come creatura e la sfida ecologica. L'uomo come creatura. Gli angeli come creature e la loro partecipazione nella Provvidenza divina.

Il male e il peccato; male fisico e male morale. Il peccato come rifiuto del dono del creato. Il peccato originale nella storia del dogma. Lo stato di "giustizia originale"; la prova e la caduta dell'uomo; la trasmissione e gli effetti del peccato originale; la promessa del Redentore. L'esistenza e l'agire del diavolo, "padre della menzogna".

Gio 1ª/Ven 1ª-2ª Prof. S. Sanz

6G13 TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE I

La teologia morale: nozione, metodologia e connessione con le altre discipline teologiche. Rapporto con l'etica filosofica e con le altre scienze umane.

Specificità della morale cristiana: fondamenti biblici. La vocazione dell'uomo a partecipare alla vita trinitaria in Cristo. Moralità: essenza e fondamento.

Sapienza e Provvidenza di Dio riguardo agli uomini: la legge divina. Le diverse partecipazioni della legge eterna: ordine naturale e ordine soprannaturale. Rapporto fra legge naturale e legge evangelica. Imitazione di Cristo, legge dello Spirito e comandamenti. La mediazione

della Chiesa. Il Magistero, custode e interprete autentico della verità morale.

La coscienza morale: nozione teologica. Coscienza, legge divina e Magistero: autonomia ed eteronomia. Agire secondo la propria coscienza: principi morali. Responsabilità personale nella formazione della coscienza.

Mar 3ª-4ª/Gio 2ª Proff. A. Rodríguez Luño e P. Agulles

6N14 PATROLOGIA

Introduzione: nozione, metodo. Periodo preniceno. I Padri Apostolici. Gli Apologisti. La controversia gnostica; s. Ireneo. La scuola di Alessandria: Clemente e Origene. La scuola antiochena. Gli scrittori occidentali del terzo secolo.

Periodo postniceno. La crisi ariana: sant'Atanasio, sant'Ilario e i Padri Cappadoci. Catechesi e Pastori: san Cirillo di Gerusalemme, sant'Ambrogio e san Giovanni Crisostomo. Sviluppo del monachesimo: *Vita Antonii*, le Regole di san Basilio. Traduttori ed esegeti: Rufino, san Girolamo. Sant'Agostino. Le controversie cristologiche del quinto secolo: san Cirillo d'Alessandria, Teodoreto di Ciro, san Leone Magno.

Gli scrittori della fine dell'età patristica.

Lun 1ª-2ª/Ven 3ª-4ª Prof. J. Leal

Secondo anno. 1º semestre

GRE2 GRECO ELEMENTARE II [1]

Coniugazione del verbo. Introduzione alla sintassi. Introduzione alla lingua del Nuovo Testamento.

Mer 3ª-4ª/Gio 3ª Prof. D. Alfano

7B23 ESEGESI DELL'ANTICO TESTAMENTO: LIBRI PROFETICI

Breve storia del profetismo in Israele. Il profetismo biblico a confronto con quello extra-biblico. Il rapporto dei profeti con la monarchia, con il sacerdozio e con il culto. Veri e falsi profeti. I vari generi letterari usati dai profeti. Le tappe di formazione dei libri profetici.

[1] Cfr. 2.2.5.b

Quadro storico, struttura letteraria e messaggio teologico di ciascun libro. Ricorso ai profeti nel Nuovo Testamento. Saggi di esegesi.

Mar 3ª/Gio e Ven 4ª Prof. C. Jódar

7E24 TEOLOGIA DOGMATICA: CRISTOLOGIA

Introduzione metodologica alla Cristologia. Il mistero di Cristo nella Sacra Scrittura. Lo sviluppo patristico della dottrina cristologica. La *regula fidei* sul mistero di Cristo nei concili cristologici.

La riflessione teologica su Gesù Cristo, perfetto Dio e perfetto uomo: l'unione ipostatica e le sue implicazioni. Scienza e santità, volontà e potere di Cristo.

Mer 1ª-2ª/Ven 1ª-2ª Prof. J.A. Riestra

7G23 TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE II

La vocazione dell'uomo a partecipare della vita trinitaria in Cristo. La condotta morale come risposta dell'uomo alla chiamata divina. Il soggetto morale. Gli elementi dell'antropologia morale: la natura, struttura e valutazione dell'azione morale; le passioni e i sentimenti; le virtù teologali, le virtù morali e i doni dello Spirito Santo; la libertà cristiana e la grazia. Il peccato e la conversione.

Gio 1ª-2ª/Ven 3ª Proff. A. Rodríguez Luño e P. Agulles

7H13 TEOLOGIA MORALE SPECIALE:
VIRTÙ TEOLOGALI, PRUDENZA E RELIGIONE

La fede soprannaturale. La sua necessità per la salvezza. Progresso nella fede: maturare, difendere e diffondere la fede. Peccati contro la fede. Fede ed ecumenismo.

La speranza soprannaturale. Necessità della speranza. Lotta spirituale e gioia cristiana. Peccati contro la speranza.

La carità soprannaturale. Carità verso Dio, verso gli altri, verso se stessi. Peccati contro la carità. Carità, pienezza della legge di Cristo.

La prudenza nella Bibbia e nelle altre fonti teologiche. Struttura e atti della prudenza. Prudenza soprannaturale e dono di consiglio. Prudenza e coscienza. Vizi opposti alla prudenza.

La virtù della religione. Il culto divino, la preghiera. La pietà e l'obbedienza. Peccati contro la virtù della religione.

Lun 1ª-2ª/ Mar 4ª Prof. J.M. Galván

7K22 TEOLOGIA DOGMATICA:
ECCLESIOLOGIA ED ECUMENISMO I

Il trattato sulla Chiesa nella storia della teologia.

Origine della Chiesa nella Trinità. La Chiesa nel disegno salvifico del Padre; le fasi preparatorie della Chiesa nella storia della salvezza; l'attuazione del disegno sulla Chiesa per opera di Cristo; l'azione dello Spirito Santo nella nascita e nello sviluppo della Chiesa.

La missione della Chiesa continuazione della missione di Cristo: la Eucaristia sintesi della missione; la Chiesa e il Regno; la salvezza degli uomini; permeare e perfezionare l'ordine delle realtà temporali con lo spirito evangelico quale fine della missione della Chiesa.

Chiesa in quanto mistero: il linguaggio biblico riguardo alla Chiesa in quanto mistero; Popolo di Dio, Corpo di Cristo, Sposa di Cristo, Tempio di Dio, Famiglia di Dio, Madre dei fedeli. La Chiesa, mistero di comunione.

Lo stato della Chiesa pellegrinante: la Chiesa, sacramento della comunione; la comunione della Chiesa pellegrinante; unità, santità, cattolicità e apostolicità quali proprietà della Chiesa.

La Chiesa nella sua realizzazione escatologica. Maria, madre e icona della Chiesa.

Mar 1ª-2ª Prof. P. Goyret

7P12 DIRITTO CANONICO I

La giustizia e il diritto nella Chiesa: fondamenti. La formazione storica del diritto canonico. I principi costituzionali del Popolo di Dio: uguaglianza dei fedeli e diversità di funzioni ecclesiali; la dimensione universale e particolare della Chiesa. Il diritto delle persone: la personalità giuridica; le associazioni; i fedeli laici; lo statuto giuridico dei chierici; la vita consacrata. Norme ed atti amministrativi. Il governo della Chiesa: la potestà ecclesiastica; il governo della Chiesa universale; l'articolazione del governo delle chiese particolari e le strutture sopradiocesane.

Lun 3ª-4ª Proff. J. Canosa e J.A. Araña

Secondo anno. 2º semestre

8C13 ESEGESI DEL NUOVO TESTAMENTO: VANGELI SINOTTICI E ATTI DEGLI APOSTOLI

I libri del Nuovo Testamento. Il nome Evangelo. Origine apostolica e storicità dei Vangeli. Diversi momenti nella formazione dei Vangeli: la predicazione di Gesù, la catechesi apostolica, la composizione scritta dei Vangeli. L'attività degli autori dei Vangeli. Il genere letterario dei Vangeli.

I Vangeli sinottici. Ambiente socio-politico e religioso della Palestina al tempo di Gesù. Struttura, analisi letteraria e teologica dei tre Vangeli sinottici. La questione sinottica. Esegesi di brani scelti.

Gli Atti degli Apostoli. Analisi letteraria e teologica. Storicità e genere letterario. La diffusione e la vita della Chiesa ai primordi sotto la guida dello Spirito Santo. Esegesi di brani scelti.

Mar 3ª-4ª (ogni 15 gg.) / Mer 1ª-2ª — Prof. B. Estrada

8E33 TEOLOGIA DOGMATICA: SOTERIOLOGIA

Incarnazione e salvezza. L'insegnamento soteriologico della Sacra Scrittura. L'opera salvifica di Cristo nella Patristica.

I titoli salvifici di Cristo. La natura della redenzione operata da Cristo. Mediazione e redenzione. I misteri della vita di Cristo. La passione e morte di Gesù; il suo valore sacrificale. La risurrezione di Gesù Cristo. Il Cristo post-pasquale. La missione dello Spirito Santo. Redenzione e liberazione nella riflessione contemporanea.

Mer 3ª-4ª/Gio 2ª — Prof. A. Ducay

8J12 TEOLOGIA SACRAMENTARIA: I SACRAMENTI IN GENERALE

Economia sacramentaria della salvezza. Dimensioni cristologica, pneumatologica, ecclesiologica e antropologica dei sacramenti.

Il concetto di sacramento: storia teologica della questione. Segno, simbolo, rito e celebrazione: la loro valenza sacramentaria. Istituzione dei sacramenti da parte di Cristo. Il settenario sacramentale. Struttura del segno sacramentale; elementi mutabili e immutabili.

Contenuto salvifico dei sacramenti. Il dono dello Spirito Santo per mezzo dei sacramenti. La grazia sacramentale. Il carattere. L'efficacia dei sacramenti. Il ministro del sacramento; il suo rapporto con Cri-

sto e con la Chiesa; le condizioni in lui per la validità e per la liceità del sacramento. Il soggetto dei sacramenti. Preparazione alla ricezione valida e fruttuosa del sacramento. L'impegno di vita derivato dal sacramento.

Ven 1ª-2ª Proff. A. Miralles e R. Díaz Dorronsoro

8J23 LITURGIA I

Natura e importanza della liturgia nella vita della Chiesa. Liturgia e comunità. Carattere gerarchico della liturgia.

Storia della liturgia. Le famiglie liturgiche dell'Occidente e dell'Oriente. Sviluppo della liturgia romana.

L'iniziazione cristiana: catecumenato e liturgia battesimale; liturgia della Confermazione; l'Eucaristia quale coronamento dell'iniziazione cristiana.

L'Eucaristia e la sua centralità nella liturgia. Gli elementi stabili della celebrazione del Sacrificio dell'Eucaristia. Ordinamento delle diverse parti della liturgia eucaristica, studio sistematico e storico. Il culto eucaristico fuori della santa Messa.

Lun 1ª-2ª/Gio 1ª Prof. J.J. Silvestre

8K12 TEOLOGIA DOGMATICA:
ECCLESIOLOGIA ED ECUMENISMO II

La struttura fondamentale della Chiesa pellegrinante: la duplice modalità del sacerdozio cristiano; l'ulteriore diversificazione carismatica nella *communio fidelium*; la struttura della gerarchia ecclesiastica; la dimensione universale-particolare della Chiesa; le strutture pastorali interdiocesane; l'articolazione interna della Chiesa particolare.

L'attuazione della missione della Chiesa come partecipazione e continuazione del triplice ufficio di Cristo nella forza del suo Spirito; la partecipazione differenziata di tutti i fedeli alla missione della Chiesa; indefettibilità e infallibilità della Chiesa e nella Chiesa; cenni su alcuni grandi temi della pastorale contemporanea. L'ecumenismo: cenni storici sulle cause della divisione nella Chiesa; i tentativi di riunificazione e il movimento ecumenico; i principi cattolici dell'ecumenismo e le sue linee di sviluppo; il dialogo con le diverse Chiese e comunità ecclesiali cristiane; cenni sulle principali questioni dottrinali.

Mar 1ª-2ª Prof. P. Goyret

8L12 TEOLOGIA SACRAMENTARIA: BATTESIMO, CONFERMAZIONE E ORDINE

Il battesimo nel Nuovo Testamento e nella vita della Chiesa. La rigenerazione battesimale: incorporazione a Cristo e alla Chiesa. Il carattere battesimale. Necessità del battesimo per la salvezza. Il battesimo dei bambini. La preparazione al battesimo: il catecumenato. Il battesimo in pericolo di morte. Elementi essenziali del rito del battesimo. Il ministro del battesimo.

Il sacramento della confermazione nel Nuovo Testamento e nella vita della Chiesa. Il dono dello Spirito Santo. Elementi essenziali del rito della cresima. La cresima nell'insieme dell'iniziazione cristiana; la preparazione ad essa. Il ministro della confermazione.

Successione apostolica e sacramento dell'ordine. Il ministero ecclesiastico nei suoi diversi gradi. Segno sacramentale ed effetti di questo sacramento. Ministro dell'ordinazione. Il soggetto dell'ordine. La vocazione al sacerdozio. Condizioni per ricevere l'ordinazione. Il ministero e la vita dei presbiteri nella Chiesa.

Gio 3ª-4ª Proff. P. Goyret e M.P. Río

8M23 STORIA DELLA CHIESA: ETÀ MODERNA E CONTEMPORANEA

I Papi di Avignone. Lo Scisma d'Occidente. Nascita e sviluppo dell'Umanesimo. Scoperta ed evangelizzazione di nuove terre. La separazione dei protestanti e degli anglicani. Il Concilio di Trento e i Papi riformatori. La Chiesa nell'epoca barocca.

La Chiesa nel "secolo dei lumi". La Rivoluzione Francese e il periodo della Restaurazione. Le missioni in America, Africa e Asia nel XIX e XX secolo. Chiesa e liberalismo. La fine dello Stato Pontificio. I cattolici e la questione sociale. Il Concilio Vaticano I. La Santa Sede e le due guerre mondiali. I pontefici dell'epoca contemporanea.

Lun 3ª/Ven 3ª-4ª Proff. L. Martínez Ferrer e C. Pioppi

8M31 ARCHEOLOGIA CRISTIANA

Storia degli studi e oggetto dell'Archeologia Cristiana. Le fonti. L'origine, lo sviluppo e l'abbandono dei cimiteri cristiani. I santuari martiriali e il pellegrinaggio ai "luoghi sacri". La necropoli vaticana e la tomba di San Pietro. Nozioni d'iconografia cristiana. Cenni di

epigrafia funeraria cristiana. I primi luoghi di culto e la nascita della basilica cristiana.

Mar 3ª-4ª (ogni 15 gg.) Prof. S. Burrafato

SEMINARI (uno a scelta) Lun 4ª

S252 Lettura analitica di testi di S. Tommaso d'Aquino sulla Trinità (M. de Salis)
S285 La filiazione divina del cristiano: Scrittura, Tradizione, Teologia (J. López Díaz)
S317 Elementi dell'atto morale nella *Summa Theologiae* di S. Tommaso d'Aquino (P. Agulles)
S318 Lo Spirito Santo e la vita morale (J.R. Areitio)

Terzo anno. 1º semestre

9C23 ESEGESI DEL NUOVO TESTAMENTO: LE LETTERE PAOLINE E ALTRE LETTERE

S. Paolo, la sua vita e il suo ruolo nella Chiesa primitiva. Autenticità e analisi letteraria e teologica di ciascuna lettera. Lettera agli Ebrei: autore, struttura e analisi letteraria e teologica.

Contenuto teologico complessivo del *corpus paulinum*, in riferimento principalmente alla dottrina cristologica, ecclesiologica, escatologica, sulla giustificazione dell'uomo e sulla vita cristiana. Esegesi di brani scelti.

Le lettere di Giacomo, Pietro e Giuda: canonicità, struttura e stile. Autori e cronologia. Contenuti teologici.

Lun 1ª-2ª/Gio 1ª Prof. E. González

9E44 TEOLOGIA DOGMATICA: ANTROPOLOGIA TEOLOGICA

Introduzione e metodologia. L'antropologia tra scienza, filosofia e teologia. Prospettive storiche sull'uomo. Gesù Cristo Salvatore, prospettiva vivente per un'antropologia cristiana; l'essenziale legame tra cristologia ed antropologia. L'uomo creato ad immagine e somiglianza di Dio.

Alcuni momenti della storia della dottrina della grazia cristiana come sviluppo della cristologia: la grazia in S. Paolo; la vita eterna in S. Giovanni; la divinizzazione del cristiano per l'incarnazione del

Verbo nella patristica orientale; la grazia e le buone opere in sant'Agostino; i Concili di Cartagine XVI e Orange II; le controversie sulla predestinazione e sulla volontà salvifica universale di Dio; la grazia creata negli autori del Medioevo; la dottrina ortodossa della grazia; il nominalismo e la mistica tardomedioevali; grazia e giustificazione tra Lutero e il Concilio di Trento; la grazia nell'epoca moderna: la controversia *de auxiliis*, l'agostinismo in Baio e Giansenio; nuovi aspetti della teologia della grazia intorno al Concilio Vaticano II.

Studio sistematico della grazia. La realizzazione storica del disegno divino di stabilire un'intima e perpetua comunione filiale dell'uomo con la Trinità. L'essenza della grazia nell'uomo: grazia increata e grazia creata. L'esemplarità delle processioni divine nella partecipazione nella vita divina: il cristiano come "altro Cristo", figlio di Dio in Cristo per lo Spirito Santo; la presenza di inabitazione della Trinità. La vita della grazia, le virtù infuse e acquisite. I diversi aspetti della vita della grazia nell'uomo. La necessità della grazia. La grazia divina di fronte alla libertà umana: la giustificazione del peccatore; le buone opere e la dottrina sul merito; l'esperienza e la certezza della grazia; la grazia e le mediazioni visibili; la grazia e la vita ascetica del cristiano.

L'antropologia cristiana. Il ruolo della dottrina della grazia nello sviluppo di un'antropologia cristiana. Il significato della distinzione naturale/soprannaturale. L'uomo, costituito come unità di anima e corpo. L'uomo, essere creato, peccatore, libero, storico, sociale, sessuato, inserito nel mondo. L'uomo come persona.

Mer 1ª-2ª/Ven 3ª-4ª — Prof. P. O'Callaghan

9F22 TEOLOGIA DOGMATICA: MARIOLOGIA

Maria nella Sacra Scrittura e nella patristica. La vocazione di Maria quale Vergine Madre di Dio. La prima redenta in Cristo: immacolata concezione, santità di vita e assunzione di Maria al cielo. Maria nell'economia della salvezza. Maria e la Chiesa. Spiritualità e culto mariano nella Chiesa.

Gio 3ª-4ª — Prof. A. Ducay

9H23 TEOLOGIA MORALE SPECIALE: MORALE DELLA VITA, DELLA FAMIGLIA E DELLA SESSUALITÀ

Lo studio teologico del corpo, della vita umana e della sessualità nel contesto della morale cristiana.

Natura e significato unitivo e procreativo della sessualità umana. La virtù della castità, padronanza di sé e dono di sé. La dottrina della Bibbia e delle altri fonti teologiche. Il 6º e 9º comandamento. I principi etici fondamentali. Problemi morali riguardanti: 1) la castità nel celibato, 2) la verginità, 3) la vita matrimoniale.

Natura e significato morale della procreazione. Dottrina teologica. I principi etici fondamentali. La paternità/maternità responsabile. Problemi morali riguardanti la procreazione naturale e le tecniche di riproduzione artificiale.

Le nozioni fondamentali: corpo, vita e dignità della persona. Studio della dottrina biblica: il comandamento «non uccidere». Fondamenti metafisici. I principi etici fondamentali: sacralità, inviolabilità della vita umana e dell'integrità del corpo. Problemi morali riguardanti: 1) l'inizio della vita umana: statuto dell'embrione, aborto, diagnosi e sperimentazione prenatale, ingegneria genetica; 2) il rispetto della persona: omicidio, suicidio, tortura, legittima difesa, pena di morte e guerra giusta; 3) la salute e la malattia: trattamenti, trapianti, droghe, AIDS; 4) la fine della vita: assistenza al morente, eutanasia, diagnosi di morte.

Mar 1ª-2ª/Gio 2ª — Proff. E. Colom e P. Requena

9J32 LITURGIA II

Liturgia del sacramento della penitenza. Liturgia dell'unzione degli infermi. Liturgia dell'ordinazione. La celebrazione del matrimonio.

I sacramentali ed altri riti liturgici: la professione religiosa; la consacrazione delle vergini; le benedizioni; le esequie.

Il tempo nella liturgia. La domenica. L'anno liturgico; le solennità del Signore in esso inserite. Il culto alla Beata Vergine Maria e ai santi lungo l'anno liturgico. La liturgia delle ore.

Lun 3ª-4ª — Prof. J.J. Silvestre

9L22 TEOLOGIA SACRAMENTARIA: SACRA EUCARISTIA

L'Eucaristia nella Sacra Scrittura. Struttura ed elementi essenziali della celebrazione eucaristica. La realtà resa presente, con cui la Chiesa entra in comunione. L'Eucaristia, presenza sacramentale dell'unico sacrificio della nostra redenzione, alla luce del Mistero Pasquale di Gesù Cristo. L'Eucaristia, sacrificio di Cristo e della Chiesa. L'Eu-

caristia, banchetto pasquale della Chiesa: la Comunione eucaristica, partecipazione al Mistero Pasquale di Cristo. Approfondimenti sul mistero della presenza di Cristo nell'Eucaristia. La presenza vera, reale e sostanziale di Cristo nell'Eucaristia. L'attuazione della presenza di Cristo nell'Eucaristia. I diversi modi di presenza di Cristo nella Chiesa e la specificità della presenza eucaristica. L'efficacia salvifica dell'Eucaristia. Eucaristia e redenzione. Eucaristia e vita in Cristo. Eucaristia e Spirito Santo. L'Eucaristia, segno e causa dell'unità della Chiesa. L'Eucaristia, pegno della gloria futura presso Dio.

Mer 3ª-4ª Prof. A. García Ibáñez

9L33 TEOLOGIA SACRAMENTARIA: MATRIMONIO

Il matrimonio ha la sua origine nel disegno divino; i suoi fini, proprietà e beni nativi. La comunità coniugale. L'amore coniugale: tratti specifici e rapporto con l'istituto matrimoniale.

Il matrimonio nell'Antico Testamento e la sua elevazione a sacramento nel Nuovo Testamento. Inserimento del matrimonio nel mistero dell'unione sponsale tra Cristo e la Chiesa; perfezionamento che esso reca al matrimonio stesso, ai coniugi e al loro amore coniugale.

La celebrazione del matrimonio: preparazione, consenso matrimoniale; la forma canonica. Gli impedimenti. I matrimoni misti. Aspetti morali e pastorali delle unioni di fatto e meramente civili. L'unità e l'indissolubilità quali proprietà essenziali del matrimonio. Azione pastorale circa i divorziati risposati civilmente.

Il compito della trasmissione della vita umana. La contraccezione e gli altri peccati contro la castità coniugale. Diritti e doveri dei genitori rispetto alla cura e all'educazione dei figli. Santificazione della vita familiare.

Mar 3ª/Ven 1ª-2ª Prof. R. Díaz Dorronsoro

SEMINARI (uno a scelta) Mar 4ª

S253 Fondamento sacramentale della morale cristiana nel Concilio Vaticano II (R. Díaz Dorronsoro)

S332 Il male e la provvidenza nella dottrina di S. Tommaso d'Aquino (J.M. Arroyo)

S346 Analisi dell'Esortazione Apostolica *Familiaris consortio* di Giovanni Paolo II (A. Porras)

S377 Modelli e criteri di pastorale giovanile (A. Granados)
S378 Bisogna essere santi per fare teologia? (L. Touze)
S391 Studio dell'Istruzione *Dignitas personae* su alcune questioni di bioetica (P. Requena)

Terzo anno. 2º semestre

0B32 ESEGESI DELL'ANTICO TESTAMENTO: LIBRI SAPIENZIALI

Breve introduzione alla poesia biblica dell'Antico Testamento. Divisione della materia secondo le diverse forme poetiche: poesia lirica e poesia didattica.

Il libro dei Salmi: origine e formazione del salterio. I vari generi letterari dei salmi. Saggi di esegesi. La teologia dei salmi. Il Cantico dei Cantici: problemi critici; le diverse proposte di interpretazione.

La sapienza di Israele a confronto con quella extra-biblica: forme letterarie e temi trattati. Struttura, aspetti letterari e temi teologici dei singoli libri sapienziali. Alcuni argomenti specifici: il problema della retribuzione nell'Antico Testamento; la crisi della sapienza in Giobbe e Qoèlet; la personificazione della sapienza; sapienza e Torah; sapienza e immortalità. Saggi di esegesi di ciascun libro.

Mer 3ª/Ven 3ª Prof. M. Tábet

0C32 ESEGESI DEL NUOVO TESTAMENTO: SCRITTI GIOVANNEI

Il Vangelo secondo Giovanni: canonicità, origine apostolica e testo. Struttura e percorso redazionale. Autore, stile e vocabolario teologico. Storicità e simbolismo. Teologia del IV Vangelo. Le tre lettere giovannee: struttura, destinatari, contenuto teologico. L'Apocalisse di Giovanni nel quadro della letteratura apocalittica: indole letteraria e struttura. Autore, lingua e stile, teologia.

Mar 4ª/Gio 3ª Prof. M.V. Fabbri

0F32 TEOLOGIA DOGMATICA: ESCATOLOGIA

L'escatologia cristiana, la virtù della speranza e l'orizzonte dell'immortalità. Aspetti filosofici, spirituali ed ermeneutici del discorso escatologico.

L'oggetto della speranza cristiana. La Parousia, venuta finale di Cristo nella gloria. Quando e come sarà la Parousia? Il realismo della Parousia, speranza della Chiesa. Le diverse manifestazioni della Parousia: la risurrezione dei morti e le sue implicazioni antropologiche; i nuovi cieli e la terra nuova; il giudizio finale come giudizio sulla storia del mondo. La vita eterna nella gloria di Cristo: la vita eterna, frutto della definitiva auto-donazione di Dio all'uomo, come comunione con la Trinità e visione beatifica; il ruolo degli altri nella vita eterna. La condanna dei dannati, possibilità di perpetuo fallimento dell'uomo.

Lo stimolo della speranza nel mondo. La presenza viva del Regno di Dio nel mondo e la sua visibilità. I "segni" della Parousia. La presenza sacramentale della Parousia. La presenza dello Spirito, causa a potenza della speranza. I "millenarismi" lungo la storia.

La purificazione della speranza cristiana. La morte, pena del peccato e fine del pellegrinaggio terreno. La morte redenta in Cristo. La morte e il giudizio particolare. La purificazione dopo la morte e la santità cristiana. L'escatologia intermedia, spazio tra morte e risurrezione: la problematica moderna.

Il ruolo dell'escatologia cristiana nella teologia: cristologia, ecclesiologia e sacramenti, antropologia, etica e spiritualità.

Mer 1ª-2ª Prof. S. Sanz

0H33 TEOLOGIA MORALE SPECIALE: MORALE SOCIALE E DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

La persona chiamata a vivere in comunione: persona e società. Vita sociale e vocazione divina dell'uomo. Natura e caratteristiche della morale sociale.

La giustizia cristiana: insegnamento della Sacra Scrittura. Sviluppo della riflessione sulla giustizia nella tradizione cristiana. La giustizia come virtù. La giustizia nella vita cristiana. L'ingiustizia e la restituzione.

La dottrina sociale della Chiesa: la questione sociale nella cultura moderna e la nascita del magistero sociale contemporaneo. La natura della dottrina sociale della Chiesa. I contenuti della dottrina sociale della Chiesa.

La comunità politica: la vita politica. Il bene comune come fine della comunità politica. I diritti umani. La pace e la comunità politica internazionale. L'ecologia e l'ambiente.

L'etica della convivenza: la verità nella costruzione della società. La dignità della persona e il rispetto della buona fama. Il rispetto del-

la verità e della persona nei mezzi di comunicazione. L'educazione. L'evangelizzazione della cultura.

L'uomo e il lavoro: il lavoro nella Bibbia. Il lavoro nella riflessione teologica. Lavoro professionale e responsabilità sociale. Aspetti etici del lavoro.

La persona, i beni e la proprietà: la dottrina cristiana sui beni economici. La destinazione universale dei beni e la proprietà privata.

L'economia e l'impresa: il senso dell'economia. L'economia di mercato e la morale cristiana. L'impresa.

Etica degli affari: investimenti, tasse, corruzione: Dimensione etica degli investimenti finanziari. Le tasse. Giustizia e corruzione.

Mar 1ª-2ª/Gio 4ª Proff. M. Schlag e A. Porras

0I13 TEOLOGIA SPIRITUALE

Natura, fonti e metodo della teologia spirituale.

Concetto e natura della santità cristiana. Vocazione universale alla santità e vocazione individuale. Dimensione ecclesiale della vocazione cristiana. Unità e diversità della vocazione. L'agire dello Spirito Santo e i suoi doni. L'identificazione con Gesù Cristo. La filiazione divina.

Cooperazione umana alla propria santificazione. Il combattimento spirituale. Natura della mortificazione cristiana. Il ruolo delle purificazioni nella vita spirituale. La direzione spirituale.

L'itinerario dell'identificazione con Gesù Cristo. Vita sacramentale e liturgica. Vita di orazione. Analisi teologica della preghiera cristiana. Il progresso nella preghiera. La preghiera contemplativa. Contemplazione in mezzo al mondo: l'unità di vita del cristiano. Natura della mistica cristiana.

Mer 4ª/Ven 1ª-2ª Prof. J.M. Arroyo

0K23 TEOLOGIA PASTORALE

La dimensione pastorale di tutta la teologia. Origine e sviluppo della teologia pastorale. Fondamenti della teologia pastorale: la legge dell'incarnazione. L'azione ecclesiale come oggetto della teologia pastorale. Oggetto materiale e oggetto formale. Gli ambiti dell'agire ecclesiale. Il soggetto della pastorale. La questione metodologica. Il discernimento evangelico, cuore del metodo teologico-pastorale.

Alcune questioni di teologia pastorale speciale. Situazione contemporanea e nuova evangelizzazione. La prima evangelizzazione. La

catechesi nell'attuale contesto ecclesiale. Il ruolo evangelizzatore della famiglia e della scuola. La formazione liturgica. La parrocchia e il suo rinnovamento. La missione dei laici.

Lun 1ª-2ª/Mar 3ª Prof. A. Granados

0L43 TEOLOGIA SACRAMENTARIA: PENITENZA E UNZIONE DEGLI INFERMI

Peccato, penitenza e riconciliazione dopo il battesimo. L'istituzione del sacramento della penitenza secondo la testimonianza della Sacra Scrittura. La celebrazione del sacramento della penitenza e della riconciliazione nella storia. Il segno sacramentale della penitenza. Effetti e necessità del sacramento. Soggetto del sacramento della penitenza. Gli atti del penitente. La contrizione. La confessione integra dei peccati. Necessità, scopo e valore salvifico della soddisfazione. Il ministro della riconciliazione e i suoi compiti. Modo di agire del confessore con particolari categorie di penitenti. Forme di celebrazione del sacramento della penitenza. Le indulgenze.

Senso cristiano dell'infermità e della morte. L'unzione degli infermi nell'ordine sacramentale della Chiesa. Il segno sacramentale dell'unzione degli infermi. Effetti e necessità di questo sacramento. Soggetto cui è destinato e preparazione a ricevere l'unzione. Ministro dell'unzione degli infermi. Orientamenti pastorali per la celebrazione di questo sacramento.

Lun 3ª-4ª/Ven 4ª Prof. A. García Ibáñez

0P22 DIRITTO CANONICO II

La disciplina del *munus docendi*. Disciplina del *munus sanctificandi*. Il matrimonio canonico. Amministrazione del patrimonio della Chiesa. Delitti e pene canoniche. Il sistema processuale canonico. Relazioni della Chiesa con la società civile.

Gio 1ª-2ª Prof. P. Gefaell

2. SECONDO CICLO (LICENZA SPECIALIZZATA)

Gli studi di Licenza specializzata hanno la durata di due anni accademici divisi in semestri, e prevedono la stesura della tesi di Licenza e il superamento della relativa prova di grado. Gli studenti possono scegliere tra sei specializzazioni: *Teologia dogmatica, Teologia morale, Teologia spirituale, Teologia liturgica, Teologia biblica* e *Storia della Chiesa.*

2.1. Condizioni di ammissione agli studi del secondo ciclo

a) Possono essere ammessi ai corsi del secondo ciclo gli studenti che abbiano superato con profitto la prova di grado di Baccellierato in Teologia. Se non hanno superato la prova di grado di Baccellierato, ma hanno compiuto gli studi filosofico-teologici sessennali presso scuole o istituti superiori approvati dall'autorità ecclesiastica (seminari, studentati religiosi, ecc.), prima dell'iscrizione dovranno sostenere presso l'Università un esame-colloquio d'idoneità su un apposito elenco di temi.
b) Tutti gli studenti di lingua madre non italiana che non hanno conseguito il Baccellierato in Teologia presso la Pontificia Università della Santa Croce, devono sostenere l'esame finale del corso d'italiano di settembre (cfr. I, 5.10). Chi non supera questo esame dovrà dedicare i 6 crediti d'approfondimento linguistico (cfr. *infra*, 2.2) al corso di lingua italiana.
c) Oltre all'italiano (cfr. p. 7 § 1.4.d.) si richiede una conoscenza di base di altre due lingue moderne, del latino e del greco.

2.2. Piano di studi

Il piano degli studi della Licenza consta di 120 crediti ECTS. Gli studenti devono seguire seminari e corsi, superandone gli esami, per un totale di 90 crediti ECTS, così distribuiti:

- 51 crediti ECTS per *corsi della propria specializzazione*, indicati come tali dalla Guida Accademica.
- 18 crediti ECTS sono di *libera configurazione* e potranno essere scelti tra le materie della propria specializzazione o tra gli altri corsi offerti dalla Facoltà.

- 6 crediti ECTS corrispondono ai *due seminari*. Gli studenti potranno iscriversi ai seminari soltanto a partire dal secondo semestre del primo anno di licenza.
- 6 crediti ECTS corrispondono ai due corsi di lettura di testi teologici organizzati dalle varie specializzazioni[1] .
- 3 crediti ECTS corrispondono al *corso di Metodologia teologica pratica* che si svolge nel primo semestre del secondo anno di Licenza.
- 6 crediti ECTS corrispondono al *corso di approfondimento linguistico*, scelto dallo studente tra queste quattro lingue: latino, greco, italiano, inglese (quest'ultimo corso potrà essere scelto soltanto da coloro che vantano una buona conoscenza della lingua italiana; la quota d'iscrizione è a carico dello studente).

Il numero massimo di crediti ECTS che gli studenti potranno ottenere per semestre è di 30. Questo numero comprende sia i corsi e i seminari offerti dalla Facoltà, sia le altre attività a cui si attribuiscono crediti (ad es. i corsi speciali approvati dal Comitato Direttivo). La partecipazione alle sessioni dei Convegni organizzati dalla Facoltà si considera equivalente a due crediti ECTS di libera configurazione (cfr. II, 2.12). Saranno anche riconosciuti i corsi organizzati dai Dicasteri della Curia Romana, di cui verrà data opportuna notizia.

La Facoltà si riserva di non attivare i corsi o i seminari che non raggiungano un numero sufficiente di studenti.

Alla discussione della tesi di Licenza vengono attribuiti 25 crediti ECTS e alla prova di grado 5 crediti ECTS.

---

[1] Gli studenti sono pregati di consegnare in Segreteria Accademica il modulo con l'indicazione dei libri scelti entro il 10 novembre (per il primo semestre) ed il 10 marzo (per il secondo semestre). Qualora lo studente non rendesse note le sue preferenze entro le date stabilite, perde il diritto ad essere ammesso all'esame nella successiva sessione.

2.2.1. Specializzazione in Teologia dogmatica

ANNO ACCADEMICO 2009-10

		ORE[1]	ECTS[2]
	1° SEMESTRE		
Corsi di specializzazione			
E472	La questione teologica della salvezza dei non-cristiani (A. Ducay)	2	(3)
F062	La struttura della realtà creata alla luce della fede (P. O'Callaghan)	2	(3)
F072	La dottrina del peccato originale nella storia (S. Sanz)	2	(3)
J402	Teologia e liturgia eucaristica nella storia (A. García Ibáñez)	2	(3)
K132	Storia del trattato *De Ecclesia* (M. de Salis)	2	(3)
L032	Fondamenti del sacerdozio ministeriale (P. Goyret)	2	(3)
Letture e Seminario			
D522	Letture di Teologia Dogmatica I (M. de Salis)	2	(3)
S365	Seminario: Elementi metodologici per affrontare i problemi pastorali (A. Granados)	1	(3)
	2° SEMESTRE		
Corsi di specializzazione			
D442	Domanda filosofica su Dio e Rivelazione ebraico-cristiana (G. Tanzella-Nitti)	2	(3)
E082	Il ruolo dello Spirito Santo nella fecondità della vita trinitaria (G. Maspero)	2	(3)
E462	Perfezione e grazia di Cristo in San Tommaso d'Aquino (J.A. Riestra)	2	(3)
K112	Temi rivelanti della Costituzione Dogmatica *Lumen Gentium* (M. de Salis)	2	(3)
L312	Il matrimonio, realtà umana e sacramento, nel contesto teologico attuale (R. Díaz Dorronsoro)	2	(3)

[1] Ore di lezione settimanali.
[2] Nella colonna di destra si segnalano gli ECTS (*European Credit Transfer System*); ogni credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

Letture e Seminario

D542	Letture di Teologia Dogmatica II (M. de Salis)	2 (3)
S259	Seminario: La nozione di sacramento presso i teologi dopo il Concilio Vaticano II (R. Díaz Dorronsoro)	1 (3)
S390	Seminario: L'Eucaristia nei documenti del dialogo ecumenico contemporaneo (A. García Ibáñez)	1 (3)

Anno accademico 2010-11

1° semestre

Corsi di specializzazione

-	Questioni di attualità nel rapporto fra rivelazione cristiana e pensiero scientifico (G. Tanzella-Nitti)	2 (3)
-	Storia della questione del soprannaturale (S. Sanz)	2 (3)
-	Questioni fondamentali di escatologia cristiana: risurrezione, vita eterna e morte (P. O'Callaghan)	2 (3)
-	Corpo e spirito in Gesù risorto (A. Ducay)	2 (3)
-	La santità della Chiesa (M. de Salis)	2 (3)
-	Introduzione alla teologia ecumenica (P. Goyret)	2 (3)

Letture e Seminario

-	Letture di Teologia dogmatica I (M. de Salis)	2 (3)
-	Seminario	1 (3)

2° semestre

Corsi di specializzazione

-	Le eresie su Dio nei primi secoli (G. Maspero)	2 (3)
-	Il linguaggio sui misteri concernenti l'incarnazione: metafora o analogia? (R. Díaz Dorronsoro)	2 (3)
-	La teologia dell'icona e il Concilio II di Nicea (J.A. Riestra)	2 (3)
-	Dimensioni biblico-teologiche della Riconciliazione (A. García Ibáñez)	2 (3)
-	L'ecclesiologia cattolica in dialogo con l'ecclesiologia ortodossa (M. de Salis)	2 (3)

Letture e Seminario

-	Letture di Teologia dogmatica II (M. de Salis)	2 (3)
-	Seminario	1 (3)

2.2.2. Specializzazione in Teologia morale

ANNO ACCADEMICO 2009-10

1° SEMESTRE

Corsi di specializzazione

G112	Atto morale e teoria contemporanea della narrativa (R.A. Gahl)	2 (3)
G222	Avviamento alla teologia morale: natura, metodo, storia (M. Schlag)	2 (3)[1]
G262	Il discorso della montagna. La svolta etica di Gesù (B. Estrada)	2 (3)
H142	Speranze umane, speranza cristiana (J.R. Areitio)	2 (3)
H212	Fondamenti etici della bioetica (I. Carrasco de Paula)	2 (3)
V142	L'etica cristiana delle virtù. Fondazioni e prospettive (A. Rodríguez Luño)	2 (3)

Letture e Seminario

G272	Letture di Teologia Morale I (E. Colom, A. Porras, P. Agulles)	2 (3)
S354	Seminario: Contraccezione, intercezione, contragestazione (P. Agulles)	1 (3)
S392	Seminario: Diritti umani e morale sociale (M. Schlag)	1 (3)

2° SEMESTRE

Corsi di specializzazione

H162	L'etica della vita: sfide attuali (A. Rodríguez Luño)	2 (3)
H682	Etica cristiana e società tecnologica: la tecno-etica (J.M. Galván)	2 (3)
H692	Dottrina sociale della Chiesa e scienze sociali (E. Colom)	2 (3)
H702	Teologia del lavoro (M. Schlag)	2 (3)

Letture e Seminario

G292	Letture di Teologia Morale II (E. Colom, A. Porras, P. Agulles)	2 (3)
S353	Seminario: Problemi attuali riguardanti l'indissolubilità del matrimonio (A. Porras)	1 (3)

[1] Corso obbligatorio per gli studenti del primo anno.

S379 Seminario: Il concetto di dignità umana nei dibattiti bioetici (P. Requena) 1 (3)

Anno accademico 2010-11

1° semestre

Corsi di specializzazione

- Avviamento alla teologia morale: natura, metodo, storia (M. Schlag) 2 (3)[1]
- Etica della sessualità e della famiglia (A. Rodríguez Luño) 2 (3)
- La legge naturale: una rilettura di Tommaso d'Aquino nel contesto del dibattito attuale (R.A. Gahl) 2 (3)
- Famiglia e diritto (A. Porras) 2 (3)

Letture e Seminario

- Letture di Teologia Morale I (E. Colom, A. Porras, P. Agulles) 2 (3)
- Seminario 1 (3)

2° semestre

Corsi di specializzazione

- I principi della vita morale nella teologia di san Paolo (A. Rodríguez Luño) 2 (3)
- Per un'etica della comunicazione: vivere nella verità e rispettare la verità (J.R. Areitio) 2 (3)
- Problemi bioetici riguardanti la malattia e la fine della vita (P. Requena) 2 (3)
- *Communio* trinitaria e società umana (J.M. Galván) 2 (3)

Letture e Seminario

- Letture di Teologia Morale II (E. Colom, A. Porras, P. Agulles) 2 (3)
- Seminario 1 (3)

[1] Corso obbligatorio per gli studenti del primo anno.

2.2.3. Specializzazione in Teologia spirituale

ANNO ACCADEMICO 2009-10

1° SEMESTRE

Corsi di specializzazione

Teologia spirituale sistematica

I182	Teologia dell'identificazione con Cristo (L. Touze)	2 (3)[1]
I782	La lotta cristiana per la santità (J. López Díaz)	2 (3)[1]

Storia della spiritualità

I322	Storia della spiritualità moderna (M. Belda)	2 (3)[1]

Forme e discernimento della vita spirituale cristiana

I662	La spiritualità laicale (V. Bosch)	2 (3)[1]
I692	Teologia e spiritualità della vita consacrata (S. González Silva)	2 (3)

Letture e Seminario

I742	Letture di Teologia Spirituale I (V. Bosch)	2 (3)
S337	Seminario: La lettura spirituale (J. López Díaz)	1 (3)

2° SEMESTRE

Corsi di specializzazione

Teologia spirituale sistematica

E082	Il ruolo dello Spirito Santo nella fecondità della vita trinitaria (G. Maspero)	2 (3)

Storia della spiritualità

I362	Storia della spiritualità contemporanea (L. Touze)	2 (3)[1]
I402	Maestri spirituali: S. Josemaría Escrivá (J. López Díaz)	2 (3)

Forme e discernimento della vita spirituale cristiana

I682	Psicologia e vita spirituale (W. Vial)	2 (3)
K412	Teoria e prassi della direzione spirituale (M. Belda)	2 (3)

Letture e Seminario

I772	Letture di Teologia Spirituale II (V. Bosch)	2 (3)
S358	Seminario: Le basi teologiche della vita consacrata (J.M. Arroyo)	1 (3)

[1] Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione.

Anno accademico 2010-11

1° semestre

Corsi di specializzazione

Teologia spirituale sistematica

- La vita di preghiera e la contemplazione (M. Belda) 2 (3)[1]
- Per una teologia del Regno di Dio: aspetti individuali e collettivi (L. Touze) 2 (3)
- La liturgia, fonte e culmine della vita spirituale (A. Donghi) 2 (3)

Storia della spiritualità

- Storia della spiritualità patristica (M. Belda) 2 (3)[1]

Forme e discernimento della vita spirituale cristiana

- La spiritualità presbiterale (V. Bosch) 2 (3)

Letture e Seminario

- Letture di Teologia Spirituale I (V. Bosch) 2 (3)
- Seminario 1 (3)

2° semestre

Corsi di specializzazione

Teologia spirituale sistematica

- I santi e la teologia: natura e metodo della teologia spirituale (L. Touze) 2 (3)[1]
- Spiritualità dell'Antico Testamento (M. Tábet) 2 (3)

Storia della spiritualità

- Storia della spiritualità medievale (M. Belda) 2 (3)[1]
- Elementi di spiritualità ortodossa (M. Nin) 2 (3)

Forme e discernimento della vita spirituale cristiana

- Esperienza religiosa e spiritualità cristiana (J.M. Arroyo) 2 (3)
- Psicologia della personalità applicata alla direzione spirituale (W. Vial) 2 (3)

Letture e Seminario

- Letture di Teologia Spirituale II (V. Bosch) 2 (3)
- Seminario 1 (3)

---

[1] Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione.

2.2.4. Specializzazione in Teologia liturgica

ANNO ACCADEMICO 2009-10

1° SEMESTRE

Corsi di specializzazione

J412	Teologia liturgica fondamentale (A. Miralles)	2 (3)
J432	Sacra Scrittura e celebrazione liturgica (E. Torres)	2 (3)
J402	Teologia e liturgia eucaristica nella storia (A. García Ibáñez)	2 (3)
J062	Teologia dei Riti della Penitenza e dell'Unzione degli infermi (A. Miralles e J. Rego)	2 (3)
J462	Introduzione alle liturgie orientali (M. Nin)	2 (3)
M272	La catechesi mistagogica dei Padri (M. Mira)	2 (3)
J502	Lo spazio e l'arte: profilo teologico-liturgico (G. Viviani)	2 (3)

Letture e Seminario

J512	Letture di Teologia Liturgica I (J.J. Silvestre)	2 (3)
S383	Seminario: Senso e luogo del rito della pace (E. Torres)	1 (3)
S384	Seminario: La filiazione divina nell'eucologia del *Missale Romanum* (R. Boquiren)	1 (3)

2° SEMESTRE

Corsi di specializzazione

J452	L'iniziazione cristiana (A. Miralles e J. Rego)	2 (3)
J522	Il *Missale Romanum*: studio teologico-liturgico (A. Miralles e R. Boquiren)	2 (3)
J532	I sacramentali (A. Lameri)	2 (3)
J442	Pastorale liturgica (J.J. Silvestre)	2 (3)
J542	Lettura di testi liturgici latini (E. Torres)	2 (3)

Letture e Seminario

J552	Letture di Teologia Liturgica II (J.J. Silvestre)	2 (3)
S385	Seminario: La liturgia nell'Apocalisse (E. Torres)	1 (3)
S386	Seminario: Lo Spirito Santo nell'eucologia romana attuale (J. Rego)	1 (3)

Anno accademico 2010-11

1° semestre

Corsi di specializzazione

- Teologia liturgica fondamentale (J.J. Silvestre) 2 (3)
- Liturgia e vita spirituale (A. Miralles e R. Boquiren) 2 (3)
- Mistagogia delle azioni e dei simboli liturgici (E. Torres) 2 (3)
- Il libro liturgico: tra storia e teologia (M. Sodi) 2 (3)
- Liturgia e antropologia 2 (3)
- Teologia dei riti dell'Ordine e del Matrimonio (A. Miralles) 2 (3)
- Tempo e liturgia: l'anno liturgico (G. Viviani) 2 (3)

Letture e Seminario

- Letture di Teologia Liturgica I (J.J. Silvestre) 2 (3)
- Seminario 1 (3)

2° semestre

Corsi di specializzazione

- Profili giuridici della liturgia della Chiesa (M. del Pozzo) 2 (3)
- Teologia delle anafore eucaristiche (E. Torres) 2 (3)
- La Liturgia delle Ore (A. Lameri) 2 (3)
- Ecclesiologia e mariologia liturgiche (A. Miralles e J. Rego) 2 (3)
- Inculturazione, adattamento e traduzione (J.J. Silvestre) 2 (3)

Letture e Seminario

- Letture di Teologia Liturgica II (J.J. Silvestre) 2 (3)
- Seminario 1 (3)

2.2.5. Specializzazione in Teologia biblica

a) L'accesso alla specializzazione di Teologia Biblica richiede il previo superamento di 3 esami di ammissione: *Greco biblico, Ebraico biblico e Introduzione alla Sacra Scrittura*. Per gli studenti che vorranno avvalersene, l'Università organizza ogni anno corsi di lingua greca ed ebraica, mirati alla preparazione degli esami di ammissione. Per la preparazione della prova d'*Introduzione alla Sacra Scrittura*, è consigliabile frequentare il corso corrispondente del primo ciclo della Facoltà di Teologia.

Gli esami di ammissione di lingue bibliche consistono in due prove: prova scritta di grammatica e prova orale di traduzione. Chi supererà la prova di grammatica potrà accedere alla prova orale di traduzione. Questa verterà su un brano scelto dalla commissione d'esame e tratto dal *Primo libro dei Re* per l'ebraico e dal *Vangelo secondo Marco* per il greco.

Non è prevista dispensa dagli esami di ammissione. Le prove di ammissione si possono sostenere al massimo due volte in sessioni successive.

Lo studente iscritto ad ambedue i corsi di lingue potrà seguire nel secondo semestre insegnamenti corrispondenti a 6 ECTS, tra quelli che non richiedono il superamento delle prove di ammissione.

Lo studente che abbia superato uno degli esami di lingue ed è iscritto all'altro corso linguistico potrà seguire nel primo semestre insegnamenti corrispondenti a 9 ETCS tra tutti quelli della Licenza, tranne quelli che prevedono la conoscenza della lingua di cui non si è superato l'esame. Nel secondo semestre, potrà seguire 12 ETCS dello stesso tipo di materie.

b) Gli studenti iscritti al I Ciclo di Teologia che intendono successivamente iscriversi alla specializzazione in Teologia biblica possono essere ammessi a frequentare già i corsi di Greco biblico ed Ebraico biblico.

L'ammissione a tale piano speciale sarà concessa allo studente che avrà sostenuto con esito positivo *un colloquio davanti ad una commissione nominata dal Decano.*

Condizioni particolari per la frequenza:

- i corsi di *Greco biblico ed Ebraico biblico* devono essere seguiti in anni accademici distinti;

- lo studente ammesso al piano speciale non è obbligato a frequentare le lezioni di Greco ed Ebraico del 1° Ciclo, ma deve *assolutamente* superare gli esami corrispondenti.

La tassa da versare per l'iscrizione a ciascun corso di Greco biblico ed Ebraico biblico è di € 350,00 (€ 75,00 per sostenere l'esame senza aver frequentato il corso).

Anno accademico 2009-10

1° semestre

Corsi di specializzazione

A412	Lettura di testi della Bibbia greca I (B. Estrada)	2 (3)[1 2]
A442	Lettura di testi della Bibbia ebraica I (C. Jódar)	2 (3)[1 2]
A472	Introduzione all'Antico Testamento (C. Jódar)	2 (3)[1 2]
A482	Letteratura intertestamentaria (M. Tábet)	2 (3)
A532	Teologia Biblica dell'Antico Testamento (M.V. Fabbri)	2 (3)[1 2]
G262	Il discorso della montagna. La svolta etica di Gesù (B. Estrada)	2 (3)
B052	Soglie del Quarto Vangelo: esegesi di Gv 1-2; 20-21 (M.V. Fabbri)	2 (3)[2]

Letture e Seminario

A502	Letture di Teologia Biblica I (E. González)	2 (3)
S387	Seminario: Bibbia e morale. Principi e criteri per una teologia biblica dell'esperienza morale (G. De Virgilio)	1 (3)

2° semestre

Corsi di specializzazione

A512	Lettura di testi Bibbia greca II (M.V. Fabbri)	2 (3)[1 2]
A522	Lettura di testi della Bibbia ebraica II (F. Serafini)	2 (3)[1 2]
B032	Storia dell'esegesi (J.C. Ossandón)	2 (3)
A542	La figura di Gesù. Cristologia nel vangelo di Marco (E. Manicardi)	2 (3)
C482	Carità e aiuto ai poveri nelle chiese paoline (G. De Virgilio)	2 (3)

[1] Materia obbligatoria per la specializzazione.
[2] Materia per la quale è necessario aver superato le prove di ammissione.

A441	The Relationship Between the Old and New Testaments (S. Hahn)	1 (2)
Letture e Seminario		
A552	Letture di Teologia Biblica II (J.C. Ossandón)	2 (3)
S199	Seminario: Critica testuale dell'Antico e del Nuovo Testamento (C. Jódar)	1 (3)

Anno accademico 2010-11

1° semestre

Corsi di specializzazione

-	Lettura di testi della Bibbia greca I (M.V. Fabbri)	2 (3)[1 2]
-	Lettura di testi della Bibbia ebraica I (C. Jódar)	2 (3)[1 2]
-	Introduzione al Nuovo Testamento (B. Estrada)	2 (3)[1 2]
-	Teologia biblica del Nuovo Testamento (E. González)	2 (3)[1 2]
-	Introduzione all'esegesi ebraica (M. Tábet)	2 (3)
-	Esegesi di Genesi 1-3 (M.V. Fabbri)	2 (3)[2]

Letture e Seminario

-	Letture di Teologia Biblica I (E. González)	2 (3)
-	Seminario	1 (3)

2° semestre

Corsi di specializzazione

-	Lettura di testi della Bibbia greca II (B. Estrada)	2 (3)[1 2]
-	Lettura di testi della Bibbia ebraica II (C. Jódar)	2 (3)[1 2]
-	Questioni di ermeneutica (J.C. Ossandón)	2 (3)[1]
-	Lingua e teologia di Daniele (M.V. Fabbri)	2 (3)
-	Testi dell'Antico Testamento sul sacerdozio (F. Serafini)	2 (3)
-	La vocazione nella Bibbia (G. de Virgilio)	2 (3)

Letture e Seminario

-	Letture di Teologia Biblica II (J.C. Ossandón)	2 (3)
-	Seminario	1 (3)

2.2.6. Specializzazione in Storia della Chiesa

ANNO ACCADEMICO 2009-10

1° SEMESTRE

Corsi di specializzazione

Corsi fondamentali

M302	La Chiesa prenicena (33-325) (J. Leal)	2 (3)
M512	La Chiesa nel primo medioevo (496/800-1215) (J. Grohe)	2 (3)
M322	Patrologia post-nicena occidentale (M. Mira e V. Reale)	2 (3)
N052	Archivistica (L. Martínez Ferrer)	2 (3)
N062	Critica testuale: teorie e pratica (R. Wielockx)	2 (3)

Corsi complementari

M842	La Chiesa tra missione e colonizzazione (C. Pioppi)	2 (3)

Letture e Seminario

M102	Letture sulla Storia della Chiesa I (R. Wielockx)	2 (3)
S388	Seminario: La teologia secondo Tommaso d'Aquino e i suoi contemporanei (R. Wielockx)	1 (3)

2° SEMESTRE

Corsi di specializzazione

Corsi fondamentali

M012	Storia dell'arte cristiana (R. van Bühren)	2 (3)
M522	La Chiesa nella tarda antichità (325-496/800) (M. Mira)	2 (3)
M532	Il tardo medioevo (1215-1500) (J. Grohe)	2 (3)
N072	Storia della teologia (C. Pioppi e A. Chacón)	2 (3)
N082	Agiografia (J. Leal)	2 (3)

Corsi complementari

M852	L'Opera dell'Amore Misericordioso in Spagna (F. Requena)	2 (3)

Letture e Seminario

M112	Letture sulla Storia della Chiesa II (R. Wielockx)	2 (3)
S389	Seminario: I seminari tridentini. Una svolta nella formazione del clero (L. Martínez Ferrer)	1 (3)

Anno accademico 2010-11

1° semestre

Corsi di specializzazione

Corsi fondamentali

- L'epoca dell'Umanesimo e delle riforme (Sec. XV-XVI) (L. Martínez Ferrer) 2 (3)
- Il cattolicesimo nell'Ottocento, tra espansione missionaria e confronto con l'ideologia liberale (C. Pioppi) 2 (3)
- Storia dei concili (J. Grohe) 2 (3)
- Storiografia (L. Martínez Ferrer) 2 (3)
- Patrologia prenicena (J. Leal) 2 (3)

Corsi complementari

- Iniziazione a S. Tommaso d'Aquino (R. Wielockx) 2 (3)

Letture e Seminario

- Letture sulla Storia della Chiesa I (R. Wielockx) 2 (3)
- Seminario 1 (3)

2° semestre

Corsi di specializzazione

Corsi fondamentali

- Evangelizzazione, Giurisdizionalismo e Illuminismo (Sec. XVI-XVII) (L. Martínez Ferrer) 2 (3)
- I Papi del XX secolo di fronte alle sfide esterne e al rinnovamento interno della Chiesa (C. Pioppi) 2 (3)
- Patrologia postnicena orientale (M. Mira) 2 (3)
- Paleografia latina e diplomatica (A. Chacón) 2 (3)
- Archeologia cristiana e medioevale (M. Cecchelli) 2 (3)

Corsi complementari

- I processi parigini del 1277 e S. Tommaso d'Aquino (R. Wielockx) 2 (3)

Letture e Seminario

- Letture sulla Storia della Chiesa II (R. Wielockx) 2 (3)
- Seminario 1 (3)

2.2.7. Master in Storia della Chiesa

Il *Master* in Storia della Chiesa usufruisce della stessa struttura dei corsi della specializzazione omonima. Per ottenere il titolo è necessaria la frequenza dei corsi e il superamento dei rispettivi esami equivalenti a 69 ECTS, di cui 45 devono corrispondere necessariamente ai corsi della specializzazione, mentre gli altri 24 restano di libera configurazione: è possibile frequentare corsi di altre specializzazioni o delle altre facoltà della nostra università. Il *Master* si ottiene una volta conseguiti i crediti.

Possono essere ammessi al *Master* coloro che abbiano un titolo universitario in materie umanistiche (che comporti almeno tre anni di studio) o un titolo universitario di qualsiasi grado di una Università Pontificia (o di un Istituto di Scienze Religiose).

I candidati dovranno sostenere un esame/colloquio di ammissione, riguardante argomenti di cultura generale, storici, dottrinali e linguistici (italiano). I posti disponibili per gli studenti del *Master* sono limitati da un *numerus clausus* variabile di anno in anno.

2.3. Norme per la stesura della tesi di Licenza

a) Ogni studente del secondo ciclo deve redigere una tesi di estensione non inferiore alle 70 pagine dattiloscritte, mediante la quale dimostri le sue capacità nel lavoro di ricerca.
b) L'argomento della tesi viene scelto dallo studente d'accordo con uno dei docenti della Facoltà. Per l'approvazione del tema l'interessato deve riempire e consegnare in Segreteria Accademica l'apposito modulo insieme al progetto del lavoro di ricerca. La Segreteria Accademica provvede ad inviare la richiesta al Dipartimento di appartenenza dello studente. Sarà cura dello studente informarsi presso la Segreteria sull'esito della domanda.
c) Si raccomanda di scegliere il tema della tesi verso la fine del primo anno della Licenza; in ogni caso, il termine ultimo per la presentazione della domanda scade il *30 novembre* del secondo anno. Le norme riguardanti la stesura della tesi possono essere ritirate presso la Segreteria Accademica.

d) Cinque copie rilegate della tesi, con la firma del relatore sulla prima pagina, devono essere consegnate in Segreteria Accademica, entro le seguenti date:
   - entro l'*8 gennaio*, per coloro che desiderano discutere la tesi e sostenere la prova di grado nella sessione di esami invernale;
   - entro il *24 maggio*, per coloro che desiderano discutere la tesi e sostenere la prova di grado nella sessione di esami estiva;
   - entro l'*8 settembre*, per coloro che desiderano discutere la tesi e sostenere la prova di grado nella sessione di esami autunnale.

Dopo l'apposizione del timbro dell'Università sulla prima pagina della tesi, una copia viene restituita allo studente.

2.4. Esame di grado di Licenza specializzata

a) Dopo la discussione della tesi di Licenza, lo studente deve sostenere un esame, col quale si concludono gli studi del secondo ciclo e viene conferito il grado di Licenza in Teologia, specializzazione in *Teologia dogmatica*, *Teologia morale*, *Teologia spirituale*, *Teologia liturgica*, *Teologia biblica* e *Storia della Chiesa*.
b) L'esame, costituito da una prova orale, verte su un elenco di temi che rappresenta una sintesi della specializzazione prescelta dallo studente.
c) Lo studente si iscrive a questo esame e paga la relativa tassa nel momento in cui consegna in Segreteria Accademica le cinque copie della tesi di Licenza.
d) La valutazione finale per il grado di Licenza specializzata (120 crediti ECTS) è costituita per 3/4 dalla media ponderata dei voti corrispondenti ai singoli corsi e seminari e per 1/4 dal voto ottenuto nelle prove finali: 5/24 del voto della discussione della tesi (25 crediti ECTS) e 1/24 dal voto della prova di grado (5 crediti ECTS).

Gli studenti che volessero sostenere la discussione della tesi di Licenza o della tesi di Dottorato in lingua diversa dall'italiano dovranno farne richiesta al presidente della Commissione almeno 24 ore prima della prova.

Il presidente della Commissione potrà decidere liberamente, avendo presente chi sono gli altri membri della Commissione giudicante e la loro capacità di parlare e comprendere la lingua proposta.

2.5. Descrizione dei corsi di *Specializzazione in Teologia dogmatica*

ANNO ACCADEMICO 2009-10

1° SEMESTRE

E472 LA QUESTIONE TEOLOGICA DELLA SALVEZZA DEI NON-CRISTIANI

Dimensioni universali della salvezza nella Sacra Scrittura: carattere universale dell'azione salvifica divina. Grazia e salvezza al di là dei convocati nelle alleanza storiche. L'unicità dell'economia di salvezza.

La salvezza dei non-cristiani nella storia teologica: dalla prima patristica alla scoperta del Nuovo Mondo; gli interventi del Magistero nel secolo XIX; il rinnovamento della prima metà del secolo XX e la teologia del Concilio Vaticano II; sviluppi teologici recenti.

Elementi per una teologia della salvezza dei pagani: l'apertura della vita umana alla grazia divina; il rapporto tra fede, giustificazione e sacramentalità della salvezza; l'inevitabilità dell'incontro con Cristo.

Prof. A. Ducay

F062 LA STRUTTURA DELLA REALTÀ CREATA ALLA LUCE DELLA FEDE

I. Premessa: gli aspetti fondamentali della dottrina della creazione: le domande sull'essenza e sull'esistenza dell'universo.

II. I diversi approcci epistemologici alla struttura del mondo: la scienza, l'esperienza, la fede religiosa.

III. Il contributo biblico alla conoscenza del creato: la relazione tra creazione e salvezza. Il ruolo di Cristo, Verbo incarnato e Salvatore, nella conoscenza del creato.

IV. Le implicazioni per la dottrina della creazione dei misteri centrali della fede cristiana: la Trinità, l'unione ipostatica di Cristo, la visione beatifica, la transustanziazione eucaristica, la persona.

V. Riflessioni sui contributi a questa problematica di Tommaso d'Aquino, Wolfhart Pannenberg, Hans Urs von Balthasar e John Milbank.

Prof. P. O'Callaghan

F072 LA DOTTRINA DEL PECCATO ORIGINALE NELLA STORIA

Introduzione: rilevanza del dogma cristiano del peccato originale.

I. I dati biblici fondamentali: principali linee di interpretazione di Gn 3 e di Rm 5.

II. Primo momento capitale della storia del dogma: la dottrina agostiniana del peccato originale, nella sua genesi e nel contesto della controversia pelagiana. I concili di Cartagine e di Orange.

III. Momento di ulteriore approfondimento del dogma: elementi dell'insegnamento di San Tommaso d'Aquino sul peccato originale.

IV. Secondo momento cruciale della storia del dogma: il peccato originale nella concezione di Lutero e la reazione del Concilio di Trento.

V. Il peccato originale nella teologia contemporanea: nuove proposte alla luce dell'evoluzione, e magistero del Concilio Vaticano II e degli ultimi Papi.

Conclusione: il peccato originale, risposta cristiana all'interrogativo umano sul male.

Prof. S. Sanz

J402 TEOLOGIA E LITURGIA EUCARISTICA NELLA STORIA

L'origine della liturgia eucaristica. Dalla *berakah* e dallo *zikkaron* ebraici all'Eucaristia cristiana: la specificità del "memoriale" del Signore alla luce della Sacra Scrittura. *L'Eucaristia nell'epoca dei Padri*. La struttura fondamentale della celebrazione dell'Eucaristia. Le principali Preghiere Eucaristiche d'Oriente e d'Occidente (secoli III-VII): struttura e teologia. Tratti salienti della dottrina eucaristica dei Padri. *L'Eucaristia nel medioevo*. Le «*Expositiones Missae*» nel periodo medioevale. Tratti salienti della teologia eucaristica medioevale. *L'Eucaristia nel periodo della Riforma*. La dottrina e la prassi cultuale prospettate dai riformatori protestanti. La risposta del Concilio di Trento. *Celebrazione e partecipazione all'Eucaristia dal Concilio di Trento ai nostri giorni*. Il periodo post-tridentino (secoli XVI-XIX). La svolta promossa dal movimento liturgico del XX secolo. Tratti salienti della riforma liturgica attuata dopo il Concilio Vaticano II. Grandi temi della teologica eucaristica contemporanea.

Prof. A. García Ibáñez

K132 STORIA DEL TRATTATO *DE ECCLESIA*

Introduzione generale e aspetti caratteristici della storia del *De ecclesia* nel contesto della storia della Chiesa. I trattati pretridentini. I due momenti del trattato nel secolo XVI: le controversie e l'insegnamento universitario. Il *De ecclesia* nell'epoca della manualistica classica, fino al Concilio Vaticano I, autori e caratteristiche generali del metodo apologetico. L'epoca romantica: la scuola di Tubinga e la scuola romana. Aspetti più rilevanti del Concilio Vaticano I e la sua ricezione nel trattato. I quattro grandi paradigmi della Chiesa tra il Vaticano I e il Vaticano II: *societas perfecta*, *corpus mysticum Christi*, *populus Dei*, *sacramentum*: situazione storica in cui sono nati, aspetti più rilevanti, valutazione e limiti. Temi non direttamente collegati con il paradigma centrale delle ecclesiologie di quell'epoca e la loro situazione nell'insieme del trattato ecclesiologico. L'ecclesiologia del Concilio Vaticano II: *Lumen gentium*, *Gaudium et Spes* e *Dei Verbum*: gli spunti per una diversa strutturazione del trattato. L'organizzazione del trattato dopo il Concilio Vaticano II: caratteristiche generali e analisi di alcuni temi più specifici. Valutazione dell'insieme e segnalazione dei temi ancora da sviluppare.

Prof. M. de Salis

L032 FONDAMENTI DEL SACERDOZIO MINISTERIALE

Introduzione: aspetti generali, prospettive di approccio.

Rivelazione neotestamentaria sul sacerdozio di Cristo. Natura del sacerdozio di Cristo. Consacrazione e missione di Cristo.

La successione apostolica. Continuità del sacerdozio di Cristo negli apostoli. Dall'apostolato alla successione apostolica. L'Ordine come sacramento. Episcopato, presbiterato e diaconato come gradi dell'ordine.

La natura del sacerdozio ministeriale. Distinzione del sacerdozio comune dei fedeli. Specificità del sacerdozio ministeriale.

Prof. P. Goyret

D522 LETTURE DI TEOLOGIA DOGMATICA I

Questa materia mira a favorire il contatto diretto degli studenti con alcuni testi di teologia a cui si attribuisce particolare valore scientifico o formativo. Sotto la guida di un professore lo studente leggerà i testi stabiliti e dovrà realizzare alla fine una prova di profitto della lettura. Informazione più dettagliata sui testi da leggere sarà reperibile in Segreteria Accademica.

Prof. M. de Salis

2° SEMESTRE

D442 DOMANDA FILOSOFICA SU DIO E RIVELAZIONE EBRAICO-CRISTIANA

La domanda della ragione su Dio, sul mondo e sull'uomo; caratteri universale, religioso-salvifico e personale del tema dell'Assoluto: apertura dell'uomo alla rivelazione di un Dio personale.

La critica della ragione al problema di Dio come problema sensato: la giustificazione del problema di Dio nell'ambito del pensiero scientifico; la legittimazione del problema dell'uomo e del suo rimando a Dio nel contesto del nichilismo e del politeismo post-moderno; Dio oltre la coscienza e l'inconscio: la critica alla Rivelazione divina come proiezione dell'umano.

La risposta della Rivelazione e la sua offerta di salvezza: il ruolo della ragione nel primo annuncio del messaggio cristiano; l'immagine biblica di Dio rivolta all'uomo; l'immagine biblica di Dio al di sopra dell'uomo e del mondo.

Approfondimento teologico dell'immagine biblica di Dio: a) in Dio coesiste la rivelazione come pienezza di essere e come essere personale; b) trascendenza di Dio e sua immanenza nel creato; c) in Dio coesiste la Rivelazione come Essere sussistente e come Amore: il fondamento dell'Essere è una comunione personale.

Rivelazione del Logos su Dio e logos umano: il mistero salvifico di Dio sorpassa l'orizzonte antropologico della domanda dell'uomo; raccordo fra problema di Dio e mistero di Dio; la risposta e la posizione esistenziale dell'uomo di fronte ad una Rivelazione riconosciuta significativa.

Prof. G. Tanzella-Nitti

E082 IL RUOLO DELLO SPIRITO SANTO NELLA FECONDITÀ DELLA VITA TRINITARIA

Introduzione: il Dio vivo e vero. L'attributo divino Vita. I testi scritturistici sullo Spirito Santo. Lo Spirito Santo nella Chiesa primitiva. Lo Spirito Santo datore di Vita. Lo Spirito Santo e la vita della grazia. Lo Spirito Creatore. Teologia del Logos e Spirito Santo. Il secolo IV e l'unità d'azione. L'analogia psicologica. La processione dello Spirito Santo. Il *Filioque*. Spirito Santo e volontà. Spirito Santo ed esistenza. Lo Spirito Santo e Cristo. Lo Spirito Santo e la vita della Chiesa. Lo Spirito Santo e Maria.

Prof. G. Maspero

E462 PERFEZIONE E GRAZIA DI CRISTO IN SAN TOMMASO D'AQUINO

Dopo un'introduzione sull'acesso a Gesù tramite le Scritture e nella cornice di alcuni problema cristologici attuali, il corso intende presentare alcune tesi recenti riguardanti la perfezione e la santità del Cristo, e fare un paragone con gl'insegnamenti di San Tommaso.

Prof. J.A. Riestra

K112 TEMI RILEVANTI DELLA COSTITUZIONE DOGMATICA *LUMEN GENTIUM*

L'origine trinitaria della Chiesa. La Chiesa corpo mistico di Cristo. La Chiesa come mistero e soggetto storico. La Chiesa popolo di Dio. La Chiesa sacramento della comunione. La Chiesa popolo sacerdotale. Universalità del popolo di Dio. Il sacro ministero nella Chiesa. I vescovi successori degli apostoli. Il collegio episcopale. La Chiesa universale corpo di Chiese. I laici nella Chiesa. Indole escatologica della Chiesa pellegrinante.

Prof. M. de Salis

L312 IL MATRIMONIO REALTÀ UMANA E SACRAMENTO NEL CONTESTO TEOLOGICO ATTUALE

I divorziati risposati: questioni teologiche implicate.

Il matrimonio come alleanza. I testi patristici d'interpretazione controversa sulla successiva unione in seguito al ripudio. Il principio della *oikonomia* nella prassi delle Chiese orientali. Il cosiddetto conflitto tra foro interno e foro esterno. L'applicabilità o meno dell'*epicheia* al problema dell'accesso dei fedeli divorziati risposati alla comunione eucaristica. La situazione dei divorziati risposati in rapporto alla comunione ecclesiale. La partecipazione alla missione della Chiesa dei divorziati risposati: limiti e prospettive.

Prof. R. Díaz Dorronsoro

D542 LETTURE DI TEOLOGIA DOGMATICA II

Vedi primo semestre.

Prof. M. de Salis

2.6. Descrizione dei corsi di *Specializzazione in Teologia morale*

ANNO ACCADEMICO 2009-10

1° SEMESTRE

G112 ATTO MORALE E TEORIA CONTEMPORANEA DELLA NARRATIVA

Il dibattito intorno alla *Veritatis Splendor* ha rilevato l'importanza di una determinazione adeguata della nozione di oggetto morale. Questo corso ha come scopo quello di facilitare una comprensione profonda del dibattito attuale attraverso una interpretazione della dottrina di San Tommaso d'Aquino secondo la quale ogni atto umano viene situato dentro la cornice dell'insieme della vita personale. Si studiano le qq. 18-21 della *Prima Secundae* della *Summa Theologiae* nel contesto dell'intera *Summa*, per costruire una lettura attenta alle interpretazioni recenti che applicano il concetto di narrazione biografica alla dottrina dell'Aquinate.

Prof. R.A. Gahl

G222 AVVIAMENTO ALLA TEOLOGIA MORALE: NATURA, METODO, STORIA

La morale nelle fonti della teologia: Antico Testamento. La morale nei Vangeli. La morale nel *corpus paulinum*. La patristica.

Elementi di storia della teologia morale: la teologia morale scolastica. La teologia morale dal XIV al XVIII secolo. I movimenti di rinnovamento della teologia morale e il Concilio Vaticano II.

Natura e metodo della teologia morale: la vita cristiana come sequela di Cristo. La teologia morale come intelligenza della vita cristiana. La teologia morale e il magistero della Chiesa. Il rapporto ragione-fede in ambito morale. Alcune questioni attualmente dibattute.

Prof. M. Schlag

G262 IL DISCORSO DELLA MONTAGNA. LA SVOLTA ETICA DI GESÙ

Struttura del discorso nei vangeli di Matteo e Luca: la fonte comune ai due vangeli. Le beatitudini. Le antitesi matteane e la nuova legge.

Il comandamento dell'amore come elemento fondante della tradizione del discorso. La nuova giustizia. Il digiuno, la preghiera, l'elemosina. Fiducia nella provvidenza. La via verso Dio. Validità e attualità del "Discorso della montagna". La sua interpretazione nella storia della Chiesa.

Prof. B. Estrada

H142 SPERANZE UMANE, SPERANZA CRISTIANA

La vocazione divina alla speranza. L'uomo, essere di speranza. Immanenza e trascendenza della speranza. Il "principio speranza". La fede, inizio della speranza più grande. La salvezza nella speranza. Speranza cristiana e speranza umana. Speranza e impegno morale.

Prof. J.R. Areitio

H212 FONDAMENTI ETICI DELLA BIOETICA

Il corso tratta i seguenti temi: la struttura del ragionamento etico; il cosiddetto presupposto antropologico in Bioetica; il principio personalistico; la natura della Bioetica clinica; il metodo casistico; l'etica generale degli interventi clinici e alcune questioni applicative (dalla sospensione al rifiuto dei trattamenti e dei mezzi di sostentamento vitale e della rianimazione).

Prof. I. Carrasco de Paula

V142 L'ETICA CRISTIANA DELLE VIRTÙ. FONDAZIONE E PROSPETTIVE

L'etica delle virtù. Le principali figure di etica. Caratteristiche generali dell'etica delle virtù. Il dibattito attuale intorno all'etica delle virtù in ambito filosofico e teologico. Il soggetto morale. La persona umana in quanto soggetto di desideri e passioni. La dimensione ontologica del desiderio umano: le inclinazioni naturali. La dimensione psicologica: tendenze, sentimenti e passioni. L'integrazione dell'affettività umana nel comportamento libero: l'interpretazione, valutazione e correzione dell'affettività da parte della persona. Le virtù morali. Il concetto di virtù nella tradizione del pensiero morale cristiano. La virtù morale come abito della buona scelta di azione. La dimensione intellettuale, affettiva e disposizionale della virtù morale. Atto intenzionale e atto elettivo della virtù. I fini virtuosi come principi naturali della ragione pratica. La prudenza imperfetta. Il problema delle virtù morali infuse.

La legge morale nel contesto dell'etica delle virtù. La radicale costituzione dell'uomo come essere morale: la legge morale naturale. La distinzione tra i principi e i precetti della legge morale naturale. Contributo dell'attuale etica delle virtù per una più adeguata comprensione teologica della «legge nuova» o *lex gratiae*. Collocazione del trattato sulla coscienza morale all'interno di un'etica delle virtù. Studio sistematico dei problemi del giudizio morale

Prof. A. Rodríguez Luño

G272 LETTURE DI TEOLOGIA MORALE I

Questa materia mira a favorire il contatto diretto degli studenti con alcuni testi di teologia a cui si attribuisce particolare valore scientifico o formativo. Sotto la guida di un professore ogni studente leggerà i testi stabiliti e dovrà realizzare alla fine una prova di profitto della lettura. Informazione più dettagliata sui testi da leggere sarà reperibile in Segreteria Accademica.

Proff. E. Colom, P. Agulles, A. Porras

2º SEMESTRE

H162 L'ETICA DELLA VITA: SFIDE ATTUALI

Principi fondamentali dell'etica della vita dal punto di vista filosofico e teologico. Il dibattito attuale sull'identità e lo statuto dell'embrione umano. Le prospettive antropologiche, giuridiche ed etiche. Fondamenti della dottrina ecclesiale sul rispetto dovuto alla vita umana allo stato embrionale. Il dramma dell'aborto. Le nuove forme di intercezione e contragestazione. Ricerca ed sperimentazione su embrioni umani o su "materiale" embrionale. Le tecniche di riproduzione artificiale. L'inseminazione artificiale. La fecondazione in vitro. L'*IntraCitoplasmic Sperm Injection* (ICSI). Problemi collegati: la diagnosi pre-impiantatoria; la riduzione embrionale; la crioconservazione. Le tecniche di aiuto alla fertilità eticamente accettabili.

Prof. A. Rodríguez Luño

H682 ETICA CRISTIANA E SOCIETÀ TECNOLOGICA: LA TECNO-ETICA

Descrizione e analisi degli elementi fondamentali dell'odierna società tecnologica, in quanto condizionanti di una nuova riflessione etica; la risposta della teologia morale e dell'antropologia cristiana. Ragioni di convenienza per la nascita della tecno-etica: descrizione e metodologia specifica. Presentazione di alcuni problemi urgenti: tecnologia di comunicazione globale, robotica, biorobotica, tecnologie cyberorganiche.

Prof. J.M. Galván

H692 DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA E SCIENZE SOCIALI

Il corso si propone di analizzare il ruolo delle diverse scienze sociali, nello studio e nell'applicazione della dottrina sociale della Chiesa. Per farlo in modo accurato, serve un saldo fondamento. Perciò il corso inizia spiegando i rapporti tra l'ordine naturale e quello soprannaturale e tra la Chiesa e il mondo: missione della Chiesa nel mondo, autonomia delle realtà terrene e ruolo dei laici nell'edificazione del mondo. In tale contesto, sembra opportuno riferirsi ad un tema molto attuale: la vera nozione di laicità, applicato non solo alla politica, ma a tutti gli ambiti dell'agire umano. Con questa ampia base si entra nel nocciolo del corso; esso si compone di quattro parti: 1) Natura della dottrina sociale e delle scienze sociali, con particolare riferimento all'interdisciplinarietà. 2) Caratteristiche del rapporto tra la dottrina sociale della Chiesa e le scienze sociali. 3) Panoramica di tali rapporti con le diverse scienze concrete: economia, sociologia, politica, ecc. 4) La proposta della sociologia relazionale.

Prof. E. Colom

H702 TEOLOGIA DEL LAVORO

Il lavoro, «"chiave essenziale" di tutta la questione sociale, condiziona lo sviluppo non solo economico, ma anche culturale e morale delle persone, della famiglia, della società e dell'intero genere umano» (*Compendio della dottrina sociale della Chiesa*, n. 269). Il corso è imperniato su tre concetti: uomo – economia – politica.

La parte I si dedica al lavoro umano. Si farà un percorso storico per poter inquadrare la dottrina della Chiesa, soprattutto nell'enciclica *Laborem exercens* di Giovanni Paolo II.

La parte II si occupa dell'economia quale attività libera, cioè etica, dell'uomo. Si spiegheranno i concetti economici e storici necessari per capire il dibattito attuale nella crisi mondiale e inquadrare l'enciclica *Centesimus annus* di Giovanni Paolo II.

La parte III è indirizzata alla filosofia e teologia politica. Nel Concilio Vaticano II la Chiesa ha ridefinito la relazione fra fede e Stato moderno. Così "ha rivisto o anche corretto alcune decisioni storiche, ma in questa apparente discontinuità ha invece mantenuto ed approfondito la sua intima natura e la sua vera identità." (Benedetto XVI, *Discorso* del 22.12.2005). Si tenterà di spiegare e di approfondire queste parole.

Il corso offre uno sguardo d'insieme della teologia morale sociale.

Prof. M. Schlag

G292 LETTURE DI TEOLOGIA MORALE II

Vedi primo semestre.

Proff. E. Colom, P. Agulles, A. Porras

2.7. Descrizione dei corsi di *Specializzazione in Teologia spirituale*

Anno accademico 2009-10

1° semestre

I182 TEOLOGIA DELL'IDENTIFICAZIONE CON CRISTO

Portata pratica del discorso sull'identificazione del battezzato con Cristo: pia metafora o realtà che anima l'identità cristiana? Uno sguardo filosofico: imitazione di Dio; imitazione, "mimesi" e morale. L'identificazione con Cristo come chiave della Sacra Scrittura; imitazione e/o "sequela Christi". Elementi per una storia della teologia dell'identificazione: i Padri (martirio e divinizzazione); il medioevo (imitazione della divinità; imitazione dell'umanità); l'età moderna (l'esempio della scuola francese). Misteri della vita di Gesù: la vita di Cristo, riprodotta nei cristiani. La conoscenza mistica di Cristo e il cristiano comune.

L'identificazione con l'amore di Cristo: ruolo dei sacramenti e della fede; della filiazione divina e dell'oblazione di sé. Imitazione del Redentore e senso della missione apostolica.

Prof. L. Touze

I322 STORIA DELLA SPIRITUALITÀ MODERNA

Introduzione alla spiritualità dell'epoca moderna. La mistica spagnola del secolo XVI. San Francesco di Sales: vita e dottrina spirituale. La scuola francese di spiritualità: il cardinale Pierre de Bérulle. Gli adattamenti del berullismo: Charles de Condren, Jean Jacques Olier, san Vincenzo de' Paoli, san Giovanni Eudes. Il giansenismo: sviluppo storico, basi dottrinali e lineamenti della spiritualità giansenista. Il quietismo in Italia: Miguel de Molinos. Il quietismo francese: Madame Guyon; la controversia tra Fénelon e Bossuet. La spiritualità di sant'Alfonso Maria de' Liguori.

Prof. M. Belda

I662 SPIRITUALITÀ LAICALE

Etimologia ed evoluzione semantica del termine laico. Riflessione teologica nel secolo XX sulla vocazione e missione dei fedeli laici. Insegnamenti del Magistero: il Concilio Vaticano II e l'esortazione apostolica *Christifideles laici*. Dimensione secolare della vita cristiana. Spiritualità propriamente secolare: l'unità di vita dei fedeli laici, la santificazione del lavoro, la santificazione nello stato matrimoniale.

Prof. V. Bosch

I692 TEOLOGIA E SPIRITUALITÀ DELLA VITA CONSACRATA

Teologia e spiritualità sono strettamente collegate nella realtà ecclesiale della vita consacrata. Per comprenderne meglio le componenti essenziali, si avrà conto delle diverse forme cui ha dato origine lungo il corso della storia. Il riferimento all'ispirazione della Bibbia e alla dottrina del Magistero accompagnano, in modo sistematico, lo sviluppo dei principali argomenti a tema: indole carismatica, costituzione ecclesiale, rapporto consacrazione-missione, consigli evangelici e vita comunitaria.

Prof. S. González Silva

I782 LA LOTTA CRISTIANA PER LA SANTITÀ

Dopo un'introduzione storica e teologica, con particolare riferimento alla dottrina dei santi e maestri di vita spirituale cristiana, il corso s'inoltrerà nell'esposizione sistematica. Anzitutto si vedrà il concetto di lotta per la santità (o combattimento spirituale cristiano, secondo la terminologia classica), il suo rapporto con la carità e quindi la necessità per la santità e il compimento della missione apostolica del cristiano. Si studierà in particolare la nozione di spirito di penitenza e di mortificazione, così come il rapporto tra grazia divina e libertà umana nella lotta ascetica dei figli di Dio. In secondo luogo si vedrà l'oggetto di questa lotta, suddiviso in due aspetti: la lotta contro le tentazioni al peccato e la lotta contro il peccato stesso e le sue conseguenze. Per quanto riguarda la lotta contro le tentazioni al peccato si parlerà della triplice origine: il diavolo, la presenza del peccato nel "mondo", e l'inclinazione interiore al male o disordine della concupiscenza. Poi si esaminerà la lotta contro il peccato stesso, la quale consiste nella contrizione e nella conversione - apparirà dunque il ruolo fondamentale del sacramento della Penitenza nella vita dei fedeli- e si tratterà della purificazione delle conseguenze del peccato: sia mediante la soddisfazione della pena per il peccato che attraverso della purificazione interiore delle inclinazioni lasciate dal peccato. In terzo luogo, dopo aver visto la nozione e l'oggetto della lotta cristiana, il corso terminerà con lo studio della tiepidezza spirituale che deriva dalla mancanza di lotta interiore, e, in senso opposto, della pace e la gioia interiore che sono frutto dello Spirito Santo in qui lotta per amore di Dio: un frutto ben visibile nella vita dei santi.

Prof. J. López Díaz

I742 LETTURE DI TEOLOGIA SPIRITUALE I

Questa materia mira a favorire il contatto diretto degli studenti con alcuni testi di teologia a cui si attribuisce particolare valore scientifico o formativo. Sotto la guida di un professore lo studente leggerà i testi stabiliti e dovrà realizzare alla fine una prova di profitto della lettura. Informazione più dettagliata sui testi da leggere sarà reperibile in Segreteria Accademica.

Prof. V. Bosch

2° SEMESTRE

E082 IL RUOLO DELLO SPIRITO SANTO NELLA FECONDITÀ DELLA VITA TRINITARIA

Introduzione: il Dio vivo e vero. L'attributo divino Vita. I testi scritturistici sullo Spirito Santo. Lo Spirito Santo nella Chiesa primitiva. Lo Spirito Santo datore di Vita. Lo Spirito Santo e la vita della grazia. Lo Spirito Creatore. Teologia del Logos e Spirito Santo. Il secolo IV e l'unità d'azione. L'analogia psicologica. La processione dello Spirito Santo. Il *Filioque*. Spirito Santo e volontà. Spirito Santo ed esistenza. Lo Spirito Santo e Cristo. Lo Spirito Santo e la vita della Chiesa. Lo Spirito Santo e Maria.

Prof. G. Maspero

I362 STORIA DELLA SPIRITUALITÀ CONTEMPORANEA

Visione sintetica della spiritualità cristiana nell'Ottocento e nel Novecento. Il Cristo delle devozioni: l'Eucaristia e il Sacro Cuore. Verso la proclamazione della chiamata universale alla santità: la diffusione della morale alfonsiana; le figure più note e influenti (da John Henry Newman a S. Teresa di Lisieux; da S. Giovanni Bosco al B. Charles de Foucauld). La coscienza del sacerdozio comune: la liturgia e la Chiesa nella vita cristiana; l'insegnamento del B. Antonio Rosmini. La testimonianza della vita consacrata: nuove fondazioni e nuove correnti spirituali. La santità nel mondo: il clero secolare: pastorale della santità ed evangelizzazione (l'esempio del Curato d'Ars); i laici: l'associazionismo, spiritualità e azione (dall'Azione Cattolica a S. Josemaría Escrivá). Vaticano II e il postconcilio: crisi e rinnovamento; l'orizzonte della santità.

Prof. L. Touze

I402 MAESTRI SPIRITUALI: S. JOSEMARÍA ESCRIVÁ

Tra i maestri di vita cristiana, san Josemaría Escrivá (1902-1975), fondatore dell'Opus Dei, si caratterizza per l'insegnamento di uno spirito di santificazione nel lavoro professionale e nell'adempimento dei doveri ordinari del cristiano, che ha il suo fondamento nella filiazione divina adottiva ricevuta nel Battesimo e mira in ultimo termine alla contemplazione di Dio in mezzo al mondo e al compimento della specifica missione apostolica di santificare il mondo dal di dentro

delle attività temporali mediante l'esercizio del sacerdozio di Cristo partecipato dai fedeli in diversi modi. San Josemaría si rivolge a tutti i membri della Chiesa proclamando la chiamata universale alla santità e all'apostolato, ma insegna anche uno specifico cammino di santificazione comune a laici e a sacerdoti secolari.

Il corso inizierà con una cornice storica e teologica per inoltrarsi poi in un'esposizione sistematica dell'insegnamento di san Josemaría. Si parlerà (I) del fine ultimo della vita cristiana, con lo studio di temi come la contemplazione nella vita ordinaria; l'aspirazione a mettere Cristo al vertice di tutte le attività umane, l'Eucaristia come centro e radice della vita cristiana. Di seguito (II) si tratterà del soggetto della vita cristiana, e in particolare della filiazione divina e dell'identificazione con Cristo, della libertà e della carità e le virtù umane del cristiano. Infine (III) si studieranno alcuni temi che riguardano il cammino del cristiano verso la santità nel mondo: la santificazione del lavoro professionale e della vita familiare e sociale; la lotta cristiana contro il peccato e le sue conseguenze; i mezzi di santificazione e d'apostolato. Il corso termina con la nozione di "unità di vita" del cristiano.

Prof. J. López Díaz

I682 PSICOLOGIA E VITA SPIRITUALE

La psicologia tra scienza naturale e filosofia. Psicologia lungo la storia della cultura: correnti di pensiero e chiarimenti terminologici. Temperamento e carattere. Istinti, sentimenti ed emozioni. Ansia, depressione, psicosi e nevrosi. Sviluppo e maturazione della personalità; differenze tra donna e uomo; momenti specifici e tappe critiche. Maturità e vita cristiana. Educare l'affettività. Psicopatologia in breve: riconoscere, affrontare e, quando possibile, prevenire i disturbi più frequenti. I test psicologici. Psicologia e psicopatologia in rapporto con la religione e la vita spirituale. Psicoterapia e direzione spirituale. L'angoscia, la colpa e il senso di colpevolezza. Egocentrismo, scrupoli, la doppia vita. Il dolore: *de consolatione aegrotum*. Psicologia e mistica. Fenomeni straordinari: apparizioni, stigmatizzazione, ecc. Salute e dono personale a Dio. Psicologia della vocazione.

Prof. W. Vial

K412 TEORIA E PRASSI DELLA DIREZIONE SPIRITUALE

Parte I: Storia. La direzione spirituale alla luce della Sacra Scrittura. La direzione spirituale dall'epoca patristica all'epoca moderna. La direzione spirituale dal Concilio di Trento al Vaticano I. La direzione spirituale alla luce del Concilio Vaticano II.

Parte II: Teoria. Natura e contenuti della direzione spirituale. La direzione spirituale come colloquio di aiuto. La identità del direttore spirituale. Gli atteggiamenti del fedele che chiede la direzione spirituale. Modalità diverse del colloquio di direzione spirituale.

Parte III: Prassi. La direzione spirituale nelle situazioni diverse della esistenza cristiana. Direzione spirituale e orientamento vocazionale. La direzione spirituale dei fedeli laici, dei presbiteri e dei membri della vita consacrata. Direzione spirituale nelle diverse età della vita umana. Direzione spirituale in alcune situazioni particolari: persone con fenomeni mistici straordinari; persone scrupolose; persone con malattie psichiche.

Prof. M. Belda

I772 LETTURE DI TEOLOGIA SPIRITUALE II

Vedi primo semestre.

Prof. V. Bosch

2.8. Descrizione dei corsi di *Specializzazione in Teologia liturgica*

ANNO ACCADEMICO 2009-10

1° SEMESTRE

J062 TEOLOGIA DEI RITI DELLA PENITENZA E DELL'UNZIONE DEGLI INFERMI

I. Teologia del Rito della penitenza.– Teologia di riferimento ed elementi caratteristici della celebrazione offerti dai *Praenotanda*, esaminati alla luce della liturgia della penitenza nella storia. Teologia liturgica della celebrazione del sacramento della penitenza: studio a partire da ognuno dei tre *Ordines*.

II. Teologia del Rito dell'unzione degli infermi.– Teologia di riferimento ed elementi caratteristici della celebrazione offerti dai *Praenotanda*, esaminati alla luce della liturgia dell'unzione degli infermi nella storia. Teologia liturgica della celebrazione del sacramento dell'unzione degli infermi: studio a partire dall'*Ordo unctionis infirmi*.

Proff. A. Miralles e J. Rego

J402 TEOLOGIA E LITURGIA EUCARISTICA NELLA STORIA

L'origine della liturgia eucaristica. Dalla *berakah* e dallo *zikkaron* ebraici all'Eucaristia cristiana: la specificità del "memoriale" del Signore alla luce della Sacra Scrittura. *L'Eucaristia nell'epoca dei Padri*. La struttura fondamentale della celebrazione dell'Eucaristia. Le principali Preghiere Eucaristiche d'Oriente e d'Occidente (secoli III-VII): struttura e teologia. Tratti salienti della dottrina eucaristica dei Padri. *L'Eucaristia nel medioevo*. Le «*Expositiones Missae*» nel periodo medioevale. Tratti salienti della teologia eucaristica medioevale. *L'Eucaristia nel periodo della Riforma*. La dottrina e la prassi cultuale prospettate dai riformatori protestanti. La risposta del Concilio di Trento. *Celebrazione e partecipazione all'Eucaristia dal Concilio di Trento ai nostri giorni*. Il periodo post-tridentino (secoli XVI-XIX). La svolta promossa dal movimento liturgico del XX secolo. Tratti salienti della riforma liturgica attuata dopo il Concilio Vaticano II. Grandi temi della teologica eucaristica contemporanea.

Prof. A. García Ibáñez

J412 TEOLOGIA LITURGICA FONDAMENTALE

I. Teologia e liturgia nella storia. Il movimento liturgico. La teologia liturgica di R. Guardini, O. Casel, L. Bouyer e C. Vagaggini. L'enciclica *Mediator Dei* e la costituzione *Sacrosanctum Concilium* del Concilio Vaticano II. Lo statuto della teologia liturgica: proposte recenti.

II. Studio di temi fondamentali di liturgia a partire dalla celebrazione liturgica: la liturgia opera della Trinità; culto e santificazione; dimensione escatologica della liturgia.

Prof. A. Miralles

J432 SACRA SCRITTURA E CELEBRAZIONE LITURGICA

Il corso fornisce una visione panoramica sulla rivelazione divina che la liturgia attualiza sacramentalmente nella proclamazione, l'acclamazione e la conformazione alla Parola viva di Dio, mediante le proprie azioni, gesti e parole. Si terrà conto specificamente dell'*Ordo lectionum Missae* e del Sinodo dei Vescovi su "La parola di Dio nella vita della Chiesa".

I.- *La Parola di Dio e la liturgia*: 1).- Rapporto intrinseco fra Bibbia e liturgia. 2) Il Verbo di Dio, centro della liturgia della Chiesa. 3) La parola di Dio, accolta dalla Chiesa. 4) Il Mistero proclamato e celebrato dalla Chiesa.

II.- *Le parole della liturgia: le parole di Dio, su Dio ed a Dio nella liturgia*: 1) Il ministero della Parola. 2) La Chiesa risponde al suo Signore: salmi, canti e vita nuova. 3) L'omelia. 4) La Mensa della parola di Dio.

III.- *La liturgia della parola di Dio*: 1) Ordinamento generale delle letture della Messa. 2) Descrizione dell'*Ordo lectionum Missae*. 3) Le componenti bibliche della liturgia delle ore. 4) La Scrittura nella celebrazione degli altri sacramenti.

Prof. E. Torres

J462 INTRODUZIONE ALLE LITURGIE ORIENTALI

Il corso intende offrire una introduzione generale alle Chiese Orientali e alle rispettive liturgie. Ne verranno presentate le fonti e le diverse tappe di formazione. Si farà accenno alle famiglie delle anafore. Per ognuna delle singole liturgie orientali, verrà fatta una descrizione dettagliata dei libri liturgici, anni liturgici e celebrazione dei sacramenti. Il corso prevede anche la considerazione di alcuni aspetti architettonici delle liturgie orientali.

Prof. M. Nin

J502 LO SPAZIO E L'ARTE: PROFILO TEOLOGICO-LITURGICO

Oltre al tempo la liturgia della Chiesa ha come sua caratteristica essenziale anche la realtà dello spazio. Il corso intende far comprendere il significato e il valore dello spazio sacro e in particolare degli spazi liturgici in relazione alla celebrazione liturgica dalla quale essi prendono forma e valore. Partendo dal dettato conciliare e dagli attuali

libri liturgici della Chiesa si delineano le direttrici fondamentali per la costruzione delle nuove chiese e per l'eventuale adattamento di quelle esistenti, perché siano rispondenti ai requisiti di una adeguata celebrazione dei divini misteri. Lo spazio "sacro" ha come origine e scopo non solo la celebrazione della Santa Messa, ma anche quella degli altri Sacramenti e dei Sacramentali. Per quanto concerne l'arte si dovrà imparare a distinguere tra arte sacra e arte religiosa e, soprattutto nel nostro contesto, l'arte al servizio della liturgia per la gloria di Dio e la santificazione del popolo di Dio.

Prof. G. Viviani

M272 LA CATECHESI MISTAGOGICA DEI PADRI

Caratteristiche generali: autori, date, forma. Sfaccettature dello studio dei testi mistagogici: mezzi per la conoscenza dei riti battesimali e della liturgia eucaristica; primi conati di teologia sacramentaria. I sacramenti dell'iniziazione cristiana come mezzo di unione con Cristo morto e risorto nelle *Catecheses Mystagogicae* di Cirillo/Giovanni di Gerusalemme. *De mysteriis* e *De sacramentis*: fede e Chiesa nelle opere mistagogiche di Sant'Ambrogio di Milano. *Omelie catechetiche 11-16* di Teodoro di Mopsuestia: la teologia sacramentaria dalla prospettiva antiochena. Unione con Cristo e richiamo alla santità nelle *Omelie battesimali* di San Giovanni Crisostomo. Sacerdozio reale nella predicazione pascuale di Sant'Agostino d'Ippona.

Prof. M. Mira

J512 LETTURE DI TEOLOGIA LITURGICA I

Questa materia mira a favorire il contatto diretto degli studenti con alcuni testi di teologia a cui si attribuisce particolare valore scientifico o formativo. Sotto la guida di un professore lo studente leggerà i testi stabiliti e dovrà realizzare alla fine una prova di profitto della lettura. Informazione più dettagliata sui testi da leggere sarà reperibile in Segreteria Accademica.

Prof. J.J. Silvestre

2° SEMESTRE

J442 PASTORALE LITURGICA

Il corso di Pastorale Liturgica offre gli strumenti necessari per comprendere, verificare e attuare, secondo il dettato di *Sacrosanctum Concilium* (in particolare n. 43), la celebrabilità e le modalità celebrative delle azioni liturgiche della Chiesa nel tempo contemporaneo. I libri liturgici, editi in questi anni, soprattutto attraverso i loro *Praenotanda* saranno la via maestra per scoprire le direttive da seguire per compiere un'autentica pastorale liturgica, incentrata su Cristo "altare, vittima e sacerdote". Ogni azione liturgica va considerata nei suoi tre momenti: la preparazione, la celebrazione e l'attuazione nella vita dei singoli e della comunità. Una speciale attenzione sarà riservata ai soggetti, ai destinatari, al contenuto e agli ambiti della pastorale liturgica, in sinergia con le diverse declinazioni delle altre dimensioni pastorali della carità, specie in relazione alla pastorale sacramentale. Verrà preso in considerazione quanto prevede la Costituzione sulla liturgia per quanto concerne le varie commissioni liturgiche (*Sacrosanctum Concilium* 44-46) anche in vista di una più adeguata formazione dei sacerdoti, dei ministri istituiti e di fatto e degli altri fedeli battezzati.

Prof. J.J. Silvestre

J452 L'INIZIAZIONE CRISTIANA

La teologia di riferimento offerta dai *Prænotanda generalia de initiatione christiana*. La struttura dell'iniziazione cristiana secondo i *Prænotanda* dell'*Ordo initiationis christianæ adultorum*, esaminati alla luce delle fonti patristiche e liturgiche. Teologia liturgica della iniziazione cristiana degli adulti: studio a partire dall'*Ordo initiationis christianæ adultorum*. Teologia liturgica della celebrazione del battesimo dei bambini: studio a partire dall'*Ordo Baptismi parvulorum, editio typica altera*. Teologia liturgica della celebrazione della confermazione separata dal battesimo: studio a partire dall'*Ordo Confirmationis*.

Proff. A. Miralles e J. Rego

J522 IL *MISSALE ROMANUM*: STUDIO TEOLOGICO-LITURGICO

I principi generali esposti dalla *Institutio generalis Missalis Romani*. Struttura ed elementi della Messa nella storia del Rito Romano fino

all'attuale *editio typica tertia*. Teologia liturgica della celebrazione della Messa nelle sue singole parti. Le diverse forme celebrative sotto il profilo della teologia liturgica.

Proff. A. Miralles e R. Boquiren

J532 I SACRAMENTALI

Il corso, partendo dalla nozione generale di "sacramentale", è articolato attorno all'analisi liturgica dei più significativi sacramentali: *Ordo dedicationis ecclesiae et altaris; Ordo consecrationis virginum; Ordo benedictionis abbatis et abbatissae; Ordo exsequiarum; Ordo benedicendi oleum catechumenorum et infirmorum et conficiendi chrisma*; *De benedictionibus*; *De exorcismis et supplicationibus quibusdam.*

Partendo dall'esame dei *Praenotanda*, delle sequenze rituali e dei testi biblici ed eucologici delle *editiones typicae* in lingua latina, verrà messa in luce la teologia di ciascun rituale secondo la metodologia suggerita da *Sacrosanctum Concilium* 48, che invita a una comprensione piena dei riti e delle preghiere.

Prof. A. Lameri

J542 LETTURA DI TESTI LITURGICI LATINI

Il corso applica la metodologia di analisi filologica, di commento teologico e di uso liturgico di testi fondamentali delle liturgie latine.

I.- *Il commento dei testi liturgici:* 1) Il periodo prosodico e le sue unità. 2) Struttura basica e tipologia delle preghiere. 3) Preghiera religiosa e preghiera liturgica. 4) Metodologia storica, filologica e teologica. 5) Analisi redazionale, traduzioni e aggiornamenti. 6) Commento teologico. 7) Uso e funzione liturgica.

II.- *Testi eucologici latini:* 1) Le orazioni collette del tempo pasquale. 2) Preconio pasquale. 3) Embolismi. 4) Orazioni secrete. 5) Litania dei santi. 6) *Preces fidelium*.

III.- *Inni*: 1) *Gloria in excelsis Deo*. 2) *Te Deum laudamus*. 3) *Crux fidelis*. 4) *Veni, Sancte Spiritus*. 5) *Sacris solemniis*. 6) *Alma Redemptoris Mater*.

IV.- *Preghiere sacramentali*: 1) Preghiera di ordinazione presbiterale. 2) Benedizione sulla sposa. 3) Benedizione del fonte battesimale.

Prof. E. Torres

J552 LETTURE DI TEOLOGIA LITURGICA II

Vedi primo semestre.

Prof. J.J. Silvestre

2.9. Descrizione dei corsi di *Specializzazione in Teologia biblica*

ANNO ACCADEMICO 2009-10

1° SEMESTRE

A412 LETTURA DI TESTI DELLA BIBBIA GRECA I

Gli Atti degli Apostoli, 2,10,13 e 17. Discorso di Pentecoste e vita della comunità primitiva. Discorso di Pietro a casa di Cornelio. Discorsi di Paolo ad Antiochia e sull'Areopago.

Prof. B. Estrada

A442 LETTURA DI TESTI DELLA BIBBIA EBRAICA I

Verranno tradotti testi narrativi della Bibbia Ebraica tratti da Es, Gios e 1Sam. Si presterà particolare attenzione al sistema verbale della prosa ebraico-biblica classica e il suo ruolo nella strutturazione delle sequenze narrative e discorsive. Allo studente sarà richiesta la preparazione di brani completi, una parte dei quali sarà letta a lezione.

Prof. C. Jódar

A472 INTRODUZIONE ALL'ANTICO TESTAMENTO

Status quaestionis: le introduzioni all'AT. Principi metodologici. Bibbia, testo e storia. La formazione dell'AT. Il testo dell'AT. Questioni di introduzione al Pentateuco e ai libri profetici.

Prof. C. Jódar

A482 LETTERATURA INTERTESTAMENTARIA

Quadro differenziato del mondo politico-religioso giudaico ai tempi di Gesù nella letteratura di questo periodo. Letteratura liturgica (orazioni, omelie), gli apocrifi, scritti di Qumran e produzione letteraria del giudaismo ellenistico. Principi ermeneutici operanti in questa letteratura. Testi riguardanti la speranza messianica del giudaismo del primo secolo e la sua eco nei racconti neotestamentari.

Prof. M. Tábet

A532 TEOLOGIA BIBLICA DELL'ANTICO TESTAMENTO

Il corso si articola in parte generale e parte monografica. La parte generale presenterà i principali approcci alla teologia biblica, con speciale attenzione alla prospettiva storico-critica e alla prospettiva canonica. Si cercherà di riconoscere e valorizzare l'apporto positivo dei diversi approcci, per identificare il contributo specifico della Teologia biblica e delineare il suo rapporto con l'esegesi biblica e con la teologia sistematica. Si richiede lo studio personale dei documenti pubblicati nel 1993 e nel 2001 dalla Pontificia Commissione Biblica.

La parte monografica studierà la teologia della creazione dalla Genesi alla Sapienza, per ricostruire lo sviluppo del messaggio biblico.

Prof. M.V. Fabbri

G262 IL DISCORSO DELLA MONTAGNA. LA SVOLTA ETICA DI GESÙ

Struttura del discorso nei vangeli di Matteo e Luca: la fonte comune ai due vangeli. Le beatitudini. Le antitesi matteane e la nuova legge. Il comandamento dell'amore come elemento fondante della tradizione del discorso. La nuova giustizia. Il digiuno, la preghiera, l'elemosina. Fiducia nella provvidenza. La via verso Dio. Validità e attualità del Discorso della montagna. La sua interpretazione nella storia della Chiesa.

Prof. B. Estrada

B052 SOGLIE DEL QUARTO VANGELO: ESEGESI DI GV 1-2; 20-21

Il Vangelo secondo Giovanni è caratterizzato da una duplice soglia d'ingresso e da una duplice conclusione. Scopo del corso è valutarne l'impatto sul lettore.

La prima conclusione del Quarto Vangelo esprime lo scopo per cui è stato scritto: da essa si partirà, per studiare quale struttura fa affiorare nel testo precedente. Verrà poi studiata la duplice soglia d'ingresso del Vangelo, nel prologo (1,1-18) e nel proemio narrativo (1,19-51): in questo caso, si cercherà di mettere in luce il diverso grado di conoscenza che ne ricava chi si accinge a leggere il Vangelo. Ci si volgerà poi al capitolo finale, per studiare in che modo esso conferma il messaggio di Gv 1-20 e che cosa vi aggiunge.

Prof. M.V. Fabbri

A502 LETTURE DI TEOLOGIA BIBLICA I

Questa materia mira a favorire il contatto diretto degli studenti con alcuni testi di teologia a cui si attribuisce particolare valore scientifico o formativo. Sotto la guida di un professore lo studente leggerà i testi stabiliti e dovrà sostenere alla fine una prova di profitto della lettura. Informazione più dettagliata sui testi da leggere sarà reperibile in Segreteria Accademica.

Prof. E. González

2° SEMESTRE

A512 LETTURA DI TESTI DELLA BIBBIA GRECA II

Verranno tradotti testi epistolari e omiletici del NT, studiandone le strutture sintattiche e retoriche, con particolare attenzione a quelle più rilevanti per l'esegesi. Le letture saranno estese, allo scopo di promuovere la familiarità con la lingua greca. Allo studente è richiesta la preparazione previa dei testi da leggere a lezione. I testi saranno tratti da Gal, Ebr, Flm, Gd e 2 Pt.

Prof. M.V. Fabbri

A522 LETTURA DI TESTI DELLA BIBBIA EBRAICA II

Lettura di brani scelti (oracoli) dei profeti Aggeo, Zaccaria e Malachia, con attenzione ai fenomeni morfologici e sintattici e ai procedimenti tipici della poesia ebraica. Delimitazione e strutturazione dei brani. Analisi di alcune parabole o espressioni.

Prof. F. Serafini

B032 STORIA DELL'ESEGESI

Esegesi giudaica ed esegesi cristiana. Le origini della comprensione cristiana della Bibbia: i Padri apostolici e apologisti, l'esegesi alessandrina e antiochena, Origene, i Padri occidentali del IV e V sec. Girolamo e Agostino. L'esegesi dei Padri: un'esegesi ecclesiale. Le sue caratteristiche. La questione dei sensi della Scrittura. Esempi di testi commentati dai Padri. L'esegesi medievale: scuole e autori. San Tommaso d'Aquino. Umanesimo, riforma e modernità. L'esegesi del XX secolo. I Concili Vaticani I e II. I documenti più recenti della PCB. Bibbia e postmodernità.

Prof. J.C. Ossandón

A542 LA FIGURA DI GESÙ. CRISTOLOGIA NEL VANGELO DI MARCO

La narrazione marciana costruisce la "figura" di Gesù con mezzi letterari diversi: interrogativi dei personaggi in scena, dichiarazioni autorevoli provenienti dall'esterno, «epifanie», auto-presentazioni verbali, ecc. Lo studio di tale costruzione permette di vedere come l'Evangelista progressivamente illumini la cristologia, non solo con la luce pasquale che viene dalla risurrezione, ma anche con lo splendore che traluce, almeno incipientemente, nel ministero terreno di Gesù.

Obiettivo del corso è conoscere più profondamente la narrazione letteraria di Marco e la sua cristologia; inoltre utilizzare tecniche storico-critiche collaudate e più recenti osservazioni narratologiche. Il metodo prevede lezioni frontali e dibattito della bibliografia.

Prof. E. Manicardi

C482 CARITÀ E AIUTO AI POVERI NELLE CHIESE PAOLINE

Il corso si articola in due parti. I. Parte: i fondamenti teologici della riflessione paolina: a) l'uomo e il progetto di Dio; b) il vangelo; c) la fede; d) la giustificazione; e) la Chiesa; f) l'escatologia; g) l'etica e il principio «carità». II Parte: l'organizzazione della carità nel contesto delle Chiese paoline. Prendendo in considerazione l'epistolario paolino (soprattutto 1-2Cor), vengono studiati i contesti ecclesiali e i relativi testi che concernono la questione dell'aiuto caritativo: a) l'accoglienza dei missionari itineranti; b) l'esempio solidale di Paolo; c) la comunione dei beni e la prassi liturgica della Cena del Signore; d) l'organizzazione della colletta. La finalità del corso è quella di offrire una visione teologica unitaria della «solidarietà» in San Paolo.

Prof. G. De Virgilio

A441 THE RELATIONSHIP BETWEEN THE OLD AND NEW TESTAMENTS

This course explores the relationship between the Old and New Testaments by analyzing select biblical texts and themes (creation, covenant, exodus, kingdom). We briefly treat some of the major theological issues and approaches to the OT-NT relationship (promise-fulfillment, continuity-discontinuity, kingdom-church) and trace the development of major themes through the successive divine covenants.

The Old Covenant is not abolished, but fulfilled by the New Covenant; in this way, the former is concluded by–and yet included in–the latter. Special attention is given to the importance of liturgy, sacrifice and sacraments, particularly in the treatment by Pope Benedict XVI of Christ's ratification of the New Covenant in the Eucharist.

Prof. S. Hahn

A552 LETTURE DI TEOLOGIA BIBLICA II

Vedi primo semestre.

Prof. J.C. Ossandón

2.10. Descrizione dei corsi di *Specializzazione in Storia della Chiesa*

ANNO ACCADEMICO 2009-10

1° SEMESTRE

M302 LA CHIESA PRENICENA (33-325)

Il corso intende offrire agli studenti un approccio generale alla Storia della Chiesa Antica. Gli argomenti sviluppati si centrano sui primi secoli della vita della Chiesa e trattano i principali avvenimenti di questo periodo. Il corso comincia con una introduzione riguardante il compito, le fonti, le nozioni basilari (Storia, Chiesa, ecc.), la metodologia del lavoro svolto e la periodizzazione della materia. Si passa, poi, alla fondazione e propagazione della Chiesa e al ruolo dei primi cristiani. Si studiano le persecuzioni, le prime eresie e il loro significato teologico. La Scrittura e la Letteratura cristiana nei primi tre secoli, ecc.

Prof. J. Leal

M322 PATROLOGIA POST-NICENA OCCIDENTALE

La Patrologia studia gli autori cristiani antichi sullo sfondo del loro periodo storico, e le loro opere, prestando attenzione anche agli aspetti letterari. Seguendo questo metodo, si offrirà agli studenti una raccolta di testi, che saranno letti e commentati nelle lezioni. Gli autori saranno raggruppati in due periodi cronologici.

Dai trattati di Milano fino alla caduta dell'Impero di Occidente: Ilario di Poitiers. Ambrogio di Milano e dintorni: Mario Vittorino. Aurelio Prudenzio. Girolamo di Stridonia ed altri traduttori: Rufino di Aquileia. Agostino d'Ippona. Le Gallie: Cassiano e Prospero di Aquitania. Leone Magno ed altri pastori: Massimo di Torino.

Dalla caduta dell'Impero di Occidente fino alla fine del periodo patristico: Italia: Boezio, Benedetto di Norcia, Cassiodoro, Gregorio Magno. Gallie: Cesario di Arles, Gregorio di Tours. Hispania: Isidoro di Siviglia. Inghilterra: Colombano, Beda il Venerabile.

Proff. M. Mira e V. Reale

M512 LA CHIESA NEL PRIMO MEDIOEVO (496/800-1215)

Fonti e bibliografia per lo studio della Chiesa nell'epoca medievale. Questioni circa la periodizzazione. Le diverse fasi dell'evangelizzazione dei popoli barbari. La conversione dei franchi e dei visigoti. Le missioni dei monaci iro-scozzesi e anglosassoni, in particolare l'opera missionaria di San Bonifacio. Il patto della Chiesa Romana con il Regno Franco. La *translatio imperii*. La separazione della Chiesa dell'Oriente. La *renovatio imperii* in epoca di Ottone I. L'epoca delle riforme: la riforma cluniacense e la riforma gregoriana. I quattro Concili Lateranensi, in particolare Innocenzo III e il Concilio Lateranense IV. L'epoca delle crociate.

Prof. J. Grohe

M842 LA CHIESA TRA MISSIONE E COLONIZZAZIONE

Colonizzazione: concetto e storia. Le Missioni prima dell'età moderna. Il colonialismo dell'età moderna e le missioni. Il sistema del Patronato. La Congregazione *de Propaganda Fide*. La Questione dei riti cinesi. Le missioni nel periodo del secondo colonialismo. Relazioni fra missionari e colonizzatori nella seconda colonizzazione. La Prima Guerra Mondiale e la *Maximum illud*. Due figure di missionari: Daniele Comboni e Vincent Lebbe. La Chiesa all'appuntamento della decolonizzazione.

Prof. C. Pioppi

N052 ARCHIVISTICA

Concetto di archivio e di archivistica. Storia dell'archivistica. La formazione dell'archivio. La gestione dell'archivio. Esercitazioni in aula e in archivio. Pastorale dell'archivio.

Prof. L. Martínez Ferrer

N062 CRITICA TESTUALE: TEORIE E PRATICA

I. Teorie: P. Maas, permette di isolare lezioni secondarie da quelle primarie, senza risolvere tutti i problemi, come quello della contaminazione (che si possono risolvere grazie alle loro caratteristiche). H. Quentin, permette di isolare, fra tre tipi di testo, quello che rappresenta il tipo medio, ma non risolve la questione della scelta di quattro possibilità rimaste aperte riguardo alla genesi di questo tipo medio. J. Mogenet ha sviluppato un metodo per risolvere la questione precisa di sapere se uno di due codici simili è secondario riguardo all'altro (che è allora primario) o, invece, riguardo a un terzo (e primario).

II. Casi concreti: Importanza rispettiva della tradizione diretta e di quella indiretta (*Ephemerides Theologicae Lovanienses*, 1982, pp. 50-86): casi della Nuova Scuola di Laon.

La divulgazione dei testi per mezzo di "exemplar" e "pecia" richiede di stabilire lo studio di critica testuale non già "en bloc", ma "pecia" per "pecia" (N. Wicki (ed.), *Philippi Cancellarii Summa de bono*, 2 vol., Bern, 1985).

Due casi di subarchetipo rivisto su autografo (d'autore o di *socius*). Invece di dovere la sua origine ad una copia diretta dell'archetipo della tradizione (autografo di Tommaso d'Aquino) e quindi di essere indipendente dal resto della tradizione, la famiglia detta "alpha" del commentario di Alberto sullo Pseudo-Dionigi proviene da un subarchetipo ben individuato della tradizione comune, il quale però ha beneficiato di un ricorso sussidiario all'archetipo. La situazione si ritrova nella tradizione testuale della *Summa contra Gentiles* di Tommaso d'Aquino, dove l'archetipo è anzi autografo d'autore (R.-A. Gauthier, *Somme contre les Gentils. Introduction*, Editions universitaires, 1993, pp. 7-43).

Le *Quaestiones disputatae de malo* di S. Tommaso (Ed. Leonina, t. 23) hanno condotto ad usare criteri precisi per discriminare fra tradizione comune (come ad esempio quella universitaria) e tradizione indipendente. In principio, solo le lacune e le varianti d'autore permettono di concludere all'indipendenza reciproca di due famiglie. La *Sententia libri de anima* di S. Tommaso (Ed. Leonina, t. 45,1) ha portato alla luce che, prima di dimostrare l'origine italiana di questo commentario di Tommaso, è necessario procedere per quattro tappe: provare la distinzione di due famiglie, provare la loro indipendenza reciproca, provare il carattere italiano di una delle "due" famiglie, provare che il "padre" di tale famiglia è stato vergato in Italia.

Invece di copiare un autografo caratterizzato da lezioni doppie sin dall'inizio ("contaminazione primaria"), il ms. Ravenna *Class*. 458 (nel suo stato corretto ultimo) dipende dalla seconda fase dell'autografo, nella quale cioè Guglielmo di Moerbeke ha vergato, nel suo autografo, una *seconda* sua revisione della traduzione latina del *De anima* di Aristotele (*Recherches de théologie ancienne et médiévale*, 54, 1987, pp. 113-185).

La versione del *Quodlibet* IV, qq. 7-8, conservata da Goffredo di Fontaines mostra un insieme di varianti d'autore rintracciabili in una edizione anteriore a quella della tradizione più comune. Anche per altre opere di Enrico di Gand, come *Quodlibet* II, *Quodlibet* X, *Summa*, a. 34, Goffredo e i suoi collaboratori ordinari attestano un testo che non costituisce l'origine da cui deriva, immediatamente o per un intermedio, il resto della tradizione, ma che è un testimone laterale di una versione comparativamente pristina (*Documenti e studi sulla tradizione filosofica medievale*, 19, 2008, pp. 371-499).

Prof. R. Wielockx

M102 LETTURE SULLA STORIA DELLA CHIESA I

Questa materia mira a favorire il contatto diretto degli studenti con alcuni testi a cui si attribuisce particolare valore scientifico o formativo. Sotto la guida di un professore ogni studente leggerà i testi stabiliti e dovrà realizzare alla fine una prova di profitto della lettura. Informazione più dettagliata sui testi da leggere sarà reperibile in Segreteria Accademica.

Prof. R. Wielockx

2° SEMESTRE

M012 STORIA DELL'ARTE CRISTIANA

Introduzione. Concetti fondamentali. Valore storico-ecclesiastico dell'arte cristiana. Le fonti monumentali e letterarie. Indicazioni bibliografiche.

L'arte paleocristiana (III–VII secolo). «Domus ecclesiae», «tituli», catacombe, necropoli. L'architettura e l'arte sacra romana: la basilica, l'edificio a pianta centrale, la chiesa a cupola, l'arredamento delle chiese, la liturgia. La venerazione e teologia delle immagini, disputa

sulle immagini, il Secondo Concilio di Nicea (787) e la sua definizione dottrinale sulle immagini. L'iconografia paleocristiana.

L'*arte medievale (VIII–XV/XVI secolo).* Caratteristiche stilistiche e tecniche di costruzione in generale. L'epoca carolingia (VIII–IX secolo). Il romanico (X–XIII secolo). Il gotico (ca. 1150–ca. 1420/1520). La basilica e l'edificio a pianta centrale. L'arredamento delle chiese, la pittura, la grafica e la scultura, la liturgia e la pietà popolare. L'iconografia medievale.

L'*arte dell'età moderna (XV/XVI–XVIII secolo).* Caratteristiche stilistiche e tecniche di costruzione in generale. Il Rinascimento e il Manierismo (ca. 1420–XVI secolo). La Riforma protestante e l'arte cristiana. La teologia delle immagini dopo il decreto delle sacre immagini del Concilio di Trento (1563). Il Barocco ed il Classicismo (XVII–XVIII secolo).La chiesa a pianta centrale, la chiesa a cupola e la chiesa a navata unica. La pittura, la grafica e la scultura, la liturgia e la pietà popolare. L'iconografia dell'età moderna. L'efficacia retorica dell'arte.

L'*arte dell'età contemporanea (XIX–XXI secolo).* 1. Dal Classicismo e Romanticismo (ca. 1800) all'arte moderna alla fine della Seconda guerra mondiale (1945): a) L'architettura sacra dal Neogotico alla fine del Modernismo (ca. 1830–ca. 1910); b) L'arte sacra dal Romanticismo fino alla scuola benedettina di Beuron (ca. 1810–ca. 1918); c) La nascita della pittura moderna (ca. 1870–ca. 1918) e dell'architettura moderna (ca. 1890–ca. 1917/19); d) L'architettura e l'arte sacra sotto l'effetto dell'arte moderna e del Movimento liturgico (1918–1945/46). 2. Dall'enciclica *Mediator Dei* (1947) fino a poco prima del Concilio Vaticano II (1962): a) L'Architettura e l'arte sacra moderna dopo la Seconda guerra mondiale (1945–1962); b) Insegnamenti del Concilio Vaticano Secondo sull'arte (1962–1965). 3. Dalla riforma liturgica postconciliare fino ad oggi (1964–2009): a) L'inizio della riforma liturgica (1964); b) Il riordinamento dell'altare (versus populum), del tabernacolo, dell'ambone e della sede del celebrante; c) L'architettura sacra e le arti visive attuali; d) L'iconografia cristiana dell'età contemporanea. 4. Valutazione e previsione.

Prof. R. van Bühren

M522 LA CHIESA NELLA TARDA ANTICHITÀ (325-496/800)

Lo sviluppo della Chiesa dalla svolta di Costantino in poi.

La Chiesa imperiale (s. IV-V). La pace Constantiniana. Le lotte ariane: antecedenti; Ario; fasi; sinodi; implicazione del potere imperiale; i gruppi teologici. Organizzazione della Chiesa: le sedi patriarcali; la legislazione ecclesiastica.

Il monachesimo. Lo sviluppo della catechesi.

La Chiesa bizantina (s. V-VII). La questione cristologica: antecedenti; Nestorio, Cirillo Alessandrino e il concilio di Efeso; Eutiche, Leone Magno e il concilio di Calcedonia; gli sviluppi della riflessione cristologica nei concili II e III di Constantinopoli. Le lotte iconoclaste e il concilio II di Nicea.

Prof. M. Mira

M532 IL TARDO MEDIOEVO (1215-1500)

L'epoca degli ordini mendicanti. La lotta tra l'impero e il papato nel sec. XIII. Epoca d'oro della teologia medievale e le prime università. Bonifacio VIII e il conflitto con la corona francese. L'epoca dei Papi di Avignone. Il grande Scisma d'Occidente. L'idea conciliare e i concili del '400: Pisa, Costanza, Basilea-Ferrara-Firenze.

Prof. J. Grohe

M852 L'OPERA DELL'AMORE MISERICORDIOSO IN SPAGNA

L'Opera dell'Amore Misericordioso fu un movimento devozionale nato in Francia che attecchì in Spagna e da qui si diffuse in Europa, America ed Asia. Il corso propone un'approssimazione agli scambi tra le tradizioni spirituali di Spagna e Francia ed alle reti di socializzazione religiosa nella Spagna degli anni venti e trenta del secolo XX. Tutto ciò, attraverso la ricostruzione storica di questo poco conosciuto, ma rilevante, precedente ispano-francese del movimento intorno alla Divina Misericordia, di rinnovata attualità a partire dal pontificato di Giovanni Paolo II.

Prof. F. Requena

N072 STORIA DELLA TEOLOGIA

I primi passi della teologia scolastica. La teologia monastica del XII secolo. Le prime scuole. L'epoca di san Tommaso. Scuola tomista e scuola francescana. Il Trecento: Gugliemo di Ockham; la nascita dell'ecclesiologia: Egidio Romano e Giacomo da Viterbo; la mistica

renano-fiamminga. Il Quattrocento: la scuola tomista; le controversie conciliariste e l'ecclesiologia; Niccolò Cusano; il nominalismo; Antonino di Firenze. Il Cinquecento: Erasmo da Rotterdam; Tommaso de Vio; la teologia controversista; la Scuola di Salamanca; la "nascita" della teologia morale; Baio; la controversia de *auxiliis*. Il Seicento: i teologi gesuiti; il giansenismo; i sistemi morali; il quietismo e la polemica dell'amore puro; la nascita delle scienze storiche moderne (Baronio, i bollandisti, i maurini). Il Settecento: la morale liguoriana; la nascita della teologia pastorale; la manualistica per trattati; l'apologetica; la polemica ecclesiologica; il giansenismo settecentesco. L'Ottocento: il tradizionalismo; Hermes e Günther; La Scuola di Tubinga; la Scuola Romana; Scheeben; Rosmini; Newman; il neotomismo. Il Novecento: il modernismo; Le Saulchoir e Fourvière; Teilhard de Chardin; Rahner; Guardini; von Balthasar; la teologia morale; Casel e la riforma liturgica; la teologia della liberazione; l'esegesi biblica.

Proff. C. Pioppi e A. Chacón

N082 AGIOGRAFIA

Definizioni. Bibliografia. Storia dell'agiografia critica: I bollandisti e le *Acta Sanctorum* (Rosweyde, Bolland, De Smedt, Delehaye). Agiografia non bollandista. Fonti dell'Agiografia: Calendari ecclesiastici, fonti documentarie e narrative, fonti diplomatiche, corrispondenze e memorie, panegirici, narrazione agiografiche. Atti e Passioni dei martiri. Vite di santi. La critica agiografica: tappe della ricerca agiografica. La determinazione del genere letterario. Le coordinate agiografiche. Documenti ausiliari. Problemi di metodo, leggende agiografiche e titoli romani, l'arte di leggere con profitto il racconti leggendari. Antologia di testi agiografici: Atti dei martiri Scillitani. Passione di Perpetua e Felicita. Passione di San Fabio. Vita di Antonio. Vita di Cipriano. Vita di Martino. Biografie dei secoli VIII al XXI (S. Romualdo, S. Bernardo, S. Francesco, S. Filippo Neri, S. Vincenzo di Paul, S. Alfonso Maria di Liguori, S. Giovanni Maria Vianney, ecc.).

Prof. J. Leal

M112 LETTURE SULLA STORIA DELLA CHIESA II

Vedi primo semestre.

Prof. R. Wielockx

2.11. Corso obbligatorio di *Metodologia Teologica*

D042 METODOLOGIA TEOLOGICA PRATICA

Criteriologia del lavoro di ricerca in Teologia. L'apparato critico e la bibliografia. Introduzione alla preparazione della tesi di licenza e di dottorato. L'impiego della Sacra Scrittura. L'uso delle principali fonti patristiche, medievali, moderne e contemporanee. I repertori bibliografici. Le risorse di Internet per la ricerca in teologia.

Proff. A. Ducay e J.M. Arroyo

N.B. Il corso si svolge durante il primo semestre. È un corso obbligatorio per gli studenti del secondo anno di Licenza.

Per la specializzazione in *Storia della Chiesa* il corso è tenuto dal prof. J. Grohe.

2.12. Convegni

La partecipazione al Convegno di Teologia organizzato dalla Facoltà sarà considerato, per tutti gli studenti che si avvalgano di questa possibilità, equivalente a *due crediti ECTS di libera configurazione*. Questi studenti dovranno essere presenti a tutte le sessioni del Convegno, antimeridiane e pomeridiane, e inoltre presentare un elaborato scritto, entro un mese dalla conclusione dell'evento.

3. TERZO CICLO (DOTTORATO)

Nel terzo ciclo lo studente dovrà realizzare, d'accordo con il Relatore della tesi, tre lavori bibliografici che saranno valutati dal rispettivo Dipartimento. Questi lavori possono essere sostituiti, con il consenso del Coordinatore degli Studi, da corsi monografici fra quelli offerti nella Licenza, non frequentati precedentemente: in questo caso è sufficiente la frequenza delle lezioni ma, se lo studente lo desiderasse, può sostenerne i relativi esami. Quindici crediti ECTS di questi corsi monografici devono essere seguiti, superando i relativi esami, dagli studenti che non abbiano conseguito il Grado di Licenza presso questa Università.

3.1. Condizioni di ammissione agli studi di Dottorato

Per accedere al terzo ciclo gli studenti devono essere in possesso del titolo di Licenza specializzata in Teologia, conseguito con la votazione minima di *Magna cum laude* (8,6/10) e aver inoltre ottenuto il medesimo voto minimo nella tesi di Licenza.

Qualora la specializzazione in cui lo studente ha ottenuto il grado di Licenza non coincida con quella in cui intende fare il Dottorato, l'ammissione sarà concessa soltanto se la nuova specializzazione avrà una certa omogeneità con quella della Licenza; ma lo studente dovrà seguire i corsi di Licenza della nuova specializzazione prescelta che gli saranno indicati dal Relatore della tesi dottorale.

3.2. Norme per la stesura della tesi di Dottorato

a) Nel primo anno di iscrizione lo studente è tenuto a presentare in Segreteria Accademica, entro il *4 dicembre*, la domanda di approvazione del tema della tesi di Dottorato; la richiesta, indirizzata al Decano e redatta su modulo disponibile in Segreteria, viene prima vagliata dal Dipartimento di appartenenza dello studente. L'approvazione del tema della tesi ha una validità di cinque anni, a partire dalla data di iscrizione al III Ciclo. La proroga di validità del tema potrà essere concessa annualmente dal Comitato Direttivo della Facoltà.

b) La Facoltà, attraverso il relatore, sottopone ogni anno l'andamento della stesura della tesi ad una verifica; qualora l'esito fosse negativo, verrà stabilito dalla Facoltà un piano di lavoro che lo studente deve seguire per poter continuare gli studi di Dottorato.
c) Una volta completato il lavoro e prima di procedere alla presentazione delle copie rilegate della tesi, lo studente deve consegnare in Segreteria Accademica una copia dattiloscritta del lavoro col visto del relatore, che viene trasmessa ad un correlatore scelto dal Decano della Facoltà. Il correlatore ha a disposizione quindici giorni lettivi (più uno per ogni 25 pagine oltre le 350) per comunicare all'interessato, attraverso il relatore, le sue osservazioni ed indicazioni.
Nei periodi di esami non si svolge lavoro di correlazione. Nei periodi non lettivi (Natale, Settimana Santa ed estate) la scadenza dei lavori di correlazione è affidata alla discrezione del Comitato Direttivo della Facoltà.
d) Lo studente, dopo aver tenuto conto delle osservazioni ed indicazioni del correlatore, deve consegnare in Segreteria Accademica le necessarie copie rilegate, con la firma del relatore sulla prima pagina, e versare la relativa tassa. Una volta che in Segreteria Accademica è stato apposto il timbro dell'Università sulla prima pagina della tesi, ne viene restituita una copia allo studente.

3.3. Difesa della tesi dottorale e conferimento del grado di Dottorato

a) Il grado accademico di Dottorato in Teologia, specializzazione in *Teologia dogmatica, Teologia morale, Teologia spirituale, Teologia liturgica, Teologia biblica e Storia della Chiesa*, è conferito agli studenti che abbiano realizzato i tre lavori bibliografici, oppure abbiano frequentato i corsi sostitutivi previsti, abbiano elaborato la tesi dottorale e l'abbiano difesa in sessione pubblica davanti ad una commissione di docenti, e la tesi sia stata pubblicata, almeno nella sua parte principale, secondo le indicazioni della suddetta commissione.
b) Le tesi dottorali vengono difese nel periodo compreso tra ottobre e giugno. La data (in linea di principio dopo un mese e non prima di tre settimane dalla consegna della tesi) e l'ora sono comunicate dalla Segreteria Accademica.
c) Per la pubblicazione della tesi, si vedano le Norme generali (cfr. p. 10 § 3.3).

4. PUBBLICAZIONI DELLA FACOLTÀ

- La Facoltà di Teologia pubblica la rivista *Annales theologici*, con periodicità semestrale.

  Inoltre la Facoltà cura le seguenti collane:

- Collana di manuali *Sussidi di Teologia* pubblicata da Edusc. In questa collana sono finora apparsi i seguenti titoli:
  1. A. Miralles, *I sacramenti cristiani* (Trattato generale).
  2. E. Colom - A. Rodríguez Luño, *Scelti in Cristo per essere santi* (I. Morale Fondamentale).
  3. F. Ocáriz - L.F. Mateo Seco - J.A. Riestra, *Il mistero di Cristo* (Manuale di Cristologia).
  4. M. Tábet, *Introduzione al Pentateuco e ai Libri storici dell'Antico Testamento* (Manuale di Esegesi dell'Antico Testamento).
  5. F. Ocáriz - A. Blanco, *Rivelazione, fede e credibilità* (Corso di Teologia Fondamentale).
  6. D. Cenalmor - J. Miras, *Il Diritto della Chiesa* (Corso di Diritto Canonico).
  7. A. García Ibáñez, *L'Eucaristia, dono e mistero* (Trattato storico-dogmatico sul mistero eucaristico).
  8. A. Rodríguez Luño, *Scelti in Cristo per essere santi* (III. Morale Speciale).
  9. E. Colom, *Scelti in Cristo per essere santi* (IV. Morale Sociale).

- Collana di monografie *Studi di Teologia*, pubblicata da Edusc. In questa collana sono finora apparsi i seguenti volumi:
  1. P. Rodríguez (a cura di), *L'ecclesiologia trent'anni dopo la "Lumen Gentium"*.
  2. E. Colom, *Chiesa e società*.
  3. G. Tanzella-Nitti (a cura di), *La teologia, annuncio e dialogo*.
  4. H. Fitte, *Lavoro umano e redenzione*.
  5. G. Tanzella-Nitti, *Mistero trinitario ed economia della grazia*.
  6. M.V. Fabbri, *Creazione e salvezza nel libro della Sapienza*.
  7. M. Tábet, *Teologia della Bibbia*.
  8. B. Estrada, *Lieti nella speranza. La gioia nel Nuovo Testamento.*
  9. A. Miralles, *Pascete il gregge di Dio. Studi sul ministero ordinato*.

10. F. Ocáriz, *Natura, grazia e gloria*.
11. A. Aranda, "*Vedo scorrere in voi il sangue di Cristo". Studio sul cristocentrismo di S. Josemaría Escrivá*.
12. A. Ducay, *Un solo mediatore? Pensare la salvezza alla luce della "Dominus Iesus"*.
13. Á. Rodríguez Luño, *«Cittadini degni del Vangelo» (Fil 1,27). Saggi di etica politica*.
14. A. Aranda, *Identità cristiana: i fondamenti.*
15. P. Goyret, *Dalla Pasqua alla Parusia. La successione apostolica nel "tempus Ecclesiae"*.
16. M. de Salis, *Concittadini dei santi e familiari di Dio.*

- Atti dei Convegni, per i tipi della Libreria Editrice Vaticana:
  1. J.M. Galván (a cura di), *La giustificazione in Cristo.*
  2. H. Fitte (a cura di), *Fermenti nella teologia alle soglie del Terzo Millennio*.
  3. M. Tábet (a cura di), *La Sacra Scrittura anima della Teologia*.
  4. P. Goyret (a cura di), *I vescovi e il loro ministero*.
  5. A. Ducay (a cura di), *Il Concilio di Calcedonia 1550 anni dopo.*
  6. J. Grohe - J. Leal - V. Reale (a cura di), *I Padri e le scuole teologiche nei concili.*
  7. L. Touze (a cura di), *La contemplazione cristiana: esperienza e dottrina.*

- Atti dei Convegni, editi da Edusc. Finora sono stati pubblicati i seguenti volumi:
  1. S. Sanz Sánchez - G. Maspero (a cura di), *La natura della religione in contesto teologico.*
  2. M.V. Fabbri - M. Tábet (a cura di), *Creazione e salvezza nella Bibbia.*

- *Dissertationes*, edita da Edusc, che pubblica nella *Series theologica* alcune delle migliori tesi dottorali discusse nella Facoltà. In questa collana sono finora apparsi i seguenti titoli:
  1. M.P. Río, *Teología nupcial del Misterio redentor de Cristo. Estudio en la obra de Odo Casel.*
  2. P.F. De Solenni, *A Hermeneutic of Aquina's Mens Through a Sexually Differentiated Epistemology. Toward an understanding of woman as imago Dei*.

3. L. Feingold, *The Natural Desire to See God According to St. Thomas Aquinas and His Interpreters.*
4. V. Bosch, *El concepto cristiano de simplicitas en el pensamiento agustiniano.*
5. M. Bloomer, *Judeo-Christian Revelation as a Source of Philosophical Reflection According to Étienne Gilson.*
6. P.M. Gionta, *Le virtù teologali nel pensiero di dom Columba Marmion.*
7. R. Díaz Dorronsoro, *La naturaleza vocacional del matrimonio a la luz de la teología del siglo XX.*
8. R. Goyarrola Belda, *Iglesia de Roma y ministerio petrino. Estudio sobre el sujeto del primado (sedes o sedens) en la literatura teológica postconciliar.*
9. L.Touze, *Célibat sacerdotal et théologie nuptiale de l'ordre.*
10. L. García Ureña, *La metáfora de la gestación y del parto al servicio de la analogía.*
11. S. Sanz Sánchez, *La relación entre creación y alianza en la teología contemporánea: status quaestionis y reflexiones filosófico-teológicas.*
12. J.L González Gullón, *La fecundidad de la Cruz. Una reflexión sobre la exaltación y la atracción de Cristo en los textos joánicos y la literatura cristiana antigua.*
13. P. Martí, *La noción de "simplicitas" divina y humana según Tomás de Aquino.*
14. C. Pioppi, *La dottrina sui nomi essenziali di Dio nella Summa Theologiae di Pietro Capuano. Edizione critica delle quaestiones I-XXIV.*
15. C. García del Barrio, *El Octavo Mandamiento en el Catecismo Romano y en el Catecismo de la Iglesia Católica. Contexto teológico, génesis y estudio comparativo.*
16. Á.F. de Córdova Miralles, *Alejandro VI y los Reyes Católicos. Relaciones político-eclesiásticas (1492-1503).*
17. C. Sanguineti, *La funzione retorica e teologica di Romani 9 nel contesto della sezione Rm 9 -11.*
18. P. Requena, *Modelos de bioética clínica. Presentación crítica del principialismo y la casuística.*
19. J. Sánchez Cañizares, *La revelación de Dios en la creación: las referencias patrísticas a Hch 17,16-34.*
20. P. Agulles Simó, *La objeción de conciencia farmacéutica en España.*
21. J.J. Marcos, *Afectividad y vida moral cristiana según Dietrich von Hildebrand.*

22. J.M. Arroyo Sánchez, *El tratado de la providencia divina en los escritos de Santo Tomás de Aquino.*
23. I. Yung Park, *Secularización, autonomía y secularidad, en el pensamiento de Romano Guardini y de Henri de Lubac.*
24. D. Sousa Lara, *A especificação moral dos actos humanos segundo são Tomás de Aquino.*
25. G. Aybar, *Las tentaciones de Cristo en el Desierto según Santo Tomás.*
26. J.E. Gillespie, *The Development of the Belief in the Resurrection within the Old Testament: A critical Confrontation of Past and Present Proposals.*
27. S. de Apellániz Sainz-Trápaga, *Elementos de moral social en el epistolario político de San Ambrosio de Milán..*

- La Facoltà di Teologia cura inoltre la pubblicazione, della Sinossi delle Costituzioni e Decreti del Concilio Vaticano II.

  Edizioni LEV:

  1. F. Gil Hellín, *Concilii Vaticani II Synopsis. Constitutio dogmatica de Revelatione "Dei Verbum".*
  2. F. Gil Hellín, *Concilii Vaticani II Synopsis. Constitutio dogmatica de Ecclesia "Lumen Gentium".*
  3. F. Gil Hellín, *Concilii Vaticani II Synopsis. Decretum de presbyterorum ministerio et vita "Presbyterorum ordinis".*
  4. F. Gil Hellín, *Concilii Vaticani II Synopsis. Constitutio pastoralis "Gaudium et Spes".*
  5. F. Gil Hellín, *Concilii Vaticani II Synopsis. Constitutio de Sacra Liturgia "Sacrosanctum Concilium".*
  6. F. Gil Hellín, *Concilii Vaticani II Synopsis. Decretum de Oecumenismo "Unitatis Redintegratio".*

  Edizioni Edusc:

  7. F. Gil Hellín, *Concilii Vaticani II Synopsis. Decretum de libertate religiosa "Dignitatis Humanae".*

III. FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO

COMITATO DIRETTIVO

Decano:	Rev. Prof. Luis Navarro
Vicedecano:	Rev. Prof. Pablo Gefaell
Coordinatore degli studi:	Rev. Prof. Miguel Ángel Ortiz
Segretario:	Dott. Sergio Destito

DOCENTI

Emeriti
Arrieta Juan Ignacio
Gutiérrez José Luis

Stabili
Baura Eduardo
Canosa Javier
Cito Davide
del Pozzo Massimo
Errázuriz M. Carlos José
Franceschi Héctor
Gefaell Pablo
Gómez-Iglesias C. Valentín
Llobell Joaquín
Martín de Agar José T.
Miñambres Jesús
Navarro Luis
Ortiz Miguel Ángel
Puig Fernando

Incaricati
Álvarez de las Asturias Nicolás
Araña José Antonio
Baccari Maria Pia
Eisenring Gabriela
Sánchez-Gil Antonio S.
Schouppe Jean-Pierre

Visitanti
Boccafola Kenneth
Buonomo Vincenzo
Caparros Ernest
Condorelli Orazio
D'Agostino Francesco
Gullo Carlo
Lo Castro Gaetano
Pree Helmut
Stankiewicz Antoni
Viladrich Pedro Juan

Assistenti
Martínez Echevarría Íñigo
Pappadia Francesco

La Facoltà di Diritto Canonico della Pontificia Università della Santa Croce si propone di preparare canonisti che abbiano una conoscenza teorica e pratica del diritto della Chiesa, che consenta loro di coniugare la formazione giuridica con la sensibilità pastorale. L'insegnamento si affronta in modo sistematico, ossia ricomponendo i diversi istituti giuridici che emergono dallo studio del Codice e delle altre leggi ecclesiastiche in sintonia con l'autocomprensione della Chiesa che si è espressa nel Concilio Vaticano II.

I corsi sono impartiti da docenti stabili della Facoltà, completamente dediti all'insegnamento delle rispettive materie. I professori intrattengono rapporti abituali di collaborazione accademica con colleghi delle Università romane e di altri Paesi, il che si realizza, tra l'altro, mediante la partecipazione ai Convegni annuali e ai Seminari organizzati dalla Facoltà.

L'attività docente è connessa con la ricerca, una parte della quale viene pubblicata nella rivista della Facoltà *Ius Ecclesiae* (Rivista internazionale di Diritto canonico, con periodicità quadrimestrale). Inoltre vengono curate le collane *Trattati di diritto*, *Monografie giuridiche* e *Testi legislativi*. Dall'anno 2000 la Facoltà ha avviato la collana *Dissertationes* (*Series Canonica*) ove si pubblicano alcune tesi dottorali. Infine, la collana *Subsidia Canonica* cura i manuali ed altro materiale didattico.

Il contatto con la Facoltà di Teologia della Pontificia Università della Santa Croce consente di mantenere uno stretto collegamento con la ricerca teologica.

Il piano degli studi è articolato nei cicli *primo* (per gli studenti che non hanno seguito i corsi istituzionali filosofico-teologici), *secondo* (Licenza) e *terzo* (Dottorato).

1. PRIMO CICLO

Il primo ciclo ha lo scopo di offrire gli elementi teologici, filosofici e giuridici che consentano allo studente di sviluppare con profitto gli studi della Licenza. Il superamento del primo ciclo dà diritto ad accedere al secondo ciclo.

Per essere ammesso come studente ordinario del primo ciclo occorre aver conseguito il titolo richiesto per l'ammissione all'Università nel Paese di provenienza.

1.1. Piano di studi

Primo anno

		crediti[1]	
1FU3	Filosofia dell'uomo I (A. Malo)	3	(5)
2ME3	Metafisica I (M. Pérez de Laborda)	3	(5)
3EF4	Etica fondamentale (J.A. Lombo)	4	(6)
4EA4	Etica applicata (G. Faro)	4	(6)
5A13	Introduzione alla Sacra Scrittura (J.C. Ossandón)	3	(4)
5D12	Introduzione alla Teologia (M. de Salis)	2	(3)
5D24	Teologia fondamentale I (G. Tanzella-Nitti)	4	(6)
6G13	Teologia morale fondamentale I (A. Rodríguez Luño e P. Agulles)	3	(4)
7K22	Teologia dogmatica: ecclesiologia ed ecumenismo I (P. Goyret)	2	(3)
8J12	Teologia sacramentaria: i sacramenti in generale (A. Miralles e R. Díaz Dorronsoro)	2	(3)

[1] Un credito della prima colonna equivale a un'ora settimanale di lezione per la durata di un semestre. Nella colonna di destra si segnalano gli ECTS (*European Credit Transfer System*); ogni credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

Secondo anno

2FU3	Filosofia dell'uomo II (F. Russo)	3	(5)
7P12	Diritto canonico I (J. Canosa e J.A. Araña)	2	(3)
9E44	Teologia dogmatica: antropologia teologica (P. O'Callaghan)	4	(6)
6D32	Teologia fondamentale II (G. Tanzella-Nitti)	2	(3)
9H23	Teologia morale speciale: morale della vita, della famiglia e della sessualità (E. Colom e P. Requena)	3	(4)
9L33	Teologia sacramentaria: matrimonio (R. Díaz Dorronsoro)	3	(4)
0H33	Teologia morale speciale: morale sociale e dottrina sociale della Chiesa (M. Schlag e A. Porras)	3	(4)
0P22	Diritto Canonico II (P. Gefaell)	2	(3)

Gli studenti del primo ciclo frequentano questi corsi presso le Facoltà di Filosofia e di Teologia o presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare.

2. SECONDO CICLO (LICENZA)

Gli studi del secondo ciclo hanno la durata di tre anni accademici, al termine dei quali si consegue il titolo di Licenziato in Diritto Canonico.

Il piano di studi viene integralmente trattato ogni anno, in modo che gli studenti ricevono nel primo anno la formazione fondamentale che offre loro la base per approfondire negli anni successivi i diversi istituti.

2.1. Condizioni di ammissione agli studi del secondo ciclo

a. Possono essere ammessi ai corsi ordinari di Licenza sia gli studenti che abbiano completato gli studi del primo ciclo, sia coloro che abbiano superato i corsi istituzionali filosofico-teologici.
b. Per la convalida di materie già sostenute, che equivalgano a quelle presenti nel piano di studi della Licenza, si dovrà seguire quanto previsto nelle Norme generali (cfr. p. 6 § 1.3).
c. Oltre all'italiano (cfr. p. 7 § 1.4.d.), si richiede la conoscenza di altre due lingue moderne. Il grado di conoscenza richiesto è quello sufficiente per leggere le pubblicazioni canonistiche in tali lingue.

2.2. Commissione didattica per gli studenti anglofoni

Per facilitare la comprensione agli studenti provenienti dall'area di lingua inglese, la Facoltà di Diritto Canonico ha costituito una Commissione didattica che offre, agli interessati, un'assistenza specifica mediante sessioni di tutoring, corsi speciali, sessioni di ripetizione, ecc., oltre a sussidi in lingua inglese. Coordinano la Commissione i proff. E. Baura e J. Miñambres.

2.3. Piano di studi

		crediti[1]
	Primo anno	
Q014	Parte Generale (E. Baura)	4 (6)
Q273	Diritto Romano (M.P. Baccari)	3 (5)
Q034	Diritto Costituzionale Canonico (V. Gómez-Iglesias C.)	4 (6)
Q054	Diritto Amministrativo Canonico (J. Canosa)	4 (6)
Q062	Filosofia del Diritto (C.J. Errázuriz M.)	2 (3)
Q086	Storia del Diritto Canonico (D. Cito e N. Álvarez de las Asturias)	6 (10)
Q102	Teoria Fondamentale del Diritto Canonico (C.J. Errázuriz M.)	2 (3)
Q282	Diritto del *munus docendi* (F. Puig e I. Martínez Echevarría)	2 (3)
LAT1	Latino I (M.C. Formai)	6 (10)
	Secondo anno	
Q024	Diritto della Persona (L. Navarro)	4 (6)
Q046	Diritto dell'Organizzazione Ecclesiastica (F. Puig)	6 (10)
Q094	Diritto dei rapporti tra Chiesa e società civile (J.P. Schouppe)	4 (6)
Q117	Diritto Matrimoniale Canonico (H. Franceschi e M.A. Ortiz)	7 (12)
Q127	Diritto Processuale Canonico (J. Llobell e M. del Pozzo)	7 (12)
Q144	Diritto Patrimoniale Canonico (J. Miñambres)	4 (6)
LAT2	Latino II (M.C. Formai)	4 (6)
	Terzo anno	
Q294	Diritto del *munus sanctificandi* (A. S. Sánchez-Gil)	4 (6)
Q154	Diritto Penale Canonico (D. Cito)	4 (6)
Q165	Diritto Ecclesiastico dello Stato (J.T. Martín de Agar)	5 (8)

[1] Un credito della prima colonna equivale a un'ora settimanale di lezione per la durata di un semestre. Nella colonna di destra si segnalano gli ECTS (European Credits Transfer System); ogni credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

Q193	Diritto Canonico Orientale (P. Gefaell)	3 (5)
Q133	Il regime giuridico degli Istituti di vita consacrata e delle Società di vita apostolica (J.L. Gutiérrez)	3 (5)
Q201	Seminario di ricerca	1 (3)

2.3.1. Corsi opzionali e seminario di ricerca

Durante il secondo e il terzo anno di Licenza, gli studenti devono seguire alcuni corsi opzionali, fino a raggiungere un minimo di 12 crediti. Alcuni di questi corsi sono di natura teorica, altri di natura pratica; sono svolti da docenti della Facoltà, da Giudici della Rota Romana, da giudici di tribunali diocesani, da Ufficiali della Curia Romana e da Avvocati Rotali, e mirano a consentire agli studenti di acquisire la formazione più idonea per i futuri compiti pastorali (giudici, cancellieri di curia, avvocati e difensori del vincolo, ecc.).

All'inizio dell'anno accademico verrà reso noto l'elenco aggiornato dei corsi opzionali che saranno attivati nei due semestri, nonché l'eventuale "numerus clausus" stabilito per alcuni di questi corsi.

Sono previsti i seguenti corsi opzionali:

Q401 Il consenso matrimoniale
Q432 Giurisprudenza della Rota Romana
Q442 Corso pratico di cause matrimoniali I
Q452 Corso pratico di cause matrimoniali II
Q463 Corso pratico sul processo matrimoniale
Q371 La perizia psichiatrica nelle cause di nullità matrimoniale
Q411 Processi matrimoniali speciali
Q471 Procedura penale
Q301 Le cause dei santi
Q312 Diritto del procedimento amministrativo
Q391 Questioni giuridico-canoniche della cura pastorale parrocchiale
Q322 I diritti umani: fondamento, formulazione e tutela
Q331 Gli statuti delle associazioni di fedeli. Criteri per la loro stesura e approvazione
Q361 Procedure e prassi relative allo statuto del chierico
Q341 Ordinamento e prassi della Curia Romana
Q421 La responsabilità giuridica dell'amministrazione ed il ricorso contenzioso amministrativo

Q481 Canon Law and State Law: a comparative Analysis of Legal Systems in the World
Q491 Religious Law in Comparative State Law at the dawn of the 21st Century
Q501 Questioni di diritto patrimoniale

Su richiesta degli interessati, potranno anche essere riconosciuti come corsi opzionali i corsi organizzati dai Dicasteri della Curia Romana e da altre Facoltà romane di Diritto Canonico, di cui verrà data opportuna notizia, nonché i corsi delle altre Facoltà della Pontificia Università della Santa Croce.

Inoltre, durante il terzo anno di Licenza, lo studente dovrà frequentare il Seminario di Ricerca e presentare un elaborato.

2.4. Prove per il conseguimento del grado di Licenza

a. Superati gli esami dei corsi del secondo ciclo, lo studente sostiene la prova per il conseguimento del grado di Licenza.
b. Il termine per iscriversi a questa prova scade il 23 settembre 2009 e il 16 febbraio 2010, per le sessioni straordinarie (autunnale ed invernale) dell'a.a. 2008-09, e il 14 giugno 2010 per la sessione ordinaria (estiva) del presente anno accademico. Al momento dell'iscrizione lo studente dovrà pagare la tassa prevista.
c. Le prove di grado sono previste nelle seguenti date: 1 ottobre 2009 e 19 febbraio 2010, per le sessioni straordinarie (autunnale ed invernale) dell'a.a. 2008-09 e 22 giugno 2010 per la sessione ordinaria (estiva) del presente anno accademico.
d. La prova consiste nell'esposizione di un tema che verrà sorteggiato al momento dell'esame da un elenco di argomenti inerenti l'intero piano di studi della Licenza.

2.5. Descrizione dei corsi della Licenza

Corsi obbligatori

PRIMO ANNO

Q014 PARTE GENERALE

Muovendo da una costruzione sistematica della scienza del diritto nella Chiesa, emerge la presenza di una Parte Generale quale disciplina avente il compito di approfondire alcune nozioni che stanno alla base di ogni materia canonica. Concretamente, è compito della Parte Generale occuparsi, dalla prospettiva propria della scienza giuridica, dell'analisi della realtà primaria con cui si trova il canonista, vale a dire del diritto stesso, del rapporto di giustizia e dei fattori che costituiscono, modificano o estinguono il diritto, e cioè i fatti giuridici, il tempo e, soprattutto, l'agire umano avente rilevanza giuridica. Lo sviluppo successivo della Parte Generale porta allo studio della norma giuridica e del sistema delle fonti normative e, più specificamente, all'analisi della legge canonica (l'esistenza ed efficacia, il problema interpretativo, la cessazione della legge, ecc.) e della consuetudine.

Prof. E. Baura

Q273 DIRITTO ROMANO

Lo studio del sistema giuridico del periodo classico romano, ricostruito muovendo dalle fonti, fornisce le basi per comprendere le istituzioni giuridiche recepite dall'ordinamento canonico. Oltre ad evidenziare la coerenza interna di un ordinamento giuridico tuttora operante e dei suoi diversi elementi – processo giudiziale, diritto di famiglia, proprietà, obbligazioni, ecc. –, lo studio del Diritto Romano agevola l'assimilazione dei criteri e dei valori giuridici con cui si evolve il diritto stesso.

Prof.ssa M.P. Baccari

Q034 DIRITTO COSTITUZIONALE CANONICO

Questa disciplina studia, con particolare riferimento ai contenuti dell'ultimo Concilio, la struttura e l'organizzazione giuridica fondamentale del Popolo di Dio, i principi e le norme giuridiche che danno senso e coerenza all'intera disciplina canonica. Tali norme fondamen-

tali – alcune di istituzione divina, altre derivanti da opzioni storiche del legislatore – sono diffuse in tutto l'ordinamento canonico.

In questa luce vengono esaminati, fra gli altri, i seguenti temi: lo statuto giuridico fondamentale del fedele, la potestà ecclesiastica, gli organi costituzionali di governo, la dimensione universale e particolare della Chiesa.

Prof. V. Gómez-Iglesias C.

Q054 DIRITTO AMMINISTRATIVO CANONICO

Il Diritto Amministrativo canonico studia i principi ordinatori e la prassi dell'esercizio della potestà esecutiva, attraverso gli organi di governo a livello universale e a livello particolare. Si propone l'analisi tematica delle circostanze giuridiche che, secondo la legge, condizionano la realizzazione pratica degli atti amministrativi di governo – decreti, precetti, rescritti… –, i caratteri dell'attività giuridica degli organi amministrativi e i loro limiti. Inoltre studia i principi generali e la prassi che regolano la revisione amministrativa o giudiziale degli atti dell'amministrazione della struttura ufficiale della Chiesa.

Prof. J. Canosa

Q062 FILOSOFIA DEL DIRITTO

Nella prima parte del corso si offre una visione panoramica dell'evoluzione storica del pensiero filosofico sul diritto, dall'antichità fino all'epoca contemporanea, mostrando in particolar modo il suo intreccio con la filosofia politica e morale.

Nella seconda parte si presenta un'introduzione sistematica ai temi fondamentali della filosofia giuridica: l'essenza del diritto come ciò che è giusto, il binomio diritto naturale - diritto positivo, la norma giuridica sia naturale che positiva, l'esigibilità del diritto, la conoscenza giuridica.

Prof. C.J. Errázuriz M.

Q086 STORIA DEL DIRITTO CANONICO

La prima parte della disciplina si occupa della storia delle fonti e considera l'evoluzione dell'ordinamento e delle dottrine canoniche attraverso le fonti scritte che ci sono pervenute. L'esposizione delle forme adottate dalle fonti della disciplina canonica durante i diversi periodi storici, l'informazione sull'attività normativa e il contesto stori-

co nel quale si forma, l'impronta che lasciano nel Diritto della Chiesa le differenti culture, la capacità di impregnare di spirito cristiano la vita dei popoli, sono aspetti che è possibile comprendere muovendo dalla conoscenza diretta delle fonti canoniche.

Nella seconda parte della disciplina si offre un'ampia informazione sull'insieme delle istituzioni canoniche nella storia della Chiesa. Essa mette in evidenza la sostanziale omogeneità, nei successivi periodi storici, della struttura ordinatrice fondamentale del Popolo di Dio, così come della sua elasticità nei cambiamenti storici, che favoriscono una svariata gamma di possibilità esistenziali rispetto all'ordine divino originariamente stabilito.

Proff. D. Cito e N. Álvarez de las Asturias

Q102 TEORIA FONDAMENTALE DEL DIRITTO CANONICO

D'accordo con quanto postulato nel n. 16 del Decreto *Optatam totius*, l'insegnamento del Diritto Canonico deve realizzarsi mostrando la sua relazione con il *mysterium Ecclesiae* e la sua dipendenza da esso. Poiché tutte le materie sono esposte alla luce del mistero della Chiesa, la Teoria Fondamentale ha per oggetto primario la spiegazione di questa relazione, che costituisce il fondamento del Diritto Canonico; allo stesso tempo studia le basi epistemologiche e metodologiche della scienza canonica.

A tale fine si offre una visione panoramica della questione sui rapporti tra Chiesa e diritto nella storia e nell'attualità. In proposito si avanza una risposta che, da un lato, sottolinea il carattere intrinseco della dimensione giuridica nella realtà comunionale che è la Chiesa (*communio fidelium* e *communio hierarchica*) e, dall'altro, evidenzia la sua vera giuridicità, intesa non come sovrastruttura formale bensì come ordine di giustizia intraecclesiale, attinente cioè ai rapporti giuridici riguardanti gli stessi beni salvifici (la parola, i sacramenti, la libertà e la potestà).

Prof. C.J. Errázuriz M.

Q282 DIRITTO DEL *MUNUS DOCENDI*

Nel corso si studiano in modo organico i profili giuridici dell'esercizio del *munus docendi* nella Chiesa. Viene esaminata la posizione giuridica dei soggetti ecclesiali, soprattutto del fedele e della gerarchia, riguardo alla ricezione, conservazione, approfondimento e diffusione

della parola di Dio, evidenziando sia la comune partecipazione di tutti i battezzati al *munus propheticum* sia la specifica funzione autoritativa del Magistero ecclesiastico. La materia comprende anche la trattazione sistematica delle questioni regolate dal libro III del Codice di Diritto Canonico e dalle altre norme canoniche connesse: il ministero della parola, l'attività missionaria, l'educazione, gli strumenti di comunicazione sociale, i mezzi di tutela dell'integrità della fede.

Proff. F. Puig e I. Martínez Echevarría

LAT1 LATINO I

Morfologia del nome, del verbo, dell'aggettivo, del verbo del pronome. *Cum*+ congiuntivo, proposizione finale, proposizione infinitiva, ablativo assoluto, gerundio, gerundivo, perifrastica passiva.

Esercitazioni: traduzione e commento delle parti più semplici della "species facti" delle sentenze. Traduzione e commento di alcuni canoni.

Prof.ssa M.C. Formai

Secondo anno

Q024 DIRITTO DELLA PERSONA

Il Diritto della persona esamina i soggetti di diritto nella Chiesa. In particolare si studia la situazione giuridica della persona fisica e l'efficacia del suo agire nell'ordinamento canonico, considerando anche i diversi statuti giuridici personali dentro la Chiesa. Comprende inoltre la trattazione della disciplina canonica sulle persone giuridiche e le associazioni dei fedeli.

Prof. L. Navarro

Q046 DIRITTO DELL'ORGANIZZAZIONE ECCLESIASTICA

Compete a questa disciplina lo studio sistematico della struttura gerarchica della Chiesa latina in collegamento con le esigenze sostanziali poste dalla struttura sacramentale della Chiesa.

La Parte Generale si occupa dell'articolazione della funzione pubblica ecclesiastica: titolarità della funzione pastorale di governo, tecniche di trasferimento delle funzioni, sistemi organizzativi e di governo

peculiari della Chiesa, ecc., sempre a proposito degli istituti specificamente canonistici, come l'ufficio ecclesiastico, la *potestas regiminis*, i ministeri ecclesiastici, ecc.

La Parte Speciale riguarda, invece, lo studio dei singoli istituti del governo pastorale, considerati soprattutto nel Libro II del Codice di Diritto Canonico, che integrano i tre fondamentali livelli della struttura ecclesiastica – il livello centrale, il livello particolare e il livello sopradiocesano – in rapporto al loro peculiare regime giuridico e ai rispettivi fondamenti di ordine teologico sacramentale.

Prof. F. Puig

Q094 DIRITTO DEI RAPPORTI TRA CHIESA E SOCIETÀ CIVILE

Alla luce del più recente magistero conciliare, si presenta l'esposizione sistematica dei fondamenti ecclesiologici e dei principi di dottrina sociale sui rapporti tra la Chiesa e il mondo contemporaneo, tenendo conto delle vicende storiche in materia. La conseguente visione canonica della missione della Chiesa nel mondo, della partecipazione dei fedeli – specie dei laici – a tale missione, la libertà religiosa, l'autonomia dei fedeli nel temporale, i rapporti istituzionali tra Chiesa e altre comunità al servizio della persona, costituiscono altrettanti temi di questa materia.

Prof. J.P. Schouppe

Q117 DIRITTO MATRIMONIALE CANONICO

Il programma di Diritto matrimoniale canonico è diviso in tre grandi parti. In primo luogo, vengono studiate le nozioni fondamentali: quella di famiglia e di matrimonio, così come la genesi del patto coniugale, la struttura del vincolo coniugale, la sacramentalità di questa istituzione, il *favor matrimonii*, lo *ius connubii*, la preparazione al matrimonio, la giurisdizione della Chiesa sulla famiglia e, per ultimo, la dimensione formale della celebrazione delle nozze canoniche. In secondo luogo, vengono studiate le diverse cause di nullità del matrimonio, sulla base della regolamentazione fornita dal Codice, dell'esame della giurisprudenza e della dottrina canonica. Vengono dunque trattati qui i difetti ed i vizi del consenso quale causa efficiente del matrimonio, che nessuna autorità umana può supplire. L'insegnamento teorico verrà completato dalla partecipazione degli studenti alle sessioni in cui sono risolti i casi pratici. Infine, il programma contempla anche gli aspetti

giuridici della pastorale familiare, sia di quella ordinaria rivolta alle famiglie cristiane, sia di quella specializzata, per offrire una giusta soluzione giuridica alla varietà di situazioni matrimoniali irregolari.

Proff. H. Franceschi e M.A. Ortiz

Q127 DIRITTO PROCESSUALE CANONICO

La presente materia abbraccia tutto il sistema processuale canonico, contenuto nel Libro VII del Codice, e comprende gli elementi – organizzazione giudiziale, ordine delle istanze, competenza, fasi del processo, diritti e facoltà delle parti, ecc. – il cui insieme rende possibile garantire giuridicamente sia l'interesse ecclesiastico pubblico sia quello delle parti. Comunque, giacché la quasi totale attività dei tribunali della Chiesa è rivolta alle cause di nullità del matrimonio, una particolare attenzione è prestata allo studio dell'istr. *Dignitas connubii*, da osservarsi dai tribunali diocesani e interdiocesani nella trattazione delle cause di nullità del matrimonio.

L'insegnamento teorico viene completato mediante la realizzazione di casi pratici nei *corsi opzionali* sui processi matrimoniali (ordinario e speciali), che intendono facilitare l'eventuale lavoro degli studenti come operatori giuridici presso i tribunali ecclesiastici.

Proff. J. Llobell e M. del Pozzo

Q144 DIRITTO PATRIMONIALE CANONICO

Nel compiere la missione spirituale affidatale da Cristo, la Chiesa si trova nella necessità di usare beni temporali, secondo criteri e con modi di gestione strettamente legati ai propri fini. L'analisi di detti criteri e finalità, che ispirano la normativa giuridica riguardante i beni ecclesiastici, così come il loro concreto regime amministrativo, la stipulazione dei singoli contratti che li riguardano e la gestione delle offerte dei fedeli sono argomenti considerati in questa disciplina, che ha per oggetto principale lo studio del Libro V del Codice di Diritto Canonico.

Prof. J. Miñambres

LAT2 LATINO II

Sintassi dei casi e del verbo. Sintassi del periodo.

Esercitazioni: traduzione e commento di una sentenza. traduzione e commento di canoni del CIC.

Prof.ssa M.C. Formai

Terzo anno

Q294 DIRITTO DEL *MUNUS SANCTIFICANDI*

Obiettivo centrale di questo corso è l'analisi giuridica dell'intera attività della Chiesa riguardante la celebrazione dei sacramenti – escluso il matrimonio – e lo studio delle diverse questioni sostanziali e disciplinari ad essi connesse. Sono contemplate le diverse situazioni giuridiche in cui vengono a trovarsi i ministri sacri e gli altri fedeli a motivo della celebrazione dei sacramenti. Oltre allo studio delle norme giuridiche che determinano la liturgia dei sacramenti, vengono trattati altri argomenti connessi alla missione di santificare della Chiesa: i sacramentali, la liturgia delle ore, le esequie, il giuramento e il voto, così come la legislazione canonica riguardante i vari tipi di chiese e di luoghi sacri.

Prof. A. S. Sánchez-Gil

Q154 DIRITTO PENALE CANONICO

Ha per oggetto lo studio del Libro VI del Codice e delle altre norme giuridiche connesse. La materia del corso si divide in tre parti: la prima richiama i fondamenti storico-dottrinali del sistema penale della Chiesa, con particolare riferimento alla connotazione pastorale della pena canonica; la seconda esamina ed espone gli elementi giuridici – oggettivi e soggettivi – che concorrono alla realizzazione del delitto e alla definizione e imposizione della pena; la terza studia particolareggiatamente i singoli delitti previsti dal legislatore e le relative sanzioni.

Prof. D. Cito

Q165 DIRITTO ECCLESIASTICO DELLO STATO

Si occupa, in una prospettiva di diritto comparato, della posizione dei diversi sistemi e ordinamenti civili nei confronti del fatto religioso, dei principi che ispirano quegli ordinamenti, particolarmente in rapporto alla religione cattolica. Esamina sotto il profilo formale le fonti, di origine statale o pattizia (trattati, concordati, intese, ecc.) e il valore degli ordinamenti confessionali (specie il canonico) in ambito civile. Con particolare ampiezza viene studiato il diritto di libertà religiosa nei singoli ordinamenti e in ambito internazionale, nonché l'obiezione di coscienza come sua espressione di confine. Si affrontano poi argo-

menti particolari: posizione giuridica delle confessioni, personalità degli enti religiosi, lo statuto dei ministri di culto, il matrimonio religioso, la libertà d'insegnamento e la formazione religiosa, la cooperazione assistenziale, economica e sociale fra Stato e confessioni, ecc.

Prof. J.T. Martín de Agar

Q193 DIRITTO CANONICO ORIENTALE

Questa materia di carattere generale studia le peculiarità salienti del Diritto canonico orientale alla luce del *Codex canonum ecclesiarum orientalium*. Benché in altre materie del piano degli studi vengano fatti precisi richiami alla disciplina orientale, questo corso ha come oggetto lo studio complessivo della tradizione e dei principi dottrinali di tale ordinamento. Esamina, inoltre, i principali istituti giuridici riguardanti la struttura gerarchica e la disciplina dei sacramenti, nonché gli aspetti canonici dell'Ecumenismo con gli orientali non cattolici.

Prof. P. Gefaell

Q133 IL REGIME GIURIDICO DEGLI ISTITUTI DI VITA CONSACRATA E DELLE SOCIETÀ DI VITA APOSTOLICA

Alla luce degli sviluppi storici delle distinte forme di assumere nella Chiesa i consigli evangelici mediante professione pubblica, si considerano i profili giuridici comuni degli attuali istituti di vita consacrata e si analizzano le caratteristiche specifiche degli istituti religiosi e di quelli secolari. In particolare, questa materia studia la costituzione degli istituti di vita consacrata, la loro attività, le modalità di governo, ecc., nonché i rapporti giuridici degli istituti con i loro membri. La disciplina include inoltre la trattazione del regime giuridico delle società di vita apostolica.

Prof. J.L. Gutiérrez

Q201 SEMINARIO DI RICERCA

All'inizio del seminario si tiene il corso introduttivo riguardante le tecniche della ricerca canonistica. Successivamente lo studente, sotto la direzione di un docente della Facoltà, svolgerà un lavoro di ricerca.

Corsi opzionali

Q401 IL CONSENSO MATRIMONIALE

Il can. 1057 § 2 CIC segnala che "il consenso matrimoniale è l'atto della volontà con cui l'uomo e la donna, con patto irrevocabile, dànno e accettano reciprocamente se stessi per costituire il matrimonio". Alla luce di questo principio, si studiano i presupposti della capacità della persona per realizzare questo dono di sé, nonché il modo di accertare la corrispondenza tra la manifestazione del segno nuziale e l'esistenza di una vera volontà matrimoniale.

Prof. P.J. Viladrich

Q432 GIURISPRUDENZA DELLA ROTA ROMANA

Alla luce di quanto affermato dall'art. 126 della cost. ap. *Pastor Bonus*, secondo il quale la Rota Romana «provvede all'unità della giurisprudenza e, attraverso le proprie sentenze, è di aiuto ai tribunali di grado inferiore», lo scopo di questo corso, nel quale collaborano diversi uditori del Tribunale Apostolico della Rota Romana, è proporre agli studenti un approfondimento sulle più recenti linee giurisprudenziali sui principali capi di nullità del matrimonio.

Proff. A. Stankiewicz, K. Boccafola, G. Erlebach

Q442 CORSO PRATICO DI CAUSE MATRIMONIALI I
Q452 CORSO PRATICO DI CAUSE MATRIMONIALI II

Il confronto dello studio delle diverse fattispecie riguardanti la nullità del matrimonio con la realtà dei casi concreti aiuta ad una migliore comprensione ed applicazione dei diversi capi di nullità. Lo scopo di questo corso è studiare e discutere, seguendo il metodo del caso e sotto la guida dei diversi docenti – professori dell'Università, Uditori della Rota Romana, Giudici dei tribunali italiani – casi pratici sui più frequenti capi di nullità che vengono discussi presso i tribunali ecclesiastici. Ciascun caso viene inizialmente illustrato dal docente, in seguito viene affrontato dagli studenti ed infine è nuovamente riesaminato con la partecipazione del docente che l'ha proposto. I principali capi di nullità che vengono studiati sono l'incapacità psichica nei suoi tre commi, le diverse fattispecie di esclusione, l'*error iuris* e l'*error facti*, il *metus*, il dolo e la condizione.

Proff. H. Franceschi e M.A. Ortiz (coord.)

Q 463 CORSO PRATICO SUL PROCESSO MATRIMONIALE

Con una cadenza settimanale, gli studenti preparano e in seguito discutono con il docente tutti gli atti processuali necessari per la prima e la seconda istanza di una causa di nullità del matrimonio, secondo l'istr. *Dignitas connubii*.

Prof. C. Gullo

Q371 LA PERIZIA PSICHIATRICA NELLE CAUSE DI NULLITÀ MATRIMONIALE

Il ruolo del perito nelle cause di incapacità consensuale per cause di natura psichica. Linguaggio giuridico e linguaggio medico-psichiatrico. Fondamenti antropologici del sapere psichiatrico. Ripercussioni sulla perizia delle correnti scientifiche seguite dal perito. I sistemi di classificazione delle malattie mentali ed il metodo per utilizzarle nei processi per nullità matrimoniale. Criteri di conduzione da affidare al perito e linee guida per il giurista, giudice o avvocato

Prof. F. Poterzio

Q411 PROCESSI MATRIMONIALI SPECIALI

Studio degli atti necessari per il processo documentale di nullità del matrimonio, per le dispense *super matrimonio rato et non consummato* e *in favorem fidei*, per la dichiarazione di morte presunta di un coniuge e per la separazione coniugale.

Prof. G. McKay

Q471 PROCEDURA PENALE

Il corso si propone di esaminare, sulla base della normativa codiciale e delle normative speciali pubblicate successivamente, le procedure (giudiziaria e amministrativa) dirette all'irrogazione o alla dichiarazione della pena canonica.

Prof. D. Cito

Q301 LE CAUSE DEI SANTI

Nozioni previe: elementi che concorrono in una causa di canonizzazione; la natura giuridica delle cause di canonizzazione; il concetto di virtù eroica; il martirio; la *fama sanctitatis vel martyrii*; il miracolo; la certez-

za morale. Appunti per una storia delle cause di canonizzazione. La normativa attualmente vigente circa le cause di canonizzazione. Svolgimento dell'istruttoria diocesana. L'esame di merito nella Congregazione.

Prof. J.L. Gutiérrez

Q312 DIRITTO DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Studio teorico e pratico del procedimento amministrativo in quanto garanzia giuridica per l'adeguato svolgimento dell'attività della Pubblica Amministrazione ecclesiastica. L'utilizzo appropriato del procedimento amministrativo è il presupposto per l'attuazione degli atti amministrativi giusti, prudenti e di buon governo.

Prof. J. Canosa

Q391 QUESTIONI GIURIDICO-CANONICHE DELLA CURA PASTORALE PARROCCHIALE

Nozione di cura pastorale: la cura pastorale parrocchiale e la cura pastorale episcopale. Il parroco, pastore proprio della comunità parrocchiale. La cooperazione organica dei fedeli laici nella pastorale parrocchiale: principi teologici e disposizioni pratiche. Questioni teoriche e pratiche riguardanti la funzione di insegnare e la funzione di santificare nella comunità parrocchiale. La pastorale parrocchiale delle situazioni familiari irregolari.

Struttura economica-amministrativa della parrocchia: il parroco, il consiglio per gli affari economici. L'inizio dell'amministrazione parrocchiale: l'inventario. I flussi finanziari: la cassa parrocchiale; l'intestazione di titoli, obbligazioni, conti correnti, ecc. i libri riguardanti l'amministrazione economica della parrocchia. Il rendiconto amministrativo. La gestione degli immobili. I lavoratori parrocchiali: assunzione, assicurazioni, ecc.

Proff. J. Miñambres e A. S. Sánchez-Gil

Q322 I DIRITTI UMANI: FONDAMENTO, FORMULAZIONE E TUTELA

La cultura giuridica dei diritti umani è ormai diventata necessaria non soltanto per il canonista ma anche per qualsiasi universitario che vuole affrontare le questioni fondamentali della società odierna. Questo corso intende proporre una iniziazione critica al sistema dei diritti

umani sia dal punto di vista dei loro fondamenti e della loro storia, sia sotto i profili tecnico-giuridici della loro enunciazione, della loro effettiva attuazione e tutela giuridica, a livello universale e regionale.

Proff. J.T. Martín de Agar e J.P. Schouppe

Q331 GLI STATUTI DELLE ASSOCIAZIONI DI FEDELI. CRITERI PER LA LORO STESURA E APPROVAZIONE

Il canonista è spesso chiamato a svolgere un ruolo di consulenza nell'elaborazione degli statuti delle associazioni di fedeli. Non si tratta solo di dare un parere sul relativo intervento da parte dell'autorità, ma anche di contribuire ad esprimere la realtà giuridica sostanziale dell'associazione di fedeli sia nella stesura di nuovi statuti, che in eventuali loro modifiche. Questo corso intende facilitare lo svolgimento di questo ruolo ecclesiale dell'operatore del diritto canonico.

Prof. L. Navarro

Q361 PROCEDURE E PRASSI RELATIVE ALLO STATUTO GIURIDICO DEI CHIERICI

L'obiettivo principale del corso è imparare a predisporre la documentazione necessaria per le procedure di escardinazione e incardinazione dei chierici, per quelle riguardanti alla dispensa dal celibato e dagli obblighi derivanti dall'ordinazione. Un ulteriore obiettivo del corso è imparare ad esprimere una valutazione riguardo ai problemi sostanziali.

Prof. L. Navarro

Q341 ORDINAMENTO E PRASSI DELLA CURIA ROMANA

Le competenze dei Dicasteri (Cost. Ap. *Pastor Bonus*, artt. 39-179). Modo di procedere delle Congregazioni (Regolamento Generale della Curia Romana, artt. 98-146): Le riunioni di Cardinali. Le riunioni interdicasteriali. Le sessioni ordinarie e plenarie dei Dicasteri. Il Congresso. La Consulta. La preparazione e pubblicazione dei documenti e degli atti amministrativi. Cenni sui Regolamenti propri delle singole Congregazioni. Il personale della Curia (Regolamento Generale della Curia Romana, artt. 1-97).

Prof. S. Aumenta

Q421 LA RESPONSABILITÀ GIURIDICA DELL'AMMINISTRAZIONE ED IL RICORSO CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO

Si studiano dapprima il concetto, i tipi e i requisiti della responsabilità giuridica. In un secondo momento si tratta della responsabilità giuridica derivata dagli atti posti dall'Amministrazione ecclesiastica. Infine, viene studiato il regime giuridico della riparazione e del risarcimento del danno derivato dagli atti dell'Amministrazione. Il corso è basato su lezioni teoriche ma anche su commenti alla prassi amministrativa e alla giurisprudenza della Segnatura Apostolica

Proff. H. Pree e G.P. Montini

Q481 CANON LAW AND STATE LAW: A COMPARATIVE ANALYSIS OF LEGAL SYSTEMS IN THE WORLD

A general presentation of the common roots of Western Law and of the main Legal families (codified, Anglo-American, Customary, religious) in the world.

Prof. E. Caparros

Q491 RELIGIOUS LAW IN COMPARATIVE STATE LAW AT THE DAWN OF THE 21ST CENTURY

The impact of the religious phenomenon in Church-State relationship. Interrelation between State Law and Religious Laws; reception of the Religious Law by the State Legislation and Tribunals. The Civilizatio and Canonizatio phenomena.

Prof. E. Caparros

Q501 QUESTIONI DI DIRITTO PATRIMONIALE

Con una prospettiva interdisciplinare (canonica, ecclesiologica, storica, dei rapporti Chiesa-Stato) e prendendo spunto da esperienze avverate in diversi paesi, il corso studia i fondamenti del diritto patrimoniale canonico e offre gli elementi per una comprensione delle diverse modalità di amministrazione dei beni ecclesiastici.

Prof. M. Grichting

3. TERZO CICLO (DOTTORATO)

Nel terzo ciclo lo studente frequenta i corsi che gli vengono indicati e, sotto la direzione di un docente, per un periodo di tempo ordinariamente non inferiore a due anni, prepara la tesi dottorale che deve costituire un apporto originale di carattere scientifico. Il tema viene scelto dallo studente d'accordo con uno dei docenti della Facoltà.

3.1. Condizioni di ammissione agli studi di Dottorato

a. Per essere ammesso al terzo ciclo lo studente deve essere in possesso del grado di Licenza in Diritto Canonico, conseguito con il voto minimo di *Magna cum laude*.
b. Lo studente deve risiedere a Roma, almeno per il primo anno accademico degli studi di Dottorato, ed è tenuto a frequentare le attività che gli verranno indicate mediante avviso in bacheca.
c. Qualora non l'abbiano fatto in precedenza, i candidati di lingua madre non italiana devono dimostrare una conoscenza sufficiente dell'italiano (cfr. p. 7 § 1.4.d).

3.2. Norme per la stesura della tesi di Dottorato

a. Per avere l'approvazione del tema della tesi, lo studente è tenuto a presentare entro il 4 dicembre una domanda indirizzata al Decano della Facoltà, indicante il tema proposto e il relatore scelto, e a versare contemporaneamente la tassa accademica stabilita. Inoltre, deve allegare lo schema del lavoro con il visto del relatore. L'approvazione del tema ha una validità di cinque anni; trascorso tale periodo bisogna chiederne il rinnovo annuale.
b. Redatta la tesi, lo studente ne consegna in Segreteria Accademica una copia recante il visto del relatore. Questa viene trasmessa ad un correlatore, nominato dalla Facoltà, che entro 15 giorni lavorativi fa conoscere le sue osservazioni.
c. Lo studente, dopo aver tenuto conto delle osservazioni del correlatore, deposita in Segreteria Accademica sette copie dattiloscritte e rilegate della tesi, con la firma dal relatore sul frontespizio, insie-

me alla ricevuta del versamento della tassa prevista. La Segreteria Accademica, dopo aver apposto il timbro dell'Università sulla prima pagina dei volumi, ne restituisce uno allo studente.

d. Lo studente discute la tesi in sessione pubblica davanti ad una commissione di docenti. Il periodo per tale esame va da ottobre a giugno di ogni anno accademico. Per poter discutere la tesi nel mese di giugno bisogna presentarla entro il 24 maggio. La Segreteria Accademica comunica la data e l'ora della seduta, che ha luogo non prima di 20 giorni e non oltre il quarantesimo dalla consegna della tesi, a meno che lo studente chieda e ottenga dalla Facoltà un termine diverso.
e. Per la pubblicazione della tesi, si vedano le Norme generali (cfr. p. 10 § 3.3).

3.3. Corsi monografici

a. Gli studenti devono frequentare i corsi stabiliti dalla Facoltà in base ai rispettivi *curricula*.
b. Gli studenti iscritti regolarmente al secondo anno dello Studio Rotale non sono tenuti a frequentare i corsi monografici di Dottorato di cui al punto precedente.

Coloro che desiderassero frequentare come corsi monografici del dottorato anche corsi o seminari del ciclo di Licenza precedentemente non seguiti, o corsi di Dottorato di altre Facoltà della Pontificia Università della Santa Croce, devono indirizzare una domanda motivata al Decano della Facoltà entro il 26 ottobre.

4. PUBBLICAZIONI DELLA FACOLTÀ

La Facoltà di Diritto Canonico pubblica dal 1989 *Ius Ecclesiae, Rivista internazionale di Diritto Canonico;* attualmente la pubblicazione è curata dall'editore F. Serra. Dal 1999 la periodicità della rivista è quadrimestrale. Inoltre la Facoltà cura le seguenti collane presso l'editore Giuffrè: *Trattati di diritto*, *Monografie giuridiche* e *Testi legislativi.* La collana *Subsidia Canonica* è curata dalla casa editrice dell'Università, Edusc. Infine, a partire dell'anno 2000, vengono pubblicate alcune tesi dottorali discusse nella Facoltà: *Series Canonica* della collana *Dissertationes* (Edusc).

- Nella collana *Trattati di diritto* sono stati pubblicati finora i seguenti volumi:
  1. J. Hervada, *Diritto costituzionale canonico*.
  2. E. Labandeira, *Trattato di diritto amministrativo canonico*.
  3. J.I. Arrieta, *Diritto dell'organizzazione ecclesiastica*.
  4. J.-P. Schouppe, *Elementi di diritto patrimoniale canonico*.
  5. C.J. Errázuriz M., *Il diritto e la giustizia nella Chiesa*.

- Nella collana *Monografie giuridiche* sono stati pubblicati finora i seguenti volumi:
  1. J. Herranz, *Studi sulla nuova legislazione della Chiesa*.
  2. J. Hervada, *Introduzione critica al diritto naturale.*
  3. A. de Fuenmayor - V. Gómez-Iglesias - J.L. Illanes, *L'itinerario giuridico dell'Opus Dei. Storia e difesa di un carisma*.
  4. C.J. Errázuriz M., *Il "munus docendi Ecclesiae": diritti e doveri dei fedeli*.
  5. L. Navarro, *Diritto di associazione e associazioni di fedeli*.
  6. M.F. Pompedda, *Studi di diritto matrimoniale canonico*.
  7. J. Sanchis, *La legge penale e il precetto penale*.
  8. A. Cattaneo, *Il presbiterio della chiesa particolare*.
  9. M.F. Pompedda, *Studi di diritto processuale canonico*.
  10. V. Palestro, *Rassegna di giurisprudenza rotale nelle cause iurium e penali (1909-1993)*.
  11. E. De León, *La "cognatio spiritualis" según Graciano*.
  12. E. Baura, *La dispensa canonica dalla legge*.

13. J. Carreras (a cura di), *La giurisdizione della Chiesa sul matrimonio e sulla famiglia*.
14. A. del Portillo, *Laici e fedeli nella Chiesa*.
15. J. Llobell - E. De León - J. Navarrete, *Il libro "de Processibus" nella codificazione del 1917. Studi e documenti*.
16. J. Canosa (a cura di), *I principi per la revisione del Codice di diritto canonico: la ricezione giuridica del Concilio Vaticano II*.
17. J. Hervada, *Studi sull'essenza del matrimonio*.
18. J. Miñambres, *La presentazione canonica*.
19. C.J. Errázuriz M. - L. Navarro, *Il concetto di Diritto Canonico: storia e prospettive*.
20. P.J. Viladrich, *Il consenso matrimoniale*.
21. M.F. Pompedda, *Studi di diritto matrimoniale canonico, II*.
22. E. De León - N. Álvarez de las Asturias (a cura di), *La cultura giuridico-canonica medioevale. Premesse per un dialogo ecumenico*.
23. G. Lo Castro, *Matrimonio, diritto e giustizia.*
24. J. Canosa, *Il rescritto come atto amministrativo nel diritto canonico*.
25. H. Franceschi, *Riconoscimento e tutela dello «ius connubii» nel sistema matrimoniale canonico*.
26. M.A. Ortiz (a cura di), *Ammissione alle nozze e prevenzione della nullità del matrimonio*.
27. J.L. Gutiérrez, *Studi sulle cause di canonizzazione*.
28. D. Cito (a cura di), *Processo penale e tutela dei diritti nell'ordinamento canonico*.
29. L. Navarro (a cura di), *L'istituto dell'incardinazione. Natura e prospettive.*
30. A.S. Sánchez-Gil, *La presunzione di validità dell'atto giuridico nel Diritto Canonico.*
31. E. Baura - J. Canosa (a cura di), *La giustizia nell'attività amministrativa della Chiesa: il contenzioso amministrativo.*
32 N. Álvarez de las Asturias, *La "Collectio Lanfranci". Origine e influenza di una collezione della Chiesa anglo-normanna.*
33 J. Miñambres (a cura di), *Diritto Canonico e servizio della Carità.*
34 M. del Pozzo, *La dimensione giuridica della liturgia.*
35 D. Cito - F. Puig (a cura di), *Parola di Dio e missione della Chiesa.*

- Nella collana *Testi legislativi* sono stati pubblicati finora i seguenti volumi:
  1. J.T. Martín de Agar, *Legislazione delle conferenze episcopali complementare al C.I.C.*
  2. E. Baura, *Legislazione sugli ordinariati castrensi.*
  3. J.I. Arrieta - J. Canosa - J. Miñambres, *Legislazione sull'organizzazione centrale della Chiesa.*
  4. J. J.T. Martín de Agar – L. Navarro, *Legislazione delle conferenze episcopali complementare al C.I.C.*

- Nella collana *Dissertationes. Series Canonica* sono stati pubblicati finora i seguenti volumi:
  1. M. Gas i Aixendri, *Relevancia canónica del error sobre la dignidad sacramental del matrimonio.*
  2. R. Piega, *Evoluzione del diritto ecclesiastico in Polonia dopo il 1989.*
  3. E.C. Callioli, *O estado e o fator religioso no Brasil República. Compilaçao de leis comentada.*
  4. E.J. Balagapo, *Lack of Internal Freedom and its Relations with Simulation and Force & Fear.*
  5. M.W. O'Connell, *The Mobility of Secular Clerics and Incardination: Canon 268 § 1.*
  6. A. Pérez Eusebio, *La Sede Episcopal Vacante: régimen y principios jurídicos informadores.*
  7. B.N. Ejeh, *The Freedom of Candidates for the Priesthood.*
  8. M. Schaumber, *The Evolution of the Power of Jurisdiction of the Lay Religious Superior in the Ecclesial Documents of the Twentieth Century.*
  9. L. Prados, *La separación de los cónyuges en el "iter" redaccional de la codificacion de 1917.*
  10. H. Bocala, *Diplomatic Relations between the Holy See and the State of Israel: Policy Basis in the Pontifical Documents (1948-1997).*
  11. G. Sanches Ximenes, *A jurisprudência da Rota Romana sobre o consentimento matrimonial condicionado.*
  12. A.J. García-Berbel, *La convalidación del matrimonio en la codificación de 1917 (cc. 1133-1141).*
  13. F.A. Nastasi, *La fecondazione artificiale nella prospettiva del Diritto Canonico del matrimonio e della famiglia.*
  14. J.A. Araña y Mesa, *La fundamentación de la libertad de enseñanza como derecho humano.*

15. A.R. García Cevallos, *La ontofenomenología del derecho y del sujeto en el pensamiento de Sergio Cotta*.
16. L. Gbaka-Brédé, *La doctrine canonique sur le droits fondamentaux des fidèles et sur leur réception dans le code de 1983*.
17. M. del Pozzo, *L'evoluzione della nozione di diritto nel pensiero canonistico di Javier Hervada*.
18. E. Cadelo de Isla, *La eficacia civil de las sentencias canónicas de nulidad matrimonial en la Unión Europea*.
19. J.G. Buzzo Sarlo, *La estructura del saber jurídico y su relevancia en el ámbito canonico*.
20. S. Tani, *Direito e moral na canonística do século XX: uma análise crítica à luz do realismo jurídico.*
21. S. Álvarez Avello, *La educación católica en las escuelas. Aspectos canónicos de la relación de la jerarquía de la Iglesia con las escuelas.*
22. G. De Castro Tornero, *La sustentación del clero secular en España.*
23. F.J. Martín García, *El testigo cualificado que asiste al matrimonio. Precedentes y configuración jurídica actual.*

- Nella collana *Subsidia Canonica* (Edusc) sono stati pubblicati finora i seguenti volumi:
  1. L. Navarro, *Persone e soggetti nel diritto della Chiesa*. Temi di diritto della persona.
  2. V. Prieto, *Diritto dei rapporti tra Chiesa e società civile*.
  3. H. Franceschi - J. Llobell - M.A. Ortiz (a cura di), *La nullità del matrimonio: temi processuali e sostantivi in occasione della "Dignitas Connubii"*.
  4. J. Miras - J. Canosa - E. Baura, *Compendio di diritto amministrativo canonico*.
  5. H. Franceschi - M.A. Ortiz (a cura di), *Verità del consenso e capacità di donazione. Temi di diritto matrimoniale e processuale canonico.*

- Altre pubblicazioni della Facoltà:
  1. J.I. Arrieta - G.P. Milano (a cura di), *Metodo, fonti e soggetti del diritto canonico. Atti del Convegno Internazionale di Studi "La Scienza Canonistica nella seconda metà del '900. Fondamenti, metodi e prospettive in D'Avack, Lombardía, Gismondi e Corecco"*, Libreria Editrice Vaticana.
  2. J.I. Arrieta, *Il sistema dell'organizzazione ecclesiastica: norme e documenti*, Edusc.

3. J. Miñambres (a cura di), *Volontariato sociale e missione della Chiesa*, Edusc.
4. E. Baura (a cura di), *Studi sulla prelatura dell'Opus Dei*, Edusc.

- Sono state inoltre pubblicate dall'editore W&L, Montréal (Canada), nella collana *Collection* Gratianus *Series*:
  1. J.T. Martín de Agar, *A Handbook on Canon Law*.
  2. J.I. Arrieta, *Governance Structures within the Catholic Church*.
  3. P.M. Dugan (Ed.), *The Penal Process and the Protection of Rights in Canon Law*.
  4. P.M. Dugan - L. Navarro (Ed.), *Studies on the Instruction* Dignitas Connubii.
  5. P.M. Dugan (Ed.), *La procédure pénale et la protection des droits dans la législation canonique*.
  6. J.P. Schouppe, *Droit canonique des biens*.

IV. FACOLTÀ DI FILOSOFIA

COMITATO DIRETTIVO

Decano:	Rev. Prof. Rafael Martínez
Vicedecano:	Rev. Prof. Ignacio Yarza
Coordinatore degli studi:	Rev. Prof. Miguel Pérez de Laborda
Segretario:	Dott. Sergio Destito

DOCENTI

Stabili
Aiello Andrea
Brock Stephen L.
Clavell Lluís
D'Avenia Marco
Faro Giorgio
Fernández Labastida Francisco
Gahl Robert A.
Lombo José Angel
Malo Antonio
Martínez Rafael
Mercado Juan Andrés
Pérez de Laborda Miguel
Porta Marco
Rhonheimer Martin
Romera Luis
Russo Francesco
Sanguineti Juan José
Yarza Ignacio

Incaricati
Acerbi Ariberto
Bergamino Federica
Chirinos María Pía
Dalleur Philippe
Ferrari Maria Aparecida
Ippolito Benedetto
Iturbe Mariano
Quintiliani Marco
Reyes Cristina
Vitoria M. Ángeles

Visitanti
Allodi Leonardo
Keller Flavio
Llano Alejandro
Mura Gaspare

COORDINATORI DI CORSO

Ciclo I, anno 1:	LOMBO José A.
Ciclo I, anno 2:	CLAVELL Lluís
Ciclo II:	GAHL Robert
Ciclo III:	YARZA Ignacio

* * *

La Facoltà di Filosofia ha come scopo lo studio e la ricerca delle principali questioni della filosofia e della cultura, con speciale riferimento ai problemi etici ed epistemologici suscitati dall'attuale sviluppo delle scienze sperimentali ed umane, sulla base del patrimonio filosofico perennemente valido.

L'attività docente è orientata in modo tale da favorire e perfezionare la capacità di riflessione e di ricerca, lo spirito di iniziativa, il senso di responsabilità e il doveroso rispetto per la comunità ecclesiale.

La Facoltà di Filosofia comprende gli studi dei cicli primo (Istituzionale), secondo (Licenza specializzata) e terzo (Dottorato).

1. PRIMO CICLO (ISTITUZIONALE)

Il primo ciclo, della durata di due anni, ha come scopo principale offrire agli studenti una solida e completa formazione filosofica di base. Inoltre, attraverso i seminari e i corsi di metodologia, gli studenti familiarizzano con il metodo proprio della ricerca filosofica.

I corsi del primo ciclo hanno un carattere istituzionale e sistematico. In tali corsi la Metafisica, nel suo intimo rapporto con l'Antropologia e l'Etica, costituisce il centro e il fondamento, in modo tale da illuminare lo studio delle principali tematiche filosofiche. Si concede speciale rilievo all'adeguata comprensione dell'intima armonia fra il retto uso filosofico della ragione e le verità rivelate da Dio, affinché sia possibile ottenere una visione unitaria del sapere nel suo rapporto con la vita morale cristiana.

Particolare importanza viene attribuita inoltre allo studio delle lingue latina e greca, necessarie per accedere direttamente alle fonti della tradizione filosofica classica, e per gli studi di specializzazione del secondo e del terzo ciclo.

1.1. Condizioni di ammissione agli studi del primo ciclo

Per essere ammesso come studente ordinario del primo ciclo occorre aver conseguito il diploma di studi medi superiori, richiesto per l'ammissione all'Università nel Paese di provenienza dello studente.

1.2. Piano di studi

		crediti[1]
	PRIMO ANNO. 1° SEMESTRE (20 ORE SETTIMANALI / 31 ECTS)	
1IF2	Introduzione alla filosofia (G. Faro)	3
1AN4	Storia della filosofia antica (I. Yarza)	6
1LO2	Logica I (R. Jiménez Cataño)	3
1FN3	Filosofia della natura I (R. Martínez)	5
1FU3	Filosofia dell'uomo I (A. Malo)	5
1FR2	Filosofia della religione (M. Porta)	3
1PS2	Fondamenti di psicologia (M. Quintiliani)	3
LAE1	Latino Elementare I (M.C. Formai)	3

[1] Un credito ECTS (*European Credits Transfer System*) equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione

Primo anno. 2° semestre (20 ore settimanali / 31 ECTS)

2ME3	Metafisica I (M. Pérez de Laborda)	5
2FN3	Filosofia della natura II (M.A. Vitoria)	5
2FU3	Filosofia dell'uomo II (F. Russo)	5
2MD4	Storia della filosofia medievale (A. Aiello)	6
2SO2	Sociologia (G. Faro)	3
2LO2	Logica II (R. Jiménez Cataño)	3
LAE2	Latino Elementare II (M.C. Formai)	3

Seminario I (uno a scelta) (Gio 2ª)

S330	Analisi dell'Enciclica *Fides et Ratio* (M. D'Avenia)	1
S276	Il Protreptico di Aristotele (A. Acerbi)	1

Secondo anno. 1° semestre (20 ore settimanali / 31 ECTS)

3ME3	Metafisica II (Ll. Clavell)	5
3MO4	Storia della filosofia moderna (J.A. Mercado)	6
3FC3	Filosofia della conoscenza (J.J. Sanguineti)	5
3EF4	Etica fondamentale (J.A. Lombo)	6
3TA2	Introduzione a S. Tommaso d'Aquino (S.L. Brock)	3
GRE1	Greco Elementare I (A. Aiello)	3
LAI1	Latino Intermedio I (D. Alfano)	3

Secondo anno. 2° semestre (20 ore settimanali / 30 ECTS)

4CO4	Storia della filosofia contemporanea (F. Fernández Labastida)	6
4TN3	Teologia naturale (L. Romera)	5
4SC2	Filosofia della scienza (R. Martínez)	3
4EA4	Etica applicata (G. Faro)	6
4IC2	Introduzione al mistero cristiano (G. Maspero)	3
4ES2	Estetica (I. Yarza)	3
LAI2	Latino Intermedio II (D. Alfano)	3

Seminario II (uno a scelta) (Gio 1ª)

S120	Introduzione all'Etica Nicomachea (R.A. Gahl)	1
S380	Kant e la genesi dell'idealismo trascendentale (T. Valentini)	1

1.3. Esame comprensivo per il grado di Baccellierato

a. Dopo aver superato gli esami di tutti i corsi, lo studente deve sostenere un esame comprensivo, col quale si concludono gli studi del primo ciclo e viene conferito il grado di Baccellierato in Filosofia.
b. L'esame, costituito da una prova orale, verte su un elenco di temi che rappresenta una sintesi degli studi compiuti nel primo ciclo.
c. Lo studente si iscrive all'esame di Baccellierato e paga la relativa tassa nel periodo compreso fra l'inizio del quarto semestre e l'inizio della sessione di esami di giugno.
d. Il voto finale per il grado di Baccellierato è costituito per 3/4 dalla media dei voti delle materie e per 1/4 dal voto della prova finale di grado.

1.4. Descrizione dei corsi del Primo Ciclo

PRIMO ANNO. 1° SEMESTRE

1IF2 INTRODUZIONE ALLA FILOSOFIA

Il senso della filosofia nell'uomo e nella cultura. La filosofia come saggezza. Nascita storica, oggetto e metodo della filosofia. Le grandi tematiche della filosofia e il loro emergere nella storia. La filosofia come complesso di discipline integrate teoriche e pratiche. Il concetto di filosofia prima: sue diverse interpretazioni (età antica, classica, moderna, contemporanea). Metafisica implicita e filosofia scientificamente sviluppata. Contenuti del senso comune. Sapere filosofico e scienze positive. Filosofia, fede, teologia. Il concetto di "filosofia cristiana", in Edith Stein. Commento ad alcuni punti della Fides et Ratio. Magistero della Chiesa e filosofia.

Bibliografia: J. MARITAIN, *Introduzione alla Filosofia*, Città Nuova, Roma 1976; T. MELENDO, *Un sapere a favore dell'uomo*, Edusc, Roma 2001; E. STEIN, *Essere eterno ed essere finito*, Città Nuova, Roma 1998.

Lun 3ª – 4ª Prof. G. FARO

1AN4 STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA

L'origine e la natura della filosofia antica. Lo scopo dello studio storico. Il pensiero presocratico. Il *Poema della Natura* di Parmenide e la scuola di Elea. L'umanismo greco: i sofisti e Socrate. La filosofia di

Platone. Il pensiero aristotelico. La filosofia ellenistica: epicurei, stoici e scettici. La filosofia dell'età imperiale, da Filone d'Alessandria al neoplatonismo. Plotino e le scuole neoplatoniche, Porfirio e Proclo. Cultura greca e fede cristiana.

Bibliografia: I. YARZA, *Filosofia Antica*, Edusc, Roma 2007[2] (tit. or. *Historia de la Filosofía Antigua*, Eunsa, Pamplona 2005[5]); G. REALE, *Storia della Filosofia Greca e Romana*, 10 voll., Bompiani, Milano 2004.

Mer 3ª – 4ª/Ven 3ª – 4ª Prof. I. YARZA

1LO2 LOGICA I

Natura e oggetto della logica: la logica nel contesto delle scienze. Linee fondamentali dello sviluppo storico della logica formale.

Logica dei concetti: l'astrazione e i suoi tipi. L'universale. Il linguaggio. L'analogia. I predicabili. Definizione, divisione e opposizione dei concetti.

Bibliografia: J.J. SANGUINETI, *Logica filosofica*, Le Monnier, Firenze 1987; I. COPI, *Introduzione alla logica*, Il Mulino, Bologna 1983; J. MARITAIN, *Elementi di filosofia II: Logica minore*, Massimo, Milano 1990.

Ven 1ª – 2ª Prof. R. JIMÉNEZ CATAÑO

1FN3 FILOSOFIA DELLA NATURA I

Oggetto e metodo della filosofia della natura. Rapporto con le scienze sperimentali. La mutabilità dell'ente corporeo. L'atto e la potenza come risposta aristotelica al problema del divenire. La sostanza corporea. Categorie sostanziali e accidentali nel mondo fisico. Diverse concezioni della sostanza corporea. La sostanza nelle scienze della natura. La teoria ilemorfica e la costituzione della sostanza materiale. Individuazione e unità dell'ente corporeo. La composizione elementare della sostanza. Composti sostanziali e unità sovrasostanziali.

Bibliografia: M. ARTIGAS – J.J. SANGUINETI, *Filosofia della natura*, Le Monnier, Firenze 1989; F. SELVAGGI, *Filosofia del mondo. Cosmologia filosofica*, P. U. Gregoriana, Roma 1985.

Mar 1ª – 2ª/Mer 1ª Prof. R. MARTÍNEZ

1FU3 FILOSOFIA DELL'UOMO I

Natura, oggetto e metodo dell'antropologia filosofica; il rapporto con le altre scienze. La vita e i suoi gradi. La nozione di anima o principio vitale: forma e materia. La corporeità: il corpo come sistema. Le

facoltà o principi operativi: atto e operazione. La conoscenza umana: il piano sensibile e il piano intellettuale; linguaggio e pensiero; l'intelligenza artificiale; il problema mente-corpo. Le tendenze sensibili e la volontà. L'azione e la libertà. Gli abiti. La dinamica affettiva. Spiritualità ed immortalità del soggetto umano.

Bibliografia: J.A. LOMBO – F. RUSSO, *Antropologia filosofica. Una introduzione*, Edusc, Roma 2007[2]; R. JOLIVET, *Trattato di filosofia*, vol. III: *Psicologia*, Morcelliana, Brescia 1958, pp. 111-433; 751-804; B. MONDIN, *Antropologia filosofica*, PUU, Roma 1989[2] (traduzione in inglese: *Philosophical Anthropology*, PUU, Bangalore [India] 1985); J. Vicente ARREGUI – J. CHOZA, *Filosofía del hombre. Una antropología de la intimidad*, Rialp, Madrid 1991.

Mer 2ª/Gio 3ª – 4ª Prof. A. MALO

1FR2 FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

Premesse metodologiche per una filosofia della religione. Definizione dell'essenza della religione. Filosofia morale e filosofia della religione. Teologia naturale e religione. Le scienze della religione. I fondamenti antropologici della religione. Rapporto dell'uomo con il sacro. Espressioni della risposta umana al divino. Dimensioni corporali e sociali della religiosità: simboli, miti, riti. Storia della religione. Le costanti religiose. Religioni tradizionali. Religioni dell'India: induismo, buddismo. Religioni della Cina: Confucianesimo, Taoismo. Giudaismo. Cristianesimo. L'Islam. I nuovi movimenti religiosi.

Bibliografia: A. ALESSI, *Sui sentieri del sacro*, LAS, Roma 1998; M. GUERRA, *Storia delle religioni*, La Scuola, Brescia 1989 (orig. spagnolo: Eunsa, Pamplona 1980; versione rinnovata, *Historia de las religiones*, BAC, Madrid 1999); F. KÖNIG, *Cristo e le religioni del mondo*, Marietti, Casale Monferrato 1962 (trad. spagnola: *Cristo y las religiones de la tierra*, BAC, Madrid 1960-1, 3 v.); PONTIFICIO CONSIGLIO PER IL DIALOGO INTER-RELIGIOSO, *Camminare insieme*, Libreria editrice vaticana, Città del Vaticano 1999; P. POUPARD (a cura di), *Grande dizionario delle religioni*, Piemme, Casale Monferrato 1990 (orig. francese è: *Dictionnaire des religions*, PUF, Paris 1984).

Gio 1ª – 2ª Prof. M. PORTA

1PS2 FONDAMENTI DI PSICOLOGIA

Le principali teorie psicologiche: comportamentismo, cognitivismo, psicoanalisi e fenomenologia. Lo statuto scientifico della psicologia: oggetto e metodo. La struttura della personalità: l'inconscio, il livello tendenziale-affettivo, il livello razionale-volitivo. L'integrazione dei livelli. Equilibrio e maturità psichica. Il senso della vita: ricerca dell'Assoluto, la donazione, il lavoro e la sofferenza.

Bibliografia: A. Malo, *Introduzione alla psicologia*, Le Monnier, Firenze 2002; L. Mecacci, *Storia della psicologia del Novecento*, Laterza, Bari 1992; L. Pinillos, *Principios de psicología*, Alianza Editorial, Madrid 1998.

Lun 1ª – 2ª Prof. M. Quintiliani

LAE1 LATINO ELEMENTARE I

La fonetica latina e la morfologia del "nome" e del "verbo".

Lettura, commento grammaticale e traduzione di testi liturgici e di brani scelti del testo della Volgata dei Sinottici.

Mar 3ª – 4ª Prof.ssa M.C. Formai

Primo anno. 2° semestre

2ME3 METAFISICA I

Natura e oggetto della metafisica: ontologia, filosofia prima, teologia, sapienza, scienza. La nozione di ente e i sensi dell'essere: il particolare statuto della nozione di ente; molteplicità di sensi dell'essere; il problema dell'unità della metafisica; analogia di "essere". Metodo e primi principi della metafisica: spiegare l'esperienza; dimensione aporetica; la risoluzione nei principi: i primi principi della metafisica. Le categorie: sostanza; accidenti; qualità; relazioni. L'essenza: materia e forma; conoscenza dell'essenza. Sostanza individuale e persona; analogia della sostanza; la sostanza individuale; la sostanza come soggetto; le sostanze materiali; la persona. Essere in atto e essere in potenza: tipi di atto e potenza; rapporto fra l'atto e la potenza. L'essere come atto: essenza e atto di essere; l'essere come perfezione; la partecipazione nell'essere.

Bibliografia: L. Clavell-M. Pérez de Laborda, *Metafisica*, Edusc, Roma 2006; E. Berti, *Introduzione alla Metafisica*, UTET, Torino 1993; E. Gilson, *L'essere e l'essenza*, Massimo, Milano 1988; J.F. Wippel, *The*

Metaphysical Thought of Thomas Aquinas. From Finite Being to Uncreated Being, The Catholic University of America Press, Washington 2000.

Lun 3ª – 4ª/Gio 1ª Prof. M. Pérez de Laborda

2FN3 FILOSOFIA DELLA NATURA II

Le proprietà delle sostanze materiali. La quantità dimensiva. Quantità e continuità. Presenza locale. Spazio e geometria. Quantità numerica: molteplicità e numero. Aspetti filosofici della matematica. Le qualità corporee. Il problema dell'oggettività delle qualità sensibili. L'attività nel mondo fisico. Trasformazione e causalità. Trasformazione e legge naturale. La contingenza del mondo materiale. La dimensione temporale della realtà materiale. Il tempo come misura. Spazio e tempo nella fisica attuale. La teoria della relatività.

Bibliografia: M. Artigas – J.J. Sanguineti, *Filosofia della natura*, Le Monnier, Firenze 1989; F. Selvaggi, *Filosofia del mondo. Cosmologia filosofica*, P. U. Gregoriana, Roma 1985.

Mar 1ª/Ven 1ª – 2ª Prof.ssa M.A. Vitoria

2FU3 FILOSOFIA DELL'UOMO II

La persona umana: prospettiva metafisica e prospettiva fenomenologica; proprietà metafisiche della persona; cenni storici sulla nozione di persona. Persona e libertà: il compito di realizzare se stessi; autenticità, spontaneità e maturità personale; l'esperienza della libertà; l'esperienza del male; il fondamento personalistico della libertà; l'autotrascendenza della persona umana. Sociabilità della persona: l'uomo sociale per natura; concezioni individualistiche e concezioni collettivistiche; tendenze socializzanti e virtù sociali; la società e il perfezionamento della persona. Persona e cultura: radici semantiche del termine cultura; elementi fondamentali della cultura: la lingua e il linguaggio, i costumi e i valori delle tradizioni culturali; cultura e società. Persona e valori: modelli e valori dell'agire umano; analisi e fondazione della nozione di valore; valore, bene e verità. Persona e lavoro: il lavoro come attività specificamente umana; senso soggettivo e senso oggettivo del lavoro; la tecnica e il rapporto con la natura; il gioco e la festa. Persona e storia: la temporalità umana e le sue dimensioni; concezione ciclica e concezione lineare della storia; il corso della storia; l'uomo nel tempo.

Bibliografia: J.A. LOMBO – F. RUSSO, *Antropologia filosofica. Una introduzione*, Edusc, Roma 2007[2]; F. RUSSO – J. VILLANUEVA (a cura di), *Le dimensioni della libertà nel dibattito scientifico e filosofico*, Armando, Roma 1995; I. YARZA (a cura di), *Immagini dell'uomo. Percorsi antropologici nella filosofia moderna*, Armando, Roma 1997.

Mar 2ª/Ven 3ª – 4ª Prof. F. RUSSO

2MD4 STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE

l significato del termine "medioevo" nella storia della filosofia. La periodizzazione del medioevo. La filosofia nell'epoca patristica: neoplatonismo e cristianesimo; Clemente di Alessandria; Agostino; Boezio; pseudo-Dionigi. La prescolastica: il rinascimento carolingio; la dialettica nell'undicesimo secolo: Pier Damiani, Anselmo; le scuole urbane; Pietro Abelardo; la filosofia araba e giudaica. La scolastica: le università; la ricezione di Aristotele; maestri secolari e mendicanti; Alberto Magno; Bonaventura; Tommaso d'Aquino; l'averroismo; Giovanni Duns Scoto; Guglielmo Ockham e il nominalismo.

Bibliografia: F. COPLESTON, *Storia della filosofia*, v. II - III, Brescia 1971; E. GILSON, *La philosophie au moyen âge*, Paris 1947; J. HIRSCHBERGER, *Geschichte der Philosophie*, b. I, Basel 1965; A. MAURER, Medieval Philosophy, Toronto 1982 (*Filosofia medieval*, Buenos Aires 1967); B. MONDIN, *Storia della filosofia medievale*, Roma 1991; G. REALE – D. ANTISERI, *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, v. I, Brescia 1983; J.I. SARANYANA, *La filosofía medieval*, Pamplona 2003.

Mar 3ª – 4ª/Mer 3ª – 4ª Prof. A. AIELLO

2SO2 SOCIOLOGIA

L'uomo come soggetto e oggetto del fenomeno sociologico. Origini prossime e remote della scienza sociologica. L'ambiente genetico-culturale della sociologia moderna. Il problema dell'oggetto proprio della sociologia. Sociologia e altre scienze e metodologie collegate. Indagine e metodi in sociologia. Sociologia e religione. Cenni su teorie e sociologi fondamentali: sociologia positivista (Comte, Durkheim), l'eresia marxista, sociologia della comprensione (Weber), struttural-funzionalista (Talcott-Parsons), elisionista (Giddens), emergentista (Archer), relazionale (Donati). I quattro atteggiamenti fondamentali emersi in sociologia: olismo, azionismo, elisionismo, realismo. Il nesso tra sociologia e filosofia. Sociologia e Dottrina sociale della Chiesa.

Bibliografia: M. ARCHER, *Morfogenesi della società*, Franco Angeli, Roma 1997; P. DONATI (a cura di), *Lezioni di Sociologia*, CEDAM, Padova 1998; P. DONATI, *Pensiero sociale cristiano e società post-moderna*, AVE, Roma 1997.

Lun 1ª – 2ª Prof. G. FARO

2LO2 LOGICA II

Logica della proposizione. Proposizione e giudizio. Il giudizio e i suoi tipi. Divisione e opposizione delle proposizioni. Logica del ragionamento: necessità e scopo del ragionamento. Specie di ragionamenti; calcolo proposizionale e quantificazionale; il sillogismo dialettico e dimostrativo; inferenze non sillogistiche; il sofisma.

Bibliografia: J.J. SANGUINETI, *Logica filosofica*, Le Monnier, Firenze 1987; A. CATTANI, *Botta e risposta. L'arte della replica*, Il Mulino, Bologna 2001; I. COPI, *Introduzione alla logica*, Il Mulino, Bologna 1983; J. MARITAIN, *Elementi di filosofia II: Logica minore*, Massimo, Milano 1990.

Mer 1ª – 2ª Prof. R. JIMÉNEZ CATAÑO

LAE2 LATINO ELEMENTARE II

La morfologia degli aggettivi e dei pronomi. Gruppi di verbi irregolari.

Lettura, commento grammaticale e traduzione di brevi testi della *Summa Theologiae*.

Gio 3ª – 4ª Prof.ssa M.C. FORMAI

SECONDO ANNO. 1° SEMESTRE

3ME3 METAFISICA II

I trascendentali manifestativi dell'essere. Visione d'insieme dei trascendentali. L'unità dell'ente. La verità. Il bene. La bellezza.

L'essere come sorgente di attività. L'agire come dinamismo dell'essere. La causa efficiente. Il principio di causalità. Materia e forme come cause. La causa finale.

Bibliografia: J.A. AERTSEN, *The medieval philosophy and the transcendentals: the case of Thomas Aquinas*, E.J. Brill, Leiden 1996; ARISTOTELE, *Metafisica, Etica nicomachea*; C. CARDONA, *Metafisica del bene e del male*, Ares, Milano 1991; L. ELDERS, *La metafisica dell'essere di san Tommaso d'*

Aquino in prospettiva storica. I. L'essere comune, Libreria Editrice Vaticana 1995; L. CLAVELL-M. PÉREZ DE LABORDA, *Metafisica*, Edusc, Roma 2006; J.F. WIPPEL, *The Metaphysical Thought of Thomas Aquinas. From Finite Being to Uncreated Being*, The Catholic University of America Press, Washington 2000.

Gio 2ª/Ven 1ª – 2ª Prof. Ll. CLAVELL

3MO4 STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA

Le radici della filosofia moderna: Scoto e Ockham. La mistica speculativa. Gli inizi rinascimentali della filosofia moderna. Scetticismo del Cinquecento. Descartes e l'inizio della nuova filosofia. Le radici dell'Illuminismo. B. Pascal e la recezione della filosofia cartesiana. Il razionalismo: Spinoza, Malebranche, Leibniz. Vico e la Scienza Nuova. L'empirismo britannico: Bacon, Hobbes, Locke, Berkeley, Hume. Il secolo dei lumi. Kant e la filosofia trascendentale. Introduzione all'idealismo. Fichte e Schelling.

Bibliografia: M. FAZIO - D. GAMARRA, *Introduzione alla storia della filosofia moderna*, Apollinare Studi, Roma 1994; F. COPLESTON, *Storia della filosofia*, v. IV-VII, Paideia, Brescia 1982; E. BERTI - F. VOLPI, *Storia della filosofia*, v. II-III, Laterza, Roma-Bari 1991; J. FERNÁNDEZ-M.J. SOTO, *Historia de la filosofía moderna*[2], Eunsa 2006, M. MORI, *Storia della filosofia moderna*, Laterza 2005.

Lun 3ª – 4ª/Ven 3ª – 4ª Prof. J.A. MERCADO

3FC3 FILOSOFIA DELLA CONOSCENZA

La gnoseologia come campo della filosofia. Linee storiche fondamentali. L'atto della conoscenza in rapporto all'essere. Critica della sensibilità. La comprensione concettuale. Coscienza e intersoggettività. I primi principi e lo sviluppo della razionalità. La nozione di verità. Le giustificazioni della verità. Il dinamismo del pensiero.

Bibliografia: Testo di base: J.J. SANGUINETI, *Introduzione alla gnoseologia*, Le Monnier, Firenze 2003. Altri libri: R. AUDI, *Epistemology*, Routledge, Londra 1998; A. LLANO, *Filosofia della conoscenza*, Le Monnier, Firenze 1987; A. LIVI, *La ricerca della verità*, Casa Editrice Leonardo da Vinci, Roma 2003.

Lun 1ª – 2ª/Gio 1ª Prof. J.J. SANGUINETI

3EF4 ETICA FONDAMENTALE

Introduzione all'etica filosofica: natura e oggetto dell'Etica. La costituzione dell'Etica come disciplina filosofica. I principali progetti di fondazione e interpretazione filosofica della morale. Relazioni dell'Etica con altri saperi. Il soggetto morale: la persona come soggetto dell'attività morale. Teoria dell'azione. La libertà. L'ordine morale: il bene morale come fine della volontà: la vita buona. Il bene morale come regola della volontà: retta ragione, virtù e norme. La realizzazione dell'ordine morale: studio psicologico delle virtù. La conoscenza pratica: prudenza e coscienza. I criteri per il giudizio morale.

Bibliografia: A. R. Luño, *Etica*, Le Monnier, Firenze 1992; A. Vendemiati, *In prima persona. Lineamenti di etica generale*, Urbaniana University Press, Roma 2004; G. Chalmeta, *Etica applicata*, Le Monnier, Firenze 1996; A. Da Re, *Filosofia morale*, Bruno Mondadori, Milano 2003 (per una panoramica storica generale).

Mer 1ª – 2ª/Gio 3ª – 4ª Prof. J.A. Lombo

3TA2 INTRODUZIONE A SAN TOMMASO D'AQUINO

Formazione intellettuale di san Tommaso. Contesto culturale e fonti del suo pensiero. Un primo approccio alle sue opere, specialmente la Summa theologiae. Il suo concetto della filosofia e dei rapporti tra filosofia e sacra doctrina, ragione e fede. Alcuni temi metafisici: la dottrina dell'essere; l'analogia; l'ilemorfismo; la causalità; la realtà spirituale; il rapporto anima-corpo; Dio come causa universale dell'essere; il fine ultimo.

Bibliografia: S. Vanni Rovighi, *Introduzione a Tommaso d'Aquino*, Roma-Bari 1999[8]; M.-D. Chenu, O.P., *Introduzione allo studio di san Tommaso d'Aquino*, Firenze 1953; E. Gilson, *Le Thomisme. Introduction à la philosophie de Thomas d'Aquin*, Paris 1965[6]; J. Pieper, *Thomas von Aquin. Leben und Werk*, München 1990[4]; J.-P. Torrell, O.P., *Tommaso d'Aquino. L'uomo e il teologo*, Casale Monferrato 1994; J.-P. Torrell, O.P., *Tommaso d'Aquino maestro spirituale*, Roma 1998; R. Schönberger, *Tommaso d'Aquino*, Bologna 2002.

Mar 1ª – 2ª Prof. S.L. Brock

GRE1 GRECO ELEMENTARE I

Alfabeto. Pronuncia e lettura. Declinazione di articoli, sostantivi, aggettivi e pronomi. Usi principali delle preposizioni. Coniugazione del verbo. Cenni sulla sintassi del periodo.

Mer 3ª – 4ª Prof. A. Aiello

LAI1 LATINO INTERMEDIO I

La sintassi dei casi: le concordanze, il Nominativo, l'Accusativo e il Dativo.

Commento grammaticale e sintattico, e traduzione di brevi testi filosofici di autori classici latini.

Mar 3ª – 4ª Prof. D. Alfano

Secondo anno. 2° semestre

4CO4 STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA

La critica al sistema hegeliano. L'esistenzialismo di Kierkegaard. L. Feuerbach e il problema di Dio. Il marxismo. A. Schopenhauer e l'inizio delle filosofie della volontà. F. Nietzsche e la filosofia della vita. La filosofia della storia. La fenomenologia: E. Husserl e M. Scheler. La critica metafisica: L. Wittgenstein e il Circolo di Vienna. L'esistenzialismo del XX secolo: M. Heidegger, G. Marcel, K. Jaspers. La filosofia ermeneutica. La filosofia del linguaggio.

Bibliografia: E. Berti – F. Volpi, *Storia della filosofia*, v. III: *Ottocento e novecento*, Laterza, Roma-Bari 1991; E. Colomer, *El pensamiento alemán de Kant a Heidegger*, Herder, Barcelona 1990, v. III; F. Copleston, *Storia della filosofia*, v. VII, VIII e IX, Paideia, Brescia 1982; A. Cruz Prados, *Historia de la filosofia contemporánea*, Eunsa, Pamplona 1989; A. Livi, *La filosofia e la sua storia*, v. III/1 e III/2, Società editrice Dante Alighieri, Roma 1996-7.

Lun 1ª – 2ª/Ven 3ª – 4ª Prof. F. Fernández Labastida

4TN3 TEOLOGIA NATURALE

La filosofia e il problema di Dio: esistenza umana, libertà e rapporto con Dio. L'ermeneutica e il pensiero speculativo dinanzi alla questione di Dio. L'eredità classica e la tradizione ebraico-cristiana. L'esistenza di Dio: la conoscenza religiosa e le vie filosofiche. L'agnosticismo e l'atei-

smo. L'impostazione razionalista, deista e idealista della conoscenza di Dio. Il problema della conoscenza di Dio e lo statuto della religione in Kant. Feuerbach e la comprensione della religione. Nietzsche e l'affermazione della morte di Dio. La critica di Heidegger all'ontoteologia e l'ermeneutica dell'assenza di Dio. Il pensiero dialogico e personalista dinanzi alla questione di Dio. Il problema di Dio nel pensiero postmoderno. L'argomento ontologico di Sant'Anselmo e la sua versione nella Modernità. Le vie a posteriori e la via antropologica: impostazione agostiniana e pensiero di Tommaso d'Aquino. L'essere di Dio: la sua conoscenza analogica. Dio come pienezza di Essere sussistente e amore. La trascendenza di Dio e la sua immensità. Immanenza e trascendenza. Immutabilità ed eternità. Il carattere personale di Dio. L'agire immanente di Dio nella conoscenza e nell'amore. Dio e il mondo: la creazione e la conservazione dell'essere e la causalità divina nell'agire della creatura. La provvidenza e il governo divino del mondo. Libertà e storia: dimensioni soteriologiche ed escatologiche della questione antropologica di Dio. Dalla filosofia alla religione.

Bibliografia: H. Beck, *Natürliche Theologie. Grundriß philosophischer Gotteserkenntnis*, Anton Pustet, München-Salzburg 1986; L.J. Elders, *La metafisica dell'essere di San Tommaso d'Aquino in una prospettiva storica*, v. II "La teologia filosofica", Libreria editrice vaticana, Città del Vaticano 1995; E. Gilson, *Dio e la filosofia*, Massimo, Milano 1984; A.L. González, *Filosofia di Dio*, Le Monnier, Firenze 1988; B. Mondin, *Dio: chi è? Elementi di teologia filosofica*, Massimo, Milano 1990; L. Romera, "Ha ancora senso una domanda metafisica su Dio?", «Acta philosophica» 6-1, (1997) pp. 117-135; L. Romera, *Dalla differenza alla trascendenza. La differenza ontologica e Dio in Heidegger e Tommaso d'Aquino*, G. Barghigiani, Bologna 1996.

Mar 3ª – 4ª/Gio 2ª Prof. L. Romera

4SC2 FILOSOFIA DELLA SCIENZA

Natura e ruolo della filosofia della scienza. La concezione del sapere nella storia: periodo greco-medievale; la scienza moderna; le epistemologie contemporanee. La scienza come attività umana: obiettivi e aspetti dell'attività scientifica. Il metodo della scienza: l'oggetto scientifico; metodo induttivo; metodo ipotetico-deduttivo. Il contenuto della scienza: concetti, proposizioni, teorie. Oggettività e verità nella scienza; oggettivazione scientifica e intersoggettività; oggettività e convenzionalismo. La verità scientifica: verità parziale e livelli di verità;

scienza e realtà. Il valore della scienza: il progresso scientifico; limiti della scienza; scienza e società; scienza, persona e trascendenza.

Bibliografia: Dispense del professore; D. OLDROYD, *Storia della filosofia della scienza*, Il Saggiatore, Milano 1998; J. LOSEE, *Filosofia della scienza. Un'introduzione*, Il Saggiatore, Milano 2001.

Mer 3ª – 4ª Prof. R. MARTÍNEZ

4EA4 ETICA APPLICATA

Il destino umano nella fondazione dell'etica individuale e sociale. L'antropologia duale e relazionale alla base dell'etica dell'agire umano: dimensione orizzontale e verticale dell'autotrascendenza umana. Il principio personalista in genere. Il principio personalista applicato a tre grandi dimensioni sociali: 1. La famiglia e la comunità amicale; 2. La comunità professionale e lavorativa. 3. La comunità politica. Persona e società civile. L'ordine giuridico: morale e politica. I soggetti dell'educazione etica. La comunità internazionale. Alcune questioni di attualità.

Bibliografia: AA.VV. (a cura di A. DA RE), *Etica oggi: comportamenti collettivi e modelli culturali*, Gregoriana, Padova 1989; G. CHALMETA, *Introduzione al personalismo etico*, Edusc Roma 2003; S. BELARDINELLI, *Il gioco delle parti*, AVE, Roma 1996; G. CHALMETA, *La giustizia politica in Tommaso d'Aquino*, Armando, Roma 2000.

Mar 1ª – 2ª/Ven 1ª – 2ª Prof. G. FARO

4IC2 INTRODUZIONE AL MISTERO CRISTIANO

Il mistero di Dio: religione, filosofia, rivelazione. Il Dio delle religioni: l'esperienza del mistero. Il Dio dei filosofi: la riflessione sul mistero. Il Dio della fede: la rivelazione del mistero. Il Dio di Gesù Cristo: il Mistero della Salvezza. La dimensione personale della fede e l'apertura dell'uomo ad una rivelazione salvifica.

Bibliografia: J. DANIÉLOU, *Dio e noi*, Edizioni paoline, Alba (CH) 1967; W. JAEGER, *Cristianesimo primitivo e paideia greca*, La nuova Italia Firenze, 1997; W. JAEGER, *Humanism and theology*, 3ª rist., Marquette University Press, Milwaukee (WI) 1980; J. MOUROUX, *Io credo in te: struttura personale della fede*, Morcelliana, Brescia 1966; R. GUARDINI, *L'essenza del cristianesimo*, Morcelliana, Brescia 1993.

Mer 1ª– 2ª Prof. G. MASPERO

4ES2 ESTETICA

Introduzione. Abbozzo storico. L'orizzonte classico: Platone, Aristotele, Plotino. L'orizzonte cristiano medioevale: L'estetica del secolo XIII, Tommaso d'Aquino. L'orizzonte moderno: Kant, Hegel, Heidegger. L'estetica post-moderna. Sintesi teoretica. Trascendentalità della bellezza. Bellezza e verità. Bene e bellezza. Arte e bellezza.

Bibliografia: I. YARZA, *Un'introduzione all'estetica*, Ares, Milano 2004 (trad. spagnola, *Introducción a la Estética*, Eunsa, Pamplona 2004).

Lun 3ª – 4ª Prof. I. YARZA

LAI2 LATINO INTERMEDIO II

La sintassi dei casi: il Genitivo, l'Ablativo, le determinazioni di tempo e di luogo. Particolarità sintattiche. Introduzione al latino cristiano. I generi letterari. Elementi di critica testuale.

Commento grammaticale e sintattico, e traduzione di brevi testi storici e filosofici di autori classici latini.

Gio 3ª – 4ª Prof. D. ALFANO

2. SECONDO CICLO (LICENZA SPECIALIZZATA)

Lo scopo del secondo ciclo, della durata di due anni, consiste nel guidare gli studenti, attraverso lo studio approfondito di alcune aree della Filosofia, verso un'ulteriore maturazione della loro capacità di sintesi e di un uso corretto dei metodi dell'insegnamento e della ricerca filosofica.

La Facoltà offre attualmente due specializzazioni: a) Etica e Antropologia; b) Metafisica e Scienza. La specializzazione in *Etica e Antropologia* pone particolare attenzione ai problemi suscitati dall'attuale sviluppo delle scienze sperimentali e umane. La specializzazione in *Metafisica e Scienza* si propone lo studio delle principali modalità di ragione in riferimento ai risultati delle diverse scienze, e l'approfondimento metafisico della comprensione della realtà.

Il biennio di Licenza specializzata comprende:

- corsi e seminari per un totale di 74 ECTS;
- un corso di *Metodologia della ricerca filosofica* (3 ECTS);
- un programma speciale per la conoscenza diretta delle opere filosofiche e scientifiche più importanti (4 ECTS);
- l'elaborazione e la discussione della tesi di Licenza (30 ECTS);
- l'esame comprensivo per il grado accademico di Licenza specializzata (5 ECTS);
- la partecipazione ai Convegni annuali di studio organizzati dalla Facoltà (4 ECTS).

Alla fine del secondo ciclo, una volta superati gli esami previsti dal piano degli studi, discussa la tesi di Licenza e superato l'esame di grado, gli studenti ordinari ottengono la Licenza in Filosofia.

2.1. Condizioni di ammissione agli studi del secondo ciclo

I candidati al secondo ciclo di Filosofia, se sono in possesso del diploma di Baccellierato in Filosofia, conseguito con la votazione minima di cum laude, potranno essere ammessi senza speciali prove. Se non hanno ottenuto il grado di Baccellierato, ma hanno compiuto gli studi istituzionali biennali o gli studi filosofico-teologici sessennali presso scuole o istituti superiori approvati dall'autorità ecclesiastica (seminari,

studentati religiosi, ecc.), con la votazione media minima di cum laude nelle discipline filosofiche, prima dell'iscrizione dovranno sostenere presso l'Università un esame-colloquio di idoneità su un apposito elenco di temi. L'esame-colloquio avrà luogo nei primi giorni di ottobre.

Gli studenti del secondo ciclo devono possedere un'adeguata conoscenza del latino e del greco, dimostrata mediante regolare documentazione, oppure superare un'apposita prova. Gli studenti che non dimostrino una conoscenza soddisfacente di tali lingue, dovranno seguire i corsi appositamente organizzati e superare le relative prove.

Oltre all'italiano (cfr. p. 7 § 1.4.d) si richiede la conoscenza di altre due lingue moderne. Il grado di conoscenza richiesto è quello sufficiente a leggere le pubblicazioni filosofiche in queste lingue.

2.2. Piano di studi

Ogni studente, dopo aver scelto la propria specializzazione, elabora personalmente il proprio piano di studi, che deve essere approvato dalla Facoltà. Esso comprende corsi e seminari filosofici per un totale di 74 ECTS. Un ECTS (*European Credits Transfer System*) equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione. Ad essi si aggiungono il corso di *Metodologia della ricerca filosofica* (3 ECTS), il *Programma di lettura di opere filosofiche* (4 ECTS) e la partecipazione al *Convegno di Studio* organizzato annualmente dalla Facoltà (4 ECTS).

Corsi di approfondimento e di sintesi (20 ECTS)

Sono corsi di carattere monografico sulle principali aree tematiche della Filosofia: *Metafisica*, *Epistemologia*, *Antropologia* ed *Etica*. In ogni semestre lo studente deve frequentare un *corso di approfondimento e di sintesi*, di 5 ECTS, obbligatorio e comune alle due specializzazioni.

Corsi di specializzazione (48 ECTS)

Sono corsi opzionali, di carattere monografico, in cui vengono approfonditi i temi propri della specializzazione e altri temi scelti dallo studente. Lungo il biennio lo studente deve scegliere *corsi di specializzazione* per un totale di 48 ECTS, così distribuiti:

- 24 ECTS scelti fra i corsi offerti dalla *propria specializzazione*

- 12 ECTS scelti fra i corsi di *Storia della filosofia* (la scelta deve includere corsi appartenenti sia al periodo antico-medievale, sia a quello moderno-contemporaneo)
- 12 ECTS scelti liberamente fra tutti i *corsi di specializzazione* riconosciuti dalla Facoltà.

Seminari (6 ECTS)

Ogni anno, nel primo semestre, lo studente dovrà frequentare con profitto un seminario, di 3 ECTS, scelto fra quelli proposti dalla Facoltà.

La scelta va effettuata al momento della consegna del piano di studi personale, tenendo presente che i posti in ciascun seminario sono a numero chiuso.

Metodologia della ricerca filosofica

Gli studenti del primo anno dovranno frequentare nel secondo semestre un corso di metodologia, di 3 ECTS.

Programma di lettura di opere filosofiche (4 ECTS)

Durante il primo anno lo studente dovrà leggere, sotto la guida di un professore, due opere filosofiche, una per ogni semestre, e preparare un lavoro di sintesi e valutazione, da consegnare entro l'inizio della sessione di esami.

Convegni di Studio della Facoltà (4 ECTS)

Lo studente è tenuto a partecipare al Convegno di Studio, della durata di due giorni, che la Facoltà organizza ogni anno.

Osservazioni

1. Ogni semestre lo studente dovrà scegliere tra un minimo di 2 e un massimo di 5 corsi di specializzazione. Si tenga presente la convenienza di prevedere una maggiore dedicazione di tempo alla tesi di Licenza nel secondo anno
2. L'inserimento nel proprio piano di studi di corsi non esplicitamente riconosciuti dalla Facoltà (corsi di altre Facoltà o di altre Università), dovrà essere richiesto al Decano tramite domanda presentata in Segreteria Accademica.

3. Lo studente è tenuto a informarsi presso la Segreteria Accademica dell'avvenuta approvazione del proprio piano di studi da parte della Facoltà, o delle eventuali modifiche da apportare.
4. Le richieste di modifica al proprio piano di studi possono essere ordinariamente presentate soltanto nei 15 giorni successivi all'inizio delle lezioni; dopo tale periodo, i cambiamenti saranno possibili previo pagamento della tassa prevista.

STOQ Project – Science, Theology and the Ontological Quest

Programma accademico di scienza e fede: *Razionalità scientifica e questione di Dio*. All'interno del "Progetto STOQ", a cui partecipa la Facoltà di Filosofia insieme ad altre università pontificie, è stato istituito uno speciale programma denominato *Razionalità scientifica e questione di Dio*, come un particolare indirizzo all'interno del ciclo di Licenza (specializzazione *Metafisica e scienza*). Il programma offre uno speciale percorso di riflessione sistematica sul problema della fede, della religione e di Dio dal punto di vista della razionalità scientifica e filosofica contemporanea.

Per partecipare al programma lo studente dovrà includere, nel proprio piano di studi biennale 8 corsi di specializzazione, 2 corsi di Storia della filosofia e 2 seminari scelti fra quelli proposti dal programma. Inoltre, lo studente dovrà elaborare la tesi di licenza su un argomento rilevante alla tematica del programma.

Nel anno accademico 2009-2010 i corsi e seminari inclusi nel programma sono:

X472 L'uomo alla ricerca di Dio (M. Pérez de Laborda)
W575/X602 Philosophical Theology: Creation *Ex Nihilo* and Contemporary Approaches (J. O'Callaghan)
X552 Esperienza e teoria nel metodo della scienza (R. Martínez)
X612 I rapporti tra i saperi nei commenti di S. Tommaso al *De trinitate* di Boezio (qq. 5ª e 6ª) e agli *Analitici posteriori* di Aristotele (Ll. Clavell)
X562 Coscienza sensibile e percezione nella conoscenza personale. Aspetti fenomenologici e neuropsicologici (J.J. Sanguineti)
W562 Studio interdisciplinare sulla razionalità dei sentimenti. Filosofia e neuroscienza sulle passioni e le virtù (J.A. Lombo e J.M. Giménez Amaya)

Y222 La conoscenza di Dio in Bonaventura e Duns Scoto (B. Ippolito)
Y242 Al centro dell'ontologia di Tommaso d'Aquino: la questione dell'anima (S.L. Brock)
S382 La dottrina della creazione secondo Tommaso d'Aquino e Sigeri di Brabante: questioni filosofiche implicate (A. Aiello)

Gli studenti interessati al programma potranno integrare il loro *curriculum* personale anche con corsi offerti dalle altre università che partecipano al Progetto STOQ, previa approvazione della Facoltà.

Direttore dello Progetto STOQ nella Pontificia Università della Santa Croce è il Prof. Rafael Martínez. Per maggiore informazione rivolgersi alla segretaria del Progetto: stoq@pusc.it o visitare la pagina web http://stoq.pusc.it

Anno Accademico 2009-2010

1° SEMESTRE

crediti[1]

a. Corso di approfondimento e di sintesi

V173 Conoscenza, Pensiero e Verità (J.J. Sanguineti) 5

b. Corsi di specializzazione

Specializzazione in Etica e Antropologia

W192 Atto morale e teoria contemporanea della narrativa (R.A. Gahl) 3
W542 L'etica cristiana delle virtù. Fondazione e Prospettive (A. Rodríguez Luño) 3
W482 Chiavi di comprensione dell'etica contemporanea I (M. D'Avenia) 3
W552 Ontoetica del lavoro (I): storia, ontologia e antropologia del lavoro (G. Faro) 3

[1] Un credito ECTS (*European Credits Transfer System*) equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione

Specializzazione in Metafisica e Scienza

X552	Esperienza e teoria nel metodo della scienza (R. Martínez)	3
X472	L'uomo alla ricerca di Dio (M. Pérez de Laborda)	3
X582	Ontologia moderna, post-modernità e senso della metafisica (L. Romera)	3
X592	L'ontologia della conoscenza nell'opera di G.W. Leibniz (A. Acerbi)	3

Storia della filosofia

Y142	Realismo e metodo fenomenologico (F. Fernández Labastida)	3
Y222	La conoscenza di Dio in Bonaventura e Duns Scoto (B. Ippolito)	3

c. Seminari (Gio 3ª – 4ª)

S328	Antropologia della festa: prospettive di ricerca (F. Russo)	2
S314	The Ethics of Life and Parenthood (R.A. Gahl)	2
S381	I proemi dei commenti di Tommaso d'Aquino alle opere di Aristotele (Ll. Clavell)	2
S382	La dottrina della creazione secondo Tommaso d'Aquino e Sigeri di Brabante: questioni filosofiche implicate (A. Aiello)	2

d. U240 Lavoro di sintesi e valutazione di un'opera filosofica a scelta (per gli studenti del primo anno) 2

2° SEMESTRE

a. Corso di approfondimento e di sintesi

V193 La razionalità dell'etica di Aristotele (I. Yarza) 5

b. Corsi di specializzazione

Specializzazione in Etica e Antropologia

W352 Il senso antropologico dell'azione (A. Malo) 3

W562 Studio interdisciplinare sulla razionalità dei sentimenti. Filosofia e neuroscienza sulle passioni e le virtù (J.A. Lombo e J.M. Giménez Amaya) 3
W572 Philosophical Theology: Creation *ex nihilo* and contemporary approaches (J. O'Callaghan) 3

Specializzazione in Metafisica e Scienza
X562 Coscienza sensibile e percezione nella conoscenza personale. Aspetti fenomenologici e neuropsicologici (J.J. Sanguineti) 3
X602 Philosophical Theology: Creation *Ex Nihilo* and Contemporary Approaches (J. O'Callaghan) 3
X612 I rapporti tra i saperi nei commenti di S. Tommaso al *De Trinitate* di Boezio (qq. 5ª e 6ª) e agli *Analitici posteriori* di Aristotele (Ll. Clavell) 3

Storia della filosofia
Y082 L'articolazione dei sentimenti: Rousseau, Hume, Kant (J.A. Mercado) 3
Y242 Al centro dell'ontologia di Tommaso d'Aquino: la questione dell'anima (S.L. Brock) 3

c. U152 Metodologia della ricerca filosofica (F. Fernández Labastida) 3

d. U240 Lavoro di sintesi e valutazione di un'opera filosofica a scelta (per gli studenti del primo anno) 2

e. U250 Convegno di Studio della Facoltà

2.3 Corsi previsti per l'anno 2010-2011

crediti[1]

1° SEMESTRE

a. Corso di approfondimento e di sintesi
– Prove dell'esistenza di Dio: argomento cosmologico e argomento teleologico (M. Pérez de Laborda) 5

[1] Un credito ECTS (*European Credits Transfer System*) equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione

b. Corsi di specializzazione

Specializzazione in Etica e Antropologia

– Ontoetica del lavoro II: Deontologia professionale (G. Faro) 3
– Chiavi per la comprensione dell'etica contemporanea II: il filosofo morale e il suo impegno con la verità del bene (M. D'Avenia) 3
– La legge naturale: una rilettura di Tommaso d'Aquino (R.A. Gahl) 3
– Etica politica dello Stato costituzionale democratico: presupposti storici ed aspetti filosofici (M. Rhonheimer) 3

Specializzazione in Metafisica e Scienza

– Temi fondamentali di filosofia della mente (J. J. Sanguineti) 3
– Pensiero metafisico e domanda su Dio (L. Romera) 3
– Realismo e idealismo: la filosofia dell'esistenza di F.H. Jacobi (1743-1819) (A. Acerbi) 3

Storia della filosofia

– Il rapporto fra verità, essere e linguaggio nell'ermeneutica filosofica (F. Fernández Labastida) 3
– The quest for truth in Indian philosophy (M. Iturbe) 3

c. Seminari 3

d. Programma di lettura di opere filosofiche (per gli studenti del primo anno) 2

2° SEMESTRE

a. Corso di approfondimento e di sintesi

– Teoria antropologica dell'affettività (A. Malo) 5

b. Corsi di specializzazione

Specializzazione in Etica e Antropologia

– I concetti filosofici fondamentali nella *Veritatis Splendor* (R.A. Gahl) 3

– Potere e giustizia nel medioevo (B. Ippolito) 3
– La persona umana in San Tommaso d'Aquino (J.A. Lombo) 3

Specializzazione in Metafisica e Scienza
– Filosofia della vita: problemi scientifici, filosofici e religiosi (Ph. Dalleur) 3
– Atto di essere personale e libertà (Ll. Clavell) 3
– Metodologia dell'interazione tra scienza e religione (R. Martínez) 3

Storia della filosofia
– Dall'essere di Parmenide all'Uno di Plotino (I. Yarza) 3
– Conoscenza e oggetto nella *Critica della ragion pura* (J.A. Mercado) 3
– L'agire umano in Tommaso d'Aquino: il libero arbitrio (S.L. Brock) 3

c. Metodologia della ricerca filosofica (F. Fernández Labastida) 3

d. Programma di lettura di opere filosofiche (per gli studenti del primo anno) 2

2.4. Norme per la stesura della tesi di Licenza

Ogni studente del secondo ciclo deve preparare una tesi, di circa 70 pagine dattiloscritte, con cui dimostri le sue capacità nel lavoro di ricerca.

Il tema della tesi viene scelto dallo studente sotto la guida di uno dei docenti della Facoltà. Per l'approvazione del tema lo studente deve indirizzare al Decano della Facoltà apposita richiesta con l'indicazione del tema prescelto e del relatore, entro la fine del secondo semestre del primo anno; per gli studenti che abbiano effettuato il primo anno della Licenza in un altro centro docente, il termine ultimo per la presentazione della domanda è il 30 novembre.

Cinque copie rilegate della tesi, con la firma del relatore sulla prima pagina, devono essere consegnate in Segreteria Accademica, entro le seguenti date:

– entro il *4 settembre*, per coloro che desiderino discutere la tesi e sostenere la prova di grado nella sessione di esami di ottobre;
– entro il *15 gennaio*, per poter discutere la tesi e sostenere la prova di grado nella sessione di esami di febbraio.
– entro il *21 maggio*, per coloro che intendano discutere la tesi e sostenere la prova di grado nella sessione di esami di giugno;

La Segreteria Accademica apporrà il timbro dell'Università sulla prima pagina delle copie della tesi, e ne restituirà una allo studente.

2.5. Esame di grado di Licenza specializzata

Dopo la discussione della tesi di Licenza, lo studente deve sostenere un esame, col quale si concludono gli studi del secondo ciclo e viene conferito il grado di Licenza specializzata in Filosofia.

L'esame, costituito da una prova orale, verte su un elenco di temi che rappresenta una sintesi della specializzazione filosofica.

Lo studente si iscrive all'esame di Licenza e paga la relativa tassa all'atto della consegna in Segreteria Accademica delle cinque copie della tesi di Licenza.

La valutazione finale per il grado di Licenza specializzata viene determinata dalla somma dei seguenti coefficienti: 3/6 della media degli esami dei singoli corsi e seminari; 2/6 del voto assegnato alla tesi di Licenza; 1/6 del voto della prova finale di grado.

2.6. Descrizione dei corsi

ANNO ACCADEMICO 2009-2010

1° SEMESTRE

V173 CONOSCENZA, PENSIERO E VERITÀ

La conoscenza come atto e come rapporto. Rappresentazione e intenzionalità. Pensare ed essere. Percezione e immaginazione. Linguaggio e cervello. La comprensione concettuale e le sue articolazioni. Pensiero ed esperienza. Autocoscienza e comprensione dell'altro. Il problema dei principi noetico-ontologici. Le forme della razionalità. Abiti cognitivi ed ermeneutica. Verità, fede, opinione. Il problema del relativismo.

Bibliografia. Testo di base: J.J. SANGUINETI, *Introduzione alla gnoseologia*, Le Monnier, Firenze 2003 (spag.: *El conocimiento humano*, Palabra, Madrid 2005). Altri testi: C. FABRO, *Percezione e pensiero*, Morcelliana, Brescia 1961; A. LIVI, *La ricerca della verità*, Casa ed. Leonardo da Vinci, Roma 2003; J. MCDOWELL, *Mind and World*, Harvard University Press, Cambridge (Mass.) 1994; L. POLO, *Curso de teoría del conocimiento*, 4 vol., Eunsa, Pamplona 1984-1996; H. PUTNAM, *Mente, corpo, mondo*, Il Mulino, Bologna 2003; TOMMASO D'AQUINO, *Summa theologiae*, I, qq. 78-89.

Mer 1ª – 2ª/Ven 1ª Prof. J.J. SANGUINETI

W192 ATTO MORALE E TEORIA CONTEMPORANEA DELLA NARRATIVA

Il dibattito intorno alla Veritatis Splendor ha rilevato l'importanza di una determinazione adeguata della nozione di oggetto morale. Questo corso ha come scopo quello di facilitare una comprensione profonda del dibattito attuale attraverso una interpretazione della dottrina di San Tommaso d'Aquino secondo la quale ogni atto umano viene situato dentro la cornice dell'insieme della vita personale. Si studiano le qq. 18-21 della Prima Secundae della Summa Theologiae nel contesto dell'intera Summa, per costruire una lettura attenta alle interpretazioni recenti che applicano il concetto di narrazione biografica alla dottrina dell'Aquinate.

Bibliografia. Testi di riferimento: ARISTOTELE, *Poetica*; PLATONE, *Repubblica*. Altre opere: GIOVANNI PAOLO II, *Veritatis Splendor*; SAN TOMMASO D'AQUINO, *Summa Theologiae*, I-II, qq. 18-21; R.A. GAHL, "Etica narrativa e conoscenza di Dio", in *Dio e il senso dell'esistenza umana*, a cura di L. Romera, Armando, Roma, 1999, 189-202.

Lun 3ª – 4ª Prof. R.A. GAHL

W542 L'ETICA CRISTIANA DELLE VIRTÙ. FONDAZIONE E PROSPETTIVE

I. INTRODUZIONE. 1. I disaccordi etici attuali. 2. La riscoperta della genuina impostazione tomistica. 3. La ricerca di categorie etiche idonee per la fondazione cristologica della teologia morale. II. L'ETICA DELLE VIRTÙ. 1. Le principali figure di etica. 2. Il concetto di soggetto morale. 3. Alcune caratteristiche generali dell'etica delle virtù. 4. Etica personale ed etica politica: a) Due soluzione inadeguate: l'etica della polis di Aristotele e la moderna "politizzazione" dell'etica; b) La distinzione

formale tra l'etica personale e l'etica politica. III. Il cristianesimo e la dottrina classica della felicità. 1. Il messaggio biblico: a) L'Antico Testamento; b) Il Nuovo Testamento. 2. L'incontro – confronto del Cristianesimo con la dottrina greca della felicità: a) Il coraggio del confronto; b) Luci e ombre della dottrina antica della felicità; c) Ripresa cristiana della dottrina antica: Gregorio di Nissa; d) Sant'Agostino. 3. S. Tommaso d'Aquino: a) Linee fondamentali dell'indagine tomista sul fine ultimo; b) La felicità perfetta dell'uomo; c) Fine ultimo e vita morale; d) La struttura della morale generale nella *Summa Theologiae*. IV. Il ruolo della concezione globale del bene umano nell'etica. 1. L'azione libera e consapevole presuppone la scelta di un fine ultimo o di un "progetto di vita". 2. Il fine ultimo e il punto di vista morale. 3. Insufficienza del ricorso alla norma e al dovere: il governo dell'azione presuppone il governo della vita. 4. Fine ultimo e felicità. 5. Fine ultimo, felicità e razionalità. 6. Fine ultimo, etica personale e virtù. 7. Le obiezioni contro la fondazione dell'etica sulla concezione pratica del bene umano: a) L'insuperabile indeterminazione del fine ultimo; b) Fine ultimo e pluralismo; c) Il valore assoluto e incondizionato del dovere morale; d) Ridotto valore teologico di questa impostazione. V. Il contenuto del bene umano. 1. Aristotele: a) L'eudaimonia: contemplazione, virtù e beni di fortuna; b) Valutazione. 2. L'edonismo: a) Epicureo: la felicità come piacere passivo e "intelligente"; b) L'edonismo moderno. 3. Lo stoicismo: l'autosufficienza della virtù. 4. Lo scetticismo: a) La via verso la felicità nello scetticismo greco; b) Scetticismo greco e scetticismo contemporaneo.

Bibliografia: A. Rodríguez Luño, *Ética General*, 5ª ed., Eunsa, Pamplona 2004, capp. 1 (solo paragrafo IV) e 2-4; J. Annas, *La morale della felicità*, Vita e Pensiero, Milano 1998, capp. Introduzione, capp. 1-2, Conclusione (orig.: *The Morality of Happiness*, Oxford University Press, Oxford 1993); G. Abbà, *Quale impostazione per la filosofia morale?*, Las, Roma 1995, cap. 2; L. Melina, *Cristo e il dinamismo dell'agire. Linee di rinnovamento della Teologia Morale Fondamentale*, Pontificia Università Lateranense - Mursia, Roma 2001, pp. 91-111; A. Rodríguez Luño, *El primado de la persona en la Moral fundamental*, in A. Sarmiento (ed.)., *Moral de la persona y renovación de la teología moral*, Eiunsa, Madrid 1998, pp. 41-51; A. Rodríguez Luño, *La specificità dell'etica politica*, in A. Rodríguez Luño, E. Colom (edd.)., *Teologia ed etica politica*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2005, pp. 47-62.

Mer 3ª – 4ª Prof. Á. Rodríguez Luño

W482 CHIAVI DI COMPRENSIONE DELL'ETICA CONTEMPORANEA (I)

Il corso rientra in un progetto che punta a fornire gli strumenti per affrontare le questioni di base dell'etica. Ogni anno, il corso si proporrà di affrontare alcune questioni di fondamentale importanza per l'etica contemporanea: principi e criteri delle scelte umane, la virtù e il dovere, la verità etica e la sua giustificazione, l'io e gli altri

Con questo obiettivo, verranno preliminarmente forniti i criteri di riferimento pertinenti tratti dalle voci più rilevanti della storia dell'etica sui singoli temi (autori e tradizioni di pensiero) e gli strumenti logici e teoretici necessari per discutere i diversi problemi.

Il corso prevede discussioni seminariali. La bibliografia verrà fornita prima del corso.

Gio 1ª – 2ª Prof. M. D'Avenia

W552 ONTOETICA DEL LAVORO (I): STORIA, ONTOLOGIA E ANTROPOLOGIA DEL LAVORO

1. Un confronto critico tra le varie concezioni sul lavoro emerse nella storia: a) Mondo greco-romano classico e oriente; b) Mondo biblico e mondo cristiano fino al 1500; c) Riforma protestante (Lutero, Calvino) e giansenismo; d) Modernità post-cartesiana e illuministica; e) Marxismo; f) Cattolicesimo post-conciliare (Vaticano II). 2. Definizione e natura del lavoro umano. Il lavoro nella relazione *natura-cultura.* 3. Pensare il lavoro: i contributi di Max Weber, di Max Scheler, di Hanna Arendt, di Josemaría Escrivá. 4. Verso una concezione antropologica unitaria della persona che lavora e del senso del lavoro (libertà e lavoro, laicità e lavoro, religione e lavoro, famiglia e lavoro)

Bibliografia: A. Malo, *Il senso antropologico dell'azione*, Armando, Roma 204; K. Löwith, *Il problema del lavoro*, in *Da Hegel a Nietzsche*, Einaudi, Torino 1982, pp. 393-431; J. Escrivá, *Amare il mondo appassionatamente,* in *La Chiesa nostra Madre,* Ares, Milano 1993, pp. 85-94; *Lavoro di Dio,* in *Amici di Dio,* Ares, Milano 1982, pp. 77-96; Mª.P. Chirinos, *Un'antropologia del lavoro*, Edusc, Roma 2005; T. Melendo, *La dignidad del trabajo*, Rialp, Madrid 1992; G. Faro, *Il lavoro nella concezione di san Josemaría Escrivá*, Agrilavoro, Roma 2000.

Mar 1ª – 2ª Prof. G. Faro

X552 ESPERIENZA E TEORIA NEL METODO DELLA SCIENZA

Il problema del metodo e del valore della conoscenza scientifica. La nascita della filosofia della scienza: dalla crisi delle scienze al positivismo logico. La filosofia della scienza falsificazionista di Karl Popper. Thomas Kuhn e *La struttura delle rivoluzioni scientifiche*. L'eredità del dibattito Popper-Kuhn. Il problema della "carica teorica" dell'esperienza.

La natura e le dimensioni della scienza. Obiettivi e aspetti dell'attività scientifica.

Il problema del metodo scientifico. Dall'esperienza alla teoria. Metodi induttivi. Metodi ipotetico-deduttivi. Il problema della verificabilità e della falsificabilità della scienza. Conferma e olismo epistemologico.

L'esperienza come fondamento della scienza. La pluralità semantica della nozione di esperienza. Prospettive epistemologiche dell'esperienza.

Elementi teorici della scienza. Formulazione della teoria scientifica a partire dall'esperienza. L'oggetto scientifico.

Problemi epistemologici dell'oggetto scientifico. Oggettività e verità. Concezioni e dimensioni della verità scientifica.

Bibliografia: E. Agazzi, *Temi e problemi di filosofia della fisica*, Abete, Milano 1974; M. Artigas, *Filosofía de la ciencia experimental: la objetividad y la verdad en las ciencias*, Eunsa, Pamplona 1992; M. Artigas, *Knowing things for sure: science and truth*, University Press of America, Lanham 2006; Th. S. Kuhn, *La struttura delle rivoluzioni scientiche. Come mutano le idee nella scienza*, Einaudi, Torino 1989; R. Martínez (a cura di), *La verità scientifica*, Armando, Roma 1995; D. Oldroyd, *Storia della filosofia della scienza*, Il Saggiatore, Milano 1998.

Lun 1ª – 2ª Prof. R. Martínez

X472 L'UOMO ALLA RICERCA DI DIO

Il proposito di questo corso è studiare il profondo rapporto che unisce la persona umana con il suo Creatore, e quindi l'importanza che il riconoscere questo legame ha per l'auto realizzazione dell'uomo e le conseguenze devastanti che ha invece il suo rifiuto.

L'impostazione del corso sarà teoretica più che storica. Si avrà però occasione di considerare anche alcune discussioni storicamente significative, antiche e moderne. Si analizzerà in particolare quali conseguenze hanno avuto per l'uomo – a livello sia personale che sociale

– le dottrine nichiliste della "morte di Dio". E qual è la via verso Dio propria della filosofia, in contrapposizioni alle mistiche pagane, sia alla mistica di salvezza che presuppone una rivelazione (Ermetismo, Gnosticismo, ecc.) sia alla mistica di saggezza neoplatonica.

Bibliografia: H. DE LUBAC, *Il dramma dell'umanesimo ateo*, Morcelliana, Brescia 1978; V. POSSENTI, *Il nichilismo teoretico e la "morte della metafisica"*, Armando, Roma 1995; R. SPAEMANN, *Persone: sulla differenza tra "qualcosa" e "qualcuno"*, Laterza, Roma 2005; CH. TAYLOR, *Il disagio della modernità*, Laterza, Roma 1994.

Lun 3ª – 4ª Prof. M. PÉREZ DE LABORDA

X582 ONTOLOGIA MODERNA, POST-MODERNITÀ E SENSO DELLA METAFISICA

Analisi dell'esperienza della finitudine: elementi fenomenologici, ermeneutici e ontologici. Ermeneutica della finitezza e "morte di Dio" in Nietzsche. La filosofia della finitezza di Heidegger e la sua analisi dell'"assenza di Dio". La comprensione dell'esistenza nell'opera "La mallatia mortale" di Kierkegaard. Finitezza umana e apertura a Dio: dimensioni esistenziali e metafisiche.

Bibliografia: Testi scelti di Nietzsche e Heidegger; H. de Lubac, *Il dramma dell'umanesimo ateo*, Morcelliana, Brescia 1978; C. Fabro, *La preghiera nel pensiero moderno*, ed. di Storia e Letteratura, Roma 1983; S. Kierkegaard, *La malattia mortale*, Newton Compton, Milano 2004; L. Romera, *Finitudine e trascendenza*, Edusc, Roma 2006

Mar 1ª – 2ª Prof. L. ROMERA

X592 L'ONTOLOGIA DELLA CONOSCENZA NELL'OPERA DI G. W. LEIBNIZ

L'opera di Leibniz (1646-1716) si distingue nella modernità per il tentativo di una soluzione dei nuovi problemi filosofici insorti all'avvento della nuova scienza sulla base di un profondo ripensamento dell'ontologia aristotelica. Un momento di speciale importanza a tale riguardo è rappresentato dalla originale soluzione offerta alla moderna problematica gnoseologica, nel confronto diretto con l'empirismo di Locke. Una caratteristica peculiare della dottrina di Leibniz è la concezione dell'atto conoscitivo, conforme alla sua impostazione ontologica, come un processo vitale. Aspetti di notevole interesse in tale prospettiva risultano la speciale valutazione della memoria e degli abi-

ti. Il corso si propone di guidare la lettura comparata dell'opera gnoseologica maggiore del filosofo di Lipsia, i Nuovi Saggi sull'intelletto umano, con alcuni suoi scritti di metafisica.

Bibliografia: G.W. LEIBNIZ, *Nuovi saggi sull'intelletto umano*, in *Scritti filosofici*, vol. II., UTET, Torino 2000; V. MATHIEU, *Introduzione a Leibniz*, Laterza, Roma-Bari 2002; M. MUGNAI, *Introduzione alla filosofia di Leibniz*, Einaudi, Torino 2001.

Mer 3ª – 4ª Prof. A. ACERBI

Y142 REALISMO E METODO FENOMENOLOGICO

L'obiettivo del corso è duplice. Da una parte, esso intende presentare il quadro storico del movimento fenomenologico. Innanzitutto, il pensiero fenomenologico di Husserl e la nascita del circolo fenomenologico di Gottinga (Adolf Reinach, Alexander Koyré, Dietrich Von Hildebrand, Edith Stein, Roman Ingarden, ecc.), nonché le peculiarità dell'opera di Max Scheler. In un secondo momento, si analizzano la virata trascendentale del pensiero di Husserl e dei suoi allievi a Friburgo (Eugen Fink, Ludwig Landgreve, ecc.) e l'esistenzialismo fenomenologico di Martin Heidegger. Inoltre, nel fare il confronto fra la fenomenologia sviluppata dal circolo di Gottinga e il pensiero dell'ultimo periodo di Husserl, si mette di rilievo il rapporto che intercorre fra i diversi modi di concepire la riduzione fenomenologica e il realismo filosofico, per mezzo dell'analisi dei concetti chiave della fenomenologia: la coscienza, il vissuto (Erlebnis), l'intuizione eidetica e la epoché o riduzione fenomenologico-trascendentale.

Bibliografia: R. SOKOLOWSKI, *Introduzione alla fenomenologia*, Edusc, Roma 2002 (tit. orig. *Introduction to Phenomenology*, Cambridge University Press 2000); L. EMBREE (ed.), *The Encyclopedia of Phenomenology*, Kluwer Academic Publishers, Dordrecht 1997; A.-TH. TYMIENIECKA, (ed.), *Phenomenology World-Wide. Foundations, Expanding Dynamisms, Life-Engagements. A Guide For Research and Study*, Kluwer Academic Publishers, Dordrecht 2003; Antologia di testi (fornita dal professore).

Ven 2ª – 3ª Prof. F. FERNÁNDEZ LABASTIDA

Y222 LA CONOSCENZA DI DIO IN BONAVENTURA E IN DUNS SCOTO

Il corso intende analizzare il contributo filosofico dato alla conoscenza di Dio dai due principali maestri della tradizione francescana medievale: San Bonaventura da Bagnoregio e Giovanni Duns Scoto.

All'inizio, ci introdurremo gradualmente alla spiritualità cristiana dei Frati Minori attraverso una ricostruzione storica delle origini culturali dell'Ordine: dalla visione della povertà di San Francesco, fino alla prima interpretazione sistematica della teologia di Pietro Lombardo offerta da Alessandro di Hales.

In seguito, si procederà ad uno studio specifico dei maggiori temi dell'imponente proposta agostiniana di San Bonaventura: il binomio anima-corpo, il primato dell'intelletto agente, la teoria dell'illuminazione e la critica ad Aristotele.

Successivamente, dopo una breve descrizione dei dibattiti universitari di fine Duecento, ci soffermeremo sulle principali proposte filosofiche di Giovanni Duns Scoto: il principio di individuazione, il rifiuto della teoria dell'illuminazione, la distinzione delle facoltà umane, il dualismo conoscenza intuitiva-astrattiva e l'univocità del concetto di ente.

Il corso si concluderà con la valutazione complessiva del contributo filosofico dei due principali autori, paragonandolo agli altri orientamenti di pensiero presenti in Occidente alla fine del medioevo.

Bibliografia: S. Bonaventura da Bagnoregio: *Commentaria in Quatuor Libros Sententiarum*, Firenze 1934 e sg.; Breviluquium, Milano 1996; *Itinerario della mente a Dio, Le scienze ricondotte alla teologia*, Vicenza 1984; Giovanni Duns Scoto, *Opera theologica*, Alberobello 2001; Alessandro di Hales, *Universae theologiae summa*, Colonia 1622; E. Gilson, *La filosofia nel medioevo*, Sansoni 2004; E. Gilson, *La filosofia di s. Bonaventura*, Milano 1995; E. Gilson, *Jean Duns Scot: introduction a ses positions fondamentales*, Parigi 1952; F.X. Putallaz, *Figure francescane alla fine del XIII secolo*, Milano 1996; O. Boulnois, *Duns Scoto: il rigore della carità*, Milano 1999; A. Gemelli, *Francescanesimo*, Porziuncola 2000; B. Bonansea, *L' uomo e Dio nel pensiero di Duns Scoto*, Milano 1991; R. Cross, *Duns Scotus*, New York, Oxford 1999; J. Ratzinger, *San Bonaventura: teologia nella storia*, Firenze 1991; M. Sgarbossa, *Bonaventura: il teologo della perfetta letizia*, Roma 1997; S. Vanni Rovighi, *San Bonaventura*, Milano 1974; B. Ippolito, *Analogia dell'essere*, Milano 2005.

Mar 3ª – 4ª Prof. B. Ippolito

2° SEMESTRE

V193 LA RAZIONALITÀ DELL'ETICA DI ARISTOTELE

Il corso pretende avvicinare alla dimensione scientifica dell'etica di Aristotele. Se la pretesa aristotelica è quella di elaborare un sapere universale sulla condotta umana, ne dovrà stabilire i principi. Per Aristotele tali principi sono la felicità e il bene; egli giunge ad essi mediante l'argomentazione dialettica, che parte da ciò che su di essi dicono gli uomini, tutti o i sapienti. Costituire il sapere etico in questo modo significa tenere conto dell'esperienza personale e collettiva, ossia, della prospettiva del soggetto agente, e non invece avvalersi di istanze superiori e astratte. In questo modo resta però da chiarire la peculiare scientificità dell'etica aristotelica, così come il suo rapporto con la metafisica.

Bibliografia: ARISTOTELE, *Etica Nicomachea*, I; J. ANNAS, *La morale della felicità in Aristotele e nei filosofi dell'età ellenistica*, Vita e Pensiero, Milano 1998; C. NATALI, *La saggezza di Aristotele*, Bibliopolis, Napoli 1989; I. YARZA, *La razionalità dell'etica di Aristotele*, Armando, Roma 2001.

Mer 1ª – 2ª (fino al 14 aprile) / Gio 1ª – 2ª Prof. I. YARZA

W352 IL SENSO ANTROPOLOGICO DELL'AZIONE

Il paradigma aristotelico dell'azione. Analisi dell'azione umana. Il triplice significato di atto: ergon, energeia, entelechia. La praxis vitale. La gerarchia delle operazioni umane. Atto e felicità. Senso vitale e umano dell'atto transitivo. I paradossi della teoria aristotelica dell'azione. Il fare poetico: una possibile via per superare i paradossi.

Il paradigma moderno dell'azione umana. L'esperienza della coscienza: azione e passione. Valore dell'esperienza nell'antropologia cartesiana. Virtù e tecnica. L'autodominio come fondamento della felicità. La trasformazione dell'azione umana in produzione. I paradossi cartesiani.

Il consolidamento del paradigma moderno dell'azione. Lo sviluppo della razionalità strumentale: l'utilitarismo e l'ideologia liberale. Sviluppi della concezione del pensiero come produzione. Il lavoro dello Spirito in Hegel. Il paradosso hegeliano: la libertà astratta. Il lavoro dell'umanità in Marx. Alienazione e liberazione. I paradossi della teoria marxista del lavoro. La critica heideggeriana al paradigma moderno dell'azione. Il paradosso heideggeriano.

Il perfezionare perfettivo come senso dell'azione umana. L'azione umana come umanizzazione del mondo. Il ruolo della ragione nella costituzione del mondo. Trasformazione del mondo e perfezione personale. La priorità della razionalità etica nell'azione umana. L'intenzionalità amorosa come perfezione dell'azione umana. L'azione umana come collaborazione al perfezionamento degli altri: contemplazione e amicizia. La struttura dell'azione nel cristiano; il senso cristiano del lavoro.

Bibliografia: A. Malo, *Il senso antropologico dell'azione. Paradigmi e prospettive*, Armando, Roma 2004; H. Arendt, *Vita Activa. La condizione umana*, Bompiani, Milano 1989; D. Méda, *Società senza lavoro. Per una nuova filosofia dell'occupazione*, Feltrinelli, Milano 1997; T. Melendo, *La dignidad del trabajo*, Rialp, Madrid 1992.

Gio 3ª – 4ª Prof. A. Malo

W562 STUDIO INTERDISCIPLINARE SULLA RAZIONALITÀ DEI SENTIMENTI. FILOSOFIA E NEUROSCIENZA SULLE PASSIONI E LE VIRTÙ.

La finalità del corso è capire in modo interdisciplinare la struttura e la dinamica dell'affettività a partire dalla filosofia e dalla neuroscienza. Quest'analisi ha come cornice generale l'unità complessa dell'essere umano, e si svolge in due parti. Nella prima, si intende offrire una visione globale dell'unità e la complessità nel rapporto fra anima e corpo, razionalità e sensibilità, conoscenza e tendenza. Nella seconda, si fa una descrizione degli aspetti neurobiologici più salienti al riguardo delle dimensioni studiate, interpretati in modo unitario da una prospettiva filosofica. Il punto di arrivo del corso è il tentativo di comprendere la razionalità delle dimensioni sensibili e somatiche dell'essere umano, particolarmente per ciò che riguarda l'affettività e il suo ruolo nella vita morale.

Il corso sarà fatto in italiano e in inglese.

Bibliografia: Aristotele, *Etica Nicomachea*, II-III; Baars B.J. – Gage N.J., *Cognition, Brain and Consciousness: Introduction to Cognitive Neuroscience*, Academia Press, San Diego, 2007; Brock S.L., *Azione e condotta. Tommaso d'Aquino e la teoria dell'azione*, Edusc, Roma 2002 [originale in inglese: *Action and Conduct: Thomas Aquinas and the Theory of Action*, T. & T. Clark, Edinburgh 1998]; Damasio A.R., *The feeling of what happens: body and emotion in the making of consciousness*, Harcourt Brace, New York 1999; Damasio A.R., *Descartes' Error: Emotion, Reason, and the Human*

Brain, Penguin, London 2005; EVANS D., *Emotion: a very short introduction*, Oxford University Press, 2003; GIBB B.J., *The rough guide to the brain*, Penguin, 2007; GREENFIELD S., *The private life of the brain. Emotions, consciousness and the secret of the self*, Wiley, 2000; HAINES D., *Fundamental neuroscience for basis and clinical applications*, Elsevier, 2006; KNUUTTILA S., *Emotions in Ancient and Medieval Philosophy*, Oxford University Press, Oxford 2004; MACINTYRE A., *Dependent racional animals: why human beings need the virtues* (The Pual Carus lectures), Open Court, Peru (Illinois), 1999; MALO A., *Antropologia dell'affettività*, Armando, Roma 1999; PEGIS A.C., *St Thomas and the unity of Man*, in J.A. MCWILLIAMS (ed.), *Progress in Philosophy. Philosophical Studies in Honor of Rev. Doctor Charles A. Hart*, Bruce Publishing Company, Milwaukee (WI) 1955, pp. 153-173; PINK T., *Free will: a very short introduction*, Oxford University Press, 2004; PORTER J., *The recovery of virtue*, Westmister/John Knox Press, Louisville, 1990; *The Cambridge Companion to Aquinas*, KRETZMANN N. – STUMP E. (ed.), Cambridge University Press, 1993; *The Cambridge Companion to Aristotle*, BARNES J. (ed.), Cambridge University Press, 1995; TOMMASO D'AQUINO, *Summa Theologiae*, Ia-IIae, qq. 22-25.

Mer 3ª – 4ª Prof. J.A. LOMBO – J.M. GIMÉNEZ AMAYA

W572/X602 PHILOSOPHICAL THEOLOGY: CREATION *EX NIHILO* AND CONTEMPORARY APPROACHES

This course will explore the relationship between the classical and orthodox doctrine that God creates all being other than himself from nothing and some contemporary accounts of God's active relationship to the world. It will consider both arguments for the existence of God, taking Aquinas' Five Ways as exemplars of the classical approach, and more recent arguments called "Intelligent Design" arguments. Finally, it will consider how these different concepts shape claims about what can be known and said about God through philosophical means.

Mar 1ª – 2ª / Mer-Gio 5ª – 6ª (dal 4 al 27 maggio) Prof. J. O'CALLAGHAN

X562 COSCIENZA SENSIBILE E PERCEZIONE NELLA CONOSCENZA PERSONALE. ASPETTI FENOMENOLOGICI E NEUROPSICOLOGICI

Introduzione neuroscientifica: il sistema nervoso e le sue vie. Sistemi percettivi e percezione. Il corpo sentito e senziente. Sensazioni e passioni organiche (fame, sete, piacere, dolore, ecc.). Gusto, olfatto,

udito, vista. Elaborazioni visive. Integrazioni visivo-motorie ("neuroni specchio"). Teorie percettive. Patologie della percezione. Immagini, sogni, allucinazioni. Casi straordinari. Epistemologia della conoscenza sensitiva: integrazione, significato, apprendimento, intenzionalità. Essere ed apparire: il problema ontologico. Antropologia del mondo dei sensi. Filosofia del piacere e del dolore.

Bibliografia: AA. VV., *Neuroscienze*, a cura di D. Purves ed altri, Zanichelli, Bologna 2000; AA. VV., *Neuroscience and the Person*, ed. R. J. Russell ed altri, Vatican Observatory, Vatican City State 1999; ARISTOTELE, *Etica a Nicomaco*, libri VIII e X; A. DAMASIO, *Emozione e coscienza*, Adelphi, Milano 2000; C. FABRO, *La fenomenologia della percezione*, Edivi, Roma 2006; *Percezione e Pensiero*, Edivi, Roma 2008; J.J. GIBSON, *Un approccio ecologico alla percezione visiva*, Il mulino, Bologna 1999; H. JONAS, *The Phenomen of Life*, The University of Chicago Press, Chicago e Londra 1966; D. LE BRETON, *Il sapore del mondo*, Cortina, Milano 2007; J. LEDOUX, *Il Sé sinaptico*, Cortina, Milano 2002; M. MARRAFFA, *Scienza cognitiva. Un'introduzione filosofica*, Cleup, Padova 2002; A. OLIVERIO, *Esplorare la mente. Il cervello tra filosofia e biologia*, Cortina, Milano 1999; S.E. PALMER, *Vision Science*, The MIT Press, Cambrigde (Mass.) 1999; G. RIZZOLATTI – C. SINIGAGLIA, *So quel che fai*, Cortina, Milano 2006; J.J. SANGUINETI, *Filosofia della mente*, Edusc, Roma 2007; Ch. TEMPLE, *Il nostro cervello*, Laterza, Roma-Bari 1996; TOMMASO D'AQUINO, *Summa Theologiae* (parti selezionate).

Lun 1ª – 2ª Prof. J.J. SANGUINETI

X612 I RAPPORTI TRA I SAPERI NEI COMMENTI DI S. TOMMASO AL *DE TRINITATE* DI BOEZIO (QQ. 5ª-6ª) E AGLI *ANALITICI POSTERIORI* DI ARISTOTELE

Il corso ha come fine interrogare due testi particolarmente importanti sul tema dei rapporti tra i saperi, per trarne suggerimenti in vista di una collaborazione maggiore tra la scienza e la filosofia.

1.Le scienze speculative e i loro metodi. 2. Le scienze medie. 3. I tipi di astrazione. 4. La verità scientifica. 5. La collaborazione della filosofia con le scienze.

Dopo alcune sessioni introduttorie, il corso si svolgerà in modo seminariale.

Bibliografia*:*

Fonti: *In librum Boethii De Trinitate* in *S. Thomae Aquinatis Doctoris Angelici Opuscula theologica*, Taurini, Roma: Marietti, 1954; *Opera omnia*, edite

dal prof. Enrique Alarcón, Università di Navarra, 2007, è disponibile in www.corpusthomisticum.org.

Traduzioni e commenti: ELDERS, Leo (1974), *Faith and science: an introduction to St. Thomas' Expositio in Boethii De Trinitate*, Roma: Herder; GARCÍA MARQUÉS, A. – FERNÁNDEZ, J.A. (1986), *Santo Tomás de Aquino. Esposición del 'De Trinitate' de Boecio* (Introducción, traducción y notas), Ediciones Universidad de Navarra, Pamplona 1986; LARCHER, F.R. (1970), *Thomas Aquinas, Commentary on the Posterior Analytics of Aristotle*, translated by F. R. Larcher, Albany, N.Y, Magi Books; MAURER, A. (1986), *The division and methods of the sciences: questions V-VI of his Commentary on the De Trinitate of Boethius/St. Thomas Aquinas*, Toronto, Pontifical Institute of Mediaeval Studies, 4th edition; MAZZOTTA, G. (1996), *Tommaso d'Aquino, Forza e debolezza del pensiero. Commento al De Trinitate di Boezio*, Rubbettino, Messina 1996; WEISHEIPL, J.A. (1958), *Aristotelian methodology: a commentary on the Posterior Analytics of Aristotle*, River Forest, Pontifical Institute of Philosophy; BERQUIST, R. (2007), *In libros Posteriorum Analyticorum (or Commentary on Aristotle's Posterior Analytics),* a translation of Aquinas's Commentary and of the Latin text of Aristotle, with introduction and supplementary commentary by Richard Berquist, preface by Ralph McInerny, Notre Dame, Dumb Ox Books, 2007.

Altre opere: ASHLEY, B. (2006), *The way toward wisdom: an interdisciplinary and intercultural introduction to metaphysics*, South Bend, Illinois, University of Notre Dame Press; BROCK, S.L., (1994), *Autonomia e gerarchia delle scienze in Tommaso d'Aquino. La difficoltà della sapienza*, in MARTÍNEZ R. (ed.), *Unità e autonomia del sapere. Il dibattito del XIII secolo*, Roma, Armando 1994, pp. 71-96; CLAVELL, Ll., (2009), *La collaborazione tra fede e ragione nelle scienze e nelle professioni*, nel Convegno "Fiducia nella Ragione", Convegno in occasione del X anniversario dell'Enciclica Fides et Ratio, Pont. Univ. Lateranense 16-18.X.2008; HALL, D.C. (1992), *The Trinity: an analysis of St Thomas Aquinas´s Expositio of the De Trinitate of Boethius*, Leiden, New York, Koln, E.J. Brill; JORDAN, M. (1986), *Ordering wisdom: the hierarchy of philosophical discourses in Aquinas*, Notre Dame, University of Notre Dame Press; MARITAIN, J., (2002), *Distinguish to unite, or the degrees of knowledge*, trans. from the French edition (1940) by Gerald B. Phelan, presented by Ralph McInerny, Notre Dame, University of Notre Dame Press; MARTÍNEZ, R. (a cura) (1994), *Unità e autonomia del sapere. Il dibattito del XIII secolo*, Roma, Armando; MARTÍNEZ, R. (a cura) (1995), *La verità scientifica*, Armando, Roma 1995; SANGUINETI, J.J. (2002), *"Sciences, metaphysics, philosophy: in search of*

a distinction" in Acta Philosophica, 11, 1, 69-92; WALLACE, W.A. (1968), *"Thomism and modern science: relationships past, present, and future"* in The Thomist 32: 67-83.

Lun 3ª – 4ª Prof. LL. CLAVELL

Y082 L'ARTICOLAZIONE DEI SENTIMENTI: ROUSSEAU, HUME, KANT

1. Rousseau (1712-1778): vita e opere. Il contratto sociale (1761) ed Emile (1762): origine e contenuto delle opere: la natura umana, i sentimenti e la società. 2. Hume (1711-1776): vita e opere. La struttura del Trattato sulla natura umana. L'origine e il ruolo delle passioni. Le basi antropologiche della morale: "l'essere" e il "dover essere" (origine della is-ought question). Esclusione della ragione dall'ambito morale. 3. Kant (1724-1804): vita e opere. Il disegno della filosofia critica: complementarietà fra la Critica della ragion pura, la Metafisica dei costumi e la Critica della ragion pratica. Bilancio generale: razionalità e senso delle passioni.

Bibliografia: G. ABBÀ, *Quale impostazione per la filosofia morale?*, Las, Roma 1996; E. COLOMER, *La filosofia alemana de Kant a Heidegger*, vol. 1, Herder, Barcelona 1989; O. HÖFFE, *Immanuel Kant*, State University of New York Press, 1994 (orig. tedesco, esistono traduzioni italiana e spagnola); A. MACINTYRE, *After virtue. A study in moral theory*, Duckworth, London 1985 (tr. it. *Dopo la virtù*, Armando 2007); *Whose justice? Which rationality?* Duckworth, London 1988 (tr. it. *Giustizia e razionalità*, Anabasi 1995); *Three rival versions of moral enquiry. Encyclopaedia, Genealogy, and Tradition*, Duckworth, London 1990 (tr. it. *Enciclopedia, genealogia e tradizione*, Massimo 1993); J. MARITAIN, *Tre riformatori. «Rousseau o il santo della natura»*; J.A. MERCADO, *David Hume: las bases de la moral*, Pamplona 2005; Estratti di *Emilio*, di J.J. ROUSSEAU; CH. TAYLOR, *The ethics of authenticity*, Harvard University Press, Cambridge (Mass.) 1992, (pub. prima come *The malaise of modernity*, 1991; tr. it. *Il disagio della modernità*, Laterza 1994); *Sources of the self*, Cambridge University Press, Cambridge 1989 (tr. it. *Radici dell'io*, Feltrinelli 1993); S. VANNI-ROVIGHI, *Introduzione allo studio di Kant*, La Scuola, Brescia 1968;Veritatis Splendor, §§29-64.

Ven 3ª – 4ª Prof. J.A. MERCADO

Y242 AL CENTRO DELL'ONTOLOGIA DI TOMMASO D'AQUINO: LA QUESTIONE DELL'ANIMA

Il corso propone un'indagine sulla metafisica dell'anima nel pensiero dell'Aquinate, per approdare a ciò che si potrebbe quasi chiamare "l'anima della metafisica." Per Tommaso, l'ampiezza della prospettiva che caratterizza la metafisica – il panorama dell'"ente in quanto ente" – non implica un allontanamento dal vissuto concreto. Anzi, il fenomeno della vita, soprattutto della vita umana, è un motivo di singolare rilievo nell'indagine ontologica. Il discorso metafisico tommasiano sulla vita si riconduce essenzialmente al discorso sull'anima, il quale, a sua volta, si rivela un'occasione unica per stabilire molti dei principi basilari della metafisica stessa. Il corso si concentra sulle Quaestiones della Summa theologiae riguardanti la natura della vita (I, q. 18) e l'essenza dell'anima, ossia l'anima in sé (I, q. 75) e in rapporto al corpo (I, q. 76). I testi forniscono altresì elementi rilevanti sui rapporti tra la metafisica e la fisica, e tra Tommaso e altre correnti di pensiero, sia medievali (agostinianismo, averroismo) che moderne e contemporanee (cartesianismo, materialismo, personalismo).

Bibliografia: a) Fonti: Tommaso d'Aquino, *Summa theologiae* I, qq. 18, 75 & 76; altri testi sull'anima. Platone, *Fedone* (brani scelti). Aristotele, *De anima* (brani scelti); *Etica Nicomachea* IX. 9; *Metafisica* VII (brani scelti). b) Studi: F. Bergamino, "La necessità assoluta nell'essere creato in Tommaso d'Aquino", «Acta Philosophica» vol. 8, fasc. 1 (1999): 69-79. E. Berti, "Soggetto, anima e identità personale in Aristotele," in *Peri Psyche, De homine, Antropologia. Nuovi Approcci*, a cura di M. Sánchez Sorondo, Herder, Roma 1994, 1-14. S.L. Brock, "Tommaso d'Aquino e lo statuto fisico dell'anima spirituale," in *L'anima*. Annuario di Filosofia 2004, a cura di V. Possenti, Mondadori, Milano 2004, 67-87, 323-326. [Inglese: "The Physical Status of the Spiritual Soul in Thomas Aquinas", «Nova et Vetera», English Edition, vol. 3, no. 2 (2005), 305-332]. L. Dewan, O.P., "Cosa significa studiare l'ente 'in quanto ente'?," in *Tommaso d'Aquino e l'oggetto della metafisica*, a cura di S.L. Brock, Armando, Roma 2004, 11-33. [Inglese: "What Does It Mean to Study Being 'as Being'?", in L. Dewan, O.P., *Form and Being: Studies in Thomistic Metaphysics*, The Catholic University of America Press, Washington, D.C. 2006, 13-34]. R. te Velde, Participation and Substantiality in Thomas Aquinas, E. J. Brill, Leiden - New York - Köln 1995, ch. XI & XII, 212-253.

Ven 1ª – 2ª Prof. S.L. Brock

U152 METODOLOGIA DELLA RICERCA FILOSOFICA

Ricerca e mentalità scientifica. Impostazione di un progetto di ricerca. Biblioteca e bibliografia. La metodologia nella filosofia. Le fonti della filosofia. La ricerca e l'apparato bibliografico. Retorica ed espressione orale e scritta. L'elaborazione e stesura della tesi. Gli strumenti informatici nella ricerca.

Mer 1ª – 2ª (dal 21 aprile al 25 maggio) Prof. F. Fernández Labastida

3. TERZO CICLO (DOTTORATO)

Il terzo ciclo tende a portare a compimento la specializzazione filosofica. Ogni studente deve frequentare con profitto *corsi monografici* per un totale di *quattro crediti*. Sotto la guida di un docente, lo studente prepara la tesi dottorale che deve apportare un effettivo contributo alla ricerca filosofica. Il titolo di Dottore viene conferito secondo le norme stabilite (cfr. p. 10 § 3.3).

3.1. Condizioni di ammissione agli studi di Dottorato

Per accedere ai corsi di Dottorato gli studenti devono essere in possesso del titolo di Licenza in Filosofia, avendo ottenuto nella discussione della tesi di Licenza il voto minimo di *Magna cum laude*.

3.2. Norme per la stesura della tesi di Dottorato

Lo studente deve presentare in Segreteria Accademica, entro la fine del primo semestre, una domanda indirizzata al Decano della Facoltà, chiedendo l'approvazione del tema della tesi di Dottorato e indicando il relatore scelto; alla domanda deve essere allegato lo schema del lavoro con il visto del relatore. L'approvazione del tema della tesi è valida per cinque anni, trascorsi i quali è necessario chiederne il rinnovo ogni anno.

Ogni singolo capitolo della tesi dev'essere esaminato anche dal correlatore, che viene nominato dal Decano al momento dell'approvazione del tema della tesi. Il correlatore ha a disposizione quindici giorni lavorativi per comunicare all'interessato, attraverso il relatore, le sue osservazioni sul capitolo letto. Una volta ultimata la stesura dell'intera tesi, e prima di procedere alla stampa definitiva e alla rilegatura, lo studente la consegna in Segreteria Accademica perché riceva dal Correlatore il nulla osta alla discussione, secondo la prassi vigente.

Lo studente deve consegnare in Segreteria Accademica cinque copie rilegate della tesi, con la firma del relatore sulla prima pagina, e versare la relativa tassa. La Segreteria Accademica apporrà il timbro dell'Università sulla prima pagina delle copie della tesi, e ne restituirà una allo studente.

La discussione della tesi di Dottorato ha luogo in una sessione pubblica davanti a una commissione di docenti, nel periodo compreso tra ottobre e giugno. La data (non prima di quindici giorni lavorativi dalla consegna della tesi) e l'ora vengono comunicate dalla Segreteria Accademica.

Per la pubblicazione della tesi, si vedano le Norme generali (cfr. p. 10 § 3.3).

3.3. Corsi monografici di Dottorato

T044 Modalità causali nel vivente
Prof. G. Auletta
19, 26 novembre, 3, 10 e 17 dicembre
2ª – 3ª ora

T045 Ermeneutica e religione
Prof. G. Mura
11, 13, 18, 20 e 27 novembre
1ª – 2ª ora

T041 L'età secolare nell'interpretazione di Ch. Taylor
Prof. L. Allodi
9-10, 16-17 e 23 febbraio
5ª – 6ª / 3ª – 4ª ora

T046 Identità e Alterità (Paul Ricoeur)
Prof. P. Sabuy
15-19 febbraio
3ª – 4ª ora

4. PUBBLICAZIONI DELLA FACOLTÀ

La Facoltà di Filosofia cura la pubblicazione della rivista semestrale *Acta Philosophica* (pubblicata da Accademia Editoriale) e la direzione di quattro collane: *Studi di Filosofia*, collana di monografie edita da Armando Editore; *Dissertationes*, nella quale figurano alcune delle tesi dottorali discusse nella Facoltà; *Filosofia e Realtà*, collana di manuali e, infine, *Prospettive filosofiche*, collana di saggi introduttivi alle diverse correnti filosofiche in voga negli ultimi cento anni di storia del pensiero. Le ultime tre collane sono pubblicate da Edusc srl.

Collana *Filosofia e Realtà*

1. A. Llano, *Filosofia della conoscenza*.
2. J.J. Sanguineti, *Logica filosofica*.
3. A.L. González, *Filosofia di Dio*.
4. M. Artigas - J.J. Sanguineti, *Filosofia della natura*.
5. A. Rodríguez Luño, *Etica*.
6. I. Yarza, *Filosofia antica*.
7. G. Chalmeta, *Etica applicata. L'ordine ideale della vita umana*.
8. A. Malo, *Introduzione alla Psicologia*.
9. J.J. Sanguineti, *Introduzione alla gnoseologia*.
10. J.A. Lombo - F. Russo, *Antropologia filosofica. Una introduzione*.
11. Ll. Clavell - M. Pérez de Laborda, *Metafisica*.
12. L. Romera, *L'uomo e il mistero di Dio. Corso di Teologia filosofica*.

Collana *Studi di Filosofia*

1. J.J. Sanguineti, *Scienza aristotelica e scienza moderna*.
2. F. Russo, *Esistenza e libertà. Il pensiero di Luigi Pareyson*.
3. G. Chalmeta (a cura di), *Crisi di senso e pensiero metafisico*.
4. M. Rhonheimer, *La prospettiva della morale. Fondamenti dell'etica filosofica*.
5. A. Malo, *Certezza e volontà. Saggio sull'etica cartesiana*.
6. R. Martínez (a cura di), *Unità e autonomia del sapere. Il dibattito del XIII secolo*.
7. R. Martínez (a cura di), *La verità scientifica*.
8. F. Russo - J. Villanueva (a cura di), *Le dimensioni della libertà nel dibattito scientifico e filosofico*.
9. Ll. Clavell, *Metafisica e libertà*.

10. R. Martínez, *Immagini del dinamismo fisico. Causa e tempo nella storia della scienza*.
11. I. Yarza (a cura di), *Immagini dell'uomo. Percorsi antropologici della filosofia moderna*.
12. M. Rhonheimer, *La filosofia politica di Thomas Hobbes. Coerenza e contraddizioni di un paradigma*.
13. A. Livi, *Il principio di coerenza*.
14. R.A. Gahl (a cura di), *Etica e politica nella società del duemila*.
15. M. Fazio, *Due rivoluzionari: F. de Vitoria e J.J. Rousseau*.
16. A. Malo, *Antropologia dell'affettività*.
17. L. Romera (a cura di), *Dio e il senso dell'esistenza umana*.
18. R. McInerny, *L'analogia in Tommaso d'Aquino*.
19. G. Chalmeta, *La giustizia politica in Tommaso d'Aquino. Un'interpretazione di bene comune politico*.
20. M. Fazio, *Un sentiero nel bosco. Guida al pensiero di Kierkegaard*.
21. S. L. Brock (a cura di), *L'attualità di Aristotele*.
22. M. Castagnino - J.J. Sanguineti, *Tempo e universo. Un approccio filosofico e scientifico*
23. M. Rhonheimer, *Legge naturale e ragione pratica*.
24. I. Yarza, *La razionalità dell'etica di Aristotele. Uno studio su Etica Nicomachea I*.
25. R. Martínez - J.J. Sanguineti (a cura di), *Dio e la natura*.
26. R. Esclanda - F. Russo (a cura di), *Homo patiens. Prospettiva sulla sofferenza umana*.
27. L. Romera, *Introduzione alla domanda metafisica*.
28. S.L. Brock (a cura di), *Tommaso d'Aquino e l'oggetto della metafisica*.
29. A. Malo, *Il senso antropologico dell'azione*.
30. L. Romera (a cura di), *Ripensare la Metafisica. La Filosofia Prima tra Teologia e altri saperi*.
31. A. MacIntyre, *Dopo la virtù. Saggio di teoria morale*.
32. M. D'Avenia (a cura di), *La necessità dell'amicizia*.

Collana *Prospettive filosofiche*

1. R. Sokolowski, *Introduzione alla fenomenologia*.
2. G. Chalmeta, *Introduzione al personalismo etico*.
3. M. Brancatisano, *Approccio all'antropologia della differenza*.
4. G. Mura, *Introduzione all'ermeneutica veritativa*.
5. M.P. Chirinos, *Un'antropologia del lavoro. Il domestico come categoria*.

6. M. Pérez de Laborda, *Introduzione alla filosofia analitica*.
7. J.J. Sanguineti, *Filosofia della mente. Una prospettiva ontologica e antropologica*.

Collana *Ricerche*

1. S.L. Brock, *Azione e condotta. Tommaso d'Aquino e la teoria dell'azione*.
2. A. Acerbi, *La libertà in Cornelio Fabro*.
3. L. Romera, *Finitudine e trascendenza. L'esistenza umana dinanzi alla religione*.

Collana *Classici*

1. G.E.M. Anscombe, *Intenzione*.
2. J. Marías, *Ragione e vita. Un'introduzione alla filosofia*.
3. R. Spaemann, *Natura e ragione. Saggi di antropologia*.
4. C. Fabro, *L'Io e l'esistenza e altri brevi scritti*.

Collana *Dissertationes*

1. J.A. Lombo, *La persona en Tomás de Aquino. Un estudio histórico y sistemático*.
2. S. Warzeszwak, *Les enjeux du génie génétique. Articulation philosophique et éthique des modifications génétiques de la nature*.
3. F. Fernández Labastida, *La antropología de Wilhelm Dilthey*.
4. M. Filippa, *Edith Stein e il problema della filosofia cristiana*.
5. M. Porta, *La metafisica sapienziale di Carlos Cardona*.
6. F. Bergamino, *La razionalità e la libertà della scelta in Tommaso d'Aquino*.
7. B. Augustin, *Ethische Elemente in der Anthropologie Edith Steins*.
8. M. Miranda Ferreiro, *Lenguaje y realidad en Wittgenstein. Una confrontación con Tomás de Aquino*.
9. M.C. Reyes Leiva, *Las dimensiones de la libertad en* Sein und Zeit *de Martin Heidegger*.
10. R.M. Mora Martín, *La teoría del signo y la "suppositio" en la filosofía de Guillermo de Ockham*.
11. M.A. Vitoria, *Las relaciones entre filosofía y ciencias en la obra de J. Maritain*.
12. F. Gallardo, *La epistemología de Michael Polanyi: una perspectiva realista de la ciencia*.
13. M. Busca, *La volontà cartesiana. Precedenti medioevali e interpretazioni*.

14. C. Sandoval Rangel, *El valor de la persona como fundamento del amor esponsal en el pensamiento filosófico de Karol Wojtyla*.
15. R. Esclanda, *Freedom as Dependance upon God in Soren Kierkegaard*.
16. C.M. Young Sarmiento, *The Ethics of Frozen Embryo Transfer. A Moral Study of "Embryo Adoption"*.
17. R. Saiz-Pardo Hurtado, *Intelecto-razón en Tomás de Aquino. Aproximación noética a la metafísica*.
18. J.M. Martín Quemada, *La revolución como clave de la "disolución de la modernidad" de Augusto Del Noce*
19. A. López Martínez, *El debate anglo-americano contemporáneo sobre la teoría tomista de la ley natural*.
20. J.P. Maldonado Isla, *Las fronteras del lenguaje en el pensamiento de George Steiner*.
21. E. Gil Saénz, *La teoría de los trascendentales: evolución de sus precedentes y elementos de novedad*.
22. L. Fantini, *La conoscenza di sé in Leonardo Polo. Uno studio dell'abito di sapienza*.
23. F.J. del Castillo Ornelas, *An Analysis of St. Thomas' Critiques of Maimonides' Doctrine on Divine Attributes*.
24. M. Hausmann, *Die aristotelische Substanz in Hegels Vorlesungen über die Geschichte der Philosophie*.
25. J.P. Wauck, *Walker Percy's "Science" of Fiction: Literary Art and the Cold Hand of Theory*.
26. T.P. Fortin, *Fatherhood and the Perfection of Masculine Identity: A Thomistic Account In Light of Contemporary Science*.
27. J. Fernández Capo, *Persona, poder, secularidad. Un estudio de la filosofía política de Francisco de Vitoria*.
28. A.J. Tonello, *La racionalidad de las inclinaciones naturales en Santo Tomás de Aquino*.

Altre pubblicazioni della Facoltà

1. M. Fazio - D. Gamarra, *Introduzione alla storia della filosofia moderna*.
2. C. Cardona, *Metafisica dell'opzione intellettuale*.
3. T. Melendo, *Un sapere a favore dell'uomo. Introduzione alla filosofia*.
4. M. Pérez de Laborda (a cura di), *Studi di Metafisica*.
5. E. Berti, *Struttura e significato della* Metafisica *di Aristotele*.
6. M. D'Avenia - A. Acerbi (a cura di), *Riflessioni sull'amicizia*.

V. FACOLTÀ DI COMUNICAZIONE SOCIALE ISTITUZIONALE

COMITATO DIRETTIVO

Decano:	Prof. Diego Contreras
Vicedecano:	Rev. Prof. José María La Porte
Coordinatore degli studi:	Prof. Daniel Arasa
Segretario:	Dott. Sergio Destito

DOCENTI

Stabili
Contreras Diego
García-Noblejas Juan José
González Gaitano Norberto
Jiménez Cataño Rafael
La Porte José María
Milán Jorge

Incaricati
Arasa Daniel
Bailly-Bailliere Alfonso
Barillari Antonello
Bühren Ralph van
Calogero Francesco
Cantoni Lorenzo
Carroggio Marc
De la Cierva Yago
Dolz Michele
Espoz César
Fuster Enrique
Graziani Nicola
Gronowski Dariusz
Maccarini Andrea
Mastroianni Bruno
Mora Juan Manuel
Polenghi Giancarlo
Romolo Roberto
Ruiz Lucio Adrián
Shaw Russell
Tapia Sergio
Tridente Giovanni
Wauck John

Visitanti
Bettetini Gianfranco
Doria Giovanni
Fumagalli Armando
Gamaleri Gianpiero
Lecarós María José
Livi François
Navarro-Valls Joaquín
Nieto Alfonso

Assistenti
Tarasiuk Wojciech

Istruttori
Bellia Teo
Gagliardi Francesco
Jiménez Alfonso
Pilavakis Michalakis
Russo Mario

La Facoltà di Comunicazione Istituzionale si propone di formare professionisti in grado di operare nell'ambito della comunicazione presso le istituzioni ecclesiali. A questo scopo, il programma degli studi offre agli studenti una solida formazione articolata in quattro punti esenziali:

1. Approfondimento della natura della comunicazione e degli elementi su cui è basata. In questa sezione vengono proposte materie sui processi di creazione dell'opinione pubblica, sulla struttura delle aziende informative e sul linguaggio proprio dei diversi mezzi di comunicazione (radio, televisione, stampa e mezzi basati nelle nuove tecnologie).

2. Lo studio dell'ambito culturale nel quale la Chiesa propone il suo messaggio ed incarna la fede in permanente dialogo con le donne e uomini di ogni secolo. Si indaga sul modo in cui la Chiesa ha sviluppato lungo i secoli il messaggio cristiano facendolo diventare lievito della cultura. Corsi come *Storia delle idee contemporanee*, *Arte cristiana e comunicazione delle fede*, *Letteratura universale e comunicazione della fede* o *Chiesa e società medievale: storia e pregiudizi* cercano di individuare modi di proporre una fede che si fa cultura nel mondo odierno.

3. La conoscenza approfondita dei contenuti della fede e dell'identità della Chiesa come istituzione. In questo ambito si offrono materie di natura teologica, filosofica e canonica.

4. Applicazione concreta delle teorie, pratiche e tecniche della comunicazione istituzionale alla Chiesa Cattolica, tenendo conto della sua peculiare identità. Per raggiungere lo scopo i corsi di questa area prestano particolare attenzione all'impostazione degli uffici di comunicazione, ai modi di comunicare con i diversi interlocutori della Chiesa e alla presentazione dei contenuti della fede nell'ambito dell'opinione pubblica.

Possono iscriversi alla Facoltà di Comunicazione Istituzionale sacerdoti, religiosi e laici, uomini e donne. Nella maggior parte dei casi gli studenti sono inviati da Vescovi diocesani, oppure da Superiori ecclesiastici, che avvertono la necessità di disporre in futuro della collaborazione di professionisti della comunicazione.

Il curriculum degli studi della Facoltà è diviso in tre cicli:

a) il primo ciclo (di carattere propedeutico) si protrae per due anni e permette l'accesso al secondo ciclo (chi ha terminato gli studi istitu-

zionali di filosofia e teologia può concludere il primo ciclo in un solo anno, denominato Corso Integrativo);

b) il secondo ciclo, di contenuto più specifico, ha la durata di due anni e si conclude col grado accademico di Licenza in Comunicazione Sociale Istituzionale;

c) il terzo ciclo, di perfezionamento della formazione scientifica attraverso l'elaborazione della tesi dottorale, si conclude col grado di Dottore in Comunicazione Sociale Istituzionale.

La data limite per la richiesta di ammissione è il 15 settembre, ma è consigliato presentare la domanda prima del 30 giugno a causa del limitato numero di posti. I nuovi studenti della Facoltà di Comunicazione Istituzionale sono tenuti a partecipare al corso di lingua italiana che avrà luogo dal 3 al 30 settembre (sono esentati dal partecipare soltanto gli studenti di madre lingua italiana o quegli studenti che hanno ottenuto un titolo ufficiale di italiano). Oltre al corso di italiano, durante il mese di settembre i nuovi ammessi alla Facoltà di Comunicazione dovranno frequentare alcune lezioni di Tecnologia Informatica (fondamenti di uso del computer) – per familiarizzarsi con la metodologia didattica della Facoltà – e dovranno sostenere un colloquio con il Coordinatore degli Studi della Facoltà per essere informati sugli orari e su altri aspetti accademici.

I professori coordinatori di corso sono:

– Ciclo I:	Rev. Prof. José María La Porte
– Ciclo II, Anno I:	Prof. Jorge Milán
– Ciclo II, Anno II:	Prof. Enrique Fuster
– Ciclo III:	Prof. Rafael Jiménez Cataño

1. PRIMO CICLO

I corsi del primo ciclo hanno la durata di due anni e offrono le basi per capire la comunicazione istituzionale della Chiesa ed il suo rapporto con i mezzi di comunicazione sociale, soggetti che pongono l'agenda di discussione nell'opinione pubblica e contribuiscono a creare e conformare il dialogo sociale. Oltre ai concetti fondamentali di comunicazione sociale, si studiano anche in questo ciclo i fondamenti teologici e filosofici dell'identità della Chiesa. Chi ha terminato gli studi istituzionali di filosofia e teologia può concludere il primo ciclo in un solo anno (Corso Integrativo), presentando la richiesta di convalida delle materie già sostenute (cfr. I NORME GENERALI § 1.3 Riconoscimento di studi precedentemente svolti).

1.1. Condizioni di ammissione agli studi del primo ciclo

Per essere ammesso come studente ordinario del primo ciclo occorre aver conseguito il diploma di studi medi superiori, richiesto per l'ammissione all'Università nel proprio Paese di provenienza. Il possesso di un certificato di conoscenza della lingua inglese equivalente al "First Certificate" o di livello superiore viene considerato positivamente nella valutazione della richiesta di ammissione.

1.2. Piano di studi

PRIMO ANNO - 1° SEMESTRE

		crediti[1]
5D24	Teologia fondamentale I (G. Tanzella-Nitti)	4 (6)
iTS4	Teoria e storia del cinema (E. Fuster)	4 (6)
3EF4	Etica fondamentale (J.A. Lombo)	4 (6)
1FU3	Filosofia dell'uomo I (A. Malo)	3 (5)
iFR4	Fondamenti della retorica (annuale) (R. Jiménez Cataño)	2 (3)
iFC5	Fondamenti della comunicazione istituzionale (annuale) (J.M. La Porte)	3 (6)
1FR2	Filosofia della religione (M. Porta)	2 (3)

[1] Tra parentesi i crediti ECTS.

Primo anno - 2° semestre

6G13	Teologia morale fondamentale I (A. Rodríguez Luño e P. Agulles)	3 (4)
iST2	Storia delle idee contemporanee (C. Pioppi)	2 (3)
6D32	Teologia fondamentale II (G. Tanzella-Nitti)	2 (3)
4EA4	Etica applicata (G. Faro)	4 (6)
iFR4	Fondamenti della retorica (annuale) (R. Jiménez Cataño)	2 (3)
iFC5	Fondamenti della comunicazione istituzionale (annuale) (J.M. La Porte)	2 (4)

Secondo anno - 1° semestre

7G23	Teologia morale fondamentale II (A. Rodríguez Luño e P. Agulles)	3 (4)
iDC2	Dottrina della Chiesa sulla comunicazione (F. Calogero)	2 (3)
iAP4	Analisi e pratica dell'informazione I (annuale) (D. Contreras e W. Tarasiuk)	2 (5)
7K22	Teologia dogmatica: ecclesiologia ed ecumenismo I (P. Goyret)	2 (3)
iTI3	Tecnologia informatica I (A. Barillari)	3 (5)
ISM2	Chiesa e società medievale: storia e pregiudizi (C. Pioppi)	2 (3)
iTE3	Tecnologia informatica II (annuale) (A. Barillari)	1 (1)

Materia opzionale I

1) iFM1	*La comunicazione della fede attraverso la musica* (M. Frisina)	1 (1)
2) iIS1	*La comunicazione della fede attraverso l'immagine sacra* (M. Dolz)	1 (1)
3) iAF2	*Christian Art and Communication of the Faith* (R. van Bühren, in inglese)	2 (3)

Secondo anno - 2° semestre

2FU3	Filosofia dell'uomo II (F. Russo)	3 (5)
iOP3	Opinione pubblica (N. González Gaitano e G. Tridente)	3 (5)
8K12	Teologia dogmatica: ecclesiologia ed ecumenismo II (P. Goyret)	2 (3)

iAP4	Analisi e pratica dell'informazione I (annuale) (D. Contreras e W. Tarasiuk)	2 (5)
iTE3	Tecnologia informatica II (annuale) (A. Barillari)	2 (3)
iCU4	Comunicazione audiovisiva (J. Milán e C. Espoz)	4 (6)
iSG1	Sociologia generale (A. Maccarini)	1 (2)
iTG4	Teoria generale della comunicazione (J.J. García-Noblejas e D. Gronowski)	4 (6)
iGB1	Great Books I (J.M. La Porte)	1 (1)

Materia opzionale II

1) iBV1 *Bioetica e questioni di fine vita* (P. Requena) 1 (1)

1.3. Descrizione dei corsi del primo ciclo

PRIMO ANNO - 1° SEMESTRE

5D24 TEOLOGIA FONDAMENTALE I

Introduzione generale al trattato di Teologia Fondamentale: finalità, oggetto e breve profilo storico.

Teologia della Rivelazione. Religione, mistero di Dio e Rivelazione. Introduzione alla nozione di Rivelazione (Antico e Nuovo Testamento, Padri della Chiesa, teologia medievale). Natura e forme della Rivelazione nell'insegnamento del Magistero della Chiesa fino al Concilio Vaticano II. La natura e le caratteristiche della Rivelazione secondo la costituzione dogmatica *Dei Verbum*. La Rivelazione che Dio fa di sé stesso e del mistero del suo amore salvifico: la tradizione e l'esperienza religiose del popolo di Israele. L'incarnazione del Verbo in Cristo ed il suo mistero pasquale, compimento e pienezza della Rivelazione. Lo Spirito Santo e la sua missione nella Chiesa nell'economia della Rivelazione trinitaria.

La Fede, dono di Dio e risposta dell'uomo. Riflessione antropologico-teologica sulla fede. La fede nella Sacra Scrittura. La fede secondo il Magistero della Chiesa. La valenza cristologica e la valenza ecclesiale della fede.

La trasmissione della Rivelazione nella Chiesa. Il rapporto fra Rivelazione e Chiesa. La Chiesa custode della Rivelazione e soggetto della sua trasmissione: la nozione di Tradizione ed i suoi rapporti con la Sacra Scrittura. Rivelazione e Magistero: indefettibilità della Chiesa e

infallibilità del Magistero. Immutabilità e sviluppo del dogma: il rapporto delle formulazioni dogmatiche con la filosofia ed il linguaggio.

Prof. G. Tanzella-Nitti

ITS4 TEORIA E STORIA DEL CINEMA

A. *Il cinema come arte e industria*. Aspetto industriale del cinema. La "Teoria del Autore" e i suoi limiti. Approccio al cinema come arte: sceneggiatura, messa in scena, interpretazione, fotografia, montaggio, suono.

B. *Panoramica della storia del cinema*. L'invenzione del cinema (1895-1918): presupposti e precursori; dai Lumiere a Méliès; il cinema americano e David Wark Griffith. Ultimi anni del muto (1919-1929): impressionismo ed espressionismo, la scuola sovietica, lo stile internazionale e Carl Theodor Dreyer, le altre avanguardie. Il cinema documentale: Robert Flaherty e il documentale esotico, il cine-occhio di Dziga Vertov, Leni Riefenstahl e il cinema di propaganda. Lo Studio-System a Hollywood (1930-1945): struttura della industria, innovazione continua, la lunga ombra di Orson Welles, trasformazione dei generi. Il cinema americano del dopoguerra (1946-1967): il caso Paramount, mutamenti sociali e culturali, sfide alla censura e il "maccarthismo", storie e stili, maturazione e crisi dei generi. Il cinema europeo del dopoguerra: il neorealismo italiano. Nuove proposte e cinematografie giovani (1958-1967): dal Free Cinema alla Nouvelle Vague e le altre ondate. Gli anni 70: la rinascita di Hollywood. Tendenze del cinema contemporaneo.

Prof. E. Fuster

3EF4 ETICA FONDAMENTALE

Introduzione all'etica filosofica: natura e oggetto dell'Etica. La costituzione dell'Etica come disciplina filosofica. I principali progetti di fondazione e interpretazione filosofica della morale. Relazioni dell'Etica con altri saperi. Il soggetto morale: la persona come soggetto dell'attività morale. Teoria dell'azione. La libertà. L'ordine morale: il bene morale come fine della volontà: la vita buona. Il bene morale come regola della volontà: retta ragione, virtù e norme. La realizzazione dell'ordine morale: studio psicologico delle virtù. La conoscenza pratica: prudenza e coscienza. I criteri per il giudizio morale.

Prof. J.A. Lombo

1FU3 FILOSOFIA DELL'UOMO I

Natura, oggetto e metodo dell'antropologia filosofica; il rapporto con le altre scienze. La vita e i suoi gradi. La nozione di anima o principio vitale: forma e materia. La corporeità: il corpo come sistema. Le facoltà o principi operativi: atto e operazione. La conoscenza umana: il piano sensibile e il piano intellettuale; linguaggio e pensiero; l'intelligenza artificiale; il problema mente-corpo. Le tendenze sensibili e la volontà. L'azione e la libertà. Gli abiti. La dinamica affettiva. Spiritualità ed immortalità del soggetto umano.

Prof. A. Malo

IFR4 FONDAMENTI DELLA RETORICA

Natura della retorica. Cortesia. Tropi e figure. Verità e sue formulazioni. Elementi del sistema classico: generi, canoni, stili, mezzi di persuasione. Dimostrazione e argomentazione. Luoghi dialettici e retorici. Schemi argomentativi. Fallacie. Tipologia del dialogo.

Prof. R. Jiménez Cataño

IFC5 FONDAMENTI DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

La comunicazione nelle organizzazioni. Comunicazione e azione direttiva. Il Dipartimento di Comunicazione: competenze, posizione nell'organigramma, criteri di professionalità. La contrattazione esterna. Il Direttore di Comunicazione: qualità, compiti, formazione. Elaborazione di un programma di comunicazione: analisi interna ed esterna; strategia e formulazione di obiettivi; valutazione. I pubblici: concetto e tipologia. Comunicazione interna: pubblici, obiettivi, tecniche, strumenti. Identità e cultura di una istituzione. Comunicazione esterna: pubblici, obiettivi, tecniche, strumenti. Identità e immagine di una istituzione. Il rapporto con i mezzi di comunicazione. Comunicazione di crisi.

Prof. J.M. La Porte

1FR2 FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

Premesse metodologiche per una filosofia della religione. Definizione dell'essenza della religione. Filosofia morale e filosofia della religione. Teologia naturale e religione. Le scienze della religione. I fondamenti antropologici della religione. Rapporto dell'uomo con il

sacro. Espressioni della risposta umana al divino. Dimensioni corporali e sociali della religiosità: simboli, miti, riti. Storia della religione. Le costanti religiose. Religioni tradizionali. Religioni dell'India: Induismo, Buddismo. Religioni della Cina: Confucianesimo. Taoismo. Giudaismo. Cristianesimo. L'Islam. I nuovi movimenti religiosi.

Prof. M. Porta

Primo anno - 2° semestre

6G13 TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE I

La teologia morale: nozione, metodologia e connessione con le altre discipline teologiche. Rapporto con l'etica filosofica e con le altre scienze umane. Specificità della morale cristiana: fondamenti biblici. La vocazione dell'uomo a partecipare alla vita trinitaria in Cristo. Moralità: essenza e fondamento. Sapienza e Provvidenza di Dio riguardo agli uomini: la legge divina. Le diverse partecipazioni della legge eterna: ordine naturale e ordine soprannaturale. Rapporto fra legge naturale e legge evangelica. Imitazione di Cristo, legge dello Spirito e comandamenti. La mediazione della Chiesa. Il Magistero, custode e interprete autentico della verità morale. La coscienza morale: nozione teologica. Coscienza, legge divina e Magistero: autonomia ed eteronomia. Agire secondo la propria coscienza: principi morali. Responsabilità personale nella formazione della coscienza.

Proff. A. Rodríguez Luño e P. Agulles

ISI4 STORIA DELLE IDEE CONTEMPORANEE

Il corso intende fornire una visione delle origini della cultura contemporanea, ambito in cui si svolgerà il lavoro di un comunicatore istituzionale della Chiesa. Il filo conduttore del corso è il processo di secolarizzazione nei suoi diversi aspetti. Particolare attenzione si darà al dialogo tra Chiesa e mondo moderno, con la finalità di comprendere cristianamente la cultura contemporanea. I temi specifici che vengono trattati sono: La Modernità: secolarizzazione e secolarità. Il Nuovo Mondo e l'epoca moderna: dal buon selvaggio al cittadino. Riforma Protestante e libertà di coscienza. Dal Vecchio al Nuovo Regime. Le origini filosofiche della Modernità. Illuminismo, Romanticismo e Idealismo. La Modernità ideologica: Liberalismo, Nazionalismo, Marxi-

smo, Scientismo. La crisi della cultura della Modernità: il pensiero cristiano del XX secolo, il nichilismo, la società permissiva. I movimenti controculturali: femminismo, ecologia, neomaltusianismo. La Chiesa Cattolica e il mondo contemporaneo: Chiesa e rivoluzione, il Concilio Vaticano II, gli ultimi pontificati.

Prof. C. Pioppi

6D32 TEOLOGIA FONDAMENTALE II

La credibilità della Rivelazione. La dimensione apologetica della teologia fondamentale: sguardo d'insieme. I motivi di credibilità del cristianesimo: comprensione teologica della credibilità e insegnamento del Magistero. La auto-testimonianza di Dio nel Primo Testamento: la credibilità della parola divina fra promessa e compimento. La persona di Gesù di Nazaret, centro della credibilità della Rivelazione cristiana. Le testimonianze storiche su Gesù di Nazaret. La psicologia di Gesù. I *segni* di Gesù: l'appello a credere motivato dalle opere e dai miracoli. La verità della resurrezione di Gesù Cristo, fra fede e storia. La ragione di fronte alle testimonianze della resurrezione di Gesù Cristo trasmesse dal Nuovo Testamento. La Chiesa, testimone della carità di Gesù Cristo e della sua resurrezione, nell'economia dei motivi di credibilità della Rivelazione. La trattazione classica delle *viae historica*, *notarum* ed *empirica*: l'evoluzione della loro comprensione in epoca contemporanea. La continuità fra l'evento cristiano e la trasmissione del suo messaggio salvifico nella Chiesa cattolica. La testimonianza, categoria costitutiva e motivo di credibilità della Rivelazione.

La rivelazione cristiana in rapporto con le religioni. La singolarità della Rivelazione giudeo-cristiana ed i suoi tratti caratteristici in rapporto alle tradizioni extrabibliche. Unicità ed originalità della mediazione del Cristo in un contesto interreligioso. Il documento della CTI, *Il cristianesimo e le religioni* (1996). I punti di riferimento dottrinali del documento della CDF, *Dominus Iesus* (2000). Approfondimento filosofico-teologico sulla natura della religione in rapporto all'evento cristiano.

Prof. G. Tanzella-Nitti

4EA4 ETICA APPLICATA

Il destino umano nella fondazione dell'etica individuale e sociale. L'antropologia duale e relazionale alla base dell'etica dell'agire uma-

no: dimensione orizzontale e verticale dell'autotrascendenza umana. Il principio personalista in genere. Il principio personalista applicato a tre grandi dimensioni sociali: 1. La famiglia e la comunità amicale; 2. La comunità professionale e lavorativa; 3. La comunità politica. Persona e società civile. L'ordine giuridico: morale e politica. I soggetti dell'educazione etica. La comunità internazionale. Alcune questioni di attualità.

Prof. G. Faro

IFR4 FONDAMENTI DELLA RETORICA

Vedi primo semestre.

Prof. R. Jiménez Cataño

IFC5 FONDAMENTI DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Vedi primo semestre.

Prof. J.M. La Porte

Secondo anno - 1° semestre

7G23 TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE II

La vocazione dell'uomo a partecipare della vita trinitaria in Cristo. La condotta morale come risposta dell'uomo alla chiamata divina. Il soggetto morale. Gli elementi dell'antropologia morale: la natura, struttura e valutazione dell'azione morale; le passioni e i sentimenti; le virtù teologali, le virtù morali e i doni dello Spirito Santo; la libertà cristiana e la grazia. Il peccato e la conversione.

Proff. A. Rodríguez Luño e P. Agulles

IDC2 DOTTRINA DELLA CHIESA SULLA COMUNICAZIONE

Presentazione ed analisi dei principali documenti del magistero conciliare e pontificio recente sui mezzi di comunicazione sociale (stampa, cinema, radio, televisione, nuovi media), collocati nel loro contesto storico e dottrinale.

Prof. F. Calogero

IAP4 ANALISI E PRATICA DELL'INFORMAZIONE I

Introduzione teorica e pratica al processo di elaborazione dei testi giornalistici informativi. L'attività giornalistica. La produzione della notizia. Il contesto, il testo e lo stile dell'informazione. L'interpretazione giornalistica dell'attualità. Le fonti di informazione. Utilità e limitazioni della tradizionale distinzione tra generi giornalistici informativi, complementari e di opinione. Monitoraggio dell'informazione pubblicata sui principali mezzi informativi.

Proff. D. Contreras e W. Tarasiuk

7K22 TEOLOGIA DOGMATICA: ECCLESIOLOGIA ED ECUMENISMO I

Il trattato sulla Chiesa nella storia della teologia. Origine della Chiesa nella Trinità. La Chiesa nel disegno salvifico del Padre; le fasi preparatorie della Chiesa nella storia della salvezza; l'attuazione del disegno sulla Chiesa per opera di Cristo; l'azione dello Spirito Santo nella nascita e nello sviluppo della Chiesa. La missione della Chiesa continuazione della missione di Cristo: l'Eucaristia sintesi della missione; la Chiesa e il Regno; la salvezza degli uomini; permeare e perfezionare l'ordine delle realtà temporali con lo spirito evangelico quale fine della missione della Chiesa. Chiesa in quanto mistero: il linguaggio biblico riguardo alla Chiesa in quanto mistero; Popolo di Dio, Corpo di Cristo, Sposa di Cristo, Tempio di Dio, Famiglia di Dio, Madre dei fedeli. La Chiesa, mistero di comunione. Lo stato della Chiesa pellegrinante: la Chiesa, sacramento della comunione; la comunione della Chiesa pellegrinante; unità, santità, cattolicità e apostolicità quali proprietà della Chiesa. La Chiesa nella sua realizzazione escatologica. Maria, madre e icona della Chiesa.

Prof. P. Goyret

ITI3 TECNOLOGIA INFORMATICA I

Introduzione alla conoscenza dell'informatica e all'utilizzo pratico della strumentazione. Editor di testi (Word), fogli di calcolo (Excel), gestione di basi di dati (FileMaker), realizzazioni e presentazioni grafiche (Power Point), ecc. Le reti telematiche di diffusione mondiale, i servizi Internet (posta elettronica, World Wide Web, applicazioni Web 2.0); accesso ai principali database internazionali.

Prof. A. Barillari

ISM2 CHIESA E SOCIETÀ MEDIEVALE: STORIA E PREGIUDIZI

Il corso si propone di ripercorrere le relazioni tra Chiesa e stato, cristianesimo e società, dall'epoca di Costantino sino alle Paci di Westfalia, con speciale attenzione ai rapporti tra Papato e Sacro Romano Impero. Si presenteranno altresì i momenti fondamentali della nascita e dello sviluppo del potere temporale del pontefice. Verrà inoltre esposto il processo di cristianizzazione della società verificatosi lungo il medioevo e i primi passi del superamento del modello di *societas christiana*, avvenuti agli inizi dell'età moderna. Nell'esposizione del corso, si offriranno inoltre degli strumenti per favorire un approccio alla conoscenza del periodo medievale, che sappia essere critica rispetto ad alcuni aspetti della rappresentazione che di tale epoca si è prodotta nell'immaginario collettivo dell'uomo contemporaneo.

Prof. C. Pioppi

ITE3 TECNOLOGIA INFORMATICA II

Progettazione e realizzazione di pagine web. Il linguaggio HTML e le sue possibilità: testi, immagini, suoni, filmati, trattamento dell'immagine statica. I tag del linguaggio HTML. Legami e risorse ipermediali. Esercizi di scrittura in HTML. Scrittura di pagine web: editor, modalità di visualizzazione, inserimento di un'immagine, impostazioni del frameset nel linguaggio HTML. I linguaggi XHTML, PHP, ASP. Struttura del sito: architettura, ricerca di stile, creazione archivio oggetti grafici. Varie esercitazioni singole e di gruppo di realizzazione di siti di varia natura (presenza online, news, beni e servizi, siti per utenti mobile). Applet Java su documenti HTML.

Prof. A. Barillari

MATERIA OPZIONALE I

Gli studenti di Comunicazione Sociale Istituzionale, prima di conseguire la Licenza, devono ottenere almeno 3 crediti dalla frequenza di corsi opzionali. Le materie opzionali possono essere scelte tra i corsi ordinari o speciali previsti nei piani di studi delle Facoltà di Comunicazione Istituzionale, Teologia, Diritto Canonico e Filosofia. Ogni studente dovrà scegliere la materia opzionale d'accordo con il Coordinatore degli Studi della Facoltà. L'elenco definitivo dei corsi opzionali offerti dalla Facoltà di Comunicazione Istituzionale sarà reso

noto all'inizio dell'anno accademico. Finora, i corsi confermati e validi come materie opzionali per il primo semestre sono tre:

1) IFM1 *LA COMUNICAZIONE DELLA FEDE ATTRAVERSO LA MUSICA*

Il corso si propone di guidare alla comprensione del fenomeno musicale all'interno sia dell'evangelizzazione che dei generi di spettacolo ed intrattenimento contemporaneo come il cinema, la televisione e il teatro. Il corso inoltre offre spunti pratici su come si elabora tecnicamente la musica in questi ambiti.

Prof. M. Frisina

2) ISI1 *LA COMUNICAZIONE DELLA FEDE ATTRAVERSO L'IMMAGINE SACRA*

Si studia quale utilizzo dell'immagine ha fatto la Chiesa in ordine alla comunicazione dei contenuti della fede. Il problema che suscitò l'immagine sacra presso i primi Padri, il ritorno della questione nel Concilio di Nicea II, gli orientamenti derivati dal Concilio di Trento e dal Concilio Vaticano II. I diversi usi dell'immagine: catechesi, celebrazione, preghiera, culto.

Prof. M. Dolz

3) IAF2 *CHRISTIAN ART AND COMMUNICATION OF THE FAITH*

Introduzione all'architettura e all'immagine sacre come espressioni di fede. Contesto storico-filosofico del secolo XX. Influsso dell'Arte Moderna e del Movimento Liturgico. Il rinnovamento del Concilio Vaticano II. Legislazione liturgica postconciliare. Ricezione attuale della dottrina conciliare sull'arte e sugli artisti. Arte cristiana come comunicazione. Capolavori. Lettura di un'opera d'arte e le sue possibilità nella liturgia, l'omelia, la pietà popolare, la catechesi, l'insegnamento della religione a scuola, le visite guidate alle chiese, via internet, ecc. Iconografia dell'arte sacra: esempi concreti ed esercizi pratici di tutte le epoche. Valutazione attuale dei beni culturali della Chiesa nella pastorale della cultura e nella nuova evangelizzazione. Il corso include diverse uscite a fini didattici.

Prof. R. van Bühren

SECONDO ANNO - 2° SEMESTRE

2FU3 FILOSOFIA DELL'UOMO II

La persona umana: prospettiva metafisica e prospettiva fenomenologica; proprietà metafisiche della persona; cenni storici sulla nozione di persona. Persona e libertà: il compito di realizzare se stessi; autenticità, spontaneità e maturità personale; l'esperienza della libertà; l'esperienza del male; il fondamento personalistico della libertà; l'autotrascendenza della persona umana. Sociabilità della persona: l'uomo sociale per natura; concezioni individualistiche e concezioni collettivistiche; tendenze socializzanti e virtù sociali; la società e il perfezionamento della persona. Persona e cultura: radici semantiche del termine cultura; elementi fondamentali della cultura: la lingua e il linguaggio, i costumi e i valori delle tradizioni culturali; cultura e società. Persona e valori: modelli e valori dell'agire umano; analisi e fondazione della nozione di valore; valore, bene e verità. Persona e lavoro: il lavoro come attività specificamente umana; senso soggettivo e senso oggettivo del lavoro; la tecnica e il rapporto con la natura; il gioco e la festa. Persona e storia: la temporalità umana e le sue dimensioni; concezione ciclica e concezione lineare della storia; il corso della storia; l'uomo nel tempo.

Prof. F. Russo

IOP3 OPINIONE PUBBLICA

Fondamenti per una conoscenza generale della storia e dello stato attuale della disciplina: teoria e correnti dottrinali. Natura e definizione dell'opinione pubblica. Le diverse teorie sugli effetti dei mezzi di comunicazione (impatto diretto, effetti limitati, agenda setting, spirale del silenzio, teoria della coltivazione, ecc.). Sistemi di rilevamento dell'opinione pubblica con particolare attenzione ai sondaggi (affidabilità, limiti, effetti socio-politici e culturali, uso giornalistico dei sondaggi). Processi di formazione dell'opinione pubblica e Chiesa cattolica.

Proff. N. González Gaitano e G. Tridente

8K12 TEOLOGIA DOGMATICA: ECCLESIOLOGIA ED ECUMENISMO II

La struttura fondamentale della Chiesa pellegrinante: la duplice modalità del sacerdozio cristiano; l'ulteriore diversificazione carisma-

tica nella *communio fidelium*; la struttura della Gerarchia ecclesiastica; la dimensione universale-particolare della Chiesa; le strutture pastorali interdiocesane; l'articolazione interna della Chiesa particolare.

L'attuazione della missione della Chiesa come partecipazione e continuazione del triplice ufficio di Cristo nella forza del suo Spirito; la partecipazione differenziata di tutti i fedeli alla missione della Chiesa; indefettibilità e infallibilità della Chiesa e nella Chiesa; cenni su alcuni grandi temi della pastorale contemporanea. L'ecumenismo: cenni storici sulle cause della divisione nella Chiesa; i tentativi di riunificazione e il movimento ecumenico; i principi cattolici dell'ecumenismo e le sue linee di sviluppo; il dialogo con le diverse Chiese e comunità ecclesiali cristiane; cenni sulle principali questioni dottrinali.

Prof. P. Goyret

IAP4 ANALISI E PRATICA DELL'INFORMAZIONE I

Vedi primo semestre.

Proff. D. Contreras e W. Tarasiuk

ITE3 TECNOLOGIA INFORMATICA II

Vedi primo semestre.

Prof. A. Barillari

ICU4 COMUNICAZIONE AUDIOVISIVA

Introduzione al mezzo audiovisivo. La comunicazione istituzionale attraverso la televisione e il video. Il lavoro alla televisione. I diversi compiti della comunicazione audiovisiva. Il linguaggio audiovisivo. Generi e tipi di programmi, con speciale riferimento a quelli dell'informazione. Il processo di elaborazione di un programma: pre-produzione, produzione, distribuzione. Il format, la scaletta, la conduzione dei programmi, il palinsesto, la misurazione dell'audience. Parte pratica: registrazione di interviste e dibattiti su temi riguardanti la comunicazione istituzionale della Chiesa; scrittura, registrazione e montaggio di notizie per un telegiornale; registrazione di reportage informativi; registrazione di rubriche di attualità.

Proff. J. Milán e C. Espoz
Istruttore: A. Jiménez

ISG1 SOCIOLOGIA GENERALE

Il corso ha un duplice obiettivo: da un lato quello di introdurre lo studente allo specifico modo di pensare proprio della sociologia; dall'altro di offrire, attraverso lo studio dei concetti fondamentali di questa disciplina, un'immagine sintetica e peculiare della società, con riferimento in particolare alle società complesse altamente modernizzate. Si trattano inoltre alcune questioni epistemologiche e teoriche generali relative a che cosa è il sociale e a che tipo di conoscenza ne offra la sociologia.

Prof. A. Maccarini

ITG4 TEORIA GENERALE DELLA COMUNICAZIONE

La Teoria Generale della Comunicazione si sofferma attorno a due aree di lavoro. La prima è di carattere descrittivo e considera l'analisi dei modelli offerti fino ad oggi per spiegare i fenomeni della comunicazione pubblica. La seconda area è di carattere sistematico e studia il tipo di conoscenza e l'oggetto specifico della comunicazione pubblica, in modo da poter parlare veramente di almeno una "scienza della comunicazione".

In questa materia, quindi, si descrivono le " teorie" e si analizzano gli aspetti "pratici" (politici, etici, estetici, retorici e poetici) della comunicazione pubblica. Sono aspetti che riguardano la libertà delle persone, dei cittadini e dei professionisti della comunicazione, in termini di "sapere", non di "potere".

Con la Teoria Generale della Comunicazione si studia quello che e' proprio dei "professionisti della comunicazione", cercando di unire i diversi mestieri giornalistici, pubblicitari, propagandistici, o della fiction e l'intrattenimento. Si cerca anche di capire il ruolo dei diversi supporti materiali e le esigenze comunicative di queste professioni sia a livello locale sia a livello di direzione generale (corporazioni multimediali internazionali).

La Teoria Generale della Comunicazione riguarda prevalentemente lo studio delle esigenze professionali necessarie per prendere delle decisioni e riguarda meno le vicende tecniche di mansioni senza una diretta responsabilità sociale. Pertanto, ci si sofferma di più nell'ambito dei lavori in posti creativi e direttivi, e un po' meno in quelli soltanto esecutivi.

Proff. J.J. García-Noblejas e D. Gronowski

IGB1 GREAT BOOKS I

Analisi e valutazione dei lavori fatti durante il primo ciclo su cinque opere di particolare rilievo nell'ambito della letteratura e del pensiero. La materia di Great Books I non implica la frequenza di ore di lezione proprie. La lettura di queste opere viene integrata nel programma dei seguenti corsi del primo ciclo: *Teoria ed storia del cinema*, *Fondamenti della retorica*, *Fondamenti della comunicazione istituzionale*, *Analisi e pratica dell'informazione I* e *Opinione pubblica*.

Prof. J.M. La Porte

MATERIA OPZIONALE II

Gli studenti di Comunicazione Sociale Istituzionale, prima di conseguire la Licenza, devono ottenere almeno 3 crediti dalla frequenza di corsi opzionali. Le materie opzionali possono essere scelte tra i corsi ordinari o speciali previsti nei piani di studi delle Facoltà di Comunicazione Istituzionale, Teologia, Diritto Canonico e Filosofia. Ogni studente dovrà scegliere la materia opzionale d'accordo con il Coordinatore degli Studi della Facoltà. L'elenco definitivo dei corsi opzionali offerti dalla Facoltà di Comunicazione Istituzionale sarà reso noto all'inizio dell'anno accademico. Finora, l'unico corso confermato e valido come materia opzionale per il secondo semestre è:

1) IBV1 *BIOETICA E QUESTIONI DI FINE VITA*

I cambiamenti che la biotecnologia ha provocato nella medicina si sono riflettuti nel modo di concepire e affrontare la malattia e la morte nel contesto sanitario attuale. Non sono pochi i problemi morali che si pongono per risolvere adeguatamente il modo di trattare il dolore e di ridurre il più possibile le sofferenze umane, soprattutto nelle fasi terminali della vita. In questo corso si studiano alcuni problemi, come l'eutanasia, l'accanimento terapeutico, la sospensione dei trattamenti futili, la sedazione terminale, i criteri neurologici per l'accertamento della morte, ecc. dal punto di vista medico e morale, tentando di mettere a fuoco le difficoltà che presenta la loro trattazione mediatica.

Prof. P. Requena

2. SECONDO CICLO (LICENZA)

Il secondo ciclo fornisce un approfondimento dei concetti della comunicazione sociale nonché una formazione specifica in comunicazione istituzionale. Si tratta non solamente di conoscere le tecniche adeguate di comunicazione, ma anche di saper presentare il messaggio cristiano al mondo contemporaneo, renderlo intelligibile ai mezzi di comunicazione e partecipare nel foro del dialogo pubblico attraverso le vie di comunicazione più adeguate alla natura della Chiesa e alle sue istituzioni. La formazione offre, insieme alle conoscenze teoriche, la necessaria preparazione pratica. Per essere ammessi ai corsi di Licenza gli studenti devono aver completato gli studi del primo ciclo.

2.1. Stage

Prima di concludere gli studi di Licenza, gli studenti devono completare uno *stage* presso un'istituzione informativa (ufficio stampa, giornale, ufficio di comunicazione diocesano, emittente radiotelevisiva, sito internet, ecc). È compito dello studente contattare un'istituzione di proprio interesse per fare lo *stage*, che dovrà avere una durata di almeno quattro settimane lavorative. Dopo aver realizzato lo *stage*, lo studente deve chiederne la convalida in Segretaria Accademica presentando l'attestato rilasciato dall'ente.

2.2. Lingua inglese

Gli studenti sono tenuti ad acquisire una conoscenza della lingua inglese a livello di "First Certificate". La conoscenza dell'inglese è necessaria per ottenere il grado di Licenza. Tutti coloro che non sono di madrelingua inglese devono sostenere un esame all'inizio del primo anno per determinare il proprio livello di conoscenza della lingua. L'Università organizza un corso a cui possono accedere, tramite una specifica iscrizione, gli studenti interessati.

2.3. Piano di studi

crediti[1]

PRIMO ANNO - 1° SEMESTRE

iMR4	Media relations (annuale) (B. Mastroianni)	2 (4)
iLU4	Letteratura universale e comunicazione della fede (annuale) (J. Wauck)	2 (3)
iAI4	Analisi e pratica dell'informazione II (annuale) (N. Graziani)	2 (3)
iSI3	Struttura dell'informazione (annuale) (G. Gamaleri e A. Bailly-Bailliere)	2 (4)
iMG2	Comunicazione istituzionale e management (J.M. Mora e M. Carroggio)	2 (3)
iEO4	Economia della comunicazione istituzionale (A. Nieto)	4 (6)
iCR4	Comunicazione radiofonica (annuale) (J. Milán)	2 (3)
iCO2	Comunicazione digitale I (L. Ruiz)	2 (3)

Materia opzionale I

1) iFM1	*La comunicazione della fede attraverso la musica* (M. Frisina)	1 (1)
2) iIS1	*La comunicazione della fede attraverso l'immagine sacra* (M. Dolz)	1 (1)
3) iAF2	*Christian Art and Communication of the Faith* (R. van Bühren, in inglese)	2 (3)

PRIMO ANNO - 2° SEMESTRE

iMR4	Media relations (annuale) (B. Mastroianni)	2 (4)
iLU4	Letteratura universale e comunicazione della fede (annuale) (J. Wauck)	2 (3)
iMS3	Marketing dei servizi (G. Polenghi)	3 (5)
iTD3	Tecniche del discorso orale (S. Tapia)	3 (5)
iCG3	Comunicazione digitale II (L. Cantoni e D. Arasa)	3 (5)
iAI4	Analisi e pratica dell'informazione II (annuale) (N. Graziani)	2 (3)
iSI3	Struttura dell'informazione (annuale) (G. Gamaleri e A. Bailly-Bailliere)	1 (1)
iSC1	Sociologia della comunicazione (A. Maccarini)	1 (2)
iCR4	Comunicazione radiofonica (annuale) (J. Milán)	2 (3)

[1] Tra parentesi i crediti ECTS.

Materia opzionale II

1) iBV1	*Bioetica e questioni di fine vita* (P. Requena)	1 (1)

SECONDO ANNO - 1° SEMESTRE

iAN3	Analisi e pratica dell'informazione III (D. Contreras)	3 (5)
iCP3	Comunicazione preventiva e gestione di crisi (Y. de la Cierva e R. Romolo)	3 (5)
iDP3	Desktop publishing (D. Contreras e M. Pilavakis)	3 (5)
iEL3	Etica informativa e legislazione di stampa (N. González Gaitano e G. Tridente)	3 (5)
iSA5	Sceneggiatura audiovisiva (J.J. García-Noblejas e E. Fuster)	5 (8)
iME1	Metodologia della ricerca (R. Jiménez Cataño)	1 (1)
iGO1	Great Books II (J.M. La Porte)	1 (1)

SECONDO ANNO - 2° SEMESTRE

iMT6	Media Training (J.M. La Porte, R. Jiménez Cataño, F. Calogero e S. Tapia)	6 (8)

Lo studente lavora, inoltre, all'elaborazione della tesi di licenza (10 crediti, 20 crediti ECTS) e deve sostenere l'esame di grado (2 crediti, 5 crediti ECTS).

2.4. Norme per la stesura della tesi di Licenza

Ogni studente del secondo ciclo deve redigere una tesi di Licenza nel campo della comunicazione, sotto la guida di un docente della Facoltà. La tesi può presentarsi come *progetto pratico* o *lavoro di ricerca scientifica*.

Il *progetto pratico* ha come scopo la progettazione di un'idea da realizzare. In questa modalità di tesi si persegue lo sviluppo delle capacità pratiche dello studente di impostare e portare avanti progetti comunicativi simili a quelli che dovrà svolgere al termine degli studi. Lo studente deve elaborare un'idea originale nel campo della comunicazione, corredandola di un piano per la sua realizzazione pratica. L'idea

deve fondarsi su dati specifici (audience, statistiche, budget, programmazione, ecc.), deve avere relazione con uno dei mezzi di comunicazione e deve includere lo studio della sua fattibilità.

Il *lavoro di ricerca*, invece, è indirizzato verso lo studio sistematico e teorico di un argomento dentro l'area d'interesse della Facoltà. La sua finalità è quella di offrire un contributo scientifico utile per l'insegnamento dei corsi fondamentali della comunicazione istituzionale, con una impostazione di tipo teorico. Chi è interessato a proseguire gli studi nel terzo Ciclo, è invitato a scegliere questo percorso, che non implica però un'automatica ammissione al programma di Dottorato. Il tema viene scelto dallo studente sotto la guida di uno dei docenti della Facoltà. Il lavoro deve avere una estensione di circa 70 pagine (doppio spazio).

Norme generali e date di scadenza per il progetto pratico e il lavoro di ricerca scientifica:

- entro l'*15 gennaio 2010*: presentazione in Segretaria Accademica della proposta del progetto o ricerca, approvata dal relatore, seguendo le indicazioni riportate nell'apposito modulo;
- entro l'*12 febbraio 2010*: risposta dal Decano alla domanda di approvazione. I progetti non approvati potranno essere modificati entro i dieci giorni successivi. Durante questo periodo gli studenti possono anche presentare un nuovo progetto;
- per la discussione della tesi di licenza nella sessione di giugno è necessario consegnare le copie entro il *28 maggio 2010*; per la sessione di settembre, entro il *13 settembre 2010*. Vanno presentate in Segretaria Accademica 5 copie rilegate di un lavoro scritto (e il materiale audiovisivo complementare), con la firma del relatore sulla prima pagina. Dopo aver apposto il timbro dell'Università sul frontespizio, la Segretaria Accademica restituisce una copia della tesi o progetto pratico allo studente. Oltre alle copie stampate richieste, lo studente deve consegnare il lavoro in formato digitale (CD, DVD, ecc);
- durante il mese di *giugno* ogni studente discute pubblicamente il suo lavoro di fronte ad una Commissione di tre professori della Facoltà. Il voto tiene conto anche della presentazione pubblica, che si svolge in italiano in 20 minuti circa.

2.5. Esame di grado

Dopo la discussione della tesi di Licenza - *progetto pratico* o *lavoro di ricerca scientifica* - lo studente deve sostenere un esame, col quale si concludono gli studi del secondo ciclo e viene conferito il grado di Licenza in Comunicazione Sociale Istituzionale.

L'esame, costituito da una prova orale, verte su un elenco di temi che riproduce una sintesi degli argomenti trattati nell'intero programma di Licenza. L'elenco di temi può essere richiesto in Segretaria Accademica alla fine del primo semestre. Lo studente si iscrive all'esame di Licenza consegnando in Segreteria Accademica, insieme alle copie del progetto pratico o del lavoro di ricerca, la quietanza del pagamento della relativa tassa.

La valutazione finale per il grado di Licenza in Comunicazione Sociale Istituzionale viene determinata dalla somma dei seguenti elementi: 3/6 dalla media dei voti degli esami del secondo ciclo; 2/6 dalla valutazione della tesi di Licenza; 1/6 dal voto della prova finale di grado.

2.6. Descrizione dei corsi del secondo ciclo

Primo anno - 1° semestre

IMR4 MEDIA RELATIONS

Il corso studia il rapporto tra istituzioni e media attraverso l'analisi del ruolo che in questa relazione ricopre l'addetto stampa. L'intero corso si svolge con una particolare attenzione alle relazioni delle istituzioni della Chiesa con i media. Pur trattandosi di una dimensione specifica della comunicazione istituzionale, le media relations hanno una funzione trasversale. Le attività dell'ufficio stampa, infatti, coinvolgono un pubblico particolare (i giornalisti) impegnato costantemente a informare tutti i diversi pubblici dell'istituzione. Il corso ha una parte teorica e una pratica. La prima studia il ruolo dell'addetto stampa come costruttore di relazioni di qualità con i giornalisti e con il proprio vertice istituzionale, per mediare tra due interessi: quello dell'istituzione a comunicare se stessa e quello dei media a dare un'informazione completa. La seconda parte si concentra sull'utilizzo degli strumenti

dell'ufficio stampa (comunicato stampa, intervista, dichiarazione ecc.) anche attraverso esercitazioni pratiche.

Prof. B. Mastroianni
Istruttore: F. Gagliardi

ILU4 LETTERATURA UNIVERSALE E COMUNICAZIONE DELLA FEDE

Il corso prende in considerazione i diversi modi in cui la poesia, la narrativa ed il teatro diventano veicolo del messaggio cristiano (l'allegoria, la favola, la satira, biografia ed autobiografia, ecc.). Si dedicherà particolare attenzione al ruolo della narrativa nella comunicazione della verità religiosa, dai racconti biblici al romanzo moderno.

Prof. J. Wauck

IAI4 ANALISI E PRATICA DELL'INFORMAZIONE II

Si approfondiscono i concetti studiati nel corso precedente (Analisi e pratica dell'informazione I), con una più intensa esercitazione pratica.

Prof. N. Graziani

ISI3 STRUTTURA DELL'INFORMAZIONE

Gli obiettivi del corso sono principalmente quattro: a) offrire alcuni cenni sulla dinamica di formazione dei gruppi di comunicazione; b) conoscere i gruppi di comunicazione più importanti del mondo; c) imparare a cercare informazione su questi gruppi; d) avere una visione generale dei media cattolici. Il contenuto si sviluppa in otto unità: 1. Introduzione: contesto e concetti fondamentali sui mass media. 2. Aspetti storici: nascita ed evoluzione dei mass media. 3. Caratteristiche imprenditoriali dei mass media. 4. Caratteristiche specifiche dei mass media. 5. Concetti relativi alla programmazione e l'audience dei media (*ratings and shares*). 6. La concentrazione informativa. Tipologie, cause ed effetti. 7. Principali gruppi mediatici. Struttura dei gruppi nei diversi paesi. 8. Media cattolici.

Proff. G. Gamaleri e A. Bailly-Bailliere

IMG2 COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E MANAGEMENT

1. Introduzione. 2. Qualità direttive. Responsabilità, iniziativa, spirito intraprendente, leadership e creatività; capacità di aggregare. 3. Compiti direttivi. Decidere, organizzare, comunicare e motivare, valutare ed innovare. 4. Direzione strategica. 5. La comunicazione istituzionale come processo. Fasi, requisiti, risultati. 6. Soggetti e responsabilità. Ruolo dei dirigenti, funzione del dipartimento di comunicazione. 7. Competenze del dipartimento di comunicazione. Competenze di linea, competenze di staff. 8. Organizzazione delle competenze di linea. Programmi, progetti, preventivi. 9. Organizzazione delle competenze di staff e delle risorse di terzi. 10. Creazione e gestione di squadre. 11. Il dipartimento nell'istituzione. 12. *Case study* 1: Pianificazione e direzione di una campagna italiana in difesa della vita. Il comitato "Scienza e Vita" e il referendum sulla fecondazione assistita. 13. *Case study* 2: Dipartimenti diocesani di comunicazione: aree, funzioni, obiettivi. La diocesi di Macerata. 14. *Case study* 3: la Chiesa, l'Opus Dei e il Codice Da Vinci. 15. Case study 4: Gestione della comunicazione durante la malattia e morte di Giovanni Paolo II. 16. Direzione e gestione di progetti. Nozioni generali. Pianificazione, controllo, impulso.

Proff. J.M. Mora e M. Carroggio

IEO4 ECONOMIA DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Il corso offre in primo luogo le basi teoriche e applicative sulla struttura, l'organizzazione e l'attività economica della comunicazione delle istituzioni, in particolare di quelle non profit. In quest'ambito, si fa riferimento alle relazioni economiche e ai loro soggetti (mediatori, promotori, ecc). Segue l'analisi del mercato della comunicazione e del meccanismo offerta/domanda che caratterizza i media tradizionali e i nuovi media. Infine, si spiegano i sistemi di organizzazione e di amministrazione contabile, in specie l'analisi di bilancio.

Prof. A. Nieto

ICR8 COMUNICAZIONE RADIOFONICA

Il mezzo radiofonico: nascita, evoluzione. Broadcasting - Podcasting. Radio e Internet. Il linguaggio della radio. Strumenti della

comunicazione radiofonica: microfono, mixer, registratori, sistemi di montaggio analogici e digitali. Realizzazione di un programma radiofonico: risorse umane, finanziarie e tecniche. Tipi di emittenti radiofoniche. Il clock. I formati alla radio. Il palinsesto. I programmi di informazione: il giornale radio, l'intervista, l'inchiesta, la radiocronaca di un avvenimento. I programmi non informativi. Le suggestioni della radio: musica ed effetti. Parte pratica: registrazione di dibattiti, interviste e giornali radio; registrazione e montaggio al computer di notizie, inchieste radiofoniche, programmi sperimentali.

Prof. J. Milán
Istruttori: T. Bellia e M. Russo

ICO2 COMUNICAZIONE DIGITALE I

La comunicazione mediata dai sistemi informatici – e in particolare quella realizzata sulla rete Internet – sta acquisendo un ruolo sempre maggiore all'interno delle organizzazioni e nei loro rapporti con il mondo esterno, così come nell'intera cultura e quindi nella Chiesa. Il corso mostra le principali modalità di presenza sulla rete, la progettazione di prodotti ipermediali online, la comunicazione integrata, la conoscenza delle tecnologie e dei dispositivi digitali che compongono i sistemi di telecomunicazione, l'analisi e la valutazione del loro utilizzo, concetti fondamentali e criteri di valutazione e discernimento. Infine, il corso presenta come analizzare, creare e gestire progetti digitali nell'ambito ecclesiale e offre alcuni accenni teologici per la loro fondamentazione.

Prof. L.A. Ruiz

MATERIA OPZIONALE I

Gli studenti di Comunicazione Sociale Istituzionale, prima di conseguire la Licenza, devono ottenere almeno 3 crediti dalla frequenza di corsi opzionali. Le materie opzionali possono essere scelte tra i corsi ordinari o speciali previsti nei piani di studi delle Facoltà di Comunicazione Istituzionale, Teologia, Diritto Canonico e Filosofia. Ogni studente dovrà scegliere la materia opzionale d'accordo con il Coordinatore degli Studi della Facoltà. L'elenco definitivo dei corsi opzionali offerti dalla Facoltà di Comunicazione Istituzionale sarà reso noto all'inizio dell'anno accademico. Finora, i corsi confermati e validi come materie opzionali per il primo semestre sono tre:

1) IFM1 *LA COMUNICAZIONE DELLA FEDE ATTRAVERSO LA MUSICA*
Vedi primo ciclo (primo semestre).

Prof. M. Frisina

2) ISI1 *LA COMUNICAZIONE DELLA FEDE ATTRAVERSO L'IMMAGINE SACRA*
Vedi primo ciclo (primo semestre).

Prof. M. Dolz

3) IAF2 *CHRISTIAN ART AND COMMUNICATION OF THE FAITH*
Vedi primo ciclo (primo semestre).

Prof. R. van Bühren

Primo anno. 2° semestre

IMR4 MEDIA RELATIONS
Vedi primo semestre.

Prof. B. Mastroianni
Istruttore: F. Gagliardi

ILU4 LETTERATURA UNIVERSALE E COMUNICAZIONE DELLA FEDE
Vedi primo semestre.

Prof. J. Wauck

IMS3 MARKETING DEI SERVIZI
Partendo da un'esposizione dei fondamenti del servizio nell'economia del libero mercato, e del marketing dei servizi, il corso si addentrerà nelle peculiarità del marketing, interno ed esterno, in enti e organizzazioni del non profit e del volontariato. Si studieranno in particolare le logiche e le azioni di marketing dei servizi che sono in relazione diretta, e che hanno riflesso sulla comunicazione istituzionale e sull'immagine di organizzazioni con finalità di progresso sociale. L'analisi del

"Marketing delle idee e dei comportamenti" chiude il programma del corso.

Prof. G. Polenghi

ITD3 TECNICHE DEL DISCORSO ORALE

La materia presenta gli elementi fondamentali di una comunicazione orale efficace. Le qualità personali dell'oratore e gli atteggiamenti profondi su cui poggia la comunicazione orale. Le diverse situazioni comunicative in funzione dei tipi di pubblico a cui ci si rivolge, e dei mezzi di comunicazione utilizzati. Le modalità per costruire un discorso efficace in base al fine perseguito: informare, commentare, presentare un tema, ecc. Le parti strutturali del discorso alla luce dei principi dell'eloquenza.

Prof. S. Tapia

ICG3 COMUNICAZIONE DIGITALE II

Il corso cerca di comprendere la comunicazione su Internet, specie quella attraverso i website. Particolarmente, si focalizza sulla valutazione dei siti web, la loro promozione e manutenzione. Tra i vari aspetti operativi, si presenta un modello di analisi dei siti web, la promozione di siti web sia online sia offline, l'analisi dei file de log e la gestione professionale dell'e-mail.

Proff. L. Cantoni e D. Arasa

IAI4 ANALISI E PRATICA DELL'INFORMAZIONE II

Vedi primo semestre.

Prof. N. Graziani

ISI3 STRUTTURA DELL'INFORMAZIONE

Vedi primo semestre.

Proff. G. Gamaleri e A. Bailly-Bailliere

ISC1 SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

Il corso ha come tema principale il ruolo delle religioni - con speciale riferimento alla Chiesa cattolica - nella sfera pubblica della società globale. L'obiettivo è dunque presentare alcune coordinate

fondamentali del dibattito su religione e sfera pubblica, sulle forme della comunicazione pubblica religiosa e sulle culture civili che danno forma alla partecipazione della religione cattolica allo spazio pubblico, politico e mediatico, globale. Il corso ha un taglio comparativo e si concentra sul confronto tra le dinamiche della società europea e quelle della società nordamericana. La tesi di fondo è che le forme tipicamente moderne della comunicazione pubblica, come indicatori della cultura civile e della secolarità espressa dalla religione, coesistano con forme simboliche e comunicative emergenti, che manifestano una diversa intuizione del rapporto tra Chiesa e sfera secolare.

Prof. A. Maccarini

ICR8 COMUNICAZIONE RADIOFONICA

Vedi primo semestre.

Prof. J. Milán
Istruttore: T. Bellia e M. Russo

MATERIA OPZIONALE II

Gli studenti di Comunicazione Sociale Istituzionale, prima di conseguire la Licenza, devono ottenere almeno 3 crediti dalla frequenza di corsi opzionali. Le materie opzionali possono essere scelte tra i corsi ordinari o speciali previsti nei piani di studi delle Facoltà di Comunicazione Istituzionale, Teologia, Diritto Canonico e Filosofia. Ogni studente dovrà scegliere la materia opzionale d'accordo con il Coordinatore degli Studi della Facoltà. L'elenco definitivo dei corsi opzionali offerti dalla Facoltà di Comunicazione Istituzionale sarà reso noto all'inizio dell'anno accademico. Finora, l'unico corso confermato e valido come materia opzionale per il secondo semestre è:

1) iBV1 *BIOETICA E QUESTIONI DI FINE VITA*

Vedi primo ciclo (secondo semestre).

Prof. P. Requena

Secondo anno. 1° semestre

IAN3 ANALISI E PRATICA DELL'INFORMAZIONE III

Lo scopo del corso è di approfondire, nella parte teorica, i criteri che si devono seguire nell'elaborazione di testi giornalistici di quali-

tà. Con questo proposito, il programma si concentra su alcuni aspetti della *linguistica testuale* e dell'*analisi del discorso* che sono particolarmente utili per la scrittura e per l'analisi di testi giornalistici. Lungo il corso gli studenti sono introdotti in una metodologia specifica d'analisi di testi giornalistici.

Nella parte pratica si focalizza l'attenzione nella scrittura di commenti e testi di opinione su questioni di attualità. I lavori personali saranno pubblicati in forma di *blog*; i lavori di gruppo saranno elaborati in formato *podcast*. Attraverso le esercitazioni, si desidera che gli studenti acquisiscano il senso della tempestività e del rispetto delle scadenze, essenziali nel lavoro giornalistico.

Prof. D. Contreras

ICP2 COMUNICAZIONE PREVENTIVA E GESTIONE DI CRISI

1. *Il contesto sociale e culturale*: fattori che favoriscono le crisi; i media, catalizzatori delle crisi; doveri e responsabilità delle istituzioni. 2. *La comunicazione di crisi*: definizione, caratteristiche e classificazioni di crisi istituzionali; gestione e comunicazione di crisi; il tribunale dell'opinione pubblica vs. il tribunale legale. 3. *I principi della comunicazione di crisi*: le percezioni sono rilevanti quanto i fatti; distinguere tra ira razionale e irrazionale è imprudente; l'autorevolezza scaturisce dal rispetto per la verità; coerenza con la natura dell'istituzione; accettare le proprie responsabilità; la professionalità come dovere etico. 4. *I pubblici dell'istituzione di fronte a una crisi*: pubblici primari o partecipi, interni ed esterni; rapporto con le vittime; i pubblici secondari; i mezzi di comunicazione. 5. *La prevenzione della crisi*: l'analisi dei rischi; l'attenzione dei reclami; errori e rettifiche; rumori e fughe di notizie; la comunicazione durante una negoziazione. 6. *La preparazione: il piano di crisi*: natura e obiettivi; modelli; processo di elaborazione; contenuti; organizzazione del comitato di crisi; procedure di lavoro. 7. *La comunicazione durante la crisi*: come impostare la risposta istituzionale; elaborazione del messaggio; scelta del portavoce; assumere l'iniziativa; controllo dei tempi. 8. *Strumenti di comunicazione più adatti alle crisi. Indicazioni specifiche per alcune crisi*: opposizione di un antagonista nell'opinione pubblica; boicottaggi; attacchi illegali; valori errati dell'organizzazione; comportamenti illeciti dell'organizzazione. 9. *Valutazione della risposta alla crisi*: procedure per valutare l'efficacia nella gestione di crisi; dichiarazione di uscita dalla crisi; il periodo post-crisi. 10. *Il gestore di crisi*: chi deve gestire una

crisi istituzionale?; ruolo del comunicatore istituzionale nelle crisi; il gestore di crisi come promotore del cambio; la funzione dei consulenti esterni.

Proff. Y. De La Cierva e R. Romolo

IDP3 DESKTOP PUBLISHING

Introduzione al disegno giornalistico. Esercitazione nell'uso dei programmi informatici più diffusi in questo campo.

Prof. D. Contreras
Istruttore: M. Pilavakis

IEL3 ETICA INFORMATIVA E LEGISLAZIONE DI STAMPA

I. L'etica della comunicazione sociale e l'informazione: la verità nell'informazione e i suoi surrogati. La disinformazione, l'occultazione e l'omissione informativa. Il dovere di documentazione e le funzioni della documentazione. II. L'informazione e i valori umani: il servizio del giornalista ai cittadini e alla comunità politica. La vocazione professionale e le virtù del giornalista. L'intelligenza del giornalista. La natura prudenziale del giornalismo. III. L'etica della comunicazione sociale e la giustizia: la libertà di espressione e i suoi limiti. L'informazione sulla violenza: il terrorismo, la cronaca nera e l'informazione sul dolore. Il segreto professionale. La clausola di coscienza. Il diritto-dovere di rettifica. I delitti contro l'onore: la calunnia e la diffamazione. Interiorità, riservatezza e pubblicità dell'azione politica. Giornalismo d'inchiesta e processi giudiziari. L'indipendenza professionale e le forme di corruzione. Il sensazionalismo. IV. L'informazione non giornalistica: Etica della Pubblicità. Etica delle Relazioni Pubbliche. V. Cenni sul diritto dei mezzi di comunicazione sociali.

Proff. N. González Gaitano e G. Tridente

ISA5 SCENEGGIATURA AUDIOVISIVA

I fondamenti per scrivere una sceneggiatura per il cinema e per la televisione. Il primo abbozzo. Il soggetto. Il trattamento. La struttura della sceneggiatura in tre atti: la premessa, lo sviluppo e la risoluzione. Trama principale e molteplicità di sottotrame. La radice drammatica della finzione audiovisiva. Archetipi e modelli di eroi classici. Caratterizzazione, identità e credibilità dei personaggi: sentimenti, azioni,

abiti, virtù, vizi. Come valutare una sceneggiatura. Come far apprezzare una sceneggiatura e renderla commerciale.

Proff. J.J. García-Noblejas ed E. Fuster

IME1 METODOLOGIA DELLA RICERCA

Sessioni teorico-pratiche sulla metodologia della ricerca nell'ambito della comunicazione e sulla metodologia di elaborazione della tesi di licenza.

Prof. R. Jiménez Cataño

IGO1 GREAT BOOKS II

Analisi e valutazione dei lavori fatti durante la licenza (secondo ciclo) su cinque opere di particolare rilievo nell'ambito della letteratura e del pensiero. La materia di Great Books II non implica la frequenza di ore di lezione proprie. La lettura di queste opere viene integrata nel programma dei seguenti corsi del secondo ciclo: *Letteratura universale e comunicazione della fede*, *Tecniche del discorso orale*, *Struttura dell'informazione*, *Teoria generale della comunicazione* ed *Etica informativa e legislazione di stampa*.

Prof. J.M. La Porte

Secondo anno - 2° semestre

IMT4 MEDIA TRAINING

Preparazione di dibattiti su temi dottrinali di attualità. Lo sviluppo dell'argomentazione. La preparazione all'intervento. L'adattamento del ragionamento alle particolarità di ogni media, con speciale attenzione alla radio e alla TV. Le sessioni registrate vengono poi visualizzate e discusse con il professore responsabile.

Proff. J.M. La Porte, R. Jiménez Cataño, F. Calogero e S. Tapia

Il secondo semestre è anche dedicato all'elaborazione della tesi di Licenza (10 crediti, 20 crediti ECTS), nella sua modalità di progetto pratico o lavoro di ricerca scientifica. Lo studente deve, inoltre, sostenere l'esame di grado (2 crediti, 5 crediti ECTS).

3. TERZO CICLO (DOTTORATO)

Il terzo ciclo offre un percorso di ricerca specializzata in Comunicazione Sociale Istituzionale, *indirizzato soprattutto al lavoro di insegnamento e di ricerca universitaria.* Ogni studente deve frequentare corsi monografici per un totale di 5 crediti (15 ECTS). Sotto la guida di un dottore della Facoltà, lo studente prepara la tesi dottorale che deve apportare un effettivo contributo alla ricerca in questo ambito scientifico. Il titolo di Dottore viene conferito secondo le norme stabilite (cfr. I NORME GENERALI § 3.3. Titoli).

3.1. Condizioni di ammissione agli studi di Dottorato

Per accedere al terzo ciclo gli studenti devono essere in possesso del titolo di Licenza in Comunicazione Sociale Istituzionale, conseguito con la votazione minima di *Magna cum laude* (9.0) e aver inoltre ottenuto il voto minimo di 9.4 nella tesi di Licenza.

L'ammissione al programma di Dottorato ha come requisito previo la realizzazione di un lavoro propedeutico di ricerca in relazione con il progetto di tesi Dottorale che si vuole sviluppare. Nel caso degli studenti della Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale, normalmente questo lavoro coincide con la tesi di licenza di tipo teorico (cfr. 2. SECONDO CICLO (LICENZA) § 2.4. Norme per la stesura della tesi di Licenza).

3.2. Norme per la stesura della tesi di Dottorato

a) Dopo aver conseguito il titolo di Licenza, lo studente deve presentare nella Segretaria Accademica la domanda per chiedere l'approvazione del tema della tesi di Dottorato. Con il titolo del progetto di ricerca, accettato dal relatore, vengono indicati altri dati riguardanti gli obiettivi, metodologia e la bibliografia di base. Ai fini dell'approvazione del tema, oltre all'interesse del relatore, si tiene conto degli indirizzi di ricerca stabiliti periodicamente dalla Facoltà. Il tema ha una validità di cinque anni, trascorsi i quali è necessario chiederne il rinnovo annuale e versare la relativa tassa.
b) Ogni anno, entro il *31 maggio*, lo studente del terzo ciclo deve pre-

sentare in Segretaria Accademica un rapporto sul modo in cui procede la ricerca e sulla situazione della tesi, firmato dal relatore.

c) Ogni singolo capitolo della tesi deve essere esaminato anche dal correlatore, che viene nominato dal Decano al momento dell'approvazione del tema. Il metodo di lavoro è simile per ogni singolo capitolo: una volta lo studente ha inserito le indicazioni del relatore, lo studente deve consegnarlo al relatore che, a sua volta, lo consegna al correlatore. Il correlatore ha a disposizione quindici giorni lavorativi per comunicare all'interessato, attraverso il relatore, le sue osservazioni sul capitolo letto. Una volta ultimata la stesura dell'intera tesi, e prima di procedere alla stampa definitiva e alla rilegatura, lo studente consegna una copia del lavoro in Segretaria Accademica per ricevere dal Coordinatore degli studi il nulla osta alla discussione, secondo la prassi vigente.

d) Lo studente deve consegnare in Segretaria Accademica cinque copie rilegate della tesi, con la firma del relatore sulla prima pagina, con la quietanza del pagamento della tassa prevista. La Segretaria Accademica appone il timbro dell'Università sul frontespizio della tesi e ne restituisce una copia allo studente. Oltre alle copie stampate richieste, lo studente deve consegnare il lavoro in formato digitale (CD, DVD, ecc).

e) La discussione della tesi di Dottorato ha luogo in sessione pubblica davanti ad una commissione di docenti, nel periodo compreso tra ottobre e giugno. La data (non prima di quindici giorni dalla consegna della tesi) e l'ora vengono comunicate dalla Segreteria Accademica.

f) Per la pubblicazione della tesi, si vedano le Norme generali (cfr. I NORME GENERALI § 3.3. Titoli).

3.3. Corsi monografici di Dottorato

L'elenco definitivo di corsi di Dottorato e il loro orario di lezione sarà reso pubblico durante il primo semestre accademico. In linea di massima, i corsi dottorali hanno luogo durante i primi mesi del secondo semestre.

3.4. Convegni

Gli studenti di Dottorato che partecipano al *Convegno della Facoltà* potranno ottenere un credito, previa richiesta di convalida presentata presso la Segreteria Accademica.

4. PUBBLICAZIONI DELLA FACOLTÀ

La Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale ha pubblicato finora i seguenti volumi:

1. D. Contreras (a cura di), *Chiesa e comunicazione. Metodi, valori, professionalità*, Libreria Editrice Vaticana, Roma 1998.
2. J. Milán - J. Wauck (a cura di), *Comunicazione e cultura della vita*, Libreria Editrice Vaticana, Roma 1999.
3. R. Shaw - T.L. Mammoser - F.J. Maniscalco, *Dealing with Media for the Church*, Apollinare Studi, Roma 1999.
4. N. González Gaitano (a cura di), *Comunicazione e luoghi della fede*, Libreria Editrice Vaticana, Roma 2001.
5. M. Carroggio - J.M. La Porte (a cura di), *Comunicazione di qualità fra Chiesa e media. Gli uffici stampa delle diocesi e delle conferenze episcopali*, Edusc, Roma 2002.
6. R. Jiménez Cataño – J.J. García-Noblejas (a cura di), *Poetica & Cristianesimo*, Atti del Convegno *Poetica & cristianesimo* 28-29 Aprile 2003, Edusc, Roma 2004.
7. M. Fazio, *Storia delle idee contemporanee. Una lettura del processo di secolarizzazione*, Edusc, Roma 2005[2].
8. R. Jiménez Cataño (a cura di), *Il ritorno a casa*, Atti del Convegno *Poetica & cristianesimo* 28-29 Aprile 2005, Edusc, Roma 2006.
9. G. Tridente, *Attacco all'informazione. Un approccio etico alla copertura mediatica del terrorismo*, Apollinare Studi, Roma 2006.
10. A. Nieto, *Economia della comunicazione istituzionale*, FrancoAngeli, Milano 2006.
11. J. Mora - D. Contreras - M. Carroggio (a cura di), *Direzione strategica della comunicazione nella Chiesa*, Edusc, Roma 2007.
12. N. González Gaitano (a cura di), *Famiglia e Media. Il detto e il non detto*, Edusc, Roma 2008.
13. D. Arasa, *Church Communications Through Diocesan Websites. A Model of Analysis*, Edusc, Roma 2008.
14. Y. De La Cierva, *La comunicazione di crisi nella Chiesa*, Edusc, Roma 2008.
15. C.S. Brenes, *Recepción poética del cine. Una aproximación al mundo de Frank Capra*, Edusc, Roma 2008.
16. E. Fuster, *El cine de Graham Greene*, Eiunsa, Pamplona 2008.

17. J.M. La Porte (a cura di), *Introduzione alla Comunicazione Istituzionale della Chiesa*, Edusc, Roma 2009.
18. J. Mora - M. Carroggio, *La Chiesa, l'Opus Dei e il Codice Da Vinci*, Edusc, Roma 2009.
19. R. Jiménez Cataño - I. Yarza (a cura di), *Mimesi, verità e fiction*, Atti del Convegno *Poetica & cristianesimo* 29-30 Marzo 2007, Edusc, Roma 2009.

- Nella collana *Dissertationes - Series de Communicatione Sociali* (Edusc) sono state pubblicate finora le seguenti tesi dottorali:

I. K. Mundadan, *Religious Tolerance and the Role of the Press. A critical Analysis of the News Coverage on the Christian Minority Issues in India*, 2002.
II. D. Gronowski, *L'impatto dei Media sulla Chiesa secondo Marshall McLuhan*, 2003.
III. E.A. Mitchell, *Artist and Image. Artistic Creativity and Personal Formation in the Thought of Edith Stein*, 2004.
IV. M. Szczepaniak, *Il Giubileo e la Stampa. Analisi dell'informazione apparsa sulla stampa internazionale sul Grande Giubileo dell'anno 2000*, 2004.
V. A.S. Koottiyaniyil, *Role of the Media in Malcom Muggeridge's Pilgrimage to the Catholic Faith*, 2006.

VI. ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE ALLÍAPOLLINARE

Direttore	Rev. Prof. Marco Porta
Vice Direttore	Rev. Prof. Manuel Belda
Coordinatore degli studi	Prof. Filippo Serafini
Segretario	Sig.ra Miriam De Odorico

L'ISSR all'Apollinare è un centro accademico della Pontificia Università della Santa Croce ed è stato eretto il 17 settembre 1986 dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica.

Il 10 ottobre 2006 la stessa Congregazione ha approvato i nuovi Statuti e il 14 novembre 2007 ha emanato il relativo decreto della nuova erezione.

L'Istituto è caratterizzato dalla metodologia del *complex learning*, che si distingue dalla cosiddetta didattica a distanza, perché propone le tradizionali forme dell'insegnamento di presenza (lezioni, elaborati scritti, esami orali) in una forma più flessibile, e con il supporto di appropriate guide didattiche ai testi di studio, l'assistenza personale dei "tutors", il supporto delle nuove tecnologie informatiche. Con questa metodologia, l'Istituto impartisce un insegnamento di livello universitario, rendendo possibile l'accesso a una preparazione superiore nel campo teologico a coloro che per ragioni geografiche, professionali, famigliari, ecc. sono impossibilitati a frequentare un Istituto presenziale.

Le principali finalità dell'Istituto sono:
- la qualificazione all'insegnamento della religione in ogni grado di scuole;
- la formazione teologica dei religiosi e dei laici, con lo studio sistematico e l'approfondimento scientifico della dottrina cattolica;
- la preparazione ai ministeri e all'animazione cristiana delle comunità locali.

L'Istituto promuove fondamentalmente il **Corso Superiore di Scienze Religiose**, di durata quinquennale, che dà accesso ai gradi accademici di **Baccalaureato** di Scienze Religiose (al termine del

triennio) e di **Licenza** in Scienze Religiose (al termine del biennio specialistico).

L'Istituto promuove inoltre corsi di aggiornamento e continuità su argomenti specifici di interesse teologico, pastorale e didattico.

I corsi dell'Istituto vengono realizzati sotto la guida e la tutela accademica della Facoltà di Teologia della Pontificia Università della Santa Croce.

L'Istituto cura con la Casa Editrice EDUSC la pubblicazione della collana Biblioteca di Scienze Religiose.

CORSO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE

Il Corso Superiore di Scienze Religiose, della durata complessiva di cinque anni, è articolato in due cicli:

a) un primo ciclo di tre anni. Si tratta di un ciclo di base, in cui si affrontano tutte le fondamentali discipline teologiche e filosofiche. Al termine di questo ciclo si può conseguire il *Baccalaureato in Scienze Religiose*;

b) un secondo ciclo di due anni. Lo scopo di questo ciclo è di completare la preparazione di base e di acquisire una competenza specialistica che abiliti all'insegnamento scolastico oppure a un impegno ecclesiale più qualificato. Al termine di questo ciclo si può conseguire la *Licenza in Scienze Religiose*.

2. Il Corso Superiore di Scienze Religiose ha due indirizzi di specializzazione:
a) pedagogico-didattico;
b) pastorale-catechetico-liturgico.

Nell'anno accademico 2009-2010 sono attivi il triennio e il primo anno del biennio specialistico

3. Ammissione dei diplomati degli ISSR ad una Facoltà di Teologia. Si riporta quanto previsto dall'art. 21 dell'Istruzione sugli ISSR emanata dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica in data 26.6.2008:

"Attesa la distinta configurazione degli studi in Teologia e nelle Scienze Religiose, lo studente in possesso del Baccalaureato o della Licenza in Scienze Religiose, che volesse ottenere il riconoscimento degli studi compiuti e conseguire il Baccalaureato in Sacra Teologia, potrà essere ammesso dal Preside/Decano di una Facoltà di Teologia, dopo attenta valutazione delle singole discipline del *curriculum studiorum* da parte del Consiglio della medesima Facoltà. Lo stesso Consiglio deve stabilire e approvare per ogni candidato un apposito programma integrativo della durata di almeno due anni, con i relativi esami."

PIANO DEGLI STUDI DEL CORSO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE

Triennio

ANNO I - Primo semestre

Metodologia del *complex learning*
Introduzione alla filosofia e Metafisica
Storia della filosofia antica
Introduzione generale alla Bibbia e alla storia della salvezza
Introduzione alla Teologia e Teologia Fondamentale

ANNO I - Secondo semestre

Filosofia di Dio
Antropologia filosofica
Storia della filosofia medievale
Introduzione alla S.Scrittura I: Antico Testamento
Introduzione alla S.Scrittura II: Nuovo Testamento
Patrologia e Storia della Chiesa antica

ANNO II - Primo semestre

Storia della filosofia moderna
Filosofia della conoscenza
Esegesi dell'Antico Testamento I: Pentateuco e libri storici
Teol. Dogmatica I: Il Mistero di Dio Creatore, Uno e Trino
Storia della Chiesa II: secondo millennio
Liturgia

ANNO II - Secondo semestre

Etica
Esegesi dell'Antico Testamento II: profeti
Esegesi del Nuovo Testamento I: Sinottici e Atti
Teologia Dogmatica II: Cristologia e Soteriologia
Teologia Morale I: fondamentale
Sociologia generale

ANNO III - Primo semestre

Esegesi dell'Ant. Test. III: poetici e sapienziali

Esegesi del Nuovo Testamento II: corpus paulinum
Teol. Dogm. III: Antropologia teologica ed Escatologia
Teol. Sacram. I: I sacramenti dell'iniziazione cristiana
Teologia Morale II: morale teologale
Pedagogia generale
Psicologia generale

ANNO III - Secondo semestre

Esegesi del N. Test. III: letter. giovannea e lettere cattoliche
Teologia Dogmatica IV: Ecclesiologia ed Ecumenismo
Teologia Dogmatica V: Mariologia
T. Sacram. II: I sacram di guarig. e del serv. alla comunità
Teologia Morale III: morale della persona
Teologia spirituale
Introduzione al Diritto Canonico

Biennio specialistico

ANNO I - Primo semestre

Temi di Teologia biblica - AT
Questioni speciali di Antropologia Filosofica
Storia delle idee contemporanee
Storia della Chiesa nel sec. XX
Sociologia della religione
Indirizzo pedagogico-didattico
Pedagogia dello studio
Didattica della religione
Indirizzo catechetico-ministeriale
Teologia Pastorale
Catechetica I - Fondamentale

ANNO I - Secondo semestre

Questioni speciali di Cristologia
Questioni speciali di Antropologia teologica
Filosofia della religione
Scienza e religione
Questioni speciali di Morale sociale

Lingua latina I
Indirizzo pedagogico-didattico
Seminario di indirizzo
Indirizzo catechetico-ministeriale
Seminario di indirizzo

ANNO II - Primo semestre

Temi di teologia biblica-NT
Questioni speciali di ecclesiologia ed ecumenismo
Bioetica
Teologia delle religioni
Cristianesimo e letteratura
Indirizzo pedagogico-didattico
Teoria della scuola e legislazione scolastica
Multimedialità e IRC
Indirizzo catechetico-ministeriale
Pastorale liturgica
Catechetica II: speciale

ANNO II - Secondo semestre

Il Magistero ecclesiastico: Vaticano II e post-concilio
Psicologia della religione
Cristianesimo e arti figurative
Sociologia delle comunicazioni di massa
Tecniche del discorso orale
Lingua latina II
Indirizzo pedagogico-didattico
Seminario di indirizzo
Indirizzo catechetico-ministeriale
Seminario di indirizzo

CORSO SU "AMORE FAMIGLIA EDUCAZIONE"

Il corso è biennale e vuole offrire i fondamenti antropologici, psicologici e teologici della visione cristiana del matrimonio e della famiglia per poi studiare gli aspetti più pratici della vita coniugale e dell'educazione dei figli. Il contenuto tiene presente una duplice tematica: infatti si orienta tanto sui temi della famiglia e dell'educazione, come su quelli dell'amore nel fidanzamento e nel matrimonio.

Il corso è rivolto a tutte le persone interessate ad approfondire la tematica della formazione familiare allo scopo di orientare in senso cristiano la propria famiglia e anche allo scopo di aiutare altre famiglie; in pratica, interesserà fidanzati, genitori, educatori, insegnanti di religione, operatori pastorali e consultori familiari.

Ogni annualità prevede lo svolgimento di 5 discipline e un seminario.

Sono previsti anche week-end di aggiornamento e continuità su tematiche specifiche: famiglia e società, famiglia e problemi bioetici, famiglia ed emergenza educativa, famiglia e amore umano, ecc.

Nella sua struttura attuale, risulta necessaria la frequenza delle lezioni, che in tutto ammontano a 120 ore.

Al termine del corso si può ottenere il *Diploma in Cultura cristiana della famiglia e dell'educazione*. Esso è conferito dal Direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare allo studente che ha svolto le esercitazioni scritte e ha superato le prove di verifica previste nel *curriculum*. L'intero corso corrisponde a un totale di 30 crediti ECTS

PIANO DEGLI STUDI

1° Anno

Antropologia dell'amore umano
Teologia del matrimonio e della famiglia
Fondamenti biblici dell'amore e del matrimonio
I mezzi di comunicazione e la famiglia

La famiglia come soggetto educativo
Seminario su gestione delle crisi genitori-figli

2° ANNO

Amore e trasmissione della vita
Amore umano e vocazione alla santità
Psicologia della vita coniugale
La dimensione giuridica dell'amore e della famiglia
La famiglia nella pastorale della Chiesa
Seminario su gestione delle crisi nella coppia

Per ulteriori informazioni, consultare il sito http://www.issra.it, oppure rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto, Piazza Sant'Apollinare, 49 - 00186 Roma; Telefoni: 0668164330-0668164331, Fax: 0668164320.

La segreteria è aperta da lunedì a venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 16.00.

Personale di Segreteria: Dott.ssa Daniela Agostinelli, Sig.ra Adriana Di Paolo, Dott.ssa Francesca Vigliar.

VII. BIBLIOTECA

La Biblioteca dell'Università è accessibile a tutti i docenti, ricercatori e studenti delle quattro Facoltà e dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose.

Gli utenti hanno la possibilità di studiare in un'ampia e confortevole Sala Lettura, alla quale se ne aggiungerà in breve un'altra messa a disposizione dei soli ricercatori e dottorandi.

Sono attivi diversi servizi tra i quali: catalogo on-line www.pusc.it/bib/; materiale multimediale; fotocopie; prestito interno dei libri; prestito e fornitura di fotocopie di libri e periodici di altre biblioteche.

Inoltre gli utenti possono avvalersi del Servizio di *Reference* per ricevere assistenza nell'orientamento bibliografico e nel reperimento del materiale messo a disposizione dalla Biblioteca.

Corsi di formazione: ogni anno nei mesi di fine ottobre-novembre, gennaio, marzo vengono organizzate 3 sessioni di un corso che ha la finalità di indicare le modalità di consultazione del catalogo on-line e di alcune banche dati elettroniche presenti in Biblioteca.

Le date esatte dei corsi sono comunicate durante l'anno con avvisi e locandine esposti nelle bacheche dell'Università.

Indirizzo ed orari: la Biblioteca ha sede in Via dei Farnesi 83. È aperta nei seguenti orari:

dal **lunedì** al **venerdì**	dal **martedì** al **giovedì**
dalle ore 8.30 alle 18.45	dalle 8.30 alle 12.45

Sala Lettura all'Apollinare (SLA)

La Sala di Lettura all'Apollinare (SLA), dedicata al card. Joseph Höffner, è sita nel Palazzo di S. Apollinare, offre 80 posti di lavoro ed è aperta nei giorni lettivi, con orario 8.45 - 15.30. Conserva a scaffale aperto circa 5000 volumi (manuali, fonti, dizionari, enciclopedie, riviste dell'Università ed altre di riferimento), a disposizione specialmente degli studenti del Primo Ciclo.

Direttore: dott. Juan Diego Ramírez

Vicedirettore: dott. Stefano Bargioni

Catalogazione e bollettino nuove acquisizioni:
dott. Michele Caputo
dott. Alberto Gambardella
dott. Luigi Gentile

Reference:

sig. Roberto Prata - Acquisti e servizi di reference Sala Lettura
dott.ssa Laura Rocchi - Informazioni bibliografiche, servizi inter-bibliotecari, prestito interno

Periodici cartacei e on-line:

sig. Giampaolo Del Monte

Front Office:

sig. Anecito Celomine - Distribuzione
sig. Francesco Currà - Distribuzione
sig. Marco Di Iulio - Accoglienza (mattino)
sig. Mauro Leoni - Assistenza e accoglienza (mattino)
sig. Antonio Spanu - Accoglienza (pomeriggio)

VIII. DIPARTIMENTO DI LINGUE CLASSICHE

Direttrice: Maria Cristina Formai

Docenti: Aiello Andrea
Alfano Domenico
Formai Maria Cristina
Nardini Daniela
Serafini Filippo
Venturini Simone

Presentazione

Il Dipartimento di lingue classiche, di concerto con le Facoltà di Teologia, Diritto Canonico e Filosofia, coordina l'insegnamento delle lingue latina, greca ed ebraica, mediante i corsi curricolari già previsti nei piani di studi e offrendo anche eventuali corsi intensivi durante i mesi estivi.

Corsi di latino

	Corso	*Docente*	*ore*[1]	*ects*[2]	*Facoltà*
LAE1	Latino elementare I	M.C. Formai	2	3	Fil
LAE2	Latino elementare II	M.C. Formai	2	3	Fil
LAI1	Latino intermedio I	D. Alfano	2	3	Fil
LAI2	Latino intermedio II	D. Alfano	2	3	Fil
LAP1	Latino progredito I	D. Nardini	3	4	Teo
LAP2	Latino progredito II	D. Nardini	3	4	Teo
LATL	Latino Liturgico*	M.C. Formai	2	6	Teo
LAT1	Latino I*	M.C. Formai	3	10	Can
LAT2	Latino II*	M.C. Formai	2	6	Can
LATC	Latinitas canonica	M.C. Formai	3	4	Can

[1] Ore di lezione settimanali.
[2] ECTS (*European Credit Transfer System*); ogni credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.
* Corso di durata annuale.

Corsi di greco

	Corso	*Docente*	*ore*	*ects*	*Facoltà*
GRE1	Greco elementare I	A. Aiello	2	3	Fil
GRE2	Greco elementare II	D. Alfano	3	4	Teo
GRBL	Greco biblico[4*]	D. Alfano	5	14	Teo

Corsi di ebraico

	Corso	*Docente*	*ore*	*ects*	*Facoltà*
EBIN	Introduzione all'ebraico	F. Serafini	2	3	Teo
EBBL	Ebraico biblico[*]	S. Venturini	5	14	Teo

Descrizione dei corsi

LATINO

LAE1 LATINO ELEMENTARE I

La fonetica latina e la morfologia del "nome" e del "verbo".

Lettura, commento grammaticale e traduzione di testi liturgici e di brani scelti del testo della Volgata dei Sinottici.

Piani di studio: Filosofia > Ciclo I > Anno I > Semestre I

Mar 3ª – 4ª Prof.ssa M.C. Formai

LAE2 LATINO ELEMENTARE II

La morfologia degli aggettivi e dei pronomi. Gruppi di verbi irregolari.

Lettura, commento grammaticale e traduzione di brevi testi della *Summa Theologiae*.

Piani di studio: Filosofia > Ciclo I > Anno I > Semestre II

Gio 3ª – 4ª Prof.ssa M.C. Formai

LAI1 LATINO INTERMEDIO I

La sintassi dei casi: le concordanze, il Nominativo, l'Accusativo e il Dativo.

Commento grammaticale e sintattico, e traduzione di brevi testi filosofici di autori classici latini.

Piani di studio: Filosofia > Ciclo I > Anno II > Semestre I
Mar 3ª – 4ª Prof. D. Alfano

LAI2 LATINO INTERMEDIO II

La sintassi dei casi: il Genitivo, l'Ablativo, le determinazioni di tempo e di luogo. Particolarità sintattiche. Introduzione al latino cristiano. I generi letterari. Elementi di critica testuale.

Commento grammaticale e sintattico, e traduzione di brevi testi storici e filosofici di autori classici latini.

Piani di studio: Filosofia > Ciclo I > Anno II > Semestre II
Gio 3ª – 4ª Prof. D. Alfano

LAP1 LATINO PROGREDITO I

La sintassi del verbo: nozioni preliminari; uso dei tempi nel modo indicativo; uso dei modi nelle proposizioni indipendenti; le forme nominali del verbo.

Esercitazioni: commento grammaticale e sintattico di brani tratti dalla versione latina della Sacra Scrittura.

Piani di studio: Teologia > Ciclo I > Anno I > Semestre I
Mar 3ª-4ª/Gio 2ª Prof.ssa D. Nardini

LAP2 LATINO PROGREDITO II

La sintassi del periodo: unione delle proposizioni; *consecutio temporum* nelle proposizioni dipendenti; vari tipi di proposizioni dipendenti.

Esercitazioni: commento grammaticale e sintattico di brani tratti da testi del Magistero.

Piani di studio: Teologia > Ciclo I > Anno I > Semestre II
Mar 1ª/Gio 3ª-4ª Prof.ssa D. Nardini

LATL LATINO LITURGICO

Tutta la morfologia. Sintassi dei casi e del verbo. Nozioni essenziali di sintassi del periodo.

Esercitazioni: traduzione e commento di testi liturgici, canti, preghiere della Liturgia delle ore.

Piani di studio: Teologia > Ciclo II > Anno I
Da stabilire Prof.ssa M.C. Formai

LAT1 LATINO I

Morfologia del nome, del verbo, dell'aggettivo,del verbo del pronome. *Cum+* congiuntivo, proposizione finale, proposizione infinitiva,

ablativo assoluto, gerundio, gerundivo, perifrastica passiva.

Esercitazioni: traduzione e commento delle parti più semplici della "species facti" delle sentenze. Traduzione e commento di alcuni canoni.

Piani di studio: Diritto Canonico > Ciclo II> Anno I

Da stabilire Prof.ssa M.C. Formai

LAT2 LATINO II

Sintassi dei casi e del verbo. Sintassi del periodo.

Esercitazioni: traduzione e commento di una sentenza. traduzione e commento di canoni del CIC.

Piani di studio: Diritto Canonico > Ciclo II > Anno II

Da stabilire Prof.ssa M.C. Formai

LATC LATINITAS CANONICA

Ripasso di tutta la sintassi attraverso l'esame di fonti del diritto canonico. Imparare a tradurre una sentenza dall'italiano al latino.

Piani di studio: Diritto Canonico > Ciclo III > Anno I > Semestre I

Da stabilire Prof.ssa M.C. Formai

GRECO

GRE1 GRECO ELEMENTARE I

Alfabeto. Pronuncia e lettura. Declinazione di articoli, sostantivi, aggettivi e pronomi. Usi principali delle preposizioni. Coniugazione del verbo. Cenni sulla sintassi del periodo.

Piani di studio: Filosofia > Ciclo I > Anno II > Semestre I

Mer 3ª – 4ª Prof. A. Aiello

GRE2 GRECO ELEMENTARE II

Coniugazione del verbo. Introduzione alla sintassi. Introduzione alla lingua del Nuovo Testamento.

Piani di studio: Teologia > Ciclo I > Anno II > Semestre I
Mer 3ª-4ª/Gio 3ª Prof. D. Alfano

GRBL GRECO BIBLICO

Scopo del corso è acquisire la capacità di leggere e comprendere i testi narrativi del Nuovo Testamento. Gli obiettivi specifici sono i seguenti:

1) capacità di leggere scorrevolmente a voce alta qualsiasi testo del nuovo Testamento;

2) conoscenza del vocabolario del Nuovo Testamento, esclusi i termini meno frequenti;

3) padronanza della morfologia del greco;

4) conoscenza dei rudimenti della sintassi greca;

5) capacità di leggere e tradurre all'impronta il Vangelo secondo Marco.

Piani di studio: Teologia > Ciclo II > Propedeutico di Teologia Biblica
Mar 5ª-7ª/Gio 1ª-2ª Prof. D. Alfano

EBRAICO

EBIN INTRODUZIONE ALL'EBRAICO

Fonetica: l'alfabeto, principali segni fonetici dei masoreti.

Morfologia: l'articolo, i pronomi, i nomi, le preposizioni. Lo stato assoluto e costrutto.

Il verbo: Coniugazione del verbo forte al qal. I verbi deboli al qal. Cenni alle altre forme verbali.

Indicazioni semplici di base sul valore sintattico dei diversi "modi" del verbo ebraico.

Piani di studio: Teologia > Ciclo I > Anno I > Semestre II
Lun 3ª-4ª Prof. F. Serafini

EBBL EBRAICO BIBLICO

Scopo del corso è di acquisire una conoscenza approfondita della morfologia e dei primi elementi della sintassi dell'ebraico biblico. L'ultima parte del corso sarà dedicata all'analisi del testo ebraico del primo Libro dei Re.

Piani di studio: Teologia > Ciclo II > Propedeutico di Teologia Biblica

Lun 5ª-6ª/Mer 5ª-7ª Prof. S. Venturini

IX. ISTITUTO STORICO SAN JOSEMARÍA ESCRIVÁ

Nell'Università della Santa Croce ha sede anche l'Istituto Storico San Josemaría Escrivá, eretto dal Prelato dell'Opus Dei il 9 gennaio 2001. È un centro di ricerca scientifica, che promuove studi storici, teologici, canonistici, etc. su San Josemaría e il suo messaggio, come pure sulla storia dell'Opus Dei.

Tra le principali attività si occupa di:

- Realizzare il progetto di edizione critica delle opere complete di San Josemaría, sia di quelle già pubblicate sia di quelle inedite. Finora è stata pubblicata l'edizione storico-critica di *Cammino*, a cura del Prof. Pedro Rodríguez. Si sta lavorando alle edizioni critiche del *Santo Rosario, Colloqui con Mons. Escrivá* e *È Gesù che passa*.
- Pubblicare riviste e monografie. Dal gennaio 2007 viene pubblicata Studia et Documenta. Rivista dell'Istituto Storico San Josemaría Escrivá, rivista annuale che raccoglie il lavoro dei ricercatori dell'istituto e di altri ricercatori interessati alla vita e alle opere di San Josemaría, e alla storia e allo spirito dell'Opus Dei. Nella collana di monografie sono stati pubblicati i seguenti volumi:

  HERRANDO PRAT DE LA RIBA, RAMÓN, *Los años de seminario de Josemaría Escrivá en Zaragoza (1920-1925). El seminario de S. Francisco de Paula*, Madrid, Rialp, 2002, 1ª, 451 pp.

  TOLDRÀ PARÉS, JAIME, *Josemaría Escrivá en Logroño (1915-1925)*, Madrid, Rialp, 2007, 1ª, XXIV, 327 pp.
- Organizzare congressi, seminari, incontri di studio.
- Creare, organizzare e sostenere strutture tecniche (bibliografiche, guide di fonti archivistiche, archivi di documentazione) a servizio del lavoro di ricerca.

Direttore: Prof. Mons. José Luis Illanes
Vicedirettori: Revv. Proff. Carlo Pioppi e Federico Requena
Segretario: Dott. Luis Cano

POSTA ELETTRONICA (E-MAIL)

UFFICI

Biblioteca	library@pusc.it
Acta Philosophica	actaphil@pusc.it
Annales theologici	annales@pusc.it
Edusc s.r.l.	info@edusc.it
Ius Ecclesiae	iusecc@pusc.it
Facoltà di Teologia	teologia@pusc.it
Facoltà di Diritto Canonico	canonico@pusc.it
Facoltà di Filosofia	filosofia@pusc.it
Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale	comunicazione@pusc.it
Segreteria I.S.S.R. all'Apollinare	issrapoll@pusc.it
Ufficio ex-studenti	ex-studenti@pusc.it

INDICE

I. NORME GENERALI 5

1. AMMISSIONE, IMMATRICOLAZIONE E ISCRIZIONE 5
   1.1. Ammissione 5
   1.2. Documenti richiesti per l'ammissione 5
   1.3. Riconoscimento di studi precedentemente svolti 6
   1.4. Immatricolazione 7
   1.5. Iscrizione agli anni successivi 7

2. STUDENTI 8

3. FREQUENZA, ESAMI E TITOLI 9
   3.1. Frequenza 9
   3.2. Esami 9
   3.3. Titoli 10
   3.4. Riconoscimento dei titoli di studio in Italia 10

4. CALENDARIO ACCADEMICO 11

5. ALTRE INFORMAZIONI 22
   5.1. Orario delle lezioni 22
   5.2. Segreteria accademica 22
   5.3. Ufficio Risorse Didattiche 22
   5.4. Cappella Universitaria 24
   5.5. Ufficio Consulenza Studenti 24
   5.6. Ufficio ex-studenti 26
   5.7. Altri uffici 26
   5.8. Alloggio 27
   5.9. Corsi di lingue 28
   5.10. Servizi informatici 28
   5.11. Edizioni Università della Santa Croce 28

6. TASSE ACCADEMICHE 29
   6.1. Immatricolazione e iscrizione 29
   6.2. Altre tasse 29
   6.3. Esami per i gradi accademici 30
   6.4. Rilascio documenti 30

II. FACOLTÀ DI TEOLOGIA. 31

INCARICHI FACOLTÀ DI TEOLOGIA 32

1. PRIMO CICLO (Istituzionale). 34
   1.1. Condizioni di ammissione agli studi del primo ciclo 34
   1.2. Piano di studi 34
   1.3. Prova di grado di Baccellierato 37
   1.4. Descrizione dei corsi del primo ciclo 37

2. SECONDO CICLO (Licenza specializzata) 57
   2.1. Condizioni di ammissione agli studi del secondo ciclo 57
   2.2. Piano di studi 57
      2.2.1. Specializzazione in Teologia dogmatica 59
      2.2.2. Specializzazione in Teologia morale 61
      2.2.3. Specializzazione in Teologia spirituale 63
      2.2.4. Specializzazione in Teologia liturgica 65
      2.2.5. Specializzazione in Teologia biblica 67
      2.2.6. Specializzazione in Storia della Chiesa 70
      2.2.7. Master in Storia della Chiesa 72
   2.3. Norme per la stesura della tesi di Licenza 72
   2.4. Esame di grado di Licenza specializzata 73
   2.5. Descrizione dei corsi di Specializzazione in Teologia dogmatica 74
   2.6. Descrizione dei corsi di Specializzazione in Teologia morale 79
   2.7. Descrizione dei corsi di Specializzazione in Teologia spirituale 83
   2.8. Descrizione dei corsi di Specializzazione in Teologia liturgica 88
   2.9. Descrizione dei corsi di Specializzazione in Teologia biblica 94
   2.10. Descrizione dei corsi di Specializzazione in Storia della Chiesa 98
   2.11. Corso obbligatorio di Metodologia teologica 105
   2.12. Convegni 105

3. TERZO CICLO (Dottorato) 106
   3.1. Condizioni di ammissione agli studi di Dottorato 106
   3.2. Norme per la stesura della tesi di Dottorato 106

3.3. Difesa della tesi dottorale e conferimento del grado di Dottorato 107

4. PUBBLICAZIONI DELLA FACOLTÀ 108

III. FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO 113

1. PRIMO CICLO 115
1.1. Piano di studi 115

2. SECONDO CICLO (Licenza) 117
2.1. Condizioni di ammissione agli studi del secondo ciclo ... 117
2.2. Commissione didattica per gli studenti anglofoni 117
2.3. Piano di studi 118
2.3.1. Corsi opzionali e seminario di ricerca 119
2.4. Prove per il conseguimento del grado di Licenza 120
2.5. Descrizione dei corsi della Licenza 121
Corsi obbligatori 121
Corsi opzionali 129

3. TERZO CICLO (Dottorato) 134
3.1. Condizioni di ammissione agli studi di Dottorato 134
3.2. Norme per la stesura della tesi di Dottorato 134
3.3. Corsi monografici 135

4 PUBBLICAZIONI DELLA FACOLTÀ 136

IV. FACOLTÀ DI FILOSOFIA 141

1. PRIMO CICLO (Istituzionale) 143
1.1. Condizioni di ammissione agli studi del primo ciclo 143
1.2. Piano di studi 143
1.3. Esame comprensivo per il grado di Baccellierato 145
1.4. Descrizione dei corsi del primo ciclo 145

2. SECONDO CICLO (Licenza specializzata) 158
2.1. Condizioni di ammissione agli studi del secondo ciclo ... 158
2.2. Piano di studi 159
2.3. Corsi previsti per il 2009-10 164
2.4. Norme per la stesura della tesi di Licenza 166
2.5. Esame di grado di Licenza specializzata 167
2.6. Descrizione dei corsi 167

3. TERZO CICLO (Dottorato) 183
3.1. Condizioni di ammissione agli studi di Dottorato 183
3.2. Norme per la stesura della tesi di Dottorato 183
3.3. Corsi monografici di Dottorato 184

4. PUBBLICAZIONI DELLA FACOLTÀ 185

V. FACOLTÀ DI COMUNICAZIONE SOCIALE ISTITUZIONALE 189

1. PRIMO CICLO 192
1.1. Condizioni di ammissione agli studi del primo ciclo 192
1.2. Piano di studi 192
1.3. Descrizione dei corsi del primo ciclo 194

2. SECONDO CICLO (Licenza) 207
2.1. Stage 207
2.2. Lingua inglese 207
2.3. Piano di studi 208
2.4. Norme per la stesura della tesi di Licenza 209
2.5. Esame di grado 211
2.6. Descrizione dei corsi del secondo ciclo 211

3. TERZO CICLO (Dottorato) 221
3.1. Condizioni di ammissione agli studi di Dottorato 221
3.2. Norme per la stesura della tesi di Dottorato 221
3.3. Corsi monografici di Dottorato 222
3.4. Convegni 222

4. PUBBLICAZIONI DELLA FACOLTÀ 223

VI. ISSR ALL'APOLLINARE 225

VII. BIBLIOTECA 233

VIII. DIPARTIMENTO DI LINGUE CLASSICHE 235

IX. ISTITUTO STORICO SAN JOSEMARÍA ESCRIVÁ 241

POSTA ELETTRONICA (E-mail) 242

Pontificia Università della Santa Croce
Piazza di Sant'Apollinare, 49 ■ 00186 Roma
Tel. +39 06 681641 ■ Fax +39 06 68164400
E-mail: **santacroce@pusc.it** ■ **www.pusc.it**